STAMPASERA

N. 246 LUNEDI' 17 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1160	(-11)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.600
Mediobanca	15.900

Stet	2.080
Montedison	1.360
Generali	37.200
Eridania	9.020
Alivar	15.500
Ifi	17.050
Cir	3.440
Enimont	1.232
Pirelli spa	1.785

Multe ai vu lava'? Scontro in Comune

Oggi pomeriggio in Sala Rossa il dibattito sull'iniziativa (in parte rientrata) di Risaliti

TORINO ● Le multe ai lavavetri arrivano oggi pomeriggio in Consiglio comunale. In Sala Rossa i tredici gruppi presenti affronteranno un ordine del giorno della Lega Nord (sugli extracomunitari e le prostitute nigeriane) e le interrogazioni del pci e della sinistra indipendente in risposta alle dichiarazioni dell'assessore alla Polizia municipale, il repubblicano Agostino Risaliti. In più gli ottanta consiglieri dovrebbero esaminare la relazione che lo stesso Risaliti ha inviato al sindaco con l'aggiunta di dati, compreso il censimento degli ambulanti extracomunitari.

Il dibattito, secondo la maggioranza esapartito, era già in programma e avrebbe dovuto affrontare il complesso dei problemi posti dagli extracomunitari: penuria di case e il sovraffollamento degli appartamenti, formazione professionale, posti di lavoro, fenomeni di criminalità. Ma le dichiarazioni dell'assessore Risaliti hanno alimentato le polemiche suscitando reazioni negative all'interno della stessa maggioranza, soprattutto nei consiglieri del partito socialista. Solo i repubblicani, con il segretario cittadino Franco Ferrara, difendono a spada tratta il loro compagno di partito Risaliti.

Il sindaco Valerio Zanone dovrà anche affrontare la prima manifestazione di piazza contro la sua giunta. Per le 17, infatti, sotto i balconi del palazzo municipale è prevista una manifestazione per il «diritto al lavoro dei cittadini extracomunitari». La protesta è promossa da un vasto cartello di forze di opposizione — dal pci alla lista verde, dagli arcobaleno a democrazia proletaria — e dal Comitato città aperta, che raggruppa le associazioni di stranieri.

In recenti dichiarazioni il sindaco aveva affrontato il problema. Secondo Valerio Zanone «*una sistemazione soddisfacente per gli stranieri non può certo consistere in lavori palesemente occasionali e superflui. Si tratta invece di garantire, e in questo senso la giunta si è impegnata a operare, un accesso a occupazioni realmente produttive nel rispetto di tutte le norme che riguardano diritti e doveri dei lavoratori*».

Ma in Consiglio si parlerà anche della cassa integrazione alla Fiat e delle comissioni. I consiglieri, infatti, dovrebbero anche nominare i membri delle commissioni, che sono passate da sei a otto. Come sempre non c'è accordo sulle presidenze. Le opposizioni ne chiedono tre, la maggioranza ne vuol concedere due. Ma il problema maggiore è rappresentato dai litigi nell'esapartito. In particolare è contesa la guida della seconda commissione, quella urbanistica. I socialisti chiedono che Salvatore Gallo conservi la carica, ma devono vincere l'agguerrita concorrenza di democristiani, repubblicani e socialdemocratici.

Auto e vetrine devastate, feriti, un fermo

Guerriglia a Genova Romanisti scatenati

GENOVA ● Vere e proprie azioni di guerriglia dei tifosi romanisti, irritati per la clamorosa sconfitta subita dalla Roma a Marassi, sono avvenute nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri in città. Il bilancio è molto grave: una quarantina di auto danneggiate, pali divelti, spaccate alcune vetrate, negozi devastati, sfoggio di aste per bandiere, lancio di pietre. Stamane, in questura, una quindicina di negozianti hanno presentato denuncia (naturalmente contro ignoti) per i gravi danni subiti. Momenti di paura ha vissuto chi, sfollando dallo stadio o trovandosi nei pressi delle stazioni ferroviarie, è venuto a trovarsi al centro della lotta scatenata da un migliaio di giallorossi inferociti.

Un agente del reparto mobile di Genova Bolzaneto è stato ferito, qualche altro poliziotto contuso non ha avuto fortunatamente la necessità di ricorrere all'ospedale. Un romanista, Donato Bistaccioni, è stato fermato dalla polizia: ha rubato da un'edicola un [illegible] con una finta pistola e altri oggetti. E' in stato di fermo all'ospedale di San Martino e probabilmente sarà giudicato in pretura per direttissima.

Ancora stamane, nelle vie adiacenti lo stadio, sono ben visibili i segni della furibonda lotta scatenata dai romanisti: a quanto risulta alla polizia non vi sarebbero state provocazioni da parte dei genoani. Hanno duramente reagito gli abitanti delle case che si affacciano sullo stadio: visto che le aggressioni continuavano e che il rumore era infernale, dalle finestre dei caseggiati del quartiere di Marassi sono piovuti sui «dimostranti» vasi di fiori, vecchie pentole e altri oggetti.

E' stato dopo la sconfitta sul campo che i tifosi giallorossi si sono scatenati provocando l'ira e la reazione degli abitanti del quartiere che si sono affrettati, dopo il lancio di molti oggetti, a chiudere le finestre, nel timore che qualche «proiettile» vagante raggiungesse l'interno delle case.

I teppisti hanno cominciato all'interno dello stadio distruggendo i servizi igienici della gradinata Sud e dell'attiguo parterre. Quindi, usciti all'aperto, hanno cercato lo scontro fisico con i genoani, ma ogni loro tentativo è stato soffocato dalla polizia, intervenuta in forze. Altri agenti, infatti, vista la malparata, erano stati fatti confluire allo stadio.

La polizia ha scortato i facinorosi alle stazioni ferroviarie e ai parcheggi. Ma non è finita qui. In corso Galliera, altri attacchi alle macchine in sosta. Sono pochi gli specchietti retrovisori rimasti intatti: danni per decine di milioni.

I teppisti giallorossi erano venuti a Genova per cercare lo scontro, indipendentemente dalla sconfitta subita sul campo dalla loro squadra. Già arrivando, i facinorosi hanno danneggiato auto lungo il percorso dopo essersi sfogati sul treno che li portava a Genova: la polizia ferroviaria aveva già segnalato danni alle carrozze sul treno all'altezza di Pisa, mentre alcuni viaggiatori in attesa del convoglio — in diverse stazioni toscane — avevano dovuto ripararsi dal lancio di oggetti che venivano scagliati dai finestrini delle vetture.

Guido Coppini

Morti 30 bimbi nel bus travolto dalla piena

TEGUCIGALPA ● Allucinante tragedia in Honduras: un autobus con a bordo un gruppo di bambini della scuola materna e alcuni insegnanti è stato travolto da un'onda di piena mentre stava guadando un corso d'acqua ed è stato ripetutamente capovolto. Il bilancio è pesantissimo: 26 bambini e 7 adulti morti e altri 4 bambini dispersi. Tre bimbi si sono salvati perché la corrente li ha trascinati a riva. Le piccole vittime avevano età prescolare tra i 3 e i 6 anni.

L'automezzo con i suoi piccoli passeggeri e i loro accompagnatori stava riportando la comitiva a casa dopo una scampagnata; il corso d'acqua si è ingrossato improvvisamente per un nubifragio a monte. L'automezzo era guidato da una suora americana, missionaria in Honduras dal 1967.

La «pista» dei tunisini rapinatori porta alla droga: 6 arresti a Torino

TORINO ● Gli uomini della «volante uno» la scorsa notte, dopo aver bloccato tre nordafricani autori di una rapina a Porta Nuova, sono riusciti nel corso delle indagini ad individuare un ospitale alloggio che in realtà era una piccola centrale di spaccio di droga.

I poliziotti hanno recuperato anche una decina di costosi orologi, nonché numerosi oggetti d'oro ritenuti di provenienza furtiva. In complesso sono finite in carcere sei persone.

A mettere la polizia sulle tracce della banda è stato il giovane Ernesto Perrone, di Moncalieri. Potevano essere le tre di notte quando, rientrando a casa, si è trovato a passare sulla sua Fiat Uno per via Nizza. Il semaforo posto all'incrocio con corso Vittorio, proprio a fianco della stazione, segnava rosso e l'uomo è stato costretto a fermarsi qualche istante.

Una delle frequenti retate della polizia in via Nizza-Porta Nuova

All'improvviso dai portici è sbucato un giovane dalla pelle scura che si è avvicinato di corsa all'automobile. Senza dire una parola si è affacciato al finestrino e gli ha puntato un coltello alla gola. Altri due complici, anche loro stranieri, sono sbucati dall'altro lato e sono entrati di prepotenza nell'auto dalla portiera di destra sedendosi dietro e a lato della vittima. Il terzetto ha obbligato il Perrone a ripartire e ad accostare al marciapiedi. Poi la rapina. Notando al polso dello sfortunato guidatore un braccialetto d'oro, glie l'hanno sfilato prima di farsi consegnare il portafogli con 200 mila lire. Se ne sono andati via ridendo e scherzando nella loro lingua.

Al derubato non è rimasto altro da fare che scendere dall'auto e raggiungere una vicina cabina telefonica per avvertire il «113». E' grazie alla sua presenza di spirito ed alla velocità con cui è stato dato l'allarme che i rapinatori sono stati catturati. L'equipaggio della volante uno non era lontano e quando la centrale radio della questura li ha chiamati sono giunti sul posto nel giro di un minuto. Così veloci che quando hanno compiuto un giro nella zona sono riusciti a sorprendere i rapinatori nella vicina via Saluzzo.

Moez Chedli Chaouech, 20 anni; Adel Troudj, 25 anni, e Ben Mohamed Thar Nejb, 22 anni, tutti e tre tunisini, stavano confabulando fra loro senza però aver in tasca il bracciale rapinato poco prima. Il bottino è stato, tuttavia, recuperato dai poliziotti poco dopo. Gli agenti, sicuri che quei tre fossero i rapinatori dalla descrizione loro fatta dal Perrone, sono arrivati in corso Svizzera 145.

In un alloggio abitato da Rosa Maria Cartia, 22 anni, nata a Scicli in provincia di Ragusa, hanno trovato il bottino. Con la Cartia la polizia ha anche sorpreso Anna Guerrera, 19 anni, torinese residente per l'anagrafe in strada del Mesino 33, e un altro tunisino Khaled Ben Abdelkader, 28 anni. Lì hanno trovato bracciale, orologio e il coltello con cui il giovane Ernesto Perrone era stato minacciato e altri oggetti probabilmente rubati.

La sorpresa più grande gli uomini della volante l'hanno avuta proseguendo nella perquisizione dell'alloggio: nascosti con gli altri orologi d'oro hanno trovato una decina di grammi di eroina con mezzo chilo di una sostanza indefinita che né le donne né i tunisini hanno voluto dire cosa fosse neppure durante gli interrogatori in questura.

Alessandro Rigaldo

LA GRANDE FESTA DI ASTI

ASTI ● Il Palio 1990 è stato pieno di sorprese: l'ha vinto per la prima volta nel dopoguerra il rione 3T (Tanaro-Trincere-Torrazzo), grazie al cavallo Brown Davil, che si è imposto pur essendo senza il fantino, disarcionato dopo il primo giro. La mattinata è stata inoltre caratterizzata dalle improvvise dimissioni del capitano del Palio, Paolo Raviola, che proprio nei giorni scorsi era stato al centro di duro polemiche. Infine il rappresentante di San Lazzaro è stato squalificato per non essersi attenuto alle disposizioni del mossiere.

Per il resto Asti ha vissuto la sua giornata più importante dell'anno, con la sfilata del grandioso corteo storico che ha riecheggiato i tempi «d'oro» del Medio Evo. E mentre i rioni sconfitti preparano la rivincita, nella prossima edizione il Palio di Asti verrà abbinato a una miliardaria lotteria nazionale.

SERVIZIO A PAGINA 4

Due 13 a Stresa e Gozzano

Vincono ciascuno 329 milioni. Ignoti i fortunati

NOVARA - La dea bendata ieri ha fatto una gita dalle parti dei laghi novaresi. Due tredici multimilionari, uno a Gozzano, sul lago d'Orta, l'altro a Stresa, riconosciuta «perla» del Lago Maggiore. E per una volta la provincia di Novara ha fatto la parte del leone. I due tredici (329 milioni e 424 mila lire l'uno) sono gli unici registrati in Piemonte. In tutta Italia sono stati 35.

A Gozzano lo stesso giocatore che ha «azzeccato» il tredici milionario ha fatto nella medesima schedina anche un dodici aggiungendo alla già ricca vincita altri 9 milioni e mezzo.

Il milionario di Gozzano deve quindi essere stato un «sistemista». Ha giocato la schedina sabato nell'edicola di via Dante in pieno centro gozzanese. Marco Mazzetti, il titolare, non sa assolutamente chi può essere il fortunato vincitore. Sostiene che la giocata è stata fatta assieme a tante altre. «Come si fa a ricordare? Al sabato nella mia edicola arriva tanta gente, sia gozzanesi che persone di passaggio».

E c'è un motivo: quella ricevitoria infatti ha fama di essere fortunata: l'anno scorso vi venne registrata una vincita di 120 milioni e in passato altre minori.

A Stresa la schedina vincente è stata giocata nel Bar Sport di via Roma, 20. Titolari Giovanni Catarinella e la moglie Floriana Basso.

La signora Floriana riesce a ricostruire con esattezza l'ora in cui la schedina è stata giocata: dalle 16 alle 17 di sabato. Aggiunge, però, che «proprio quello è il momento di maggiore ressa all'interno del bar. Sto tentando di ricordare chi è venuto in quel periodo, ma non mi riesce».

Giovanni Catarinella - che gestisce anche un'impresa di pulizie a Verbania - spiega che le difficoltà della moglie sono giustificate: «Questo piccolo locale è un bar di servizio, con telefono e altro. Vi passano moltissime persone, compresi gli ospiti stranieri delle settimane musicali. Ecco: il vincitore potrebbe essere proprio un turista, magari non italiano. La schedina a mio giudizio è stata giocata così, per gioco, e certamente da uno che di calcio non ne capisce molto!».

Marcello Sanzo

Roby Facchinetti dei Pooh

Una replica per i Pooh un debutto per Baraldi

TORINO ● Ritornano i Pooh, i quattro orsacchiotti che da oltre vent'anni dominano la scena musicale italiana e che hanno trionfato all'ultimo Festival di Sanremo con «Uomini soli».

Il concerto, organizzato nell'ambito della Festa dell'Unità, si terrà giovedì sera al Palazzetto dello Sport. Ma si tratta di una replica dello spettacolo già visto ed apprezzato in primavera: due ore di musica, 40 canzoni, palcoscenico enorme e impianto luci faraonico.

Al fianco di Roby Facchinetti e compagni ci sarà anche questa volta Emanuele Ruffinengo, giovane musicista torinese che ha curato gli arrangiamenti di «Uomini soli».

Il biglietto per assistere al concerto dei Pooh costa 30 mila lire.

Una novità è invece il concerto di Angela Baraldi, una ragazza bolognese di 26 anni, che sarà di scena per la prima volta a Torino domenica prossima, 23 settembre, al Parco Ruffini (Festa dell'Unità), con un concerto a ingresso gratuito.

Allevata artisticamente da Lucio Dalla, la Baraldi ha fatto per anni la vocalist. «Viva» è il suo primo disco ed è uscito nei negozi in primavera.

Sabato 22 settembre, invece, alla discoteca Naxos di piazza Guala, sarà di scena la Steve Roger's Band, formazione storica di Vasco Rossi.

SERVIZIO A PAGINA 28

Nozze in casa Ravizza, nuova lady per la dinastia

Matrimonio in pelliccia

PAVIA ● La dinastia dei Ravizza da Pavia si completa con il matrimonio dell'ultimo nato di casa, Riccardo, divenuto famoso grazie alla sua partecipazione alla gara di off-shore insieme con il fratello Ruggero. Trent'anni, non molto alto, ciuffo di capelli ribelle, viso sempre sorridente ed abbronzatissimo — in questo caso il colore scuro della pelle fa classe sociale! —, Riccardo Ravizza ci accoglie nell'atelier del padre confermando la lieta novella: si sposerà a mezzogiorno del 20 settembre a Portofino, nella chiesetta di San Martino che dà sul porticciolo, mentre terrà il rinfresco all'hotel Splendid sulla collina di Portofino. «Un posto da fiaba soprattutto se ci sarà il sole», dice il futuro sposo.

Come in tutte le fiabe che si rispettino, anche qui abbiamo la Cenerentola di turno che, secondo quanto impone la regola delle buone famiglie, è stata finora sconosciuta alla cronaca mondana e che risponde al nome di Lavinia Bottinelli, pavese, ventisei anni, laureata in farmacia. Questa figliola ha deciso che il suo futuro valesse bene una pelliccia. Quale destino più nobile poteva, infatti, capitare ad una figlia delle sponde del Ticino, se non quello di essere impalmata dal delfino di colui che ha reso Pavia famosa nel mondo, come capitale della pelliccia? Quale amore di terra natia!

Ma ahimè, qualcosa doveva pur sacrificare, la futura sposa, per poter raggiungere uno scranno tanto elevato. «Io non sono troppo favorevole a che mia moglie debba lavorare. In questo ho ereditato le idee di mio padre, cioè che la moglie debba essere un punto di riferimento in famiglia e gestisca l'andamento della casa. Preferirei dunque che mia moglie non lavorasse — dice Riccardo Ravizza — anche perché abbiamo una casa molto grande che le darà comunque sufficienti pensieri».

Idee davvero comprensibili se espresse da un padre, un po' meno se dette da un trentenne, che da sempre è lo scavezzacollo della famiglia, come dimostra la sua passione per l'off-shore, che è poco condivisa dai genitori e anche dalla futura sposa.

Eppure sembra che la condizione di «angelo del focolare», se si tratta di quello della famiglia Ravizza, non dispiaccia alla futura sposa, che non si è neppure sforzata troppo nel cercarsi un lavoro, a un anno di distanza dalla laurea. Da quando cioè il fidanzamento tra i due giovani è divenuto ufficiale. Gli spiriti femministi più accesi sobbalzerebbero davanti a simili parole, espresse però con un tale candore che non si può fare a meno di sorridere per il loro minimo anacronismo. «Lavinia è una ragazza molto tenera, dolce, comprensiva e riconosce quali possono essere i miei limiti caratteriali. Così mi ha accettato per quello che sono: io uno dei Pesci, lei del Sagittario. E' stato con me per tutti questi anni e sa che è lei il punto di riferimento in famiglia».

Lo zuccherino in cambio di una prigione dorata? Perché senza dubbio il futuro di Lavinia Bottinelli in Ravizza si presenta sotto i migliori auspici. Con una piccola pecca, se vogliamo neppure tanto grave. Dovrà seguire il marito ovunque, anche nelle gare di off-shore! Ci auguriamo che la fanciulla non soffra di gelosia nei confronti di questi scafi che le ruberanno l'amato bene per tanto tempo, perché se così fosse, la sua battaglia sarebbe persa in partenza. A sentire le parole di Riccardo, infatti, proprio le gare di off-shore avrebbero causato il ritardo nella scelta della data delle nozze e avrebbero determinato persino il momento ed il luogo ove trascorrere la luna di miele: Montecarlo per il campionato mondiale. E l'off-shore la perseguiterà anche all'altare, perché uno dei due testimoni del marito sarà proprio quel Marco Vanoli che è il trotter del team Annabella. «E' la persona che ha la mia vita nelle sue mani durante le gare. Non poteva di certo mancare!», confessa Riccardo. Non c'è tanto da stupirsi se tra i 150 invitati, tutti amici e parenti, sarà presente Mike Bongiorno in qualità di vecchissimo amico di famiglia, ma sembra mancare il fascino fatto uomo, Alain Delon; forse una dimostrazione di prudenza di Riccardo, per non correre il rischio di eventuali subitanei ripensamenti? Povera Lavinia, non possiamo pensare a lei che con un misto di tenerezza e di simpatia. E non dimentichiamo che già un'altra Lavinia entrò nella storia per essere stata la moglie del fondatore di Roma. Mediti dunque la novella Lavinia sulle possibilità che il futuro potrebbe offrirle e si consoli al caldo delle ormai «sue» pellicce.

Miriam Paola Agili

A destra: i tre figli Ravizza, Simonetta, Ruggero e Riccardo. Sopra: Alain Delon non è stato invitato

CANDICE, LA PIU' BRAVA

PASADENA ● Una sorridente e felice Candice Bergen stringe tra le mani il premio «Emmy» appena ricevuto come migliore attrice nella commedia «Murphy Brown». Prima modella, poi attrice di successo in «Soldato blu», «Conoscenza carnale», «Ricche e famose», Candice Bergen ha ricevuto anche una nomination per l'«Oscar» come migliore attrice non protagonista per «Starting Over».

FAR SLITTARE I CONTRATTI?

Statali, un settembre di fuoco

Scioperi in programma per Sanità, Enti locali, Università e Poste

ROMA ● Cresce la tensione nel pubblico impiego, mentre si fa più duro lo scontro sulla scala mobile e i sindacati attendono al varco il governo sulla manovra economica per il '91, con particolare riferimento al pacchetto fiscale. La richiesta del ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, e del presidente della Confindustria, Pininfarina, di far slittare di un anno il rinnovo dei contratti di circa tre milioni e 300 mila pubblici dipendenti è stata raccolta dalle organizzazioni di categoria come una provocazione «da non far passare ad ogni costo».

«Come può il governo - afferma il segretario generale aggiunto della Funzione Pubblica Cgil, Luigi Agostini - parlare di una moratoria, quando nei fatti non ha rispettato e non rispetta i patti sottoscritti? Una cosa è chiara: il tempo del gioco delle tre carte sui contratti pubblici è finito. Per questo Cgil, Cisl e Uil hanno indetto lo sciopero per il 28 settembre in settori chiave come la sanità, gli enti locali, l'Università, le aziende autonome (tra cui Poste e Monopoli) e la ricerca».

Ma è solo l'inizio di una offensiva, che rapidamente coinvolgerà tutti i lavoratori del pubblico impiego in una azione generale di protesta e in una girandola di astensioni all'interno di ciascun comparto anche a sostegno di problemi specifici. Dal 1° al 5 ottobre, per iniziativa del Sinascel-Cisl (il più forte sindacato della scuola elementare), i maestri sospenderanno a turno il lavoro nelle diverse regioni per sollecitare l'assunzione di alcune migliaia di insegnanti, ritenuta indispensabile ai fini della riforma.

Il ministro Remo Gaspari

I dirigenti dello Stato scendono in lizza con agitazioni che metteranno a dura prova l'apparato pubblico. E ancora si preannuncia una iniziativa a tappeto dei 70 mila medici dipendenti operanti negli ospedali, nei poli universitari e nelle strutture territoriali contro le carenze contrattuali.

Un secco ultimatum viene al governo da Aristide Paci, segretario generale della potente associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri (Anaao) e coordinatore della Cosmed, la confederazione che raggruppa tredici sindacati dei medici: se entro quattro giorni, cioè prima della scadenza del decreto legge che ha autorizzato gli acconti contrattuali, il ministro Gaspari non discuterà migliori condizioni con una loro delegazione, «non si potrà impedire la esplosione incontrollata e incontrollabile della legittima collera dei medici dipendenti».

Tanto più che le previsioni sono nere: a 5 mesi dalla stipula, il contratto Sanità non è stato ancora convertito in decreto presidenziale, quando per la fine dell'anno si dovrebbe stipulare il nuovo contratto.

L'attacco dei medici si estende, pesantissimo, al ministro della Sanità, De Lorenzo. Secondo alcune anticipazioni - precisa Paci - si stanno definendo, senza alcuna consultazione degli organismi sindacali rappresentativi dei medici dipendenti, misure destinate a colpire ancora l'ospedale e il personale: «Si configura una vera e propria situazione di emergenza. Se non si dovesse arrivare a un chiarimento, potrebbe diventare esplosiva».

Inoltre, da domani, si allarga al Lazio e ad alcune regioni del Sud la protesta avviata, in modo drastico, dall'Associazione dei farmacisti della Campania: verrà sospesa ad oltranza la consegna gratuita e con ticket dei medicinali e si richiederà agli assistiti del servizio sanitario nazionale il pagamento integrale del prezzo, anche per farmaci costosi e di estrema necessità. L'agitazione rischia di coinvolgere entro breve tempo altre regioni dell'Italia centrale e quelle del Nord.

Intanto lo scontro sulla scala mobile potrebbe riservare qualche sorpresa, dopo la proposta di Pininfarina di predeterminare i prossimi due scatti della indennità di contingenza, la secca replica del ministro del Bilancio Cirino Pomicino e la ferma opposizione dei sindacati. Per discutere di scala mobile e di riforma del salario bisognerà aspettare almeno la conclusione di tutti i contratti dell'industria, ma non si può escludere - l'ha ventilato Nino Cristofori - che il governo promuova o le parti sociali concordino direttamente un incontro per valutare gli effetti della crisi del Golfo sulla inflazione.

Gian Carlo Fossi

NEL RICORDO DEL CAMPIONISSIMO

Gemellaggio ideale fra Castellania e Pieve del Cairo

Coppi, doppio omaggio

CASTELLANIA ● Un ideale gemellaggio si è instaurato fra le due province di Alessandria e Pavia nelle giornate di sabato e di ieri, e ha interessato Castellania, città natale di Fausto Coppi, e Pieve del Cairo.

Nella prima si è svolto un raduno ciclistico, «L'Italia da Fausto Coppi». A Pieve, invece, è stata allestita una mostra di pittura nei locali della biblioteca comunale, inaugurata l'8 settembre scorso.

La mostra comprende quattro sale che raccolgono i lavori di cinque maestri della pittura contemporanea, due di Pieve del Cairo, Mig e Luigi Rossanigo, oltre ad Ernesto Treccani e Pietro Bivio.

A rivestire maggiore importanza, però, sono le opere del maestro Piero Leddi, nato in Piemonte a San Sebastiano Curone, ma da quarant'anni operante a Milano. Della sua terra, Leddi ha impresso nella memoria colori, suoni, gesti, profumi.

Quale migliore interprete di lui poteva rendere vivo il mito di Fausto Coppi?

Un gemellaggio anche umano, tra il pittore che si è fatto strada con fatica durante gli anni del dopoguerra e che ha lottato per imporsi, e lo sportivo, che a costo di sacrifici e dolori ha raggiunto il successo e la gloria. Due mondi vicini, due vite quasi parallele, per Leddi insomma una mostra quasi autobiografica.

Fausto Coppi

A Coppi, idealmente vicino, il maestro Leddi ha quindi dedicato un'attenzione particolare, principalmente nelle «cadute», quei momenti in cui anche il più grande dei campioni torna uomo e ritrova la misura della sua vulnerabilità e del suo tormento.

E' una scelta amara, ma nella grafica di Leddi il campionissimo non è solamente colui che vince, ma soprattutto che soffre, è il garzone di bottega che supera il proprio piccolo mondo delle valli, andando alla scoperta di se stesso.

E tutto in un silenzio che angoscia, un silenzio che denuncia l'abbandono che Coppi sentì una mano che saliva verso l'apice della gloria.

Il tratto spezzato del disegno, il colore quasi assente delle due grandi tele, l'esasperazione di certe forme, la metamorfosi della bicicletta in nuca, dove le corna sono tutt'uno con il manubrio e la ruota posteriore emerge dalle zampe di dietro dell'animale: scelte evocative ben precise ad indicare come il mondo contadino che aveva generato Coppi sia sempre stato presente nell'animo e nel ricordo del campionissimo.

Un mito rivisitato a trent'anni dalla morte e costantemente riproposto da Piero Leddi che ha capito la tormentata personalità di quest'uomo e per primo ha dedicato, dopo anni di ricerche in documenti, racconti e pagine di cronaca, un'intera collezione a questo personaggio che sente particolarmente vicino al suo cuore e al quale ha dedicato ampi cicli pittorici a Roma, Tortona, Spoleto e Milano. Di questi, due tele di grandi dimensioni sono infatti esposte al Parlamento a Roma: «L'abbraccio dei fratelli» e «Caduta», entrambi del 1965. Le opere di Leddi e degli altri maestri di arte contemporanea resteranno in visione fino al prossimo 29 settembre.

mp. a.

LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Migliaia di ps e carabinieri «imboscati» in altri servizi? L'onorevole Costa vuol sapere

ROMA ● Come è possibile combattere la criminalità organizzata, specie nel Mezzogiorno, se migliaia di uomini delle forze dell'ordine sono oggi «fuoristanza», perché impegnati in servizi vari che hanno poco a che fare con i loro impegni istituzionali? Se lo chiede l'onorevole Raffaele Costa, commissario liberale nell'Antimafia, trattando degli ultimi delitti attribuiti alla camorra.

«E' primario dovere del mondo politico non suminare sfiducia, né aumentare il distacco tra cittadini e forze dell'ordine — ha detto il deputato monregalese —. Ma non è obbligatorio essere ottimisti. Siamo dinanzi a fenomeni che debbono indurre a riflettere. Riflettere sull'opportunità di rivedere talune norme del codice di procedura penale e altre leggi: quella sui permessi ai detenuti in primo luogo».

«Ma occorre riflettere — ha aggiunto — anche sul modo con cui le forze dell'ordine affrontano la delinquenza: c'è delusione e senso di impotenza ma ci sono anche, fra le stesse forze dell'ordine, tanti statali permanentemente fuori stanza. Fuoristanza e cioè non operativi perché comandati, a migliaia, a fare, quasi inutilmente, servizi umilianti a generali, sorte ridicole anche a burattini di Stato, passacarte e passatempo in burocratici uffici». Così, conclude Costa, «tanti giovani finiscono di svolgere il difficile mestiere di carabiniere o di poliziotto senza contribuire a mantenere l'ordine, bensì per garantirsi soltanto un "posto"».

IL CONVEGNO MONDIALE DEI MAGISTRATI

Stop alle adozioni troppo facili all'estero?

Dopo la denuncia brasiliana, sotto accusa la mancata applicazione della legge italiana

TORINO ● Stop alle adozioni dall'estero, in attesa di una regolamentazione che possa scongiurare il mercato dei bambini? I giudici per i minorenni dell'America Latina che partecipano in questi giorni al congresso mondiale dell'Associazione internazionale magistrati della gioventù e della famiglia (stamane, al Museo del Cinema di via Montebello 8, oltre 500 esperti hanno ascoltato le relazioni introduttive del canadese David Roy, dell'italiano Paolo Vercellone, dello statunitense Peter Forsythe, della sovietica Valentina Semenco e del cinese Chen Jianguo) si dicono fortemente preoccupati questo fenomeno in grande espansione.

Nei giorni scorsi, il quotidiano di Rio de Janeiro *O Globo*, ha riferito, con dovizia di particolari, sulle presunte compravendite di minori fra il Brasile e l'Italia, che coinvolgerebbero addirittura il nostro consolato. In molti casi, le famiglie italiane sarebbero in regola con le norme previste dalla nostra legislazione, ma i bambini dati in adozione non sarebbero in reale stato di abbandono. «Bimbi rubati e poi venduti - scrive il giornale di Rio - per pochi migliaia di dollari».

Il parere dei giudici minorili sud-americani non è concorde: alcuni propendono per una sospensione immediata delle adozioni straniere, con la richiesta pressante di trovare intese bilaterali fra gli Stati che stronchino la tratta; altri, continuano ad accettare di far «espatriare» bambini come «male minore» per poterli salvare da un futuro angoscioso. Tutti, comunque, sono d'accordo sul fatto che occorre puntare su uno sviluppo meno squilibrato fra Nord e Sud del mondo, per cambiare radicalmente la situazione interna dei Paesi in via di sviluppo, a partire dalla condizione dell'infanzia.

Paolo Vercellone

E, su un altro punto, i magistrati minorili trovano una intesa anche con gli esperti italiani: quello di offrire maggiori garanzie di serietà nei rapporti fra le famiglie che intendono adottare un bambino e lo Stato straniero. Stamane, in apertura apertura di convegno, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, il Ciai (Centro italiano adozioni internazionale) ed altre organizzazioni hanno distribuito un volantino con il quale si chiede al governo italiano di dare piena applicazione alla vigente legge sulla adozione.

Fra le richieste: l'urgenza di firmare convenzioni bilaterali fra le nazioni interessati, che definiscano le modalità per l'introduzione in Italia di bambini a scopo di adozione; l'importanza di stabilire un numero equo di organizzazioni autorizzate a svolgere le pratiche, per evitare che mediatori senza scrupoli continuino ad inserirsi e a far proliferare il mercato. A sette anni di distanza, l'applicazione di questi punti della legge è ancora arenata nelle secche del «vedremo».

Mario Tortello

A Mosca 50.000 nelle strade vogliono cacciare Ryzhkov

Feroci accuse contro il governo, i partiti e l'apparato burocratico

MOSCA ● Almeno cinquantamila persone hanno manifestato ieri sera a Mosca, a due passi dalla Piazza Rossa, per chiedere le dimissioni del governo di Nikolai Ryzhkov, ritenuto responsabile della crisi economica del Paese. Radunatisi dapprima davanti al «Gorky Park», i manifestanti hanno poi raggiunto in corteo la piazza del Maneggio, alle spalle della Piazza Rossa, che è stata chiusa ai pedoni per tutta la durata della manifestazione.

«Dimissioni, dimissioni», scandivano i dimostranti, che innalzavano cartelli e striscioni di accusa nei confronti del governo, del partito, dell'apparato burocratico. Il sindaco di Mosca, Gavriil Popov, parlando alla folla da un balcone che domina la piazza, ha detto che l'unico piano economico valido e in grado di rispondere ai bisogni della società è quello dell'accademico Shatalin, sostenuto dal presidente Mikhail Gorbaciov e dal leader radicale russo Boris Eltsin. Le condizioni per la sua attuazione - ha aggiunto Popov - sono «l'unione di tutte le forze democratiche, trovare una persona in grado di gestirlo, e tale piano e attuarlo fino in fondo, e le immediate dimissioni del governo Ryzhkov». Le sue parole sono state accolte da ovazioni.

Nonostante la giornata fredda e piovosa, i moscoviti - anche se in numero minore rispetto alle attese - hanno dunque voluto dimostrare la loro insoddisfazione per come il governo gestisce la grave situazione. «Questo è il governo che ha preferito sviluppare l'industria militare piuttosto che rispondere ai reali bisogni della popolazione», ha aggiunto Popov, il quale ha sostenuto la necessità di sostituire l'attuale esecutivo con un governo di coalizione, che abbia la fiducia di tutte le Repubbliche.

Dopo un minuto di silenzio, chiesto dagli organizzatori in memoria di padre Aleksandr Men - il prete ortodosso ucciso nei giorni scorsi a Zagorsk -, è intervenuto Telman Gdlian, il giudice «antimafia» noto per la sua campagna contro la corruzione e i soprusi della burocrazia. Egli ha detto che il Paese non è guidato da un governo, ma da un «gruppo di marionette» e ha chiesto nuove elezioni parlamentari, l'elezione del presidente dell'Urss a suffragio universale e le immediate dimissioni del premier Ryzhkov e del suo governo. Moltissime le bandiere bianco-rosso-blu della Federazione Russa, insieme a quelle ucraine, armene, estoni, lituane e anarchiche. Da parte sua, un rappresentante del partito socialdemocratico è intervenuto precisando che il suo partito chiede anch'esso le dimissioni del governo, con l'eccezione però di Eduard Shevardnadze, il ministro degli Esteri sovietico e uomo di fiducia di Gorbaciov.

Sabato sera, parlando alla televisione, il premier Ryzhkov aveva ancora una volta difeso il programma proposto dal governo per il passaggio in Urss all'economia di mercato, sostenendo che esso è il più realistico e quello più rispondente all'attuale situazione del Paese, non ancora pronto per il passaggio alle regole di mercato.

La manifestazione di ieri sera - svoltasi senza incidenti - era stata annunciata sabato sera dallo stesso sindaco della capitale, intervenuto al telegiornale «Vriemia», il quale sperava forse in una risposta maggiore da parte della popolazione. Oggi il Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss si riunisce nuovamente in seduta plenaria e ci si attende che il dibattito sui quattro piani economici proposti all'esame dei deputati sarà molto acceso. La gente si attende misure radicali e efficaci, in grado di alleviare la grave situazione di penuria che pesa sulla vita quotidiana dei sovietici. «Meglio le dimissioni oggi che speratorie domani», si leggeva su uno degli striscioni dei manifestanti. *(Ansa)*

La manifestazione dei 50.000 attraversa il ponte «Krinsky» nel centro di Mosca. A sinistra un dimostrante brucia la bandiera con falce e martello nella piazza del Maneggio

LA TESTIMONIANZA DEI PROFUGHI

La resistenza in Kuwait? Un'invenzione

«Solo pochi giovani isolati conducono una battaglia disperata e controproducente»

KHAFJI (Arabia Saudita) ● Secondo quanto affermato da profughi del Kuwait giunti in Arabia Saudita, la resistenza armata contro l'occupazione irachena è male organizzata e probabilmente causa più danni che vantaggi a motivo delle indiscriminate rappresaglie che essa determina. Parlando oggi con i giornalisti, dopo che l'Iraq ha aperto ai kuwaitiani le frontiere con l'Arabia Saudita, molte delle persone che hanno lasciato l'Emirato hanno detto che il governo in esilio del Kuwait, stabilitosi a Taif, nell'Arabia Saudita sudoccidentale, ha contribuito ad aumentare i danni diffondendo notizie costruite ad arte su operazioni fittizie ad opera della resistenza all'interno del Kuwait. Il tutto, evidentemente, a scopo propagandistico.

Un ex funzionario delle linee aree kuwaitiane testimonia: «Non vi è nessuna resistenza organizzata. Agiscono in prevalenza singoli giovani dai 16 ai 20 anni che purtroppo sono destinati a divenire vittime sacrificali, poiché è impossibile far passare armi attraverso i posti di blocco». Una donna ha affermato a sua volta che «le storie sulla resistenza sono state molto esagerate. In realtà, anche se la gente volesse, non avrebbe nulla con cui combattere».

Un mezzo d'assalto dei marines «sorpassa» una carovana di cammelli nel deserto saudita non lontano dalla frontiera con l'Iraq

Un tecnico dell'ex ministero della Pianificazione kuwaitiano ha definito controproducente la resistenza, dato che non appena gli iracheni individuano il punto di provenienza di un colpo di arma da fuoco contro di loro, usano contro il bersaglio lanciagranate a razzo che producono estese distruzioni. In altri casi gli iracheni hanno raso al suolo interi edifici con i «bulldozer» poiché ritenevano che vi si nascondessero elementi della resistenza. «Non credo che ne valga la pena», ha affermato un profugo. *(Ansa-Reuter)*

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.3.1991	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.9.1990 28.2.1991	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.3.1991
1985-1995 indicizzato I em. (G.B. Beccaria)	5,20%	0,52 %	6,560 %
1988-1994 indicizzato I em. (F. Neumann)	6,05%*	0,5445%*	3,1815%*

*al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000 intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

NOTIZIE

Il Belgio non manderà truppe nel Golfo Persico

BRUXELLES ● Ministro belga ha condannato il saccheggio delle ambasciate belga e francese in Kuwait da parte dell'Iraq, ma ha detto che non saranno mandate forze di terra nel Golfo. Il ministro della Difesa, Guy Coeme, ha detto che ci sarebbero difficoltà tecniche a mandare soldati belgi e carri armati in Arabia Saudita, anche se Gran Bretagna e Francia lo hanno fatto. Egli ha aggiunto che le forze del suo Paese non sono addestrate a combattere nel deserto, come gli americani che possono simulare condizioni analoghe in California o in Nevada.

Olandesi via dal Kuwait

AMSTERDAM ● I cittadini olandesi tuttora in Kuwait saranno evacuati a Baghdad a partire da oggi con un convoglio di tre automobili. Lo ha annunciato in serata il ministero degli Esteri olandese. Il governo olandese aveva già avvertito i suoi cittadini nel Kuwait di spostarsi a Baghdad in quanto «nella capitale irachena la situazione alimentare e militare è migliore».

«Ridicole» le minacce Usa

NICOSIA ● L'agenzia ufficiale irachena, Ina, ha detto che l'Iraq potrebbe distruggere le basi dell'aviazione americana in Arabia Saudita e ha giudicato «ridicole» le proposte del generale Michael Dugan, capo di stato maggiore della forza aerea americana, che ha suggerito, in caso di inizio delle ostilità, un bombardamento massiccio di Baghdad. «Noi troviamo ridicola questa proposta ed avvertiamo Dugan che le basi americane saranno distrutte».

L'Unione Sovietica ora apre ad Arabia Saudita e Israele

La crisi del Golfo accelera la normalizzazione dei rapporti

MOSCA ● Il ministro delle Finanze israeliano, Yitzhak Modai, e quello della Scienza, Yuval Neeman, sono partiti ieri da Mosca con un messaggio personale del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov per il premier Yitzhak Shamir.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta subito dopo il loro arrivo all'aeroporto, i due esponenti del governo israeliano hanno confermato che i loro colloqui con i dirigenti di Mosca sono stati centrati sulla crisi del Golfo e sulle possibilità di concludere accordi commerciali. In particolare si è discusso di un progetto per lo scambio di petrolio sovietico con prodotti agricoli israeliani, dell'idea di costruire un porto civile in collaborazione con gli Stati Uniti e dei programmi per l'irrigazione delle regioni aride dell'Asia Centrale sovietica. Neeman ha annunciato, senza fornire particolari, che in novembre una delegazione dell'Accademia delle Scienze dell'Urss visiterà Israele per mettere a punto un accordo riguardante le industrie tecnologiche.

I due ministri hanno commentato positivamente la posizione assunta da Gorbaciov sulla crisi del Golfo. «La frase più significativa pronunciata dal presidente — ha detto Modai — è stata: "Immaginate cosa sarebbe successo se in questa occasione Usa e Urss fossero stati sui lati opposti della barricata"».

L'incontro fra il leader del Cremlino e i due membri dell'esecutivo israeliano è stato quello a più alto livello svoltosi fra esponenti dei due Paesi da quando Mosca ruppe le relazioni con lo Stato ebraico nel 1967.

Ed il principe Saud Al-Faisal Al Saud, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, è giunto a Mosca, dove firmerà il trattato per la ripresa dei rapporti diplomatici fra i due Paesi. Mosca e Riad mantennero regolari relazioni diplomatiche fino al 1938, quando Stalin chiuse l'ambasciata a Gedda per limitare le spese. Negli Anni 80 i due governi avevano fatto diversi tentativi di normalizzare la situazione, ma tutti si erano rivelati inutili a causa di quello che i sauditi definivano «l'atteggiamento bellicoso» delle autorità sovietiche nei confronti dei 50 milioni di musulmani che vivono in Urss.

A questo proposito va segnalato che l'arrivo del capo della diplomazia saudita è stato preceduto di poco da quello del ministro per gli Affari religiosi Abdul-Wahab Abdul-Wasie, giunto a Mosca per partecipare a una conferenza islamica e incontrare i dirigenti della comunità musulmana. E' la prima volta che un responsabile degli affari religiosi di un Paese straniero visita l'Unione Sovietica. *(Agi-Ap)*

Come per i Mondiali, un'esplosione di suoni di clacson nella notte del dopo-Palio

Asti, per il rione «3T» una vittoria sospirata fin dal lontano '33

Il bizzarro cavallo Brown Davil, dopo aver disarcionato «Bucefalo» ha battuto l'agguerrita concorrenza di cavalli condotti da celebri fantini come Aceto, Truciolo, Il Pesse

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● I suoni del clacson per festeggiare la vittoria del rione Tanaro-Trincere-Torrazzo hanno interrotto la notte tranquilla degli astigiani che volevano rifarsi delle fatiche della grande giornata del Palio: ma sono stati, per i borghigiani, la liberazione da un incubo che durava dal 1933 (ultima vittoria in un palio). E pensare che negli ultimi tempi chi aveva retto il rione si era impegnato in tutti i modi per portare la prima vittoria del dopoguerra nel 3T: questa volta c'è riuscito, grazie al cavallo Brown Davil, animale piuttosto bizzoso, difficile da domare (secondo gli esperti), che, dopo aver disarcionato il povero Bucefalo (che tra l'altro aveva già avuto dei guai in batteria e alla fine si è ritrovato con una costola rotta), è riuscito a tagliare per primo il traguardo, battendo l'agguerrita concorrenza di cavalli condotti da celebri fantini come Aceto, Truciolo, Il Pesse, Bonito da Silva.

La vittoria del cavallo «scosso» ha dato la pennellata finale di interesse al Palio 1990, che proprio nell'ultima giornata ha riservato le sorprese. A cominciare dalle dimissioni del capitano Paolo Raviola, sostituito in extremis da Andrea Sodano, per passare attraverso i fischi al rione San Silvestro, l'espulsione di un fantino (Tonino Gosso di San Lazzaro) e per finire con la vittoria di 3T.

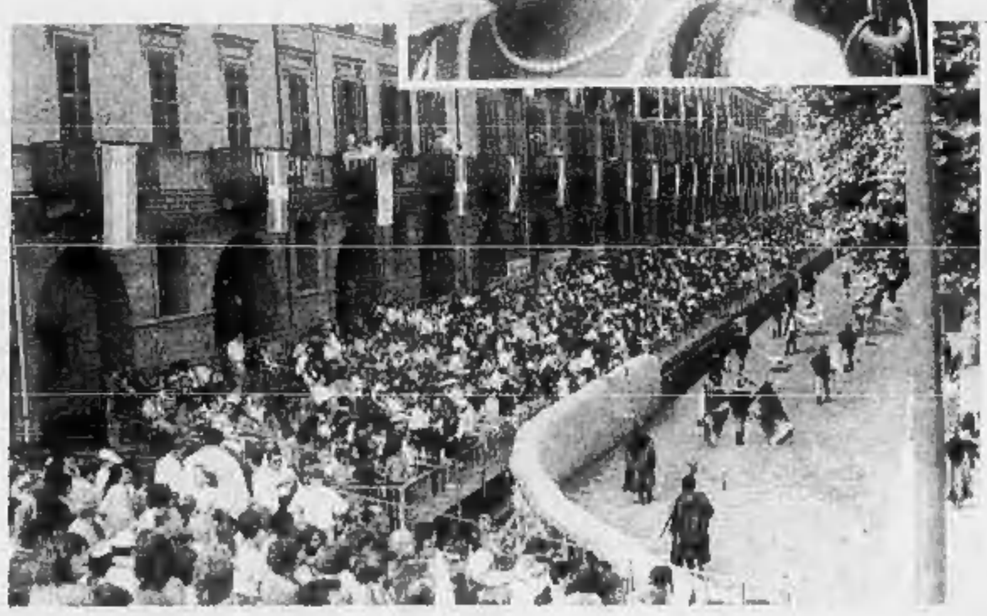
La città è stata invasa fin dalla mattinata da comitive di turisti, giunti in pullman, auto e treno, che hanno assistito alle messe propiziatorie dei vari rioni e all'esibizione degli sbandieratori dell'Asta, prima di disperdersi per il mercatino, nelle pizzerie e nei ristoranti.

Poi di primo pomeriggio, di fronte a decine di migliaia di spettatori, la grande sfilata del corteo storico: oltre mille figuranti in costume hanno rappresentato momenti della storia di Asti e dei comuni vicini: un vortice di colori e suoni attraverso le vie della città, che è stato una manna per i «cacciatori di immagini». Splendide fanciulle in eleganti abiti di velluto, di raso o di seta, damigelle e popolane, «eretiche» e nobildonne oppure cavalieri, fanti, notabili o mercanti, servi e signori hanno fatto piombare Asti in un passato che viene ricordato pieno di gloria. Tra le figuranti c'era anche Ambra Orfei (figlia della celebre Moira), che sfilava per Santa Maria Nuova. L'unico inconveniente (se così lo si può definire) è stata l'eccessiva durata del corteo, che ha portato a sforare sugli orari, ritardando la partenza del Palio di oltre un'ora. Si sono poi aggiunte le false partenze e le contestazioni, cosicché quando la corsa è terminata era ormai già notte: il che ha un po' disturbato i circa diecimila spettatori di piazza Alfieri.

Sul fronte dei fantini da segnalare la buona prova di Gay Preston, che è riuscita ad accaffarrare un posto per la finale, anche se poi non è mai riuscita a inserirsi nei posti per la vittoria. Per Bucefalo (Andrea Farnetti), malgrado la brutta caduta, si tratta del terzo successo consecutivo nel Asti (ha vinto le due precedenti edizioni per Moncalvo). Tempi duri invece per Aceto e per Truciolo (che non riesce ad essere profeta in patria). E' andata male anche a Francesco Ticci e a Domenico Ginosa, che hanno subito fratture per una serie di cadute in corsa. Un riconoscimento generale è infine andato a Ulrico Ricci: il nessiero pisano ha avuto polso fermo e, almeno alla partenza, è riuscito a evitare quello rovinoso caduto che avevano caratterizzato la scorsa edizione.

Ora per 365 giorni il Palio (quest'anno dipinto dal novese Claudio Bonichi) sosterà nel rione 3T: per gli altri ricomincia il lungo periodo alla ricerca della rivincita.

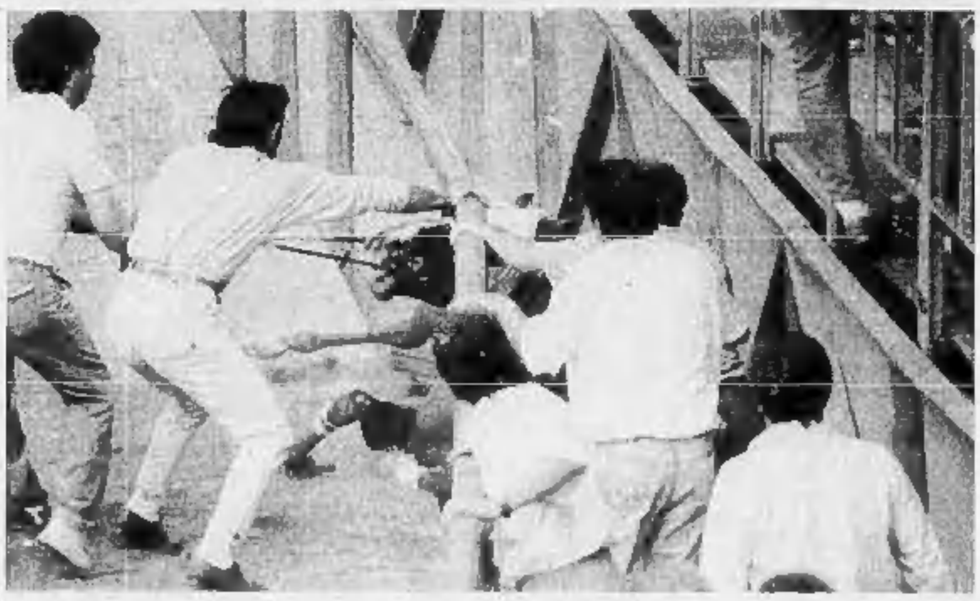
Paolo Querio



Per un giorno Asti si è tuffata nel suo antico passato in un'atmosfera medioevale tra dame e cavalieri (come questo, vestito di tutto punto per una battaglia)

Immagini del corteo storico che ha attratto l'attenzione di decine di migliaia di spettatori. Sopra, sbandieratori in azione con una classica figura; in alto a destra, una figurante del rione Torretta (che rievocava gli adoratori del diavolo e le donne impegnate in riti eretici); in mezzo, una dama del Comune di Moncalvo, i cui rappresentanti hanno aperto la sfilata; in basso, pubblico attorno al «catino» di piazza Alfieri, dove si esibiscono alcuni sbandieratori

IL CAVALLO TESTARDO COME UN MULO



«Noi preti e le nostre spose pronti a cambiare la Chiesa»

CITTA' DEL VATICANO ● Ancora una volta i preti sposati di tutto il mondo bussano alla porta della Chiesa «ufficiale», suggerendo che forse vi è un posto anche per loro: lo fanno da Doorn (Olanda), dove si è svolto il loro Congresso mondiale. Erano presenti circa 220 preti sposati, di cui una ventina provenienti dall'Italia.

Il titolo del congresso era: «A mondo nuovo, ministero nuovo», e durante il suo svolgimento hanno fatto il loro ingresso nella Federazione mondiale anche i rappresentanti di cinque nuovi Paesi: Malta, Canada, Colombia, Paraguay e Haiti.

Le assise si sono concluse con una dichiarazione comune. «Noi preti cattolici, e le nostre spose, riuniti nei Paesi Bassi per il secondo Congresso internazionale...» si apre il documento, che prosegue affermando la volontà dei firmatari di «favorire un cambiamento dinamico nella Chiesa». In particolare si sono pronunciati «per un ministero non più riservato ai soli uomini, ma accessibile anche alla donna». E soprattutto per un ministero «non soltanto associato al celibato opzionale, ma anche in armonia con il matrimonio». In questo senso raccomandano, come un bisogno del Popolo di Dio, che i preti non compiano soltanto «atti sacri», ma siano «sperimentati nella vita cristiana e inseriti nel mondo: vita professionale, familiare, sociale, politica, che collaborino con uomini e donne a trasformare il mondo nell'amore». E concludono, con una sottile polemica verso la Chiesa ufficiale, che risponde con il silenzio alle loro profferte: «Non cerchiamo di chiudere delle finestre, ma di aprire delle porte, per una vita di pienezza».

Durante il congresso sono state discusse varie relazioni. La prima è stata quella di Nico Scheurs, docente di teologia dogmatica alla Facoltà di teologia di Tilburg. Scheurs ha parlato della «crisi profonda in cui si trova il ministero nella Chiesa», causa di «reazioni predominanti». La prima consiste nel proporre «il rinnovamento non soltanto del posto occupato dal ministero nella Chiesa, ma anche della funzione di mediazione della Chiesa in quanto tale». La seconda reazione invece ha come caratteristiche «la conferma dei compiti del ministero sacerdotale e l'azione per stimolare le vocazioni al sacerdozio»: è la risposta prevalente nel magistero attuale. La tesi di Scheurs è che la «relazione speciale con Cristo» di chi è entrato negli ordini sacri dovrebbe esprimersi non «in uno statuto ontologico che lo isola dal popolo, ma piuttosto in una prassi, un atteggiamento-comportamento davanti alla vita che procedono dall'imitazione del Cristo».

La seconda relazione è stata tenuta da Anthony Padovano, già professore di teologia e attualmente docente di letteratura americana nel New Jersey. «Quando la nostra vita di tutti i giorni è in lotta con la nostra vita religiosa — ha detto Padovano — la Chiesa diventa estranea, arcaica, straniera e distante. Coloro che credono in questa Chiesa e in essa pregano diventano un enigma o un ostacolo per il mondo in generale e per se stessi».

Il professore americano ha poi compiuto un'appassionata esaltazione del ruolo dei preti sposati, «gli eredi del Concilio Vaticano II», quelli che cercano di «eliminare l'abisso fra i mondi della vita contemporanea e quello della fede tradizionale».

Marco Tosatti

Ma il Papa: «Siete votati al sacrificio»

CASTEL GANDOLFO ● Il sacerdote, per la sua stessa missione, è chiamato al sacrificio e la sua formazione deve renderlo capace di «accettare per amore di Cristo le rinunce necessarie». Il Papa, prima della recita dell'«Angelus» di ieri, ha parlato ancora dei problemi della formazione sacerdotale, argomento che sarà il tema del prossimo sinodo mondiale dei vescovi, che si terrà ad ottobre in Vaticano.

«Il sacerdote — ha aggiunto Giovanni Paolo II, parlando ai fedeli presenti nel cortile interno della villa pontificia di Castel Gandolfo — sa di essere chiamato, in maniera speciale, al sacrificio. Egli, tuttavia, troverà la forza di sopportare generosamente le sue prove, spesso difficili, se saprà vederle nella luce della passione di Cristo».

E il parroco se ne va «Rivolgetevi altrove»

PISA ● Da tre giorni sulla porta della chiesetta dedicata ai santi Cosma e Damiano, alla periferia di Pisa, campeggia una scritta vergata a mano: «Per matrimoni e battesimi rivolgersi al parroco della chiesa dei cappuccini». Don Luciano Perretti, il parroco, non c'è. E nessuno sa dove sia. Sembra una vicenda alla «Chi l'ha visto?», ma, secondo i parrocchiani, la realtà della scomparsa del prete non è tanto gialla quanto invece rosa. Don Perretti — si dice — avrebbe scoperto l'amore, si sarebbe trasferito in un paese vicino, avrebbe abbandonato l'abito scuro del sacerdote per indossare quello grigio, ma meno costrittivo, dell'insegnante. E vivrebbe già assieme ad una donna, che tutti dicono di conoscere, ma che nessuno — rispettando la privacy — dice chi è. Don Perretti ha una sorella e un fratello, falegname in un borgo dei dintorni. Inutile interrogarli: nessuno sa nulla, nessuno ha visto niente. Pisa non è nuova a vicende consimili: tempo fa un altro prete, Gualtiero Sollazzi, fuggì con una suora, Marosa Lusardi. Il celibato è duro da sopportare. Resta da stabilire se il matrimonio lo è meno.

Prima mondiale operistica ad Alessandria

ALESSANDRIA ● Ancora una prima mondiale al «Comunale» di Alessandria: domani alle 21,30, con replica la sera successiva, il Laboratorio Lirico alla sua undicesima edizione presenta l'opera da camera «Vincent» ispirata alla tormentata esistenza del celebre pittore olandese Van Gogh, e composta, su libretto di M. S. Gille, dalla quarantasettenne francese Michèle Reverdy, una delle poche donne compositore nel mondo.

La compagnia dell'opera, naturalmente in lingua originale per preservare la portata culturale del Laboratorio Lirico che, d'altra parte, ha sempre puntato su musiche di straordinario impatto emotivo per eliminare il problema linguistico, è formata da tre cantanti. Sono il baritono John Janssen, già protagonista nel 1988 di «Jacob Lenz», altra opera allestita dal Laboratorio che da alcuni anni si dedica alla drammaturgia musicale contemporanea, il tenore Pierre Catulà e il soprano Marcella Polidori. La giovane, brava cantante nella scorsa edizione aveva interpretato il ruolo della contessa in «Canto d'amore e di morte dell'alfiere Cristhoph Rilke».

Con loro saranno in scena un organico orchestrale di nove strumentisti, un coro di ragazzi toscani, il «Joan Yakken Consort», un gruppo di eccellenti solisti formatisi presso la scuola di musica di Fiesole, diretto da Joan Yakken, e un coro di madrigalisti di Parigi, «Les jeunes solistes» di cui è direttore Rachid Safir. Regista è Flavio Ambrosini che firmò la regia di «Lucia di Lammermoor» nel 1986, l'opera in cui debuttò Tiziana Fabbricini. Il soprano astigiano divenuto celebre con la «Traviata» alla Scala di Milano. Scene di André Benaim.

Con l'allestimento di quest'opera da camera, il Laboratorio Lirico, ideato dall'Azienda teatrale alessandrina e finanziato da Comune, Regione, Provincia, ministero dello Spettacolo, prosegue sulla strada della drammaturgia contemporanea che gli alessandrini non apprezzano ancora molto al contrario di quanto avviene in campo internazionale.

La serata verrà aperta dalla musica di Franco Donatoni, proclamato «compositore dell'anno» e presente in questo periodo a Torino per «Settembre Musica» che gli dedica l'«Omaggio al compositore contemporaneo». Ad Alessandria l'ultrasessantenne veronese proporrà, in prima esecuzione assoluta, il brano «Marche II» per arpa e orchestra (arpa solista Claudia Antonelli), un brano composto espressamente per il Laboratorio Lirico.

Emma Camagna

Marcella Polidori

AVEVA TROVATO LAVORO A PARMA

E' tornata la maestrina pavese sparita 2 mesi fa da Sanremo

PAVIA ● Una delle tante vicende di persone scomparse si è risolta felicemente. Si è infatti fatta sentire per telefono e poi è tornata a casa la maestrina di Mede Lomellina (Pavia) scomparsa il 7 luglio scorso da Sanremo dove faceva la baby-sitter presso una coppia di amici di famiglia. Era uscita dicendo che andava alla stazione a vedere l'orario dei treni e da quel momento nessuno l'ha rivista. Dopo oltre due mesi di angosciosa attesa, fatta di appelli sui giornali, di inutili ricerche effettuate anche da amici suoi e dei genitori, di volantini distribuiti in varie città d'Italia, il mistero della scomparsa della ventunenne Marzia Bigo è stato finalmente risolto.

A porre fine alle angosce della famiglia è stata la stessa Marzia che, come aveva già fatto dopo due giorni dalla scomparsa, ha telefonato alla nonna materna, Maria Casella: «Sono Marzia, voglio tornare a casa. Mi trovo a Parma. Avvisa la mamma. Telefonerò domani sempre a casa tua, così ci metteremo d'accordo per venirmi a prendere. Ho una gran voglia di vedervi».

Puntuale, il giorno dopo è arrivata la telefonata e così la maestrina ha parlato con la madre, Gaetana Melotti. Fissato l'appuntamento davanti alla stazione ferroviaria di Parma, madre e figlia si sono salutate tra le lacrime. «Fino all'ultimo abbiamo avuto paura che cambiasse idea, che non si facesse trovare all'appuntamento — dichiara il padre, Enzo Bigo — e così ci siamo presentati con molto anticipo. Appena l'abbiamo vista le siamo corsi incontro abbracciandoci tra le lacrime. Marzia ora è ancora con noi».

La ventunenne Marzia Bigo

In questi due mesi la maestrina di Mede era sempre vissuta a Parma facendo la baby-sitter presso una famiglia all'oscuro della sua fuga. Nonostante che i familiari avessero fatto distribuire volantini con la sua foto anche nella città emiliana, nessuno l'aveva mai riconosciuta. Una decina di giorni fa, però, la lontananza della famiglia ha cominciato a farsi sentire e così, dopo averci pensato su alcuni giorni, Marzia Bigo si è decisa a telefonare.

Ma perché è fuggita? La risposta viene dalla madre: «Mia figlia stava attraversando un momento di crisi. Non sapeva più come affrontare la vita. E' scappata perché in quel momento ha sentito il desiderio di restare sola per cercare di ritrovare se stessa. Ora è finita — conclude Gaetana Melotti —, ora dovrà solo pensare al futuro».

Amedeo Lugaro

CUNEO

Sopralluoghi nella casa dello sgozzato

CUNEO ● *(g. d. m.)* «Li prenderemo», affermano gli ispettori Giurlea e Lai della squadra mobile di Cuneo alludendo agli assassini dell'ambulante Domenico Ponteprino, 76 anni, sgozzato sabato sera nel modesto alloggio di vicolo Bisalta dove la vittima viveva solo. I carabinieri non lasciano trapelare nessuna indiscrezione. Gli inquirenti hanno già in mano qualche importante indizio e continuano a setacciare il mondo dei drogati, dei giovani che per avere il denaro per comperarsi una dose non esitano, come è avvenuto, a uccidere. Non si tratterebbe comunque di un omicidio premeditato.

In giornata saranno effettuati altri sopralluoghi nell'alloggio di vicolo Bisalta per meglio chiarire alcuni particolari dell'aggressione che sarebbe avvenuta dopo le 20 di sabato. Una vicina di casa, Pierina Bonello, ha infatti spiegato alla polizia di aver visto «Mentas» verso quell'ora trafficare attorno a un suo carrettino carico di mercanzia. In cucina, sulla stufa, gli inquirenti hanno trovato la pentola con la minestra che la vittima stava preparando al momento dell'aggressione.

AUTO ESCE DI STRADA

Tre giovani morti a Bergamo Tornavano da una discoteca

BERGAMO ● Tre giovani morti, tra i 16 e i 19 anni, due ragazze — di 15 e 16 anni — in gravissime condizioni: questo il tragico consuntivo di una nuova sciagura stradale avvenuta ieri al termine di una giornata di festa nel Bergamasco. Sono tre vittime che si aggiungono alle otto registrate fino a ieri per il weekend, ma in questo caso riportano ad una disgrazia, altrettanto luttuosa di qualche giorno fa, nella quale morirono altri quattro giovani. Anche ieri sera i giovani vittime della nuova disgrazia stavano tornando da una discoteca. Stavolta non nel cuore della notte, ma di sera.

Un'altra vittima nel Cuneese su un'auto guidata da una ragazza

La sciagura è accaduta nella pianura bergamasca, vicino a Malpaga, mentre i cinque giovani — che viaggiavano tutti insieme su una vettura — erano diretti verso casa dopo aver trascorso alcune ore in una discoteca di Seriate. Le vittime: Giuseppe Cesana, 19 anni, operaio; Gian Nicola Lefosse, 17 anni, operaio, ambedue da Martinengo; e Pierangela Brembilla, 16 anni, apprendista operaia da Cologno al Serio. Sono morti tutti e tre quasi istantaneamente nello schianto della vettura che è piombata in un fosso sfasciandosi. Le due ragazze che combattono tra la vita e la morte agli Ospedali Riuniti di Bergamo nel reparto di rianimazione sono Emanuela Teodori, 18 anni, e Roberta Bonacina, 18 anni, entrambe di Martinengo, cugine fra loro.

L'auto ha superato una curva e poi per motivi imprecisati è andata a schiantarsi nel fosso: si è dovuto ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco che con la fiamma ossidrica e opportune cesoie sono riusciti a tagliare la lamiera della capotta della vettura, riuscendo così ad estrarre i cinque occupanti rimasti imprigionati. Niente da fare per il Lefosse e la Brembilla, morti mentre venivano trasportati al più vicino ospedale, mentre il Cesana è sopravvissuto ancora mezz'ora.

Come si è detto è una nuova sciagura che si aggiunge ad un'altra accaduta la scorsa settimana, di notte, a Nembro sulla provinciale di Valle Seriana: allora morirono quattro giovani fra i 17 e i 21 anni. Va rilevato che l'altra settimana altri due giovani erano morti mentre si recavano in discoteca.

[a. p.]

CUNEO ● Un morto e tre feriti in un incidente accaduto ieri sera sulla provinciale Chiusa Pesio-Beinette. Una Mini 90 condotta da Maria Rosa Marengo, 21 anni, di Beinette con a bordo gli allievi finanzieri Domenico Rocciola, 23 anni, di Barletta e Roberto Rinaldi, 22 anni, di Catania e Barbara Chindemi, 20 anni, di Oronero, probabilmente per la velocità elevata, è uscita di strada ribaltandosi in un prato.

I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze e dall'elisoccorso e trasportati all'ospedale di Cuneo dove il Rocciola però è deceduto nella notte. Il suo collega Roberto Rinaldi è ricoverato con prognosi riservata mentre le due ragazze guariranno in una ventina di giorni.

[g. d. m.]

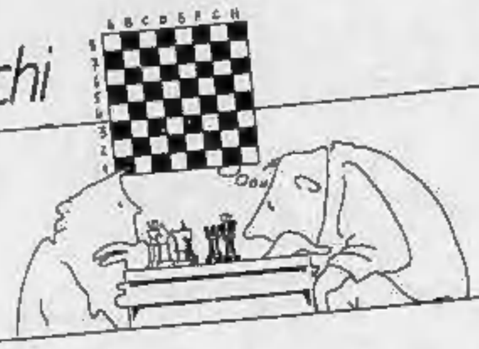
MUSICA PER I VOSTRI OCCHI
20-24 Settembre
Fiera Milano
Ingressi: Piazza Carlo Magno - Via Gattamelata
Orario: 9.00-18.00
Giornata professionale 24 Settembre (senza ammissione del pubblico)
SIM HI-FI
24° salone internazionale della musica e high fidelity
international video and consumer electronics show
ENRICO RUGGERI
IN SIMCONCERTO
PALATRUSSARDI 23 SETTEMBRE ORE 21.00
9.000 biglietti omaggio a disposizione del pubblico alla presentazione del biglietto d'ingresso a pagamento del SIM. A partire dalle ore 11.00 sino ad esaurimento della quota giornaliera.
HOME VIDEO
La grande rassegna delle videocassette registrate.
Prove pratiche HI-FI
Musica in auto.
VIDEOGIOCHI
Vieni a giocare con noi.
La più grande sala giochi d'Europa.
...e ancora musica
Festa della musica giovane dal vivo.
Vieni e vota per il "GRAND PRIX TECNOLOGY AWARD" Pad. 15/2

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

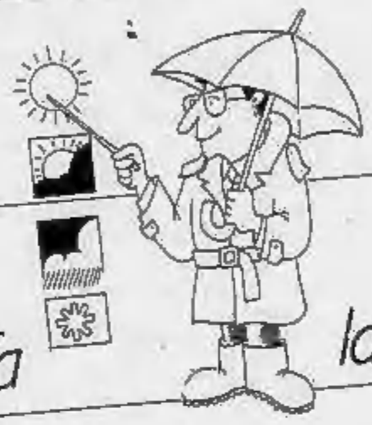
la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni



attualità

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

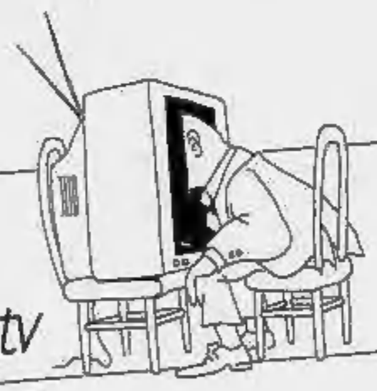
tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend



arte

fotocinevideo

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

DIBATTITI PREOCCUPATI
e in qualche modo sofferti per il popolo democristiano e quello comunista.
Il pci, colpito dalla morte di Giancarlo Pajetta, è travagliato dallo scontro interno fra i sostenitori del sì e quelli del no mentre la dc, alle prese con le polemiche fra sinistra e grande centro, è allarmata perché l'ex sindaco di Palermo...

Orlando scende in campo ma va alla festa dell'Unità

Non sono paragonabili per offerta di distrazioni e stimoli cultural-gastronomici. E neppure per quantità di dibattiti. Ma un denominatore comune ce l'hanno: corrono entrambi il rischio di spaccarsi, divisi a sinistra.

La festa dell'Unità al Parco Ruffini, iniziatasi il 6 settembre, si concluderà lunedì 24, fedele alla media di tre dibattiti al giorno. La piccola festa dell'Amicizia al Valentino durerà una settimana: giorni di musica e dibattiti, puntuali alle 18, dove Torino e le sue questioni aperte costituiscono i temi più presenti.

In entrambe le aree verdi, però, la festa rappresenta soprattutto un omosimo momento di confronto all'interno dei partiti, un confronto contornato anche da «pericolosi attraversamenti di strada» come quello di stasera all'Unità, dopo la parentesi dolorosa e meditativa della commemorazione di Pajetta, ieri pomeriggio. L'ex sindaco di Palermo, il democristiano Leoluca Orlando, sarà infatti al parco Ruffini (ore 21) per «Crisi del partiti e delle istituzioni: crisi della democrazia?» insieme a Diego Novelli, Luciano Violante, Filippo Fiandrotti, Enzo Bianco, ex sindaco repubblicano di Catania, e Nando Dalla Chiesa. Orlando a Torino starebbe tessendo la sua rete di contatti con le nuove sinistre, ma per ora non avrebbe nomi di rilievo sui quali fare affidamento. In un altro capoluogo piemontese, Vercelli, invece, conta già su quattro consiglieri in Comune. Il «sindaco» delle 70 mila preferenze sembra incarnare con la sua presenza «trasversale» quel senso di divisione a sinistra che caratterizza i due maggiori partiti italiani.

Alla Festa dell'Unità, «sì» e «no» si affiancano con il cantiere (un vero cantiere edile) della costituente e lo standino della mozione due. Qui la rifondazione del partito si gioca anche a colpi di spillette. Primi sono arrivati, nei giorni scorsi, i comunisti del «no» con il gadget «Rifondazione del partito comunista». Oggi dovrebbero giungere quelli della mozione uno, «Da Cosa nasce Cosa».

Al Valentino, presso la fontana luminosa, la festa dell'Amicizia si è aperta sabato, inaugurata da Vito Bonsignore, alfiere di Andreotti. Bonsignore — di fronte a una platea composta da tutte le forze dc presenti a Torino — ha invitato a superare localmente le divisioni e a valorizzare le persone valide, anche a quelli per varie ragioni messi da parte tempo addietro.

Bon-bon, come viene soprannominato Bonsignore, ha persino invitato, in vista del prossimo congresso provinciale, a solidarizzare con chi è povero di tessere, ma ricco di iniziativa politica. Tutto questo, nella giornata in cui Bodrato su *Repubblica* sparava a zero sulla giunta torinese (dalla quale lui rischiato di essere totalmente escluso — per accordi postumi ora conta su Bracco e Bertero — dal momento che i suoi candidati non sono stati eletti in sala rossa). E mentre Donat-Cattin veniva invitato ad aprire il convegno dell'area Zac, segnando un'ulteriore tappa nell'avvicinamento a Bodrato (che alla festa del Valentino parteciperà domenica prossima, in chiusura).

Divisioni certo più sentite a livello nazionale e che a livello torinese si cerca di non far sentire alla gente, a quegli elettori per i quali la festa è stata organizzata, per recuperare con loro — fedeli e «temporanei infedeli» — quel dialogo che negli anni è andato scomparendo.

Al Valentino, insieme al padre Agostino e a Feliciano Giolito, l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri fa gli onori di casa e sottolinea l'assoluta priorità, in questa uscita tra la gente, del dialogo verso l'esterno piuttosto che del dibattito tra schieramenti e alleanze.

Alla festa si vuol fare un'analisi sul perché il voto del 6 maggio abbia penalizzato almeno parzialmente le forze tradizionali. Così, Angeleri ha invitato mercoledì i giovani consiglieri degli altri partiti. *«Non per creare trasversalità — precisa — ma per cercare insieme, essendo giovani, punti d'incontro».*

m. t. m.

La Festa dell'Unità al Parco Ruffini, iniziatasi il 6 settembre, si conclude lunedì prossimo. Più breve l'appuntamento dell'Amicizia al Valentino con la dc: le manifestazioni dureranno una sola settimana,
è atteso l'intervento di chiusura dell'onorevole Bodrato (foto a sinistra).
Stasera, alle 21, per i dibattiti organizzati dal pci
interviene l'ex sindaco di Palermo, il democristiano Orlando (foto a fianco)

RICOVERATI AL GIOVANNI BOSCO

La storia di una nonnina che ha raggiunto una degenza record e accuse di incuria al personale per un altro paziente

Da 2 anni e mezzo in ospedale

La vecchietta, 90 anni, è sola e non trova posto in casa di riposo. L'altro malato, 84 anni, ha profonde piaghe da decubito e i familiari protestano con gli infermieri: «Non lo lavate»

Qual è la durata media della degenza ospedaliera in Italia? Un dato che a Ida Gallo, 90 anni, arzilla nonnina dal sorriso accattivante, non interessa. Lei, in ospedale, è ricoverata da due anni e mezzo. Vi era entrata per un intervento chirurgico, la sostituzione di una testa di femore con la protesi. Operazione perfettamente riuscita, tant'è vero che la donna, poco tempo dopo, camminava.

Ma gli anni sono quelli che sono e una novantenne, per quanto «in gamba», non può restare sola a badare a se stessa. Parenti ne ha, la vengono anche a trovare, «ma abitano a Biella — spiega lei, comprensiva —, fanno quello che possono...». Una casa di riposo? Assistenti sociali ad occuparsi del caso? Parole, ma un solo fatto certo: nonna Ida, ormai, vive nel reparto di ortopedia del Giovanni Bosco.

E si trova bene. «Qui mangio e dormo», spiega con un tono un po' alto, tipico di chi, per età, è ormai un po' duro d'orecchi. Poi, rivolgendo uno sguardo affettuoso al medico che le è accanto, continua: «E mi trattano bene».

Ma un pensiero improvviso le si legge nello sguardo e la voce si fa più lieve: «Siete qui per farmi andare via? Guardate che io vorrei andare a casa, ma non posso. Non ho nessuno». Ma chi avrebbe mai il coraggio di dimetterla?

Nella stessa corsia, proprio nella camera accanto a quella di Ida Gallo, si sta consumando un'altra storia di vecchiaia che mette, più direttamente, in causa il sistema sanitario. In un letto sta vivendo i suoi ultimi giorni Giovanni La Chimia, 84 anni. E' lì da due mesi e al suo capezzale si alternano le figlie. «E' ridotto in condizioni pietose — accusano —, ha spaventose piaghe da decubito. Non lo lavavano o, almeno, non di frequente e ad un certo punto le ferite hanno incominciato a emanare un tale odore che era impossibile stargli accanto. Sappiamo che mancano gli infermieri, ma quando c'è un malato così grave non lo si dovrebbe lasciare in questo stato».

Il dottor Pisani, aiuto del primario Quaini, ribatte: «La responsabilità dello stato del paziente non è da attribuirsi al personale. Sono le sue condizioni di salute generali e l'età ad aver determinato questa situazione: il signor La Chimia è stato operato al femore e da allora non si è alzato. E' difficile assistere un malato totalmente immobile. Purtroppo non tutti gli anziani reagiscono allo stesso modo ad interventi del genere».

Tuttavia anche pazienti immobili, quali sono quelli delle rianimazioni, vengono continuamente puliti, girati e rigirati dagli infermieri, proprio per evitare lacerazioni.

«Certo — risponde il dottor Pisani —, è vero. Ed è anche vero che qui il personale è poco, ma credo che al paziente siano state prestate tutte le cure possibili».

L'ortopedia è accorpata, dal mese di giugno, alla chirurgia. «I ricoveri ordinari — spiega ancora l'ortopedico — sono bloccati da tre mesi. I nostri letti sono stati ridotti da 45 a 30 e sono tutti occupati. In più abbiamo dovuto approntare alcune sistemazioni di fortuna. Il reparto è sempre affollato. E pensiamo a che cosa accadrà quando saranno messe in atto le disposizioni del nuovo piano sanitario regionale, quando cioè il Maria Adelaide cesserà di occuparsi di traumatologia per fare soltanto ortopedia d'elezione. Resteremo noi del Giovanni Bosco e i colleghi del Cto per le emergenze. Ma mi chiedo a che cosa serviranno 45 letti per un bacino d'utenza di 450 mila persone».

Daniela Daniele

Ida Gallo, da due anni e mezzo in ospedale. A destra Giovanni La Chimia, assistito dalla figlia

VOLPIANO

Alla scoperta (a cavallo) del torrente Malone

Indagine di volontari e ambientalisti che risaliranno il corso d'acqua sino alla sorgente

Promossa dall'assessorato all'Ecologia del comune di Volpiano con la collaborazione di altre amministrazioni, ha preso il via da Brandizzo un'indagine conoscitiva sul torrente Malone. L'iniziativa, che vede coinvolti gruppi di volontari, ambientalisti e tecnici di vari comuni impegnati per almeno tre giorni, consiste nel risalire, in sella a trolici cavalli, il Malone toccando i comuni di Volpiano, San Benigno, Rivarossa, Grange di Front, Front, Barbania, Rocca Canavese e Corio. Nel corso del tragitto il gruppo provvederà alla raccolta di tutta una serie di dati, prelievi di acqua in diversi punti e soprattutto al controllo degli scarichi, riprese fotografiche e filmati, nonché rilievi cartografici.

«Era nei programmi della nuova amministrazione comunale — dice l'assessore all'Ambiente ed Ecologia di Brandizzo, Bernardo Fassero — di procedere in uno studio della situazione ambientale dei corsi d'acqua che ci circondano. Questa iniziativa non può che tornare utile agli scopi prefissi e i risultati dello studio saranno più che indispensabili per le eventuali soluzioni per migliorare lo stato dei corsi d'acqua».

Portata a termine questa prima indagine, tra una quindicina di giorni un'altra ricerca, che si protrarrà per due giorni, interesserà il torrente Bendola.

Palera ha vinto la corsa dei ciuchi, secondo Ta.Pi.Ro. e terzi i giovani

Gli asini al galoppo

Dodici squadre di tre persone ciascuna e dodici animali sulla strada fra il cortile delle scuole elementari e la chiesa. Tifo acceso, competizione sentita. Festa grande per i concorrenti

MONCALIERI ● Asini di corsa. E per ogni asino tre *«conducenti»*: uno che poteva tirarlo per la capezza e gli altri due autorizzati soltanto a *«incitarlo con la voce»*. Tutto per far festa.

La manifestazione della campagna, a Palera, è stata seguitissima. Sin dalla mattinata le automobili parcheggiate lungo il ciglio della provinciale hanno raggiunto quasi strada Genova. Famiglie riunite, amici ritrovati.

Pranzo al sacco, fiaschi di vino, corse di bambini nei prati, cori *tipo alpini*.

Prima si è svolta la premiazione dei contadini più meritevoli.

Il presidente della Coldiretti dopo aver assistito alla consueta benedizione dei mezzi agricoli, ha conferito i riconoscimenti a Felicino Lasagno di 25 anni (categoria fino a 30 anni), a Giorgio Fasano, di 66 anni (categoria dai 30 ai 70 anni), a Bartolomeo Casale, 83 anni (categoria oltre 70 anni). Veri eroi della campagna.

Poi il momento più atteso, la *«corsa degli asini»*. Dodici ciuchi rampanti capaci di far sentire ragli di guerra.

Sono stati forniti da un'organizzazione specializzata e sono stati i veri attori-protagonisti della festa.

Dalla loro voglia di muovere in fretta le zampe è dipesa la vittoria di una squadra.

Il regolamento della corsa è stato ridotto all'essenziale. Poche prescrizioni che garantissero il rispetto degli animali e pochissimi obblighi per i concorrenti.

Ogni squadra era formata da una batteria di tre persone. Era sufficiente che una soltanto (naturalmente con l'asino) tagliasse il traguardo. Guai a picchiare i ciuchi, a punzecchiarli, infastidirli, essere poco meno che rispettosi.

Il *«conducente»* alla guida dell'asino aveva la facoltà di tirarlo per la capezza. Gli altri potevano usare soltanto la voce. I richiami che i contadini conoscono per eccitare gli animali, spingerli a muoversi, sbrigarsi.

Il servizio d'ordine — peraltro attento e severissimo — era garantito da incaricati che seguivano ogni terna dei concorrenti in bicicletta.

Al minimo sgarro, una segnalazione che significava una penalità.

Erano presenti anche i rappresentanti del Ta.Pi.Ro.: i vincitori del *«palio dei borghi»* di Moncalieri col vessillo fiammante conquistato, giusto domenica scorsa, sul campo sportivo Einaudi. Con loro il presidente della Pro loco geometra Gilli.

Suggestivi i nomi dei ciuchi partecipanti: Miss Novanta, la vincitrice, Grigio, Gigio, Gioia, Maradona, Peru, Rosa, Mundial. Fantasia a briglia sciolta, forse stravagante, eppure divertente.

Il percorso scelto per la corsa è stato tracciato dal cortile della scuola elementare fino alla chiesa. Poi occorreva superare un ponticello, percorrere un tratto di strada sterrata tra i prati coltivati a mais e ritornare nuovamente alla scuola elementare.

La prova è stata seguita istantaneamente da un rappresentante dell'organizzazione che, minuto per minuto, servendosi di una ricetrasmittente collegata con il traguardo, ha potuto commentare la gara, informando gli spettatori che hanno affollato gli spazi liberi lungo tutto il tragitto.

«L'asino della squadra dei ragazzi è in testa... Viene superato da quello delle donne... No, l'asino delle donne ci ripensa e non corre più...».

Suspense. *«Si ferma, bruca l'erba del prato e a nulla valgono le urla delle conduttrici. Che voce squillante queste signore! Eppure non basta a smuovere l'asino... Testardo... Adesso si impunta: è diventato un suo punto d'orgoglio starsene lì fermo, con le gambre puntate in avanti. Niente da fare... Perde terreno e tutti gli altri animali gli stanno passando davanti... Ora riparte, ma lentamente.. Un quanta calma!»*.

Spettatori divertiti. Si sono accampati lungo il percorso di gara e sui prati. Anche loro sono una parte importante della manifestazione. E anche loro giocano, tifano, urlano, incitano.

Un bambino guarda la mamma e chiede: *«Che animale è?»*. Risponde: *«E' un asinello»*. Poi con gli occhi va a un marmocchio alto un palmo più di lui che porta alla vittoria il ciuchino di Palera.

La folla lo copre di baci, questo minuscolo corridore coraggioso, e lo alza per aria. In trionfo. E lui torna a casa brandendo una coppa in similoro. E' stata una corsa a perdifiato, la sua. Tranquilla, con un solo, piccolissimo, intoppo superato brillantemente con un *«suggerimento»* del *«conduttore»* all'orecchio dell'asino. Evidentemente si sono capiti senza bisogno di troppe spiegazioni.

Il Tapiro si piazza al secondo posto. I *«giovani»* appena dietro: terzi.

E i ciuchi in attesa di gareggiare che facevano? Naturalmente il merendino, legati alla cancellata della scuola, all'ombra di un gigantesco ippocastano, osservatori distratti e, quasi, infastiditi di tutto quel movimento.

Che significa allegria, fracasso, kermesse, emulazione e una giornata diversa.

Chissà se, per una volta, si sono sentiti importanti. Non i soliti asini ma dei piccoli puledri. *«... Alle lor poste frangean la biada con rumor di croste»*.

La festa della campagna si è conclusa a sera con l'ennesima grigliata e la gara alle carte. Per ora la piccola ma grande Palera ha vinto! E nelle case le luci sono rimaste accese fino a tardi. Per raccontarsi, magare per ripetersi, cose viste nel pomeriggio. Importanti, per Palera.

Paolo Barisone

Asini e conducenti di asini di corsa per vincere la gara. Il regolamento, severissimo, prevedeva che una persona tirasse l'animale per la cavezza mentre gli altri due potevano soltanto «incitarlo con la voce»

CONCORSO STAMPASERA

Cucina che non tramonta in ricetta per vincere

STAMPASERA — Terre da Vino®

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....

Via ....Cap. ....

Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Tagliando per le vecchie ricette, che le scuole alberghiere selezioneranno

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Terrazza e salone sul lago con cristalli e porcellane

HERMITAGE. Strada Sagra di San Michele 12, Avigliana, tel. 938.150 - 931.30.28.

E' un ristorante di tono molto elegante con una grande terrazza affacciata sul lago su cui si aprono pure le grandi vetrate del salone ristorante. L'arredamento è classico con qualche bel pezzo di antiquariato, raffinati i tavoli apparecchiati con porcellane, cristalli ed argenteria. Oltre al salone ristorante ci sono altre due sale riservate ai pranzi conviviali o di cerimonie. La linea di cucina è molto curata e segue l'avvicendarsi delle stagioni presentando piatti classici e tradizionali sia della cucina piemontese sia di quella nazionale. Il pesce fresco è presente tutti i giorni ed in stagione abbondano funghi e tartufi. Ottimo il servizio in sala.

Piero Gervasi, con la collaborazione della signora Luisella, sovraintende al tutto per offrire sempre il meglio alla sua affezionata clientela. In menù: pesce spada gratinato al forno, melanzane ripiene, insalata di funghi porcini, vari risotti e, famose, le crespelle Hermitage, tagliatelle ed agnolotti sono fatti in casa e conditi con verdure di stagione, particolare il risotto all'aragosta. Tra i secondi varie qualità di pesce, i tournedos con i funghi, vari piatti alla lampada preparati in sala. Tra i dolci, tutti fatti in casa, particolare la sfogliatina al cioccolato. Ricchissima la carta dei vini piemontesi, nazionali ed esteri. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 50/60 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEMME apertura iscrizioni anno 90-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica, v. Oropa 28 tel. 871.613.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE Via Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con étoiles internazionali, direzione artistica Bedy Chiapparo. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18,30, inizio corsi 1° ottobre, via Giuria 56, tel. 674.460 - 696.4643. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40, tel. 271.889.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA v. Gastaldi 2 Torino. Lezione dimostrativa gratuita di Proforming Jazz lunedì 17 e mercoledì 19 settembre alle ore 18/19,30 con Emanuel Miller. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso V. Emanuele 83 To: a.s. 90-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello) Jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Orizzonte) modern funky (Mida) afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184 - 536.616.

CENTRO DI STUDI DANZA CLASSICA: diretto da Oliva Riccio. Iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19 Torino, via Bruino 30 (p.zza Bernini). Tel. 447.7195.

CUBAT FLAMENCO: Dir. corsi Paolo Alfiero Patruno, Anna Mostacci. Inf. tel. 722.474 (10-18).

CUBAT diretto da Enrica Patrito: sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, inizio 3/9 danza modern jazz Enrica Patrito, afro Katina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10/18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito: Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17/9 al 28/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: corsi di pianoforte, chitarra, sax, canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETTO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Arimondi 8 (zona Pedonale Crocetta) tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giuria 30 bis): direzione artistica: Michelle Di Mauro-Laura Sovrano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso del microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosioc, afro Katina Genero, spagnolo Isabel Fernandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.6128.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE (c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668): dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, p.za Solferino 2. Tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 18-19,30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CLASSICA con Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI FLAMENCO: sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - OFFICINA DEL CORPO con Alessandra Musoni, Stages d'autunno: Comunicazione non Verbale-Espressione Corporea - Mimo Base. Per informaz. tel. 669.0668 ore 9/12 - 15-19.

E' ritornato alla casa del Padre

Aquilino Corda

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Michela Lostia** e il figlio **Luigi**, le nipoti **Angela** e **Pasqua** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Innocenzo Pasella e ai dottori Paradiso e Lussiana. I funerali avranno luogo martedì 18 corrente alle ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del ex dipendente

Aquilino Corda

— **Torino**, 16 settembre 1990.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Aquilino Corda

— **Torino**, 16 settembre 1990.

Samuele Pilotto e familiari partecipano commossi al dolore.

E' mancato

prof. Carlo Pecora

Lo annunciano la moglie, la figlia **Marcella**, il figlio **Maurizio** e famiglie. Funerali mercoledì, ore 8,15, parrocchia Gesù Nazareno, piazza Benefica.
— **Torino**, 17 settembre 1990.

La consuocera **Giovanna** e famiglia si uniscono al dolore.

I **Condomini** della **Cooperativa Gymnasium** commossi partecipano al grave lutto della famiglia Pecora.

Non ci sarà più la morte, nè lutto, nè lamento, nè affanno perchè le cose di prima sono passate.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Lorenzo Mellano

di anni 78

Lo annunciano la moglie **Anna Giletta**, i figli **Margherita** con il marito **Mario Fazio**, **Marisa** con il marito **Roberto Pasci**, **Edo** con la moglie **Milena Girello**, i nipoti **Massimiliano**, **Marco**, **Roberta** e **Suma** ed i parenti tutti. Funerali lunedì 17 settembre alle ore 17, nella parrocchia di S. Andrea.
— **Savigliano**, 17 settembre 1990.

Colleghi **Finanza & Futuro Gruppo Anselmo** sono vicini a Margherita per perdita caro **PAPA'**.

Le famiglie: **Bellero, Bessone, Candellero, Canepa, Carli, Maccioni, Pene, Todros, Zunino**, partecipano commosse al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato il

m° Nino Gallo

Lo piangono la sua adorata **Maria**, **Marina**, **Franco**, la sorella **Antonietta**, i nipoti **Ada** e **Silvia** parenti e amici. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 8,15 alla parrocchia di S. Teresina del B. Gesù. La salma sarà tumulata in Camagna Canavese di Rivara alle ore 10.
— **Torino**, 16 settembre 1990.

Adriana e **Pino Bosel** piangono con **Maria Martina Franco** la scomparsa di

Nino Gallo

— **Torino**, 16 settembre 1990.

I **colleghi** della **Sala da ballo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MAESTRO

Gallo Giovanni

— **Torino**, 16 settembre 1990.

Ci ha lasciati

Memi Bardone Converso

Con tristezza lo annunciano le figlie **Rina**, **Piera**, **Feli**, **Sandra**, **Luciana** con le loro famiglie. Funerali ore 13 del 18 c. m. Ospedale Maroni (via Tolane) indi si proseguirà per Garlenda.
— **Torino**, 16 settembre 1990.

Ciao cara **NONNA**, **Elena**, **Tito**, **Nanni**, **Alberto**, **Marco**, **Paola** con **Maurizio**, **Lucia**, **Luca**, **Cristina**, **Andrea**, **Mariagrazia**.

Franco e **Grazia** sono affettuosamente vicini a Luciana.

Dina, **Silvio**, **Maurizio** e **Pierpaolo Maggiora**, con le rispettive famiglie, ricordano nonna **MEMI**.

Affettuosamente vicini a Beppe, Bianca e Cesare gli amici **Renato** e **Rosanna**, **Umberto** e **Paola**, **Luigi** e **Vittoria** per l'immatura scomparsa di

Stefano Quinto di Cameli

— **Torino**, 17 settembre 1990.

Amministratori, Dirigenti, Collaboratori della **Società Scart** partecipano al grande lutto della signora Bianca Quinto per l'immatura scomparsa del figlio **STEFANO**.

Luigi, **Evelina**, **Ginevra**, **Edoardo** sono fraternamente vicini a Bianca, Beppe e Cesare, nel ricordo del caro **STEFANO**.

Ginevra ricorderà sempre il caro compagno di giochi.

Sei nel nostro cuore. **Barbara** e **Luisa**.

I **Compagni di classe** del **«Galileo Ferraris»** ricordano il loro caro **STEFANO** con infinito affetto.

Affettuosamente vicini a Cesare i suoi amici **Veronica Alo Roby Giorgio Stefano Paola Mariolina Joe Cristina Claudia Davide Max Fumetto Massimo Paolo Sandro Maurizio Barbara Silvia Cristina Roberta Guido**.

Partecipano **Federico Belotti** e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Mariuccia Freguglia in Bertolo

Lo annunciano il marito **Antonio**, i figli **Alessandro** con **Tina**, **Rossella** con **Vincenzo** e **Andrea**, **Enrica**, la mamma, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario Immacolata Concezione oggi ore 21.
— **Torino**, 17 settembre 1990.

La cara

Dile Marchi ved. Chamois

ci ha lasciati. La ricordano all'affetto e stima di chi l'ha conosciuta la figlia **Olga**, **Edilia** e **Armando**, sorelle, cognati, nipoti tutti. Rosario lunedì 17 ore 20,30 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 16 settembre 1990.

E' serenamente mancato

Michele Taliano

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio moglie, nipote, nuora, genero e parenti tutti. Funerali ore 10 del 18 parrocchia Sassi.
— **Torino**, 15 settembre 1990.

Cristianamente è mancata

Francesca Gallione

anni 84

Ne danno l'annuncio la cognata **Anita**, i nipoti **Michele**, **Franca**, **Renzo**, **Bruno**, **Giovanna** e **Bruna**. Un particolare ringraziamento al dr. **Elio Rolfo** e al **personale** del **Soggiorno «Sole Alto»**. Le esequie si svolgeranno nella chiesa di S. Alfonso. Per orario funerali telefonare 852091-851561.
— **Torino**, 16 settembre 1990.

E' mancata

Eugenia Perino ved. Fantino

Lo annunciano: i figli **Marco** con **Chiara**, **Valeria** con **Paolo**, il fratello e la cognata, nipoti, consuoceri. Un sentito ringraziamento ai medici e paramedici del reparto di neurologia «S» delle Molinette, alla sig.ra Anna Maria e al dott. Giuliano Faccani. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. ore 11,45 parrocchia Caderetto.
— **Torino**, 15 settembre 1990.

La famiglia **Tamagno** abbraccia commossa **Valeria**.

Paola e **Mimmo** sono affettuosamente vicini a Valeria e Paolo.

Improvvisamente è mancata

Anna Aseglio Gianinet in Savino

Ostetrica

L'annunciano il marito **Luciano**, la figlia **Marina** con il marito **Piergiorgio** e i piccoli nipotini **Corrado** e **Ilaria**, mamma, papà, sorella, consuocera, parenti tutti. Funerali lunedì 17 settembre ore 15 parrocchia di San Maurizio Canavese, partendo dall'ospedale di Ciriè alle ore 14,45.
— **Ciriè**, 16 settembre 1990.

Cristianamente è mancata

Rosa Gravino in Gullino

di anni 65

Lo annunciano dolorosamente i suoi cari. Funerali oggi alle 15 Grugliasco chiesa Massimiliano Kolbe.
— **Grugliasco**, 16 settembre 1990.

Con profonda tristezza e dolore la moglie **Pina** con il figlio **Antonio** annuncia la scomparsa dell'amatissimo marito

TENENTE GENERALE MEDICO

dott. Giuseppe Romano

il cui ricordo ed esempio rimarranno sempre di conforto e guida. I funerali avranno luogo nella chiesa del SS. Redentore di Palizzi Marina il giorno martedì alle ore 10,30.
— **Palizzi Marina**, 16 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1981 — 1990

Ernesto Sticca

Il tempo non cancella affetto e ricordo, mamma papà **Daniela**. Messa Madonna del Pilone 19-9 ore 8.

1989 — 1990

dott. Beppe Quarello

Messa, 19 settembre, ore 18,30, Madonna del Buon Consiglio, v. Curtatone 17.

1982 — 1990

Paolo Peirolo

Nei tuoi grandi, splendidi occhi brilla la luce dell'eternità, nei nostri soltanto il riflesso del tuo dolcissimo sorriso. Papà, mamma e Federica. S. Messa lunedì 17 ore 19 collegio Sacra Famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il nuovo mercato all'ingrosso si ferma al Comune di Rivoli

Dopo la seduta sui campi dove dovrebbe sorgere il centro agroalimentare, il Consiglio comunale stasera esamina un ordine del giorno per dire «no» all'ampliamento

Dopo la seduta aperta del Consiglio comunale di Rivoli che si è svolto sabato scorso nei campi di Tetti Neirotti, i lavori dell'amministrazione comunale proseguiranno stasera alle ore 18 con il ritorno alla sede naturale, presso la sala consiliare.

L'assemblea, durante la seduta, esaminerà un ordine del giorno che ribadirà l'opposizione della città all'ipotesi di ampliamento del progetto del Centro agro-alimentare di Torino e alla conseguente distruzione di circa due milioni di metri quadrati di terreno agricolo. Del nuovo complesso si parla da anni, purtroppo sempre con toni polemici. La struttura dovrebbe ospitare tutti i mercati all'ingrosso di Torino, da quello ortofrutticolo a quello del pesce, a quello dei fiori.

I lavori proseguiranno poi con la nomina delle varie commissioni che opereranno durante la nuova legislatura.

Intanto, mentre si avvia l'attività amministrativa, non mancano le polemiche tra la maggioranza, formata da democristiani, comunisti e verdi, e i capigruppo della minoranza, socialisti, socialdemocratici, liberali, missini e Lega Nord Piemonte, che sabato hanno abbandonato il Consiglio all'apertura accusando la giunta di aver voluto strumentalizzare la vicenda.

Ma non basta, i capigruppo dell'opposizione, che accusano la maggioranza di ostruzionismo, chiedono un locale nel Comune in cui riunirsi e gli atti preparatori delle delibere che vengono portate in giunta.

«Siamo nell'impossibilità di poter svolgere il nostro compito istituzionale, perché possiamo fare opposizione solo su deliberazioni assunte — spiegano — e la cosa peggiore è che le notizie le scopriamo leggendo i giornali».

Il futuro amministrativo della città non si prospetta dunque roseo; le forze di opposizione sono più agguerrite che mai, in particolare i socialisti che non perdonano alla dc il voltafaccia del dopo-elezioni che li ha relegati sui banchi della minoranza.

Il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno dovrà trasferirsi a Orbassano

Dalla bagarre politica si astengono attualmente repubblicani, rappresentati in Consiglio da Carlo Beltramino che, pur approvando il programma della maggioranza, sono in attesa delle spartizioni delle varie presidenze (Usl e Cdlu) che avverranno in zona.

Per adesso la loro posizione non è chiara: in attesa degli eventi che dovrebbero sbloccarsi in breve tempo, Beltramino si astiene dal prendere posizioni che tendano verso la maggioranza o appoggino la nutrita opposizione.

a. m. a.

NOTIZIE

Bomba carta in piazza Cln

I carabinieri del nucleo operativo Torino stanno svolgendo indagini per identificare chi, ieri mattina alle 5.15, ha fatto esplodere una rudimentale bomba carta in via Roma 222 all'angolo con la piazza Cln. La deflagrazione ha causato la rottura di alcuni vetri degli stabili e messo in allarme gli abitanti della zona, svegliati di soprassalto dall'esplosione.

Presi quattro «topi» d'auto

La scorsa notte, alle 3.15, l'equipaggio di una volante della polizia ha arrestato due giovani, in via Principe Tommaso angolo via Giacosa, perché sorpresi a rubare una Fiat «500». Si tratta di Paolo Bellanio, 23 anni, residente in via Stresa 10, e Giuseppe Rinelli, 26 anni, residente a Minervino Murge, in provincia di Bari. Alle 4,15 l'equipaggio di un'altra volante ha arrestato altri due giovani, sorpresi a rubare all'interno di un garage in corso Brunelleschi 105. Sono Franco Solavegione, 34 anni, via Cuneo 34, e Ennio Carta, 44 anni, via Peyron 23.

Giovane arrestata per droga a Chivasso

Jessica Amato, 18 anni, tossicodipendente, abitante a Chivasso in corso Galileo Ferraris 74, è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari nell'abitazione della giovane hanno rinvenuto un grammo di eroina pura.

La Loggia e le sue discariche...

Questa sera si riunirà il Consiglio comunale di La Loggia per discutere in relazione a due interpellanze presentate dal consigliere comunale Gianna Tuninetti, riguardanti le discariche presenti sul territorio.

Si inaugura oratorio a Carmagnola

Il nuovo oratorio in borgo Salsasio a Carmagnola verrà inaugurato domenica prossima. Per l'occasione è stata organizzata una mostra fotografica. All'inaugurazione interverrà il vescovo di Torino monsignor Saldarini.

Buttigliera costruirà nuove fognature

Duecento milioni di lire sono stati stanziati dalla cassa depositi e prestiti per Buttigliera. Serviranno per la costruzione delle fognature nelle frazioni San Morlondo, San Rocco e San Martino. Altri 30 milioni saranno messi a disposizione dal Comune.

LA SCOMPARSA VENERDI'

Stamane i funerali del cavalier Zanatta

E' morto, venerdì scorso, Umberto Zanatta uno dei più attivi manager del dopoguerra. Nato a Genova nel 1913, si era trasferito giovanissimo a Torino dove era diventato uno dei più capaci collaboratori del finanziere Gualino che aveva subito un rovescio a causa del suo dichiarato antifascismo.

Nel dopoguerra Umberto Zanatta aveva ripreso la sua attività dirigendo una società che commerciava in materiali ferrosi, intraprendendo un rapporto con la società Cogne di cui, all'inizio degli Anni 60, diventerà presidente del consiglio d'amministrazione.

In quegli anni la nostra città era un grosso centro di produzione cinematografica ed Umberto Zanatta si cimentò come manager anche in questo settore, amministrando alcune società di produzione.

Nel '59 era diventato presidente dell'Agenzia giornalistica Italia e, nel '60, presidente della compagnia telefonica del Piemonte e della Lombardia, Stipel.

Sempre nel '60 aveva assunto la presidenza della «Fondazione del Vittoriale degli Italiani», rilanciando con una serie di importanti manifestazioni la figura di Gabriele D'Annunzio.

Sebbene non militasse ufficialmente in alcun partito si era legato a quell'area politica democristiana di cui Aldo Moro doveva diventare il referente.

Umberto Zanatta

Grazie anche a questi legami divenne presidente delle acciaierie Cogne e direttore della Fiera di Milano; consigliere della Fondazione Motta, per gli studi di ingegneria presso il politecnico di Milano e consigliere della società di fertilizzanti Safni e, sotto la presidenza di Adriano Olivetti, fece parte del consiglio d'amministrazione della società di Ivrea.

LIONS CLUB CHIERI

Tre borse di studio a ricordo di un socio

Sono state assegnate sabato mattina nel corso di una cerimonia svoltasi presso la sede della Martini & Rossi di Pessione le tre borse di studio istituite dal Lions Club di Chieri in collaborazione con l'azienda enologica.

L'iniziativa, al suo primo anno di vita, è stata voluta dai soci del Club (sempre attenti nell'indirizzare la propria attività in senso sociale, culturale ed assistenziale) per commemorare la memoria di Giuseppe Cresto Dina, deceduto lo scorso anno in un incidente stradale, socio del Lions chierese, direttore dello stabilimento Martini & Rossi di Pessione, nonché creatore dell'Osservatorio permanente per la coltivazione del moscato e presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante.

I premi, assegnati tenendo conto del settore nel quale Cresto Dina era esperto, sono andati a tre allievi dell'Istituto agrario «Ubertini», sezione di Chieri, scelti dal collegio docenti e tutti appartenenti a famiglie di agricoltori. La prima borsa di studio (un milione di lire) è stata consegnata a Claudio Valsania, agrotecnico diplomato, la seconda e la terza (500 mila lire) a Franco Gorgerino, qualifica allevatore, e a Silvio Baudisco, IV classe agrotecnici. Madrina della cerimonia è stata la signora Cresto Dina.

TELEMARKET

Ecco l'elenco dei prodotti che giunge all'Unione Industriale di Torino

Le merci piemontesi più amate all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Uniwave limited, Bangkok plastic injection machine, computer control for plastic, injection machine and retrofitting and pneumatic plastic conveyor
Thailandia

Pumps centrifugal - Pressure system - Bore - Transfer etc. accessories inc. tanks - 3/5 way bronze connectors - Pressure gauges - Water filters - Float switches - Ball valves - Gate valves - Non return valves and pipe fittings
Australia
Brunsdon Pumps Supplies, Thomastown

Accessori - Minuteria metallica per pelletteria, fibbie, carniere etc. (per borse, cinture etc.)
Svezia
Bulloch

Calze sportive tubolari, livello economico, pattini per sport
Svezia
Stockholms Import Magasin, Aelta

Tubi saldati quadrati e rotondi in acciaio inox
Svezia
Staalprofil Ab, Vaargaarda

Cavi di alluminio
Venezuela
Aralven ca sig. Carlos Rodriguez, Caracas

Lampade per barche
Germania Federale
Nautic Hamburg, Hamburg

Lampade a buon prezzo, lampade da esterno ed interno
Germania Federale
Otto Scherer GMBH, Saarbruecken

Parti per lampade e attrezzi per lampade
Germania Federale
Tanneberger Lichtwerbung, Hannover

Nastri/corde di acciaio, catene commerciali e di sollevamento anelli di trazione galvanizzati e inossidabili, radance galv e inox, lucchetti automatici galv e inox
Svezia
Kull Och Hallberger AB, Norrkoeping

Impianto produzione resine per pitture varie capacità 20.000 litri/giorno nr. 3 miscelatori vernici verticali (aerei) e semoventi, materie prime per vernici, pitture smalti
Libia
Paint and Chemical Industry, Tripoli

Cravatte (necktie)
Taiwan
Y and L trade Co. Ltd, Taiwan

Carta per imballare (paper for packaging)
Taiwan
Essolin Industrial Co. Ltd, Taipei

Attrezzature per benzinaio (gasoline diesel refiling machine for gas station)
Hong Kong
Wickerton Hk Ltd, Hong Kong

Materie plastiche - Resine pvc
Hong Kong
Kawan Kita (H.K.) Co. Ltd, Hong Kong

Stracci di lana
Hong Kong
Kb and Co., Hong Kong

Carni e prodotti alimentari surgelati
Hong Kong
Tai Sang Land Development Ltd, Hong Kong

Casseforti, mobili di legno per ufficio
Hong Kong
Lee on sare and furniture Co. Ltd, Hong Kong

Piastrelle di ceramica
Hong Kong
Lelunk Engineering Co. Ltd, Hong Kong

Paste di carta per assorbenti igienici
Hong Kong
Western Union Enterprise, Hong Kong

Pelli artificiali, gru portuali, caricatori, scaricatori e convogliatori da porto
Hong Kong
Uniglad Development Ltd, Hong Kong

Impianto per l'assemblaggio di condensatori (assembling line for metallized polyester film capacitors)
Hong Kong
Ka Wo Import and Export Centre, Hong Kong

Cavi elettrici - Note esplicative: Trading Company, corrispondere in inglese
Hong Kong
Chui International Ltd, Hong Kong

Impianto completo per lavorazione di prosciutti (ham processing plant)
Hong Kong
Sha Tin Cold Storage Co. Ltd, Hong Kong

Impianto per la produzione di ghiacciolo (production line for ice lolly including freezer and chocolate coating)
Hong Kong
Chun Wah Scientific Technology Service Co, Hong Kong

Macchine per la produzione di lastre di vetro
Hong Kong
United Company, Hong Kong

Macchine per conserie, macchine per calzaturifici
Hong Kong
Global State International Co. Ltd, Hong Kong

Chrome - Moly pipe and tube to Astm A335 and Astm A21 - Also forgemasters able to supply forgings in accordance with Astm A182 in austenitic stainless steel grades for pipe fittings ansi B16.11.
Australia
Prochem Pipeline Products, Wellshpool

Tessuti per camicie uomo e donna
Singapore
M.S. Melwani Pte Ltd, Singapore

Articoli di illuminazione: ricerca lampade per uso civile e arredamento, lampade per uso ufficio e commerciale, attrezzature varie con interruttori e dimer
Singapore
Everwide Darulsalam, Darussalam

Gare ed appalti internazionali

1 piegatrice automatica combinata, 1 tagliarina trilaterale
Tunisia
Societe d'Arts Graphiques d'Edition et de Presse, La Kasbah
4/8/90 (scadenza)

60.000 misuratori monofasici di energia 120 V, 15 (66) A, 2 fili, 1 componente tipo «bornera»
Colombia
4/9/90 (scadenza)

Acquisto di trasformatori monofase
Tunisia
Societe Tunisienne de l'Electricité et du Gas, Tunis
15/8/90 (scadenza)

Impianto di prove di corto circuito bassa tensione
Tunisia
Societe Tunisienne de l'Electricite et du Gas, Tunis
15/8/90 (scadenza)

Polaroid camera and film sheet holder, oven
Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea
9/8/90 (scadenza)

1736 utensili elettronici per la pulitura dei filati
Egitto
Misr fine spinning and weaving Co, Kafr El Dawar
15/8/90 (scadenza)

Tubi di acciaio laminati a freddo e tubi pentagonali
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360), Cairo
7/8/90 (scadenza)

Barre di acciaio
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360), Cairo
7/8/90 (scadenza)

Fili di rame rosso per la saldatura
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360), Cairo
7/8/90 (scadenza)

Fornitura di autobus per municipalità di Abu Dhabi
Emirati Arabi Uniti
Abu Dhabi Purchasing Department, Abu Dhabi
11/8/90 (scadenza)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Grafico	3	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. serigrafo
Commercio	4	18/15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Analista programmatore 3 - Programmatore minut.
Art. Metalmeccanico	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Fresatore Part time 3 - Tornitore Part time

Fiat crea la supergaranzia.

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat

La normale garanzia di 12 mesi diventa oggi una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra una casa costruttrice e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat

Andare sempre, pensieri mai.

una nuova serenità automobilistica.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD	
e Veicoli Commerciali	L. 800.000

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali FIAT

ALFA 75.

L'ingegneria motoristica Alfa Romeo, con la 75, ha raggiunto una delle sue espressioni più elevate, ricavando continuamente esperienza dal mondo delle competizioni e traducendola nei modelli da strada. Il Twin Spark, ad esempio, montato sulla F. 3, è detentore del titolo nei più importanti campionati Europei, grazie ad un insieme di contenuti tecnologici avanzati: dalla doppia accensione, all'iniezione Motronic di nuova generazione, al variatore di fase, un brevetto Alfa Romeo che migliora ulteriormente l'efficienza del motore. Da questa concentrazione di tecnologia nasce la superiorità della 75. A testimonianza di un valore assoluto.

ALFA 75				
1.8	110/5800	14.9/4000	186	10.2
1.8 i.e.	110/5800	14/4000	190	10.3
1.8 T	155/5500	18.3/4000	199	8.2
2.0 TWIN	148/5800	19/4000	205	8.2
2.0 i.e.	128/5800	17.5/3300	175	13.4
2.5 i.e.	117/5250	21.3/2400	165	11.7
TURBO DIESEL	105/4200	23/2000	171	7.8
2.5 TD Turbodiesel	107/4000	22.5/1900	160	7.8

Scopri il valore delle Offerte Finanziarie dei Concessionari Alfa Romeo.

STAMPASERA

75. SCELTA DI POTENZA.

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

vai al '92

vieni alla **BRITISH SCHOOL**

* CORSI SPECIALI PER BAMBINI, RAGAZZI E LICEALI

per il conseguimento
- JUNIOR CERTIFICATE
- JUNIOR BRITISH DIPLOMA
CAMBRIDGE CERTIFICATES

in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

BTP

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI

■ I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° settembre 1990 e scadenza 1° settembre 1994.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

■ I titoli vengono offerti al prezzo di **96,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 17 settembre.**

■ Il collocamento dei BTP avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **centesimi** o multiplo.

■ Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Poiché i buoni hanno godimento 1° settembre 1990, all'atto del pagamento, il 20 settembre, dovranno essere versati, oltre il prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

■ Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 17 settembre

Rendimento annuo massimo

Lordo %	Netto
14,20	**12,40**

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Un sistema di aria fredda e umida ha cominciato ad interessare i nostri rilievi fin dalle prime ore del mattino portando pioggia e nuvolosità che ha determinato un abbassamento della temperatura sui suoi valori massimi. Questa condizione perturbata tenderà a spostarsi Est nel tardo pomeriggio lasciando aria umida sulle nostre regioni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalentemente coperto su tutto l'arco alpino e sulle zone pianeggianti con possibilità di aria fredda e pioggia fin dalle prime ore mattino che tenderà a protrarsi per tutto l'arco della giornata.
TEMPERATURE. In lieve diminuzione nei valori massimi.
VENTI E MARI. Venti deboli variabili e mari poco mossi.
TENDENZA DOMANI. Condizioni di tempo moderatamente perturbato con isolati rovesci o temporali soprattutto sui rilievi che tenderanno a trasformarsi in ampie schiarite a partire dal tardo pomeriggio. Temperature ancora in diminuzione.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

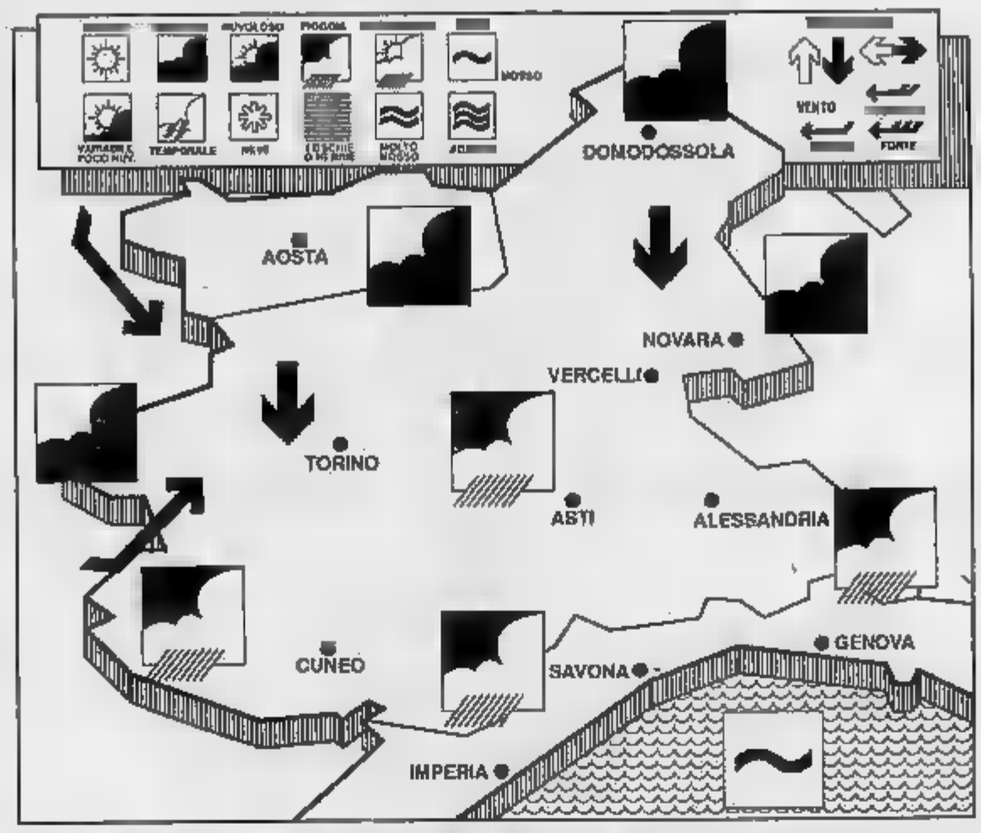
Torino	17	Novara	14
Alessandria	16	Aosta	14
Asti	15	Genova	19
Cuneo	15	Savona	21
Vercelli	14	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	10	26	Torino	16	25	Trieste	17	22
Venezia	13	24	Milano	15	24	Bologna	16	23
Firenze	16	28	Pisa	16	27	Ancona	15	22
Perugia	14	22	Guidonia	10	23	L'Aquila	15	21
Roma	15	27	Campobasso	15	22	Bari	16	28
Napoli		26	Potenza	13		S.M. Luca	20	22
R. Calabria	20	28	Vecona	10	25	Palermo	20	27
Catania	21	27	Alghero	15	28	Cagliari	21	30

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	11	16	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	16	28	sereno	Londra	12	16	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16		nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	17		sereno
Bruxelles	10	17	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	8	16	sereno	Mosca	2	12	nuvoloso
Copenaghen	10	17	sereno	New York	21	28	sereno
Francoforte	11	26	nuvoloso	Parigi	7	22	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	11	21		Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	5	14	variabile	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	np	np	np	Vienna	12	22	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

I problemi non mancano, ma c'è chi può aiutare a risolverli. Bussate senza remore ad una porta importante, dimostrando senza imperversare. Con calma otterrete significativo sostegno e alleggerirete le circostanze negative.

TORO 21 aprile 21 maggio

Creatività e duttilità, unite al consueto senso pratico, possono fare autentici miracoli in campo professionale e finanziario. Usare fantasia. In un rapporto d'amore approvato dalla ragione, significa ali una che può diventare bell.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Le idee le mani possono rovinare la giornata. Inutile intestardirsi su un programma lavorativo che fa acqua da tutte le parti, sciocco buttare i soldi dalla finestra, controproducente dedicarsi a più amori contemporanei. Avete bisogno di ordinare le idee.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

La serenità continua ad arrivare dagli affetti. Convincetevi che le circostanze stanno cambiando in meglio, non cadete in crisi per gli imprevisti e rimanete con i piedi sulla terra. Il realismo rappresenta il primo passo verso la soluzione dei problemi.

LEONE 23 luglio 22 agosto

La possibilità di dirigere gli altri con diplomatica autorità e di sentirsi responsabili in una impresa importante gratifica il Leone e lo stimola ad agire in maniera ottimale. Il successo è garantito. Possibilità di real una speranza.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Particolari fortune nelle attività attinenti all'arte e in ogni impresa creativa. Ottimi rapporti d'affari e impiego di denaro che risulta molto proficuo. Fantasia e buon senso continuano a vicini e attirano il successo. Anche l'amore appaga.

BILANCIA 23 settembre

Grinta nel valere opinioni e diritti, nuovi interessi che appagano. Ma occorre essere realisti, non lasciarsi coinvolgere in imprese poco congeniali e allontanare da sé le persone dubbie. In questo modo, l'armonia di vita è assicurata.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Forse i rapporti d'amore non sono abbastanza conflittuali per i gusti dello Scorpione, ma la serenità sentimentale e le prove di amicizia permettono di impegnarsi, con la testa sgombra da dubbi, in nuove imprese di successo sia immediato sia futuro.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Le doti individuali, di creatività e di intelligenza, sono un po' in calo e il non riuscire a realizzare le piccole aspirazioni innervosisce il Sagittario. Ma è possibile che le Stelle regalino, all'improvviso, un colpo di fortuna risolutore.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

La chiarezza di intenti permette di affrontare con successo sia un impegno, sia una impresa a lungo termine. Belle notizie o denaro in arrivo e fortuna in un apparentemente romantico, ma approvato senza condizioni dal proprio razionale.

ACQUARIO gennaio 18 febbraio

Meglio non intestardirsi su posizioni sbagliate e cambiare tempestivamente rotta. La volontà non manca, occorre soltanto usarla senza indulgere a vaghezza di comportamento e a superficialità dannose. Soltanto così la fortuna diventa facile.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

La disarmonia sembra perseguitare i Pesci. Un contrattempo provoca una perdita di denaro, ma non è questo a turbare lo stato d'animo. La tristezza deriva da promessa non mantenuta un amico o dalla mancanza sensibilità del partner.

ECONOMIA

Emigra la «tazzulella 'e cafè»: scandinavi i maggiori bevitori

Il mito della *«tazzulella 'e cafè»*, tipico vezzo italiano, sembra stia per essersi seriamente insidiato. Lo comunica il centro Luigi Lavazza specializzato in studi e ricerche del settore, rifacendosi ad una recente indagine della Banca Nazionale del Lavoro che ha fatto il punto sul mercato italiano del *«chicco verde»*, individuando la precisa collocazione della Penisola nella graduatoria degli altri Paesi *«caffeinomani»*.

Ne è uscito un dato decisamente sorprendente, che vale praticamente il crollo di un mito. Non siamo più noi italiani i massimi consumatori di caffè in Europa, ecco la novità. E ciò perché mentre in Italia (che è il quinto importatore su scala mondiale) i consumi sono rimasti fermi intorno ai 4,4 chilogrammi annuali pro capite, nei Paesi nordici la quota *«ad personam»* si aggira ormai sugli 8-12 chilogrammi.

E c'è di più. Non solo finlandesi, svedesi, danesi, norvegesi e nustrinci bevono molto più tazzine di quante ci permettiamo noi italiani, ma sono abituati a consumare le migliori qualità di arabica, a discapito del consumo italiano troppo spesso penalizzato dalle miscele tutt'altro che impeccabili di certi bar poco o nulla professionali.

Intanto, consumi sensibilmente superiori ai nostri cominciano ad evidenziarsi anche nella vicina Francia, dove il boom della corroborante tazzina ha preso il primo mosso due anni fa, e precisamente quando la Lavazza è entrata massicciamente sul mercato locale in occasione della Coppa del Mondo di sci.

Ancor da colonizzare quasi completamente, invece, Inghilterra e Stati Uniti, dove il tè esercita ancora un ruolo indiscusso da protagonista. Per quanto riguarda il mercato nostrano, infine, un'altra scoperta controcorrente legata, secondo gli esperti della Banca Nazionale del Lavoro, alla stretta correlazione che corre tra lo sviluppo del consumo di caffè e quello del reddito. Di qui un consumo *pro-capite* che nelle regioni settentrionali si rivela superiore del 9-10 conto rispetto a quello del Mezzogiorno un tempo patria indiscussa della *«tazzulella»*, mentre le regioni centrali si attestano sul livello medio italiano.

Sempre in termini di consumi, l'Italia mantiene comunque il quinto posto nel mondo con un aumento che nell'89 ha toccato il 4,2 per cento, con un'importazione 271 mila tonnellate. Esportatore principe, secondo una tradizione collaudata, il solito Brasile. Anche se la Colombia sta risalendo impetuosamente nella classifica dell'export grazie soprattutto alla approzzatissima qualità del prodotto.

In treno, con il biglietto acquistato dal tabaccaio

Code sempre meno defatiganti alle biglietterie delle stazioni ferroviarie, grazie ai nuovi biglietti a chilometraggio variabile che, destinati in primo luogo ai viaggiatori pendolari, saranno prossimamente messi in vendita dalle Ferrovie dello Stato presso i tabaccai e gli edicolanti. Lo preannuncia il periodico della Confcommercio, sottolineando che l'unica formalità richiesta consisterà nella convalida del biglietto in apposite obliteratrici, prima della partenza. Sette i tipi di *«tagli»* disponibili: da dieci chilometri (riconoscibili dal colore blu), 20 (rossi), 30 (verdi), 40 (arancione), 50 (grigi), 60 (viola), e 70 (azzurri).

Al momento il progetto è ancora in fase di elaborazione e riguarda solo alcune città, con la provvisoria esclusione di Torino. Gli esperti assicurano che verrà comunque estesa al più presto, soprattutto dove il traffico ferroviario interessa un gran numero di utenti. In ogni caso, inoltre, tali biglietti daranno l'opportunità di usufruire di apposite tariffe integrate, su una linea già inaugurata per esempio a Napoli dove il ticket in questione è valido sia per i treni che per i bus cittadini.

Precisano i portavoce romani delle Ferrovie: *«Si tratta di un'innovazione inserita tra gli obiettivi del momento, incentrati sul decentramento e sull'ampliamento della rete dei punti-vendita, rendendo più dinamica il settore della prenotazioni e meccanizzando il più possibile il servizio di biglietteria»*.

Sul nuovo progetto, intanto, si sono già espresse positivamente le federazioni nazionali dei tabaccai e dei giornalai. Secondo il segretario nazionale della Fit Sergio Baronci, infatti, *«aumentare i servizi resi alla clientela è una precisa volontà dei tabaccai italiani. Di qui l'accordo con le Ferrovie che prevede una commissione del tre per cento circa. L'accordo in questione, diventato operativo questa mese, coinvolgerà per primi i tabaccai genovesi»*. Il rapporto con i giornalai, invece, non è ancora stato ufficializzato ma lo sarà nelle prossime settimane. In proposito Angelo Azzimonti, presidente del sindacato nazionale autonomo dei giornalai, ha già espresso un parere positivo. Legittimi infatti la speranza di veder aumentare i clienti abituali delle edicole.

Di natura inoltre che la prossima operazione *«biglietto facile»* rappresenta una novità inedita nell'intero panorama europeo, dove in genere i biglietti sono venduti esclusivamente nelle stazioni e nelle agenzie di viaggio abilitate.

La «Città del commercio» raddoppia il suo spazio

«Città Commerciale Piemonte» cresce, anzi raddoppia. Dal 9 settembre scorso il gigante della distribuzione all'ingrosso del settore tessile-abbigliamento-arredamento casa, situato a Settimo Torinese, ha aperto ai negozianti al dettaglio la seconda parte dei propri magazzini (articoli di abbigliamento, moda, intimo, calze, arredocasa, casalinghi, articoli per tabaccheria, pelletterie e bigiotterie). Grazie a questo secondo lotto, la struttura di Settimo costituisce oggi la più grande e significativa realizzazione del settore distributivo piemontese, in grado di rivoluzionare il sistema ingrosso-dettaglio del tessile e dell'abbigliamento solo in Piemonte ma su scala interregionale.

Di qui un interesse che coinvolge anche il mondo dei motori, cui purtroppo è vietato l'ingresso alla Città Commerciale di Settimo ma che, comunque, han tutto da guadagnare da una distribuzione il più possibile razionalizzata nei suoi vari anelli.

Senza contare un altro dettaglio determinante. Preannunciano i responsabili: *«La nuova costruzione, il cui terzo ed ultimo lotto partirà ad inizio 1991, permetterà un ulteriore potenziamento del polo distributivo all'ingrosso, con il conseguente e quasi definitivo spostamento di operatori-grossisti dalla tradizionale "piazza" di Porta Palazzo»*. E con un provvidenziale sospiro sollievo per l'intasatissimo, caotico centro storico di Torino.

ASSICURAZIONI

La polizza del «capofamiglia» anche contro i rischi di caccia

Come per gli automobilisti, anche per i cacciatori è prevista l'assicurazione obbligatoria per legge. I «massimali» minimi sono, però, molto al di sotto a quelli previsti per i veicoli a motore. Questi ultimi, infatti, risultano rispettivamente di un miliardo e lire per sinistro, 700 per persona ferita o morta e 300 per danni alle e animali di terzi. Per i cacciatori, al contrario, la copertura minima è di 300 milioni di lire per sinistro, 120 per persona e 30 milioni per danni alle (e animali) di altri. Quindi, stando ai «minimi» previsti, chi si avvale di tale assicurazione è veramente sottoassicurato. Per fortuna, però, non pochi cacciatori olevano il «tetto di copertura» a quote più alte.

E' interessante rilevare quanto offrono, in proposito, taluno società di assicurazioni. Ad esempio, stipulando la cosiddetta polizza del «capofamiglia», si automaticamente assicurati tanto per i danni alle persone, quanto per quelli procurati alle cose e animali di terzi, nei momenti di caccia. Non solo, ma nella garanzia è persino inclusa copertura per i danni cagionati ad altri dal proprio cane (o più cani). Inoltre, sempre con una sola polizza, i cacciatori possono essere, in un certo senso, più di uno purché, naturalmente, rientrino nello stesso gruppo familiare.

Attenzione, però, che l'assicurazione sia di quelle che prevedono «massimali» assai elevati per poter coprire uno più «grandi sinistri». Quanto può costare una polizza di questo genere? Dalle 50 alle 100 mila lire l'anno. E' altresì interessante rilevare che con polizza del «capofamiglia», si ottengono, oltre a quella derivante dall'uso di fucili da caccia, anche quella dei danni cagionati a terzi durante l'uso di bicicletto, dalla caduta di oggetti dalla finestra, ecc.

Anche l'Usl assicurata?

«Una mia amica — scrive M. L. Calindri di Torino — *mi ha confidato che l'unità sanitaria presso cui lavora, è assicurata per danni ad altri. Non sono riuscito a saperne di più. In che cosa può consistere questa polizza?»*.

La garanzia può interessare Usl senza presidi ospedalieri, con presidi e presidi sanitari privati e gli istituti assistenziali. Questa polizza copre le responsabilità civili per danni cagionati agli assistiti ed è estesa, naturalmente, a tutti i danni che il personale può procurare agli assistiti stessi. Il tetto di garanzia può essere di 500 milioni di lire per sinistro oppure di un miliardo e mezzo. I «premi» da pagare variano a seconda del «grado di rischio» cui può essere esposta la Usl.

Una copertura per il paese

Sempre in tema di polizze stipulate da enti pubblici, F. G. di Rivoli scrive: *«Il sindaco di un comune confinante con Rivoli, mi ha detto che l'amministrazione comunale presso cui lavoro, ha acceso una particolare polizza sulle responsabilità civili degli amministratori civici. Per mie ragioni personali, gradirei sapere quanto può costare una polizza di questo tipo»*.

Supponendo che la polizza prevedo un miliardo di lire per la vostra «disastro» o per un comune con non più di 5 mila abitanti, il «premio» minimo annuo, è di 533.000 lire. Se esiste anche l'azienda autonoma di soggiorno e di turismo, la spesa sale (sempre minima) a lire 673.000.

A favore della figlia

«Ci interesserebbe stipulare — scrive A. M. Tonin di Torino — *un'assicurazione a favore di nostra figlia di appena 14 anni. E' possibile tale eventualità?»*.

Naturalmente, assunto la natura minorenne, la polizza dovrà essere stipulata da uno dei genitori. In pratica, il contraente è il genitore e la figlia l'assicurata, cioè beneficiario delle somme assicurate.

di Giuseppe Alberti

Arduo rimborso dai Paesi dell'Est

«Di ritorno da un viaggio in un Paese dell'Est — scrive un lettore di Collegno —, *ho portato con un cultivo ricordo. Ferma con la mia Uno una stazione di servizio, un trattore in manovra di retromarcia mi ha sfondato la fiancata sinistra. Ho fatto di tutto per farmi capire dal conducente del mezzo, ma nulla da fare. In pratica non sono riuscito a farmi risarcire le sue generalità e tanto meno la compagnia di assicurazione del mezzo agricolo. Cosa posso fare?»*.

Il lettore non avrà molte possibilità per ottenere il risarcimento, sia perché non è in possesso delle generalità del responsabile, sia per le difficoltà di trattazione con determinati Paesi dell'Est. E' anche possibile che la macchina agricola non sia assicurata non essendoci l'obbligo per i trattori ad uso agricolo. L'unica cosa, come già scritto, è quella di accendere una polizza «kasko» e di stipulare un'assicurazione per le spese legali. Questo, naturalmente, deve essere fatto prima di partire per le vacanze.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Crostata rustica

1 kg di patate, 300 gr di funghi coltivati, 2 rossi d'uovo, 1 pacco di sottilette fila e fondi, 1 cucchiaio di prezzemolo, 1 spicchio di aglio, sale e pepe, olio di oliva, burro, 2 cucchiai di pane grattugiato, 200 gr di polpa di pomodoro trilata.

Bollire le patate, pelarle e passarle al passapatate; preparare poi una purea con un poco di latte e due cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Amalgamare bene il tutto poi unirvi i due rossi d'uovo e mescolare bene. Nel frattempo lavare i funghi coltivati in acqua e limone, tagliarli a fettine sottili e rosolarli in padella con olio e burro, salarli quindi unire il prezzemolo e l'aglio tritati e far cuocere per dieci di minuti. Prendere pirofila da forno, imburrarla e spolverarla con il pane grattugiato. Versarvi la purea, allargarla, livellarla in superficie e ricoprirla con uno strato di sottilette, sulle sottilette distribuire la polpa di pomodoro trilata, quindi ricoprire il tutto con i funghi cotti e terminare con uno strato di sottilette. Mettere la teglia così preparata a cuocere in forno già caldo sui 180° per una ventina di minuti. Ringrazio per questa ricetta la nostra affezionata lettrice Maria Soffiotti di Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

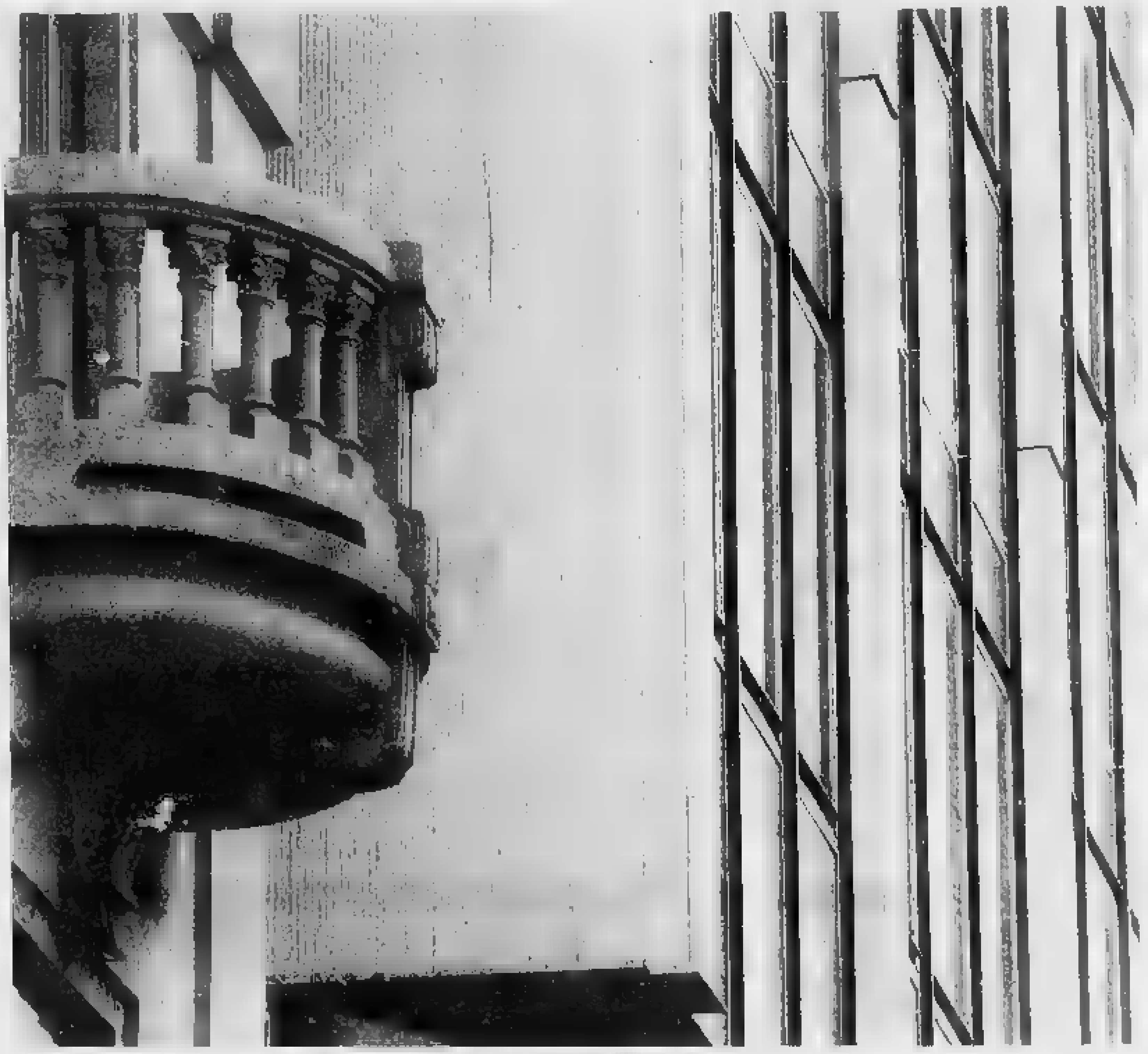
Corso Regina è a due corsie ma per prudenza è meglio stare in fila indiana

Il torinese che guida, [redacted] degli [redacted] più prudenti della Terra, [redacted] riuscito a ridurre corso Regina Margherita a un viale a due sole corsie, una per chi va [redacted] una per chi viene. La stessa operazione sta per essere attuata in corso Vittorio Emanuele.

Ci spieghiamo. La nascita in corso Regina di una linea tranviaria un po' speciale ha dato a questa stessa linea una parte della strada bene evidenziata, protetta. All'automobilista [redacted] è stato tolto niente, gli spazi sono rimasti grosso modo quelli di prima: ma [redacted] dividere la strada dalla zona-rotaia non c'è più un segno sul terreno, c'è qualcosa di solido. L'automobilista, a questo punto, non ha più il senso della valvola di sfogo, in caso di emergenza, costituita dalla sede tranviaria [redacted]. E allora diventa pavido e stenta a dividere con altri la sede stradale. Che [redacted] sempre per due auto, come prima, però senza la possibilità di trovare spazio a destra. Una cosa psicologica, non matematica o geometrica. Ma intanto l'automobilista tende a stare al centro del corso, a occupare da solo due corsie. E così [redacted] Regina si va in fila indiana.

Cosa fare? Non si può sperare che i torinesi si allenino sulle Ramblas di Barcellona, dove circolano auto in file parallele con spazi ridottissimi, e dove gli automobilisti sono coraggiosi e allenati. La sola cosa da fare è indicare chiaramente, sul terreno, le due corsie. Altrimenti l'arteria diventa un grandissimo sentiero e il traffico patisce rallentamenti colossali. Già c'è la corsia unica nel sottopassaggio, e pazienza. Ma inventarsene un'altra nella testa è grave. Corso Regina diventa [redacted] due [redacted] per ogni senso soltanto nel cento durissimi metri che, da ognuno dei due sensi, precedono Porta Palazzo. Ma [redacted] non c'è nessuna angoscia da strada stretta, visto che si [redacted] ai due all'ora.

g. p. o.



Contrasto tra l'architettura di ieri e quella di oggi, in via Nizza, nella Cuneo vecchia (foto di Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541631
Guasti [redacted]	Italgas	[redacted]
	Sriam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti [redacted]		2054322
Soccorso Stradale		116

[redacted]

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482810/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 58421
[redacted]**l**, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
[redacted] **G. Bosco**, [redacted] Donatori Sangue 2 23901
Oftalmico, v. Juvarra [redacted] 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543267
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 643515
Notturne ore 19,30-9
[redacted]. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. [redacted] 6699259
P. Massaua 1 [redacted]

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidal, v. Sacchi [redacted]
Ait, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ [redacted]
Amnesty International, via Valgioie [redacted] [redacted]
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Intermegay 4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 0530 432, Abacone, 271.242, Abale 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 70[redacted], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02060, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953 0957, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves [redacted], Bruno 448.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.[redacted], Ritella 377.677, Proin 205.1069.

Elettricisti

AAA 329.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Albarti 590.928, Balma [redacted], [redacted] 220.4260, Di Girolamo 786 831, Viuna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [redacted]
Lipu, v. Livorno [redacted] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/a [redacted]
Assistence, v. Cimabue 8/a 3987509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7495617
Dr. Donadio - Raffazzi, [redacted] Belfiore [redacted] 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. [redacted], 588241 cod. 1[redacted]
Dr. Giordano, [redacted] Chiesa della Salute 103 [redacted]
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
[redacted] **veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.67
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

[redacted]

V. Consolata [redacted]	57855104
V. Dego 6	[redacted]
C. Sebastopoli [redacted]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442971
V. Monte Ortigara 95	705858
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	21654[redacted]
V. C. Massaia [redacted]	2167842
[redacted]. Valdellatorre 111/d	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
[redacted]. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	699620
C. Unione Sovietica 380	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Nogarvilla 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripraz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6506625
Hertz 6506844; **Maggiore** [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - [redacted] - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

[redacted]

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
[redacted]; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - [redacted]no, p. C. Inghilterra, a. [redacted]. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7, 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,00; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., [redacted] [redacted] 2 [redacted].

Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, p. [redacted] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. [redacted]. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,[redacted]. Merc ven [redacted]. [redacted] 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [redacted] [redacted]; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,29; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no [redacted] dom.); 19,15 - 20,35
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. [redacted] dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.). 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e [redacted]ne

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545892
Caffè S. Carlo, p. [redacted] Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conisti, Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
[redacted] **Cambio**, p. Carignano 2 [redacted]
Gasling, via Oriani 23/A 7300726
Il Bagatto, v. Torino 3 6122294
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Caval 'd Brôns, [redacted]. S. Carlo 157 545354
Vecchia[redacted], [redacted]. Re Umb. 21, 537047

[redacted]

[redacted] **Forchetta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 569222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614353; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagrio 25 ☎ [redacted]

Videoreporter, c. [redacted] [redacted], 715658; **Videostar**, v. [redacted]. [redacted] 17/a. 3192445; **Zelig**, [redacted]. Peschiera 161, 331676. **Frisby**, c. Trapani 117/b. 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 59, 331301; **Europa Assistance** [redacted] **Baby**, v [redacted] Carmina 1. 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [redacted]; fer. 7. 8; 18. Fest. 8. 9. 10,30. 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30[redacted] 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11. 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: [redacted]. 6,30; 7,30; 8,30. 9.30. 10,30; 17,30; 18. 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30. 18,30 **Gran Madre**, p. [redacted] Madre 4 677296: fer. [redacted]; 9; 18,30; sab. ore [redacted]. Fest. 8,30; 10, 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505698: fer. [redacted] escl. sab. [redacted]. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, [redacted]. 669.2838: dom. ore 10,30 [redacted] **Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: [redacted] ore [redacted] **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bariola [redacted]: dom. [redacted] **Testimoni** [redacted] **Geova**, [redacted]. Sansovino [redacted], 738.1234 giov. [redacted] 19,30 e dom. ore [redacted] · [redacted] Carducci [redacted], 595.976: mar. [redacted] [redacted], ven. ore 19,30, dom. ore 18 **Centro Cristiano Evangelico**, [redacted] Calandra 23, 627.0576: dom. [redacted] 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2. ven. [redacted] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 [redacted]
Moto-jet, v. Lognano 2 5611910
Moto-taxi, [redacted] Bologna [redacted] [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 18 767678
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30
[redacted]. Allion 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; [redacted]. Avogadro 8, [redacted]: V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, [redacted]. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 54/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [redacted]. Maurizio [redacted], c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, [redacted]. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnezzo 60, v. Pilfedi 2, v. Monginevro 228, [redacted]. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi** [redacted] [redacted]. Siracusa [redacted]; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. [redacted] 1, p. Galimberti 19, v. [redacted] 43/B, **Comit**: c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. [redacted] 205/c. c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, [redacted]. Villari [redacted]. [redacted]. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. [redacted] Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. [redacted]. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. [redacted] Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

S. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; [redacted] **Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, [redacted]. **Paschi Siena**: p. San Carlo 216; [redacted]. **Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 16; **Comit**: v. Roma 343, v. [redacted] Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: [redacted]. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Cariplo**: [redacted]. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 28, [redacted]. **R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7. p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. [redacted].0465; **Franzoi**, c. Marche. 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani [redacted]. 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), [redacted] Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri**, v. Tiziano 39, [redacted]; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio** [redacted]., c. G. Ferraris [redacted], 319.8309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 639.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, [redacted]
[redacted]. [redacted] 292, IP.
[redacted]. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [redacted] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [redacted] 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro [redacted] (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange: Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, [redacted] Secondo 57. 597.197
[redacted] **64**, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Fortino, Cigna 47. 480.410
Garden, Vill Salice 4, 655 659
Gattopardo, Raimondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto [redacted], 200.097
Le Roi, Stradella 8, 278,952
Massaua, Massaua 9, [redacted]
Patio, Moncalieri 546/14, [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 6, 895.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6. [redacted]
Exstreme, Genova 268, 605.0617
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0087
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545,456
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33. 540,641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.616
Mirago, S. Donato 3, 487.086
Naxos, Guala 147, 616.159
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
[redacted]**e**, Camerano 11, 535.352
Parco Que, S. Chiara 49, 486.449
Pick-Up, Bargo 6, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.657
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.267
Regine's, Ventimiglia 152. 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661 0300
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2. 534.773
The Big Club, Brescia 28. [redacted]
Top, [redacted] Chiuso 13, 471.026
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia [redacted] 651.1288
Vie En Rose, Berthollet 8, 669.0980
X-Press, Sacchi 26, 541 025

[redacted]

Bar Chatham, T. Rossi 3, [redacted] 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 5 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5641
My Club, Madama Cristina 88, 669.9595
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C. 882.809

MOSTRE

Paesaggi sul far della sera i viottoli [redacted] i prati, le cascine e gli stagni

Alla Galleria Civica di Chieri, via Palazzo di Città 10, è stata organizzata una personale di Franco Negro [redacted] il patrocinio dell'assessorato alla cultura e dell'Ept Pro Chieri. Dopo le personali all'Associazione ex allievi Fiat e Promotrice Belle Arti, questo appuntamento rivela, ancora una volta, la serrata unitarietà delle pennellate che delinea un gruppo di case in un paesaggio colto sul far della sera. La robusta impostazione della composizione sottolinea una esperienza che ha fatto dire ad Adalberto Rossi: «La campagna, le cascine, i viottoli, i prati, gli stagni sono sempre dipinti in colori caldi e luminosi, che colgono la realtà vera, così come ci appare». E in questa direzione la pittura appare sensibile al variare delle stagioni, delle luci del giorno, dell'impostazione del quadro sempre e comunque risolto con serenità.

(a. mi.)

Un olio di Franco Negro

GALLERIE D'ARTE

CASCINA GIAIONE-TORRETTA (via G. Reni 114): espone M. Grazia Fiore. Or. 16,30-21,30.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540 993): grafica. Or.. 15,30-19,30.
GALLERIA LA [redacted] il più grande showroom d'Europa [redacted] manifesti originali e grafica [redacted] un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.
[redacted] **STILE ATTILIO RIVA** (in Frossasco - To, [redacted] De Vite 5. tel. 0121/52 864): Spazzapan, Damilano, Menzio, Paulucci, Schifano, Morando; dipinti '700 e '800, [redacted] mar. [redacted] ven. ore 15/19, [redacted] ore 9/12; 15/19. Via Pinerolo 11, tel. 0121/53.608 - 52.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mart. al sab. 9/12 e 15/19. domenica 15/19
ACCADEMIA (tel. 885 400). artisti contemporanei.
BERMAN: Guy Harloff
MICRO' (p. Vitt. Veneto 10): Mirella Bruno.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 393): pittori italiani e francesi.

NEGOZI

Via S. Teresa: sparisce Massanova arriva il divino Ferré tutto adesso si fa stellare

In via Santa T[redacted] 6 oggi apre una nuova boutique. La moda ha semidei che possono piacere o no: il più in alto è Gianfranco Ferré, con i suoi prezzi terribili come fulmini, adeguati alla grandezza. Per il resto non si discute: Ferré è appunto divino, olimpico, prezioso sotto ogni punto di vista. La sua sarà una boutique preziosa e prestigiosa [redacted] poche altre. Ferré solo Ferré: nuova bellezza per i «vecchi» locali di Massanova, che ospiteranno capolavori. La sigla è «GFF», incastonata in un enorme cerchio sul pavimento lavorato a mosaico veneziano, ricorda prepotentemente che questo è il regno del rigore, della purezza delle linee, del grandioso. Arredamento in tono: lampadari lunghi un metro a mezzo che piovono luce da set cinematografico, muri in stucco veneziano, pannelli in acciaio, altri pannelli in smalto avorio, montanti [redacted] alluminio cromato, altri pannelli scorrevoli, tubi di cristallo a sezione variabile, sovrapposti fino ad arrivare al soffitto, specchi a tutta altezza, altri tubi in alluminio anodizzato. E naturalmente tutto è caldo, ma con distacco, stentoreo ma non sgargiante, folle, ma rigorosissimo. Geniale: è già stupendo entrare nel negozio e farci un giro. Geniale come i vestiti sfornati, per pochi, da GFF: Ferré lavora in Italia (nella solita Milano, capitale capitalista di tutto quel ch'è nato a Torino). Poi, in Francia si chiama Christian Dior ed [redacted] un re puro lì. Tutti sanno che CD è lui e incredibilmente i Galli Francesi lo hanno premiato, lui, uno straniero maudit, col Ditale d'Oro di immenso prestigio. Da Ferré ex Massanova, a Torino per la prima volta, da stasera, tutto GFF, [redacted] magico.

(p. o.)

CHERASCO

Cultura, feste, concerti e una bella mostra d'arte nella chiesa di San Gregorio

Organizzata dalla Pro Loco [redacted] Cherasco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura ed al Turismo prosegue fino a fine mese il settembre cheraschese. La manifestazione, che prevede spettacoli musicali, folcloristici, concerti, raduni di auto d'epoca ed incontri, presenta un risvolto culturale attraverso mostre di pittura contemporanea, allestite nella stupenda chiesa di San Gregorio.

Sabato scorso si è inaugurata la kermesse curata da Claudio Borto e da Giorgio Di Gifico. Claudio Borto, nato a Padova nel 1954, vive e lavora a Torino, ed è considerato dai critici [redacted] valida presenza nella pittura neo-concettuale, che privilegia l'acceso estrosità dell'invenzione pittorica. La sua arte si estrinseca in un'esasperata purezza del colore che mescolando le nuances del violetto, del verde e dell'ocra, crea scene che hanno il sapore dell'antico e danno vita [redacted] una rivisitazione del passato in chiave moderna.

Insieme alle opere di Borto, quelle di Giorgio [redacted] Gifico, brasiliano di nascita e torinese di adozione. L'artista, presenta i suoi oli, caratterizzati dai colori accesi che ricordano i paesaggi tropicali. E ancora una volta la mostra diventa per Di Gifico un modo per proporre al visitatore i suoi temi sociali che esplodono all'improvviso e mescolano il campo estetico con quello etico. Si potranno così ammirare le sue donne, di una bellezza classica [redacted] materna, esaltazione dell'amore puro, con i loro tratti dolci e femminili, che rievocano pensieri che conducendo all'universale ben si fondono con la religiosità della splendida chiesa che le ospita.

(a.cur.)

LAJF TEATRO

Tutto sullo spettacolo si aprono i corsi nella scuola di c. Vercelli

Sono aperte le iscrizioni al For Art, Formazione all'arte teatrale, presso l'associazione Lajf Teatro in corso Vercelli 158. La scuola propone, per il primo e secondo anno, lo studio della dizione, recitazione, lettura poetica, armonizzazione creativa, espressione corporea, introduzione alla teoria della comunicazione, «lettura» di spettacoli in video, elementi di storia del Teatro, costumistica, trucco, scenografia.

Questo programma è rivolto alla formazione ed allo sviluppo delle capacità di recitazione sia di chi aspira alla professione di attore, sia di chi vuole approfondire — per interesse personale — in modo particolare lo studio dell'educazione della voce e della struttura dei corsi attraverso una programmazione a «moduli tematici».

Essi si svilupperanno, alternandosi nel corso del programma, onde consentire lo studio di argomenti predeterminati in breve tempo. I [illegible] hanno inizio da ottobre a maggio. La frequenza è bisettimanale, al sabato mattina e al lunedì sera, con lezioni di due ore ciascuna. Quota di iscrizione lire 50 mila; quota di frequenza 60 mila mensili. Per ulteriori informazioni telefonare al 20.42.58.

vit. jan.

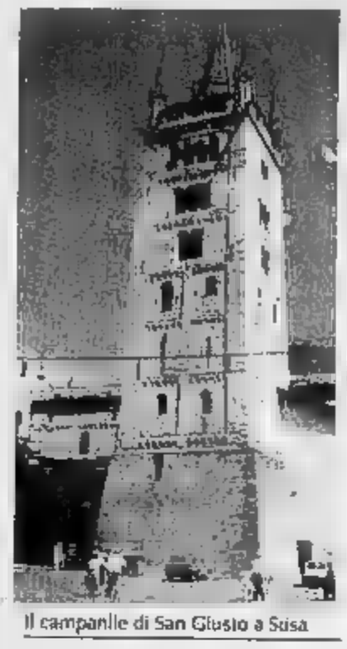
VALSUSA

Una guida, tascabile e tutta nuova per scoprire i tesori e le meraviglie di una valle che non è solo autostrada

La Valle di Susa ha finalmente una nuova guida. Sta infatti comparendo in librerie ed edicole la «Breve guida all'Arte in Valle di Susa» edita da «Susalibri» e redatta da Giuliana Debernardi, Enrica Regis e Margherita Tua. Coordinata da Luigi Marchitelli (arricchita da una sequenza [illegible] fotografie a colori e bianconero, realizzato in gran parte da Valerio Tonini, Rubano Stievano, Gino Gonella e Fulvio Rosa) è stampata dalla Tipolito Melli di Susa in formato tascabile (cm. 10 per 24), con il doppio pregio di prestarsi ad una facile consultazione e di costituire il minimo ingombro.

Anche la formula editoriale si presenta estremamente agile. Partendo da Sant'Antonio [illegible] Ranverso si snoda attraverso sei itinerari, sulle due sponde della Dora Riparia, fino alle valli laterali di Bardonecchia, portando alla conquista di un vasto scorcio di «tesori» d'arte e di storia troppo dimenticati. Una guida preziosa anche se si presenta modestamente col titolo di «breve». Allinea un vasto patrimonio di grandi opere e di piccoli reperti che rivelano quanto la Valle di Susa, pur non sconosciuta, sia ancora in gran parte da scoprire e soprattutto [illegible] valorizzare dal punto di vista culturale. Perché, [illegible] dice l'editore, non diventi «una valle destinata a seppellire il suo passato, proiettata com'è verso un futuro di grandi collegamenti internazionali». Così, attorno alla Susa romana, alle grandi abbazie (Sant'Antonio di Ranverso, Sacra di San Michele, Novalesa), al forte di Exilles, e ai monumenti più conosciuti, la guida mette in risalto punti [illegible] noti di vita e d'arte [illegible] colori, fornisce descrizioni storiche ed artistiche e nello stesso tempo porta alla scoperta di angoli valsusini nei quali la Natura stessa ha eretto i suoi monumenti di pietra o di vegetazione.

v. br.



Il campanile di San Giusto a Susa

SAVIGLIANO

A Mariano il premio Pavese

Il poeta saviglianese Beppo Mariano (collaboratore di «Stampa Sera») ha vinto la settima edizione del premio intitolato a Cesare Pavese nella sezione della poesia inedita.

Contemporaneamente è stata annunciata la pubblicazione di un'antologia che raccoglierà le liriche di Mariano: intitolato «Ascolto dell'erba», uscirà in ottobre dall'editore l'Arciere di Cuneo.

Quattro anni fa nella collana «Barbablù» venne pubblicata la raccolta del poeta saviglianese «Notizie dalla Castiglia» [illegible] la prefazione di Sebastiano Vassalli.

(s. ge.)

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: sabato 22 ore [illegible] riapertura.
CLUB 84: oggi chiuso; domani ore 15,30 e 21 danze, orch. Rommy.
DU PARC BALLO IN VERANDA: questa sera riposo; si balla martedì.
FORTINO [illegible] ore 15.30 liscoteca Armando. Ingresso libero.
LE ROI GI[illegible]: oggi chiuso.
TANGO: Sala danze ore 21-1.
ZIG-ZAG CLUB v. Bertolotti 1 (p. Solferino); rinnovato piano bar discoteca oggi ore 21;30-2.-

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 68, tel. 669.9596): al pianoforte Gianluca R. S (chiuso domenica).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE [illegible] Piano's Trio (c. Albertina).
TRILUSSA: tel. 514.496 - 439 1485 prenotazioni.
TRILUSSA: Ce [illegible] noletti. Show.

Francesco Baccini sarà in concerto giovedì a Romano Canavese

TEATRI

[illegible] **REGIO:** [illegible] biglietti I concerti del Regio settembre 1990. Giovedì 20 ore 21 [illegible] Guida Maria [illegible] o Bordoni pianoforte, musiche di Debussy-R[illegible], Gershwin, [illegible] Respighi. Giovedì 27 ore 21 dir. Ja Lu. Pietro De Maria pianoforte, musiche di P. I. Ciaikovski. Orchestra [illegible] Teatro Regio. Posto unico numerato L. 15.000. Biglietteria Teatro Regio 8815.241/242. Orario 10-12; 15,30-19 domenica 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tram 4, bus 49/51): Il Gruppo [illegible]. Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. [illegible] 8.2270 - 278.871.
AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - Stagione sinfonica Pubblica 1990/1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 [illegible] 22 marzo 1991. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dall'11 settembre al 17 settembre conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione [illegible] 19 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ottobre. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati esclusi presso la sede Regionale RAI via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 0800 Int. [illegible] - 4912 - 4961.

MUSEI

[illegible]RIA [illegible] (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e [illegible]: martedì e giovedì; ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI S[illegible] **E TOMBE DI CASA SAVOIA** [illegible]: [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9.30-17.30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle [illegible]rze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e [illegible] ore 9-13; 1° e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Lt. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-18. Lun. chiuso.
[illegible]O D'ARTE E D'AMMOBI[illegible]AME[illegible] (Pal. Stupinigi, 388.1229): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO [illegible]RTE CONTEMP[illegible] - [illegible] [illegible] [illegible], [illegible].7256), [illegible]: Mario Merz - Terra elevata e la storia [illegible] disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537 561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **NAZ.** [illegible]**L'ARTIGLIERIA** (corso G. Fanti[illegible], tel. 553.925): [illegible]r. [illegible] 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA [illegible]**GNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible].: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer. a ven. 8,30-19,15. [illegible] Mostra temporanea: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
[illegible] **NAZ. DEL** [illegible]**REGIMENTI** [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. [illegible] visite guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; [illegible] chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] **DON** [illegible] (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): [illegible]: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[illegible] [illegible]**ALE** (p. [illegible]talia 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE ANTONELLIANA (via [illegible] 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquarelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

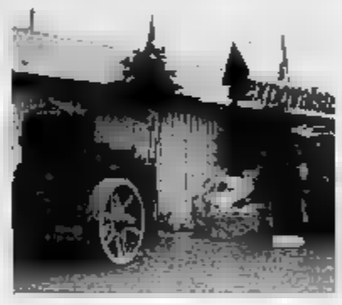
Al chiaro di luna e Patetica Emozioni con Bruno Canino

Arrivederci ragazzi !

L'adolescenza attraverso la macchina da pres[illegible]. Comincia [illegible] nella [illegible]tisala Massimo del Museo del Cinema, in via Montebello 8, «I 400 colpi - Immagini dell'infanzia e dell'adolescenza nel cinema contemporaneo», rassegna con oltre venti film dedicati al tema della gioventù. Il via lo dà «Nyamanton - La lezione delle immondizie» di Cheikh Oumar Sissoko, che sarà proiettato alle 20,30 nella Sala 1. Di seguito, alle 22,30, sarà la volta di «Yaaba» di Idrissa Ouedraogo. La rassegna andrà avanti fino [illegible] 23 settembre e in programma proporrà «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle, «I ragazzi della 56ª strada» di Francis Ford Coppola, «L'effrontée» di Claude Miller e «Mary per sempre» di Marco Risi.

Settembre musica 9

«Settembre Musica»: alle 18 nell'Aula Magna della Caserma di via Cernaia il pianista Bruno Canino, uno fra i più grandi concertisti italiani, per il terzo omaggio a Beethoven eseguirà due brani velleberrimi, Patetica e Al chiaro di luna, e faollire la Sonata in mi maggiore opera 14 e la Sonata in sol maggiore opera 31. Si entra gratis. Alle 21 al Conservatorio il Quartetto Emerson (Eugene Drucker, Philip Setzer, Lawrence Dutton e David Finckel) eseguirà invece il Decimo Quartetto in la bemolle maggiore op. 118 di Sciostakovich, il Quartetto in fa maggiore op. 135 del Beethoven e [illegible] Quartetto n. 4 di Bartók. I biglietti (15 e 8 mila lire) si acquistano dalle 20 alla [illegible]



Tutti all'Expo 7

Non solo business: quest'anno l'Expovalsusa'90, annuale fiera di Avigliana, si è rinnovata. E oltre ai tradizionali stand commerciali ha allestito aree per concerti e spettacoli teatrali, e perfino [illegible] campetto sportivo, dove è possibile cimentarsi in amichevoli tornei di sci, golf, atletica leggera e calcio. Ecco che cosa offre il programma per oggi: alle 19,30 allo stand della Comunità Montana Bassa Valle di Susa degustazioni di piatti locali. Mentre alle 21,30 ci sono le «Canzoni di tutti i tempi» eseguite dal pianista Paolo Camorio. La fiera si concluderà domenica prossima, 23 settembre. Questo l'orario: dalle 19 alle 24 (feriali) e dalle 16 fino a [illegible]zanotte (festivi). Tremilà lire il biglietto d'ingresso.

Musica a Stresa 9+

Un volo alla ventinovesima edizione del festival «Settimane Musicali di Stresa»: nuovo, sia per la varietà degli artisti proposti sia per la qualità delle esecuzioni. Domani al Teatro del Palazzo dei Congressi di Stresa si terrà l'ultimo concerto: sarà di scena l'Orchestra Filarmonica della Scala, diretta dal maestro Carlo Maria Giulini. Stasera, alle 21 sarà invece [illegible] volta di Shlomo Mintz (viola) e del Trio New York Amati. Si ascolteranno Mozart, Viotti e alcune pagine di Paganini. I biglietti per il penultimo concerto costano 50 e 55 mila lire (si trovano al botteghino del teatro). Per prenotarli, invece, telefonare gli uffici di via Borghi 4 (Lago Maggiore): (0323) 310.95.

Keep Cole's concert 7+

Tra dibattiti e tavole rotonde, alla Festa dell'Unità, Parco Ruffini, c'è anche tempo e spazio per la musica dal vivo e per il teatro. Oggi, ad esempio, al Caffè Letterario alle 23, dopo l'incontro «Scienza e militanza ambientale» annunciato per le 21, ci saranno i Keep Cole in concerto. Ancora alle 21, ma in un altro stand, i Khouriyga presenteranno uno spettacolo [illegible] di musica e teatro marocchino [illegible]tre i Kuit Shot e gli Amonlaka faranno ascoltare i loro ultimi brani. «Crisi dei partiti e delle istituzioni: crisi della democrazia?» è invece il tema della tavola rotonda prevista per le 21. Tra i relatori: Diego Novelli, Luciano Orlando e Nando Dalla Chiesa, Luciano Violante e Filippo Fiandrotti.

BALLANDO

Bollendo s'incontrano i Depravaho

SOUL BAND
E' la formazione di soul blues che suona alle 21 in piazza Ubertini, a Caluso, nel Canavese.
BOLLENDO BOLLENDO
In via Stradella 192, alla quinta Circoscrizione, alle 21 saranno di scena i Depravaho (rock e pop italiano demenziale) e i Mbmp (soft rock). Il concerto rientra nel mini-festival «Bollendo Bollendo», rivolto ai giovani musicisti.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Una notte con Elvis», ovvero la musica e i video di «un grande del rock'n'roll» selezionati nei locali di via Belfiore 24. Alle 22.
AZIMUT CLUB
«Tanghi e milonghe» è il party in programma per stasera al circolo privato di via Modena 55/a. Organizza l'associazione culturale El Barrio Tanguero. Entrano gratis soltanto i soci con la tessera.

RIVOLI

55 anni dopo l'Avis fa festa

L'Avis di Rivoli alle 18 di stasera presenterà con un certo tono di ufficialità i festeggiamenti del cinquantacinquesimo anno di fondazione della sezione rivolese di via Ferlonia 30.

Le celebrazioni della lunga attività dell'associazione prevedono fra l'altro anche una mostra filatelica allestita dal 27 al 30 settembre nella sala espositiva del Comune con la rassegna «I francobolli che salvano la vita» curata da Renzo Rossotti. I festeggiamenti del 30 incomincieranno con una messa e si concluderanno mutando completamente di tono, con un pranzo conviviale alla Navicella, alla presenza di Enrico Dasso, presidente dell'Avis di Rivoli nonché presidente del consiglio provinciale. Avis, per chi non lo sa, sta per Associazione Italiana Volontari del Sangue.

(luc. rap.)

TACCUINO

Film: l'Agnese va a morire al parco Ruffini, mentre il sole splende di notte a Ivrea
Corsi: s'impara il tedesco, la cartapesta, il teatro, il disegno e l'antiginnastica
Altro: una gita a Sirmione, i modelli a rischio, i parà e la musica dell'ex portuale

MONDO REALE
Tra pochissimi giorni, giovedì 20 settembre, alla Mole Antonelliana verrà inaugurata la mostra «Winogrand - Finzioni dal mondo reale». Fino al 31 ottobre.
GOETHE INSTITUT
Sono aperte [illegible] iscrizioni ai corsi di lingua e cultura tedesca organizzati dal Goethe Institut di piazza San Carlo [illegible]. Corsi per tutte le tasche e per tutti i livelli. Altre informazioni a questo numero di telefono: 543.830.
FIERA D'AUTUNNO
A San Giusto Canavese prende il via l'annuale Fiera autunnale.
DRIVE IN
Stasera al cinema di [illegible] Genova angolo via Valenza si replica «Indiana Jones e l'ultima crociata» l'ultimo film della serie interpretata da Harrison Ford, qui al fianco di Sean Connery. Spettacoli alle 22 e alle 24. Biglietti a [illegible] mila lire; [illegible] lire i ridotti.
MOSTRA ZOOTECNICA
A Pralì, a pochi chilometri da Pinerolo, oggi s'inaugura la tradizionale Mostra zootecnica.
[illegible] **DISEGNO**
Domani sera, alle 21, nei locali dello Studio Pictor, in via Garibaldi 9, verrà presentato uno dei corsi di disegno.
LAUREA IN LETTERE
Prenderà il via tra breve il corso di preparazione ai concorsi a cattedra per laureati in lettere, organizzato [illegible] centro studi Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/b. Per contatti telefonare al 8123023.
ADDIO ALLE ARMI
E' la rassegna in programma al Parco Ruffini, in occasione della Festa dell'Unità. Alle 21 proiezione di «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, Massimo Girotti, Stefano Satta Flores, Eleonora Giorgi, Johnny Dorelli e Michele Placido. Ingresso libero.
CINEMA A IVREA
«Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani viene proiettato alle 17,10 (e in replica alle 19,20 e 21,30) al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea. Organizzano i servizi culturali Olivetti.
FRANCESCO BACCINI
Francesco Baccini, cantautore genovese con un passato di camallo al porto, canterà il [illegible] settembre alla discoteca Extra Large di Romano Canavese (Ivrea). S'incomincia alle 21.
THE RITZ
Il gruppo jazz che domani sarà di scena all'Auditorium Rai per «Settembre Musica». Alle 21, biglietti alla cassa.
GITA A SIRMIONE
Gita giovedì 20 settembre: l'ottava Circoscrizione ha organizzato un'escursione [illegible] un giorno a Sirmione, sulle rive del Lago di Garda. La quota di partecipazione è di 11 mila lire (il biglietto di andata e ritorno in pullman è ovviamente compreso). Iscrizioni fino ad esaurimento. Telefonare alla segreteria in via Campana 30, al 6502247.
ANTIGINNASTICA
All'Hotel Jolly Ambasciatori (Sala Marconi), in corso Vittorio Emanuele 104, alle 20,30 appuntamento con Thérèse Bertherat, autrice di saggi sulla salute e l'equilibrio psichico. Introdurrà l'incontro Attilio Speciani. Si entra gratis.
GIU'
Fino al 23 settembre presso l'aeroporto di Casale Monferrato si terranno esercitazioni di paracadutisti dell'Accademia paracadutista italiana. Informazioni telefonando allo 0142/781993.
CHE RISCHI, I MODELLI!
«Modelli a rischio» è il libro di Paolo Vineis (ed. Einaudi) che sarà presentato domani alle 17,30 all'Unione Culturale di [illegible] C. Battisti 4/b. Saranno presenti l'autore, oltre a Giovanni L[illegible] e Benedetto Terracini.
TEATRANZA
Sono aperte le iscrizioni a Teatranza. I corsi di recitazione, dizione, teatro-danza, danza jazz, animazione per bambini e costumistica diretti [illegible] Maurizio Babuin. Iscrizioni e informazioni in via Palestro 8 a Moncalieri. Telefono: 686.80.63.
PROVA [illegible] RIPROVA
E' aperto il circolo Prova e Riprova in via Digione 8, a Torino (tel. 630.996). L'associazione promuove brevi corsi di legatoria, stampo di ex libris, cartonnage, decorazione della carta, cartapesta.

Un «giallo» vero, un libro che riapre un agghiacciante caso umano

L'angoscioso dubbio: giustiziato un innocente?

Due delitti efferati: uno gratuito e privato, quello di un uomo che spacca il cranio ad una bimba ed infierisce sul suo corpo col coltello. L'altro, quello pubblico della legge che punisce l'omicida con un'esecuzione esemplare, perfettamente programmata dallo Stato, ma in ultima analisi altrettanto gratuita.

La voglia cieca d'uccidere di un individuo contro la voglia ordinata e regolata di uccidere della società. Non è la sceneggiatura di un film, né un apologo nero ispirato da quest'estate particolarmente violenta.

E' una storia accaduta in Francia una quindicina d'anni fa. Protagonisti Christian Ranucci, vent'anni, incensurato, ritenuto colpevole dell'omicidio di Marie Dolores Rambla, otto anni, rapita e uccisa nel giugno del 1974.

Ranucci fu l'ultimo condannato a morte «per volontà del popolo francese» (la pena capitale fu abolita in Francia soltanto nel 1981). La sentenza fu emessa il 10 marzo 1976 dalla Corte d'Assise di Bouches du Rhône e Ranucci — che ancora in punto di morte si proclamava innocente — fu ghigliottinato il 28 luglio 1976, alle ore 4,13 nel cortile della prigione marsigliese della Baumettes.

I francesi si erano ormai quasi dimenticati dell'«affaire Ranucci». Un peso ingombrante per la coscienza civile di un popolo all'epoca scosso in piazza a chiedere la testa del mostro, in un clima d'odio e di caccia alle streghe che ricordava i tempi più bui della Repubblica.

IL DELITTO

Il 3 giugno 1974, alla periferia di Marsiglia, una bambina di otto anni, Marie Dolores Rambla è rapita da un automobilista. Viene ritrovata cavadere dopo due giorni. Ha la testa fracassata a colpi di pietra e il corpo dilaniato dalle coltellate.

Si arriva a Ranucci in seguito a un incidente stradale. Proprio il giorno in cui Marie Dolores è sequestrata, Ranucci investe con la sua Peugeot 304 grigia l'auto dei coniugi Martinez e fugge. La coppia ferma un'auto di passaggio e l'investitore è inseguito fino ad una stradina secondaria. Ranucci sparisce, ma i Martinez e i loro soccorritori riescono a trascrivere il numero di targa. Poi, due giorni dopo, esattamente nel bosco dove Ranucci ha fatto perdere le tracce, viene ritrovato in un cespuglio il cadavere della bambina. I Martinez, che apprendono dell'orribile fine della piccola dal telegiornale, avvisano la polizia e Christian Ranucci - incensurato, rappresentante di commercio e ragazzo esemplare - è arrestato. Immediatamente nega d'aver compiuto l'omicidio. I due testimoni oculari del rapimento di Marie Dolores, il fratello Jean e il garagista Eugenio Spinelli, dichiarano che a rapire la bambina è stato un uomo al volante di una Simca 1100 grigia e indossante un maglione rosso. Un individuo alto, robusto, coi capelli neri e corti, senza occhiali. L'identikit non corrisponde affatto a quello del Ranucci che è risultato di statura media e porta gli occhiali. La sera dell'incidente però, dopo che Ranucci è sfuggito ai Martinez, si pianta con l'auto dopo pochi chilometri, nei pressi del cespuglio dove viene trovato cadavere Marie Dolores. Alcune persone l'aiutano a rimuovere l'auto impantanata. Ha le mani graffiate e i pantaloni sporchi di sangue (la vittima e Ranucci appartengono allo stesso gruppo sanguigno).

Dopo interrogatori durati molte giornate e la cella d'isolamento, Ranucci confessa e si dichiara colpevole. «Sono un mostro» ripete meccanicamente, senza spiegazione. E indica agli investigatori il luogo dove ha occultato il coltello servito ad uccidere Marie Dolores. Il coltello viene infatti rinvenuto nel luogo indicato e su questo punto si regge l'intero processo.

Christian Ranucci fra due poliziotti, pochi istanti prima di essere giustiziato. Aveva ventidue anni e i testimoni lo avevano descritto come un ragazzo tranquillo, che non aveva mai avuto problemi con la legge

Lo scrittore Gilles Perrault, autore del libro che riapre di fatto il «caso Ranucci». A sinistra, Marie Dolores Rambla, che aveva otto anni quando fu uccisa. Sopra, nella foto grande, la ghigliottina a Versailles, 16 giugno 1939, per l'esecuzione di Eugène Weidmann

Ma c'è chi sostiene che la polizia ha ignorato sistematicamente tutti gli elementi che potevano scagionare il ragazzo. A cominciare dal pullover rosso con i bottoni dorati, rinvenuto accanto al cadavere, e che Ranucci afferma - anche dopo l'ammissione di colpevolezza - di non avere mai posseduto. E' troppo grande ed inoltre l'imputato ha sempre mostrato una vera e propria idiosincrasia per il colore rosso.

Comunque l'istruttoria procede a passo di carica. Nessuno pensa al pullover e neppure alla denuncia di una madre del quartiere dove abitava Marie Dolores - denuncia precedente il rapimento e l'omicidio - che segnalò alla polizia la presenza nella zona di un uomo vestito di rosso che ripetutamente avrebbe tentato d'adescare i bambini.

La testimonianza della donna fu invalidata perché aveva un figlio in galera, parlava male il francese e si esprimeva in modo confuso.

Nel marzo 1976 Christian Ranucci è condannato a morte. La Cassazione respinge il ricorso; il Presidente della Repubblica nega la grazia. Il 28 luglio 1976 la sentenza viene eseguita. Prima di morire Ranucci riafferma la propria innocenza. «Sono tutti matti - esclama - riabilitatemi!».

LA SECONDA MORTE DI CHRISTIAN RANUCCI

Recentemente il caso è tornato alla ribalta delle cronache in quanto la madre di Ranucci ed il comitato nazionale che la sostiene hanno chiesto la revisione del processo. Ma tre mesi fa lo scrittore Gilles Perrault - autore nel '76 di un best seller sul caso Ranucci, «Il pullover rosso», minuziosa revisione dell'istruttoria in cui emergevano numerosi falsi contenuti nei verbali della polizia, un invito a riaprire il caso e riabilitare eventualmente il ragazzo - ed il giornalista Philippe Alfonsi che nell'85 aveva condotto una trasmissione televisiva su FR3, intitolata «Chi ha ucciso Christian Ranucci?» (ospite lo stesso Perrault), sono stati condannati al pagamento di una multa di 350 mila franchi. La somma è stata versata per risarcire i danni ai cinque poliziotti che indagarono sul caso e che si sono sentiti diffamati dalle affermazioni di Perrault e Alfonsi.

Sottolineare le incoerenze e gli enigmi dell'inchiesta di polizia e dell'istruttoria giudiziaria è quindi ancora tabù. Non solo; la Corte d'Appello di Aix-en-Provence, oltre a condannare Perrault e Alfonsi per diffamazione, ha impiegato venti delle trentotto pagine della sentenza per ribadire la colpevolezza di Ranucci, rifiutando nettamente gli argomenti avanzati da coloro che chiedevano una revisione del processo. Perché la giustizia non può sbagliare e men che meno può permettersi di rimettere in discussione l'ultima sentenza di morte.

All'epoca neppure il presidente Valéry Giscard d'Estaing, che rifiutò a Ranucci la grazia, fu sfiorato dal dubbio. E il ministro degli Interni Michel Poniatowski diede un contributo decisivo allo sviluppo della vicenda: «Se fossi un giurato mi pronuncerei a favore della condanna a morte», dichiarò poco prima del processo, riferendosi ad un caso analogo di sequestro e omicidio di minore.

Così Ranucci non sfuggì a quel verdetto, allora come oggi.

Paola Campana

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, già docente ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Ho letto, scrive un ragazzo, che nel Medioevo il sesso era prescritto contro certe malattie

E' anche una terapia il rapporto sessuale

Caro Professore,
sono un ragazzo di ventidue anni iscritto alla Facoltà di Lettere all'Università. Leggendo alcune pagine di storia medievale, di quella che oggi va di moda, molto attenta alle vicende della vita quotidiana, tipo Le Goff o Braudel, ho letto che nelle pratiche mediche medievali, il sesso veniva frequentemente proposto come terapia.

Che fare all'amore faccia bene è una cosa che ho sempre in qualche modo intuito, e trovo particolarmente interessante che con saggezza, antichi medici, come quelli della scuola salernitana o delle altre scuole mediche medievali avessero già a quell'epoca intuita questa verità.

Mi piacerebbe quindi se lei mi parlasse un po' più diffusamente cercando di spiegarmi se davvero un bel rapporto sessuale fa bene alla salute e perché.

Massimo P., Torino

E' assolutamente vero che alcune pratiche empiriche mediche medievali proponevano l'atto sessuale come momento terapeutico di svariate patologie. E in molti casi, inoltre, non si trattava di un atto sessuale qualsiasi.

Molto frequentemente, per esempio, veniva considerato particolarmente salubre e guaritore, un rapporto sessuale con una pulzella, cioè con una fanciulla vergine dalle membra ben toniche e tornite. Detto ciò, se si tiene conto dei rapidi tempi di invecchiamento nella società medievale, (intorno ai vent'anni le donne erano frequentemente già più volte madri), si capisce che questo pulzello doveva essere poco più che bambino.

Molti dei disturbi per i quali questa singolare (forse neppur troppo) terapia veniva prescritta, erano i disturbi nervosi. Che d'altra parte, un intenso scarico del desiderio possa produrre un miglioramento nel tono dell'umore o nell'ansia, è talvolta vero.

In verità, mi pare che il contesto in cui tutto ciò dispiegava fosse talmente diverso che dalle connessioni con la realtà attuale sono difficili o impossibili.

Di tale pratica si usava o abusava anche in una sorta di terapia del comportamento considerato improprio o indesiderato dalla famiglia.

Narra nelle memorie Tommaso d'Aquino, che quando rivelò alla famiglia, una casata nobile feudale, il suo desiderio di ritirarsi in un convento domenicano, fu segregato in una cella. E in questa cella, dopo un paio di giorni, fu introdotta una di queste fanciulle, un po' coatta, un po' consenziente, un po' prezzolata, completamente nuda, e con l'evidente tentativo di fargli cambiare idea.

Tommaso d'Aquino dice che brandì un tizzone ardente dal camino e minacciandola con questo ferro arroventato, costrinse la poverina a guadagnare la porta, concludendo che da certi peccati ci si può salvare solo con la fuga.

Il dottore della Chiesa era mosso nei suoi sistemi motivazionali da altre finalità e la terapia non funzionò. Ma il sesso non era usato come terapia soltanto per curare le alterazioni dell'umore, del carattere o del comportamento. Anche in clamorose patologie organiche, i medici e i cerusici dell'epoca proponevano una sana scarica sessuale come riequilibratore dei fluidi dell'organismo secondo la teoria ippocratica e galeniche.

Una attività sessuale avrebbe, secondo loro, riequilibrato sangue e bile con il flegma e gli altri fluidi. Anche in questo repertorio terapeutico si narra di qualche successo e di molti clamorosi fallimenti.

Pare per esempio, che durante, se ben ricordo, la settima crociata, Luigi IX il santo re di Francia fosse afflitto e spossato da una inguaribile dissenteria. Mentre febbricitante e disidratato sotto la sua tenda pareva non avere più la forza di sollevarsi dal giaciglio, gli venne accostata una giovane e procace berbera senz'abiti con la finalità di risvegliarne la vita.

Dicono le cronache che lo cacciò con un debole gesto della mano, credo non solo per preservare la sua celebrata castità, quanto per l'evidente inopportunità della situazione e del suo stato di salute. Infatti poco dopo morì.

Ma a parte gli scherzi sui santi del Medioevo, occorre ricordare che in una società poverissima, afflitta da carestie ed epidemie come quella dei secoli a cavallo dell'anno Mille, il sesso doveva costituire effettivamente uno dei pochi atti intensamente piacevoli della vita. E' normale quindi che le scuole mediche, soprattutto quelle laiche, influenzate dalla cultura araba, come quella salernitana, lo proponessero come energizzante e vitalizzatore di tutte le funzioni umane.

Alessandro Meluzzi

FLASH
IN... GAMBA PER L'INVERNO

● UNA MODELLA PRESENTA LE ULTIME NOVITA' IN FATTO DI CALZE CHE QUEST'ANNO SARANNO LAVORATISSIME, STRAVAGANTI E ORIGINALI COME UN VERO CAPO D'ABBIGLIAMENTO (PUBLIFOTO)

TAROCCHI *a cura*

Il destino nelle carte

A. O. — Anche a lei ricordo che il caso e le strane coincidenze non esistono. L'incontro con una donna molto originale, e sposata (senso dell'arcano 8 all'inizio del gioco) sta trasformando in un dialogo più che valido, grazie a numerosi interessi comuni. Nell'autunno diventerà amore, dice la seconda lamina (17). E' il nuovo ciclo sentimentale (1) previsto nella primavera scorsa (la metà ideale non libera e residente in un'altra città). Il 16 finale, però, la invita alla prudenza, nel mese: infatti sarà lei, gentile lettore, che rischierà di perdere tranquillità, misura, senso della realtà. Per fortuna, la sintesi informa che dispone di un certo buon senso: pertanto, incominci ad applicare la strategia del passo avanti e mezzo indietro.

SABINO 50 — Da oggi a dicembre, gli astri — che si esprimono anche per mezzo delle energie dei tarocchi — le riservano accadimenti positivi, proprio nei settori che più le stanno a cuore. Amore: vede una donna al suo fianco, coetanea e maggiore di qualche anno; vedova o, se non libera, molto sola, triste, sfiduciata (9). Insieme ricominceretè a scoprire che, secondo le leggi naturali, il mondo vuole la coppia (19). 14 e 4: progressi, desideri appagati, gioia.

Lavoro e relativi guadagni: anche in questo campo, 4 e 17 sono di ottimo presagio, nonostante il suo nervosismo e una certa disorganizzazione professionale (18). Non tema: l'11 quarto posto rappresenta sempre l'affermazione della volontà, dell'energia morale. Auguri (sintesi) con i consueti sacrifici.

BEN — In passato, questa rubrica le ha dato numerose soddisfazioni. Sono d'accordo con il suo pensiero: a costo di peccare di immodestia, riconosco che i tarocchi indicano una via, ma molto dipende dalla «bravura» di chi li interpreta. Oggi, fra tre specializzati in medicine naturali deve scegliere quello *ad hoc*. Il primo è una donna (2): può essere temporaneamente utile (13 e 17), ma l'esito finale è incerto (16 al quarto posto, sintesi 12).

Il secondo, che ha già conosciuto tempo fa (18), risiede in una regione abbastanza lontana: 7, 21, 18 e 11 formano un gioco discreto, ma una nuova sintesi 12 indica disagi nel raggiungerlo. Il terzo personaggio è interessante, anche il più «puro»: 5, 4, 21 e 19 rappresentano il fuoco sacro che lo anima, e la soddisfazione dalle sue terapie abbastanza inconsuete.

FRANCA — Le domande sono due (qualcosa sulla vita sentimentale; se la persona che le interessa è quella giusta) ma le carte sono soltanto quattro. Così rispondo al primo quesito, più generale. Le prime due lamine, 5 e 8, dicono che la sua vita amorosa è o sarà protetta, equilibrata, feconda, dunque priva di grandi problemi. 2 e 1: la viva con serenità, ottimismo e soprattutto chiarezza. Provi ad estrarre quattro carte per il «flash» attuale.

PATRIZIA — Vuole conoscere il suo avvenire professionale. 10 e 15: grandi cambiamenti in vista, in particolare nell'lavoro, poiché desidera migliorare sotto l'aspetto economico e anche cambiare ambiente di lavoro. 21 e 3: da maggio in poi soddisfazioni tangibili. Ce la farà, evitando sin d'ora inutili ansie e pessimismi. La sintesi 13 è chiara: un nuovo ciclo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite tavola, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Quel resistente crisantemo simbolo di vita

Per quanto abituati ormai ad acquistare in ogni stagione i crisantemi coreani e i loro ibridi nati come «margherite d'autunno» o «spancratini», ci stiamo avviando alla vera stagione del crisantemo, dell'autunno e il cui significato è «fiore d'oro» (dal greco krusos e anthémòn).

E' il fiore nazionale giapponese dove è considerato simbolo della vita e come tale viene offerto all'imperatore, alle autorità, ai genitori e alle persone importanti della famiglia e dello Stato. E' presente in Europa da 200 anni: lo importò in Francia nel 1788 dalla Cina e dal Giappone il navigatore marsigliese Pierre Blancard, ma bisogna aspettare altri 30 anni per le prime moltiplicazioni da seme e altri 35 per conoscere le sette varietà originali da cui discendono tutte quelle oggi coltivate.

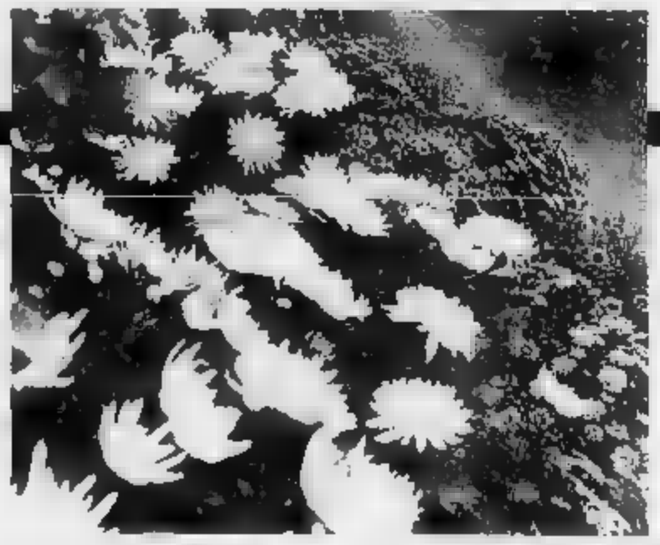
Gli ibridi, gli incroci, le derivazioni sono ormai così numerose e intricate che nella classificazione si preferisce fare riferimento all'aspetto o alla utilizzazione della pianta e del fiore. Per fiori da recidere esistono produzioni a stelo lungo dai 60 ai 120 cm, con grandi fiori a palla e petali ricurvi verso l'interno e arricciati: ai bianchi e ai gialli esistenti prima della guerra oggi si aggiungono varietà di tutti i colori, sempre molto delicati e armoniosi. I crisantemi detti «giapponesi» si presentano con ligule sottilissime, diritte o a uncino ed esistono in toni molto sofisticati che paiono tratti da cartelle-colori per la moda, i «camoscio» e «champagne» sfociano nei «cuoio», «ocra», «rame», «bronzo» con punte di «rosa antico», «bordeaux» e «amaranto», «lilla», «viola di Parma» e «porpora».

Per coltivazione in vaso si preferiscono varietà a stelo più corto e fiore meno grosso che consentano di condurre — durante la stagione vegetativa — la pianta a forma determinata attraverso una accorta cimatura periodica. Le varietà rustiche annoverano fiori alveolati — margherite semplici con il centro voluminoso di colore contrastante alla ligule — detti anche a «fior d'anemone».

I «coreani» hanno portamento elegante, molto ramificato, con una miriade di piccoli fiori a margherita semplice con il cuore giallo. Coltivate in piena terra danno risultati bellissimi con piante che raggiungono anche il metro e mezzo di diametro. E' buona consuetudine interrare a metà il vaso di coltivazione fino al momento della fioritura; il tal modo sarà possibile trasportare anche in questi contenitori che si presenteranno come grandi aiuole tondeggianti, decorative per il colore e la grazia dei fiori.

I crisantemi «pompon nani» e i «Multiflorali» sono utilissimi per bordure e grandi masse a fioritura autunnale; sono molto resistenti ai primi freddi notturni e hanno lunga durata. Anche il C. «rubellum» è utile in giardino perché resiste al freddo e fiorisce ininterrottamente da agosto a ottobre, in giallo, rosa, rosso vivo, bianco puro. Qualsiasi terreno è adatto alla coltivazione dei crisantemi, meglio se alleggerito con un po' di sabbia fine, di terriccio di foglie o di letame molto maturo. I migliori risultati si ottengono, però, in terreni argillo-siliceo. I floricoltori francesi confondono a quelli tedeschi il titolo di specialisti in crisantemi da taglio e da vaso; gli inglesi nelle decorazioni di ambienti usano molto questi fiori nelle varietà a gran fiore e a palla, mentre gli italiani - a Minoprio (Como), a San Remo e nel pavese - si dedicano essenzialmente alla ricerca di nuove varietà interessanti per il commercio.

Silvina Donvito



Una bella aiuola di crisantemi semplice a fiori grandi e forma di margherita

I classici crisantemi «a palla»

E sulle cime del mondo troneggia la stella alpina

Zampa di leone (in greco léon = leone e pous = piede) significa il nome di una delle più belle, ammirate, desiderate piante alpine: il Leontopodium, ovvero l'edelweiss, la stella alpina.

Infinite sono le leggende su questo fiore, legato alla purezza delle alte cime inviolate, delle rocce solitarie e innevate, delle cenge irraggiungibili.

Per cogliere questo fiore molti alpinisti hanno perso la vita, ma molti altri hanno saccheggiato i luoghi di insediamento naturale dell'edelweiss che è ora fra i fiori super protetti dagli editti regionali di difesa della flora spontanea.

E' presente in Cina, nelle Ande, sulle Alpi e sui Pirenei e ovunque le montagne raggiungano e superino i 2000 metri sul livello del mare. Per proteggersi dal freddo la pianta ricopre stelo, foglie e petali con la spessa coltre vellutata che è caratteristica della stella alpina di alta montagna.

Il genere comprende poche specie rustiche, erbacee, di piccole dimensioni, talvolta quasi acauli, alcune delle quali si prestano discretamente ad una coltivazione in vaso e in clima molto più mite di quello originario. Il Leontopodium alpinum è il più noto e il più diffuso ed è reperibile anche nella catena dell'Himalaya.

Non supera i 20 cm. di altezza, ha foglie semplici, intere riunite alla base a formare una rosetta da cui escono gli steli, biancastri e tomentosi che reggono i piccoli capolini riuniti in infiorescenze, alla cui base esistono brattee carnose serico-vellutate disposte a stella.

Il L. japonicum ha foglia verde scuro lucido con pagina inferiore bianco argento. Questo si presta meglio alla coltivazione di pianura, ormai avviata da qualche decennio con successo e con richiesta sempre crescenti.

In primavera i semi si pongono a germinare su di un substrato di terriccio di foglie, di terra fibrosa o di residui granitici in posizione fresca e ombrosa. Soltanto quando avranno raggiunto una certa dimensione, le piantine potranno essere messe a dimora in modo stabile.

Esteticamente, la stella alpina è inseribile soltanto in un giardino roccioso di montagna. In città, in campagna, al mare l'edelweiss non troverebbe il suo habitat e crescerebbe stentatamente perdendo il vellutato dei petali che è una delle sue caratteristiche più attraenti.

Ciò nonostante è tale il desiderio di possedere una stella alpina «domestica» che alcuni florovivaisti ne hanno impiantato estese coltivazioni capaci di soddisfare anche la richiesta di nazioni straniere che stanno avviando una campagna promozionale per la sua diffusione come pianta da terrazzo e da appartamento.

s. d. s.

Il Leontopodium o Edelweiss o ancora Stella alpina

Più peso alla lira

Quello del denaro non è un argomento da prendere alla leggera. Allora parliamo di automobili Volkswagen. Ottime, come tutti sanno. In più, da qualche anno, i ritocchi ai prezzi di listino sono ampiamente al di sotto del tasso d'inflazione. Questo vuol dire che il vostro denaro vale di più. Le Volkswagen sono apprezzate ovunque per le loro grandi qualità: sono affidabili, durano a lungo, e quindi sono un ottimo investimento. Anche per questo hanno un alto valore dell'usato. E poi una Volkswagen può contare su una rete di servizi capillare, efficace e puntuale. Insomma, da ogni punto di vista, il denaro investito in una Volkswagen è speso bene. Parlatene anche con i nostri concessionari: grazie a Volkswagen, la lira è diventata davvero pesante.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

lunedì
Sport

Ieri è toccato a Klinsmann mettere a posto le preziose zolle di San Siro

IL BOMBER

I gol preziosi di Piovanelli

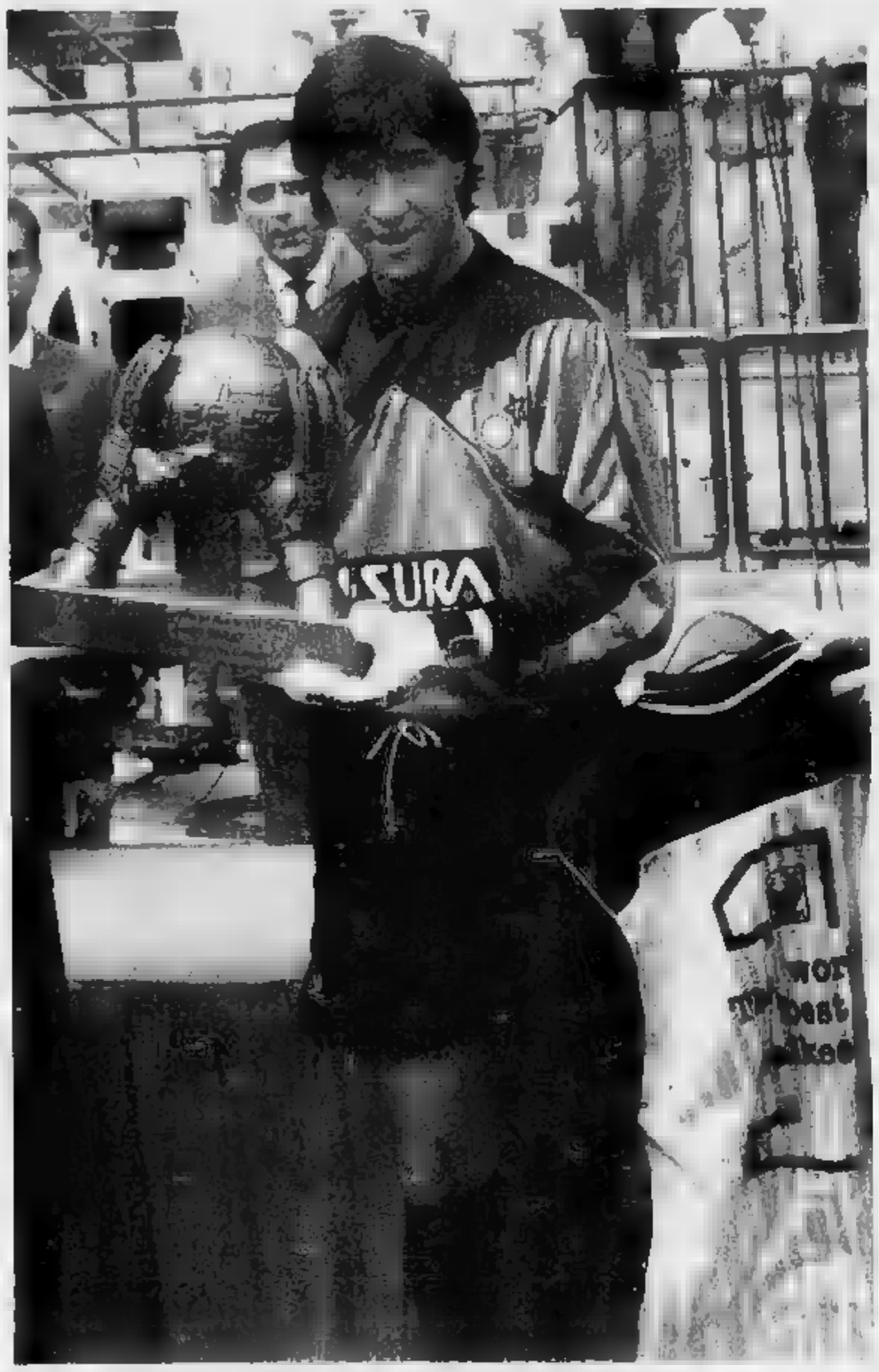
Due gol, più quello, prezioso, di domenica scorsa e Gamberto Piovanelli, di Castelfiorentino ma pisano di adozione, raggiunge in testa alla classifica dei marcatori Jurgen Klinsmann, interista made in Germany. E il suo Pisa non molla le prime in vetta alla classifica. Niente male per una neopromossa. Ma apprezzabile anche la regolarità dello juventino Baggio e dell'atalantino Evair nel trovare la via della rete: due partite, altrettanti gol. Come l'uruguayano «Pato» Aguilera e il neogiallorosso Andrea Carnevale i quali, però, sono autori di doppiette.

Piovanelli bomber made in Italy

LA SECONDA GIORNATA HA BLOCCATO ANCHE IL NAPOLI E LA ROMA

Due colpi di mano frenano Juve e Toro

De Marchi, vistosamente spinto da Caniggia, commette l'infrazione che costa il rigore dell'1 a 1. A Bari, Carillo si rende protagonista di un'analoga infrazione e i granata perdono al 90'



Zenga viene premiato come il miglior portiere dei campionati del mondo svoltisi in Italia

Non ce l'ha fatta neanche Baggio a piegare l'Atalanta, che a Torino contro i bianconeri sta accumulando una serie positiva di tutto rispetto. L'ex vicda, oltre al rigore che ha fatto sperare in un vittorioso debutto in campionato sul terreno del Delle Alpi, s'è visto negare un penalty da Fabricatore (che giornataccia quella dell'arbitro!) e respingere dalla traverse una punizione destinata in fondo al [redacted].

La frenata obbligata della Juventus è stata involontariamente completata dal difensore De Marchi, indotto all'intervento con la mano da una scorrettezza di Caniggia non vista soltanto da Fabricatore. Evair ha potuto consentire all'Atalanta di lasciare Torino con un prezioso pareggio. C'è stato un colpo di... mano anche in casa granata. A Bari il Toro, dopo essere passato in vantaggio con il redivivo Muller ed aver ripetutamente fallito il colpo del kappaò, si è dovuto arrendere ai *galletti* i quali hanno messo a segno l'inatteso e provvidenziale regalo del penalty-partita grazie all'inutile fallo di mano di Carillo. Nel nuovo San Nicola ancora sfortunato Policano: la traversa gli ha detto di no per la seconda domenica consecutiva. C'è anche una nota positiva per i granata a Bari, hanno concluso in undici...

Al Pisa di Anconetani e Lucescu, giunti vicinissimo a guardare dall'alto in basso l'intera classifica grazie al gol di un Piovanelli in stato di grazia, sono stati fatali gli ultimi sessanta secondi. Proprio nelle battute conclusive le milanesi con Bianchi e Van Basten sono riuscite a trovare il jolly ed hanno rintuzzato il perentorio allungo dei toscani, davvero vicinissimi a vivere una giornata storica.

Se le milanesi hanno sofferto contro Bologna e Cesena, il turno è stato soprattutto caratterizzato dai passi falsi di Napoli e Roma grazie ai quali s'è fatto ricco il 13 del Totocalcio. La Roma è stata schiaffeggiata dal Genoa che non riusciva a disporre dei giallorossi dal 1978. E' comunque il rotondo 0-3 che desta sorpresa: dopo il 4-0 sulla Fiorentina all'Olimpico dalla squadra di Bianchi ora lecito aspettarsi qualche cosa di più.

Conferme tutt'altro che positive in casa del Napoli: lo 0-0 di sette giorni fa a Lecce, che a detta dello stesso Maradona aveva premiato il Napoli oltre i propri meriti, non era frutto del caso: nella prima uscita del San Paolo, opposto alla matricola Cagliari reduce da tre pesanti sconfitte (e senza un gol all'attivo), la squadra partenopea è letteralmente naufragata. L'assenza del capitano (fermato dal mal di schiena) e l'inferiorità numerica per l'espulsione di Alemao non hanno certo aiutato gli azzurri: resta il fatto che in soli 60' al San Paolo hanno guastato ciò che avevano fatto nel campionato scorso. Bigon, proprio in occasione della sua centesima «panchina» nella massima divisione, ha dovuto archiviare la prima sconfitta casalinga da quando regge il timone del Napoli.

Bruno Colombero

SETTE LE ITALIANE IMPEGNATE

Trapattoni è pronto per l'Uefa

Mercoledì le Coppe

Mercoledì di Coppe per sette italiane. Il Milan, nel «Campioni», è per ora esentato. Il Napoli, campione d'Italia, affronta gli ungheresi dell'Ujpest; nella Coppa delle Coppe la Sampdoria gioca a Kaiserslautern e la Juventus a Sliven, in Bulgaria; nell'Uefa, il Bologna va a Lubiino, l'Inter di Trapattoni a Vienna con il Rapid, mentre Atalanta e Roma ospitano Dinamo Zagabria e Benfica.

SCHEDINA VINCENTE

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 16-9-1990			PARTITE DEL 23-9-1990		
	squadra 1ª	squadra 2ª		squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Torino	1	Atalanta	Cagliari	
2	Cesena	[redacted]	[redacted]	Cesena	Juventus	
3	Fiorentina	Sampdoria	X	Lecce	Lazio	
4	Genoa	Roma	1	Milan	Fiorentina	
5	Inter	Bologna	1	Parma	Napoli	
6	Juventus	Atalanta	X	Pisa	Genoa	
7	Lazio	Parma	X	Roma	Bari	
8	Napoli	Cagliari	2	Sampdoria	Bologna	
9	Pisa	Lecce	1	Torino	Inter	
10	Barletta	Ascoli	X	Reggina	Cremonese	
11	Modena	Foggia	2	Triestina	Padova	
12	Casale	Empoli	X	Piacenza	[redacted]	
13	Spal	Treviso	1	Casertana	Perugia	

CONCORSO [redacted] — Ai [redacted] 13 L. 329.424.000 — [redacted]ria L. 23.059.683.692 — A 1.215 12 L. 9.489.000

SERIE A

BARI	2	9' Muller (T)
TORINO	1	39' Radice(u (B)
		90' Joao Paulo [redacted], su rigore
CESENA	0	[redacted]' Van Basten (M)
MILAN	1	
[redacted]	[redacted]	
[redacted]	0	
GENOA	[redacted]	11' Onorati (G)
ROMA	0	43' Aguilera (G)
		48' Aguilera (G),su rigore
INTER	1	89' Bianchi (I)
[redacted]	0	
[redacted]	1	26' Baggio (J), su rigore
[redacted]	1	79' Evair (A), su rigore
LAZIO	[redacted]	
PARMA	0	
NAPOLI	1	35' Rocco (C)
CAGLIARI	2	45' Careca (N),su rigore
		70' Fonseca (C)
PISA	[redacted]	30' Piovanelli (P)
LECCE	0	50' Simone (P)
		[redacted]' Padovano (P)
		82' Piovanelli (P)

CLASSIFICA

	PUNTI	MEDIA INGLESE	GIOCATE	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	CASA V	CASA N	CASA P	CASA F	CASA S	FUORI V	FUORI N	FUORI P	FUORI F	FUORI S
PISA	4	1	2	2	0	0	5	0	5	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0
INTER	4	1	2	2	0	0	4	0	4	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0
MILAN	4	1	2	2	0	0	2	[redacted]	2	1	1	0	0	1	[redacted]	0	0	0	0
ATALANTA	3	—	2	1	1	0	3	1	2	1	1	0	0	1	0	1	0	2	2
JUVENTUS	3	—	2	1	1	0	3	2	1	1	0	1	0	1	1	0	0	2	2
SAMPDORIA	3	—	2	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
GENOA	2	-1	2	1	0	1	3	1	2	1	0	0	0	1	0	0	1	1	1
ROMA	2	-1	2	1	0	1	4	3	1	1	0	0	0	1	0	0	1	1	3
LAZIO	2	-1	2	0	2	0	0	0	—	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
BARI	2	-1	2	1	0	1	2	3	-1	1	1	0	0	1	0	0	0	1	1
CAGLIARI	2	-1	2	1	0	1	2	4	-2	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
NAPOLI	1	-2	2	0	1	1	1	2	-1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
PARMA	1	-2	2	0	1	1	1	2	-1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	1
TORINO	1	-2	2	0	1	1	1	2	-1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
FIORENTINA	1	-2	2	0	1	1	0	4	-4	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
LECCE	1	-2	2	0	1	1	0	4	-4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BOLOGNA	0	-3	2	0	0	2	0	2	-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CESENA	0	-3	2	0	0	2	0	2	-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

IL FURIO DI MAIFREDI

Ma che cos'è questo benedetto oggetto misterioso chiamato «gene»? Dicono che la Juventus sia perplessa ma Gigi Maifredi non ha dubbi di essere sulla strada giusta. E non si stanca di spiegare, ripetere, urlare, raccomandare, ordinare. Con la voce, con la mimica, con i gesti.

LE PAGELLE

DI GIORGIO DESTEFANIS

6,5 MARCHEGIANI

In una giornata in cui non ha avuto una grande mole di lavoro da sbrigare, ha avuto quindi poche opportunità (in cui del resto si è comportato bene) per mettersi in luce. Nulla da fare o quasi sul gol del pareggio segnato abilmente da Raducioiu

6,5 MUSSI

Finché è stato fisicamente a posto è stato fra i migliori in campo. In chiusura come in appoggio al centrocampo. Dal 72° gli è subentrato Bresciani (8) che ha trovato il tempo per sfiorare il gol della vittoria e persino di lussarsi la spalla.

5,5 BAGGIO

Alcuni buoni interventi, ma si è fatto saltare troppo facilmente da Raducioiu in occasione del gol ed altre volte il romeno l'ha superato in velocità. Un fatto grave, per un ragazzino di appena vent'anni che dovrebbe avere una notevole potenza atletica

6 FUSI

Non ha fatto nulla di trascendentale, ma ha sostenuto una prova senza errori e anzi con qualche opportuna pezza messa ad errori compiuti dagli altri. Forse potrebbe anche sbilanciarsi nel tentare qualche cosa di più, visto che le possibilità non gli mancano.

6,5 CRAVERO

Qualche splendida chiusura da par suo, ma anche qualche incomprensibile incertezza. Grave soprattutto quella di Raducioiu, che al Toro è costata il gol del pareggio. Limitate (forse per ordini superiori?) le proiezioni offensive.

6 POLICANO

Anche per lui forse c'erano state da parte di Mondonico precise indicazioni alla prudenza. Quindi dovendo frenare le sgroppate in avanti si è visto le ali tarpate proprio in quella che è la sua specialità. Notevole comunque la punizione che ha centrato l'incrocio dei pali.

5 CARILLO

Spiace rispondere con l'insufficienza a un giocatore che ha profuso tanto impegno, ma nella circostanza di cose belle ha veramente fatto pochino. Quell'assurdo mani in area a due minuti dalla fine, poi la condanna in maniera implacabile.

6,5 ROMANO

Forse il migliore in campo anche se non sempre adeguatamente condiviso. Un modello di ordine, disciplina tattica e saggezza nell'amministrare il gioco. Quando Martin Vazquez sarà in forma, insieme i due potranno far vedere cose interessanti.

5,5 MULLER

Mezzo voto in più perché in occasione del gol è stato meno stordito che in altre occasioni. Apprezzabile anche l'impegno che al 58° lo costringe stremato a cedere il posto a Skoro il quale non si segnala per nulla che meriti di essere ricordato

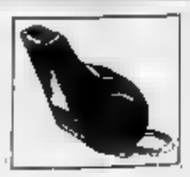
6,5 MARTIN VAZQUEZ

Recuperato da Mondonico, lo spagnolo dimostra chiaramente il essere debilitato dal punto di vista fisico. Non gioca un numero minore di palloni di altre volte, ma la compensa con margini di errore minimi. E trova anche la forza per un paio di «numeri».

6,5 LENTINI

Meriterebbe ben di più, visto il volume e la qualità del gioco svolto, ma ha sulla coscienza due palloni d'oro che fossero finiti nella porta difesa da Drago avrebbero chiuso definitivamente il match a vantaggio della formazione granata.

5 LUCA



E' meno colpevole, forse, di quanto affermano i giocatori granata, a fine gara molto avvelenati con lui, ma sicuramente l'arbitro toscano ha sentito troppo il peso della tifoseria locale, finendo per arbitrare la partita sempre a senso unico.

Anche le ingenuità sono alla base della sconfitta

Toro, questione di jella

Cravero, uno dei migliori in campo ieri a Bari: la sua prova non è però bastata a fermare i «galletti»

Il vittimismo non si addice però alla squadra di Mondonico. Le sei palle-gol sprecate portano infatti in primo piano gli errori commessi da Muller e compagni in attacco.

DAL NOSTRO INVIATO

BARI ● L'inopinata sconfitta di Bari ripropone un argomento vecchio come il Toro: cambiano le epoche, i giocatori, i presidenti, oppure la squadra granata non riesce a togliersi di dosso l'immagine di «maledetta dal destino». In questi casi, il rischio è quello di passare per vittimisti o perniciosi romanticoni, aggrappati a una leggenda di disgrazie, sportive e no, che costituisce il fascino anche la condanna che perseguita questa società.

Chi poi ha seguito Bari-Torino solo attraverso i filmati della domenica televisiva può forse non aver colto fino in fondo l'assurdità di quanto è accaduto al «San Nicola». Il Toro, trovatosi in vantaggio per 1 a 0, ha avuto sei (dicasi sei) palle gol clamorose: una traversa piena, quattro errori davanti al portiere e uno, di Muller, addirittura a porta vuota.

Il Bari ha tirato in porta due volte, compreso il calcio di rigore, che rappresenta la fotografia più fedele di quel vecchio modo di essere Toro che Borsano e Mondonico vorrebbero cancellare per sempre. Quel penalty ha quattro requisiti per risultare insopportabile: primo, vincere la squadra che non merita; secondo, arriva al novantesimo, con il Toro ridotto in dieci dall'infortunio alla spalla occorso a Bresciani; terzo, viene fischiato per un «mani» inutile di Carillo; quarto, segue di pochi attimi un altro «mani», stavolta nell'area barese, ignorato in modo del tutto inspiegabile dall'arbitro Nicchi.

Insomma, nella sua assurdità, il copione di Bari-Toro obbedisce a uno stereotipo consciuto ma sempre angosciante: se qualcuno volesse immaginare la partita più bellata e scoraggiante possibile, non riuscirebbe a confezionare una serie di eventi diversi da quelli che si sono visti ieri nel nuovissimo «San Nicola».

Mondonico e Borsano cercano di prenderla con filosofia e si rifiutano di sprofondare nella retorica trita e ritrita del «Toro dannato». Forse è meglio buttarla sull'ironia, affermare che i granata sono i più scrupolosi seguaci della famosa legge di Murphy, quella secondo la quale «è statisticamente provato che una fetta biscottata ha più probabilità di cadere dalla parte in cui l'avete appena imburrata».

Finito lo scherzo, però, bisognerà riporre i riferimenti alle persecuzioni celesti e vedere se, a livello terreno, si può fare qualcosa. Perché, quando Muller sbaglia un gol a porta vuota, la iella cede il posto a valutazioni tecniche non proprio lusinghiere sul conto dell'attaccante brasiliano. E quando Carillo atterra goffamente con la mano su un innocuo pallone che spiove in un'area di rigore deserta di avversari, la coincidenza sfortunata trova un formidabile alleato nei limiti, magari solo di esperienza, del protagonista del pa[illegible].

Il Toro di Mondonico può crescere perché ne ha i mezzi: tecnici, economici e umani. E allora la presenza in agguato di una stella non proprio benigna, lungi dall'essere una scusa, diventerà finalmente solo un ulteriore avversario da battere, per rendere ancora più eccitante la sfida che i granata sono pronti a lanciare.

Massimo Gramellini

Lentini e Muller la grinta non basta

Brambati e Skoro in una concitata fase della partita di Bari. L'attaccante granata è subentrato a Muller che aveva speso molto durante il primo tempo: lo slavo non si è segnalato però per nulla di importante, confermando che dopo un avvio brillante, ora le sue azioni sono in ribasso

Nel bene e nel male sono stati loro i protagonisti della sfortunata partita dei granata. Il brasiliano ha segnato un gol, ma sia lui che il compagno spesso sono spariti di scena

BARI ● Nel bene e nel male sono stati loro i protagonisti del Toro in edizione sfortunata contro il Bari: Muller, l'unica punta, nel primo tempo e per pochi minuti del secondo prima d'essere sostituito da Skoro, Lentini per tutto l'incontro. Due ingaggi scatenati, ma a tratti completamente nell'ombra. Entrambi hanno commesso errori sbagliando gol quasi fatti, anche se è stato Muller l'artefice del gol che ha fatto sperare in una facile vittoria del Toro allo stadio S. Nicola.

Il brasiliano è stato pronto a sfruttare una papera della difesa biancorossa ed ha lasciato nella rete difesa, in modo incerto, da Drago. «*Sfortuna, solo sfortuna*» ha detto di sfuggita spiattellando con i compagni di squadra dallo stadio senza nemmeno passare dalla sala stampa.

I giornalisti li ha invece affrontati col suo solito garbo Mondonico che ha difeso entrambi: «*Lentini è stato il più perseguitato* — ha detto —. *Ha lavorato tanto, ha anche preso una traversa con un tiro di testa. Cos'altro gli si poteva chiedere?*». Quei momenti di ombra, soprattutto per la rabbiosa guardia di Brambati? Mondonico non si scompone: «*E' logico che un giocatore cali d'intensità quando dà molto*». Muller è stato per tutto il periodo che ha giocato una vera spina nella difesa del Bari. Si è mosso in tandem con Lentini, così alla fine il Torino ha avuto due punte, non una, come diceva la formazione schierata da Mondonico.

Il Bari ha solo adeguato la sua squadra alla strategia del tecnico granata. Quando Martin Vazquez organizzava l'attacco, quasi sempre di primo slancio, quasi mai di contropiede, la difesa biancorossa si sentiva aggirata e superata dal brasiliano e i suoi cross trovavano spesso puntuale Lentini, che si proiettava piegato in avanti come stesse tagliando il nastro del traguardo dopo i 100 metri.

Muller ha segnato dopo una carta respinta del portiere biancorosso a 10' dall'inizio. Pochi minuti dopo Lentini s'è trovato a tu per tu con Drago cogliendo di testa un bel passaggio spiovente di Muller che ha preso in contropiede la difesa degli uomini di Salvemini. Ma l'incornata ha sfiorato la traversa che ha fatto rabbrividire i tifosi biancorossi, accendendo la miccia dell'entusiasmo dalla nutrita schiera dei tifosi torinesi assiepati sugli spalti della curva Sud.

E' sempre l'ala sinistra ad avere un'altra occasione d'oro ancora nel primo tempo; ed è ancora Muller il suggeritore. Ma Lentini è frettoloso e poco convinto nel tiro. Si piega quasi a sfiorare il terreno e spara debolmente sul portiere del Bari che si fa avanti e intercetta il tiro ravvicinato. Sarebbe stato sufficiente un tantino di sangue freddo per alzare un pallonetto che sarebbe entrato tranquillamente in rete ed il Bari sarebbe stato certamente spacciato.

Nel secondo tempo, col punteggio pari, il Bari affila le armi della difesa, Brambati diventa il mastino alle calcagna di Muller che cala sempre più frequentemente. Per questo motivo Mondonico si affretta a sostituirlo: il centrocampo del Toro sembra scricchiolare. Perché quella sostituzione? Mondonico dice: «*Muller era stanco, sfinito, dopo un primo tempo così accanito. Occorreva una punta fresca e per questo ho mandato in campo Skoro. Poi c'era sempre Lentini che continuava a giocare allo stesso ritmo*».

C'è stato un quarto d'ora del Bari a tutto campo. Poi il centrocampo del Torino s'è ricomposto. Lentini s'è trovato spesso anche nel ruolo di regista. Stupendo quel suo traversone che ha beffato la difesa del Bari. Ma di occasioni per andare a rete l'ala sinistra non ne ha avute praticamente più. Però ha continuato a correre su e giù e per qualche breve periodo sembrava dissolversi nel nulla per poi ricomparire con un guizzo imprevedibile a centrocampo o sulle fasce laterali. Una spina nel fianco del Bari fino alla fine, anche quando il rigore messo in rete da Ioan Paolo ha spezzato le gambe a tutti.

Vito Cimarrusti

Mentre Fabricatore sbaglia e blocca la Juventus

Centrocampo cercasi...

Bellissimo duello senza pallone tra l'argentino Caniggia e il brasiliano Julio Cesar

Maifredi insegue la quadratura del cerchio e ricorda come per la zona occorrano continuità, ritmo e dinamismo. Haessler, lampi da applausi; Schillaci, troppo egoista

Gigi Maifredi sta prendendo le misure della nuova Juventus (già fuori, al momento, Bonetti e Di Canio), che comunque non può uscire dalle vecchie regole del calcio. Che indicano nel centrocampo il motore e nel settore del terreno lo spazio nel quale spesso si decidono le partite. Di quel motore e in quello spazio, nel doppio lavoro di filtro e di spinta, l'unico perfettamente a suo agio è parso Marocchi per il quale non per nulla abbiamo combattuto (e purtroppo perso) la battaglia «mondiale» nei quotidiani colloqui di Marino con Azeglio Vicini.

Perché è zona nella quale [redacted] tano continuità, ritmo di corsa e dinamismo tattico. Fortunato si è impegnato in modo lodevole, andando anche a guadagnare il rigore trasformato da Baggio, ma il suo movimento [redacted] abitualmente circoscritto davanti alla difesa, [redacted] suo tocco prevalentemente corto e laterale. Come un semplice disimpegno che, [redacted] non si conoscesse la concentrazione del giocatore, potrebbe passare per uno scarico di responsabilità.

Nel periodo migliore della Juventus, i primi quaranta minuti contro l'Atalanta, la [redacted] il peso del centrocampo è stata mascherata dagli spunti dei singoli. A destra Haessler, uno spettacolo. Controlli di palla da applausi, rientri e lanci perfetti. Chiaro che nel periodo migliore del tedesco, [redacted] centrocampo bergamasco [redacted] sulla propria sinistra ha sofferto (come a destra, quando Haessler cambiava posizione). Sulla sinistra bianconera, si è ripetuta la costante presenza di De Agostini, ormai più mediano che terzino.

Per questi quattro giocatori, Maifredi [redacted] l'assistenza di Baggio e Schillaci. Ai quali chiede ritorni secondo il loro s[redacted] tattico, senza togliere loro la libertà di muoversi sul fronte offensivo. Baggio fatica, ma riesce ad adattarsi meglio al doppio lavoro, che non gli ha impedito di cercare il gol della mancata vittoria ancora a tre minuti dalla fine. Il compito sembra pesare di più a Schillaci, per le sue caratteristiche di punta vera. Totò rientra con applicazione, ma invece di ripartire attraverso lo scambio (lo ha fatto nella Juve di Zoff e nella nazionale di Vicini), porta avanti la palla in dribbling. La strada è lunga dalla trequarti campo alla porta avversaria...

Spigoli da limare, comunque. Ma è certo che a Marocchi necessita un appoggio meno aleatorio, meno legato all'istinto dei compagni. L'ingresso di Galia ha irrobustito [redacted] Juventus anti-Atalanta. Marocchi è così riuscito a farsi valere di più, nel momento in cui la squadra bianconera [redacted]va di forzare il blocco. Non è neppure ipotizzabile che Maifre[redacted] possa variare l'assetto del reparto a seconda del momento degli interpreti. Sta cercando un assetto [redacted] diventi la base della squadra.

Anche perché la presenza di Fortunato in posizione di frangiflutti può non essere molto utile alla costruzione del gioco offensivo, ma è importante (si è visto ieri) alla serenità della difesa. E quando Julio Cesar si sgancia, Fortunato scala al suo posto. Insomm[redacted] qualche problemino resta nel «cuore» della Juventus e il maratoneta Marocchi non può risolverlo da solo. Un centrocampista in più ed un attaccante [redacted] meno (tra Casiraghi, Schillaci e Baggio?). Calma, andando avanti si corre il rischio [redacted] passare per eretici.

Bruno Perucca

A Marocchi piace l'umile mestiere del maratoneta

«Eseguo sempre il compito che mi viene affidato: se c'è da sfacchinare sfacchino, se c'è da galoppare galoppo. E non è il caso di prendersela troppo se abbiamo perso un punto»

Qui sopra, il rigore [redacted] Juve per atterramento [redacted] Fortunato. A fianco, il podista Marocchi, fulcro di [redacted] settore che ha bisogno di altri elementi bravi in chiave di rottura

Podista di lusso di una partita sfortunata, Marocchi non [redacted] sente in [redacted] di lamentazioni. Il rigore negato per il fallo [redacted] Baggio? «*Succede*». Il rigore concesso all'Atalanta per un fallo che, a detta di Maifredi, tanto per citare [redacted] suo stratega, non esisteva? «*Ero lì, ho visto, ma a che serve piangerci sopra? A nulla. Quello che serve [redacted] giocare, lavorare, guardare avanti. Il resto è chiacchiera, non cambia il risultato. Che resta un pareggio*».

E' il Marocchi severo. E' il Marocchi che prova gusto [redacted] apparire come gli altri vorrebbero che apparisse. Lui che si lagna? Ma figuriamoci. Lui che è d'accordo con l'interlocutore? Ma su, [redacted] pretendiamo troppo. A Marocchi, che se continua a correre così, potrà chiedere un posto alle Olimpiadi (tanto, son tutti professionisti) [redacted] non per il settore calci, la Juventus non è dispiaciuta. Marocchi è un sacerdote del lavoro, è pignolescamente convinto che le cose buone vengano dalla dedizione. C'è dedizione nella nuova Juventus? «*Certo che c'è e questo è il dato di massimo importanza*». C'è spa[redacted], ampio, per i miglioramenti? «*Sempre si migliora quando si vuole migliorare e ci si rimbocca le maniche*».

Il suo copione di giovane tutto d'un pezzo, sia naturale [redacted] costruito, [redacted] perde pagine, non muta d'una virgola, prosegue senza incupparsi un istante. Non esagera con il dinamismo? «*Eseguo il mio compito, se c'è da sfacchinare, sfacchino, se c'è da galoppare, galoppo. Quando tocca a me, m'impegno per essere presente*». Esistono incrinature nel telaio della squadra? «*Se dovessimo parlare di perfezione dopo due giornate di campionato, saremmo freschi. Ma ciò che si deve assestare si assesterà, esistono tutti i motivi per essere ottimisti. Contro l'Atalanta abbiamo giocato un ottimo primo tempo. Una squadra senza futuro non gioca bene mai, non ha ottimi periodi e periodi meno buoni: li ha tutti cattivi. Bisogna costruire e prendere slancio dalle cose positive. Non si può pretendere, specialmente quando i mutamenti [redacted] numerosi, di avere tutto subito. E tanto per cominciare non bisogna prendersela per un punto perso in casa. I risultati si accettano. Non sto [redacted] perdere tempo a giudicare arbitri e occasioni*».

Al suo «peso» di giocatore super generoso che spesso dà l'impressione di essere indispensabile per reggere la baracca, Marocchi dà relativa importanza. Un tipo [redacted] lui deve essere perfettamente e orgogliosamente cosciente di quello che vale e di quello che sforna. Ma [redacted] tipo come lui è testardamente assestato sulle posizioni di chi si rivola al di fuori e al di sopra delle emozioni degli altri. Le emozio[redacted] se le tiene dentro. Perché sarebbe davvero divertente se Marocchi non patisse emozioni.

L'apparente scontrosità (che non in tutte le circostanze si manifesta, intendiamoci) di Marocchi lascia comunque la finestra aperta sugli orizzonti rosa. La Juventus è destinata al progresso e siccome non è bugiardo è doveroso credergli. Il pareggio con l'Atalanta lo ha lasciato indifferente. Non l'indifferenza di colui che se ne infischia: quella di chi sa che un passetto falso non pregiudica il cammino. E adesso sotto con la Coppa. Altro torneo e altra storia.

«*Il campionato* — dice Marocchi — *offre poche indicazioni per la Coppa, che è [redacted] faccenda tutta particolare, battaglie particolari che si combattono in un clima affatto dissimile da quello del campionato. Basarsi sui frutti che si ottengono la domenica per far pronostici sulla coppa è [redacted] errore*». Inutile parlare dei bulgari dello Sliven, non li conosce e non intende inoltrarsi in una materia che, al momento, [redacted]o vaghissima. Fermiamoci dunque all'operato della Juventus nella sua prima comparsa davanti al pubblico dello Stadio delle Alpi. Non gloriosa comparsa. Però, fa os[redacted] Marocchi, esiste di peggio in questa valle di calci.

Gianni Ranieri

LE PAGELLE

6 TACCONI

Una sola parata affannosa [redacted] altri interventi di minor portata hanno costituito il «carico» di lavoro del portiere che ha dovuto restar sempre all'erta. Impeccabile l'esecuzione del *penalty* [redacted] parte di Evair e quindi assoluzione piena per [redacted] bianconero.

6 NAPOLI

Partenza sicura [redacted] disinvolta, caratterizzata pure [redacted] qualche insidiosa proiezione e... arrivo difficoltoso nel senso che, come tutta la squadra, anche lui alla lunga distanza ha patito il trascorrere dei minuti e l'accumularsi della fatica.

6,5 JULIO CESAR

Prende confidenza con i compagni e il suo rendimento lo dimostra. Classico e sicuro nei movimenti, soffre soltanto [redacted] cospetto di avversari veloci che la [redacted] l'Atalanta non gli ha proposto anche perché si è tenuto scrupolosamente alla larga da Caniggia.

5,5 FORTUNATO

Impacciato e talvolta disorientato nei movimenti [redacted] nella visione del gioco, appare tra i bianconeri maggiormente bisognosi di ambientarsi nel meccanismo posto in [redacted] dal [redacted] nuovo allenatore (dall'83° ALESSIO, n.g.).

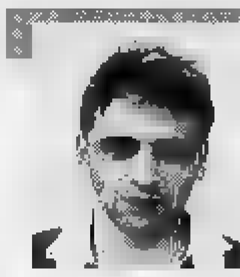
6 DE MARCHI

Analogamente al brasiliano, si sta acclimatando nel nuovo contesto. Pronto e scattante, non ha avuto cedimenti neppure nei momenti più difficili. Al 75° il suo braccio ha urtato la palla e da ciò è derivato un *penalty* ma con quella spinta che aveva subito...

6 DE AGOSTINI

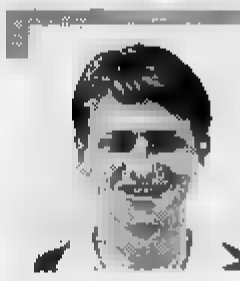
Una prova discretamente incolore rispetto ai mezzi che possiede. Lo dimostra il fatto che non si è elevato veramente [redacted] protagonista in [redacted] fase dell'incontro. Non è ancora lui ma, conoscendolo, non tarderà all'appuntamento.

6,5 HAESSLER



Sguscia e corre molto, inventando trame suggestive e proponendosi anche al tiro. Ci sembra comunque abbastanza difficile da gestire tatticamente, un tipo anarchico insomma, che Maifredi dovrà disciplinare. (dal 59° GALIA, n.g.).

6,5 MAROCCHI



Gran faticatore e con voglia estrema di farsi notare, il centrocampista [redacted] è prodotto in [redacted] partenza-sprint con lanci e tiri in porta abbastanza promettenti. Più tardi, con la fatica, si è appannato ma i suoi meriti indubbiamente restano.

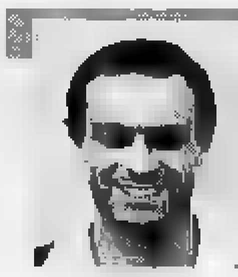
5,5 CASIRAGHI

Una insidiosissima deviazione iniziale di testa che ha costretto il portiere atalantino a esibirsi in [redacted] parata miracolosa e nient'altro: davvero poco per [redacted] giovane [redacted] bianconero del quale Maifredi si attende ben diverso contributo.

6 BAGGIO

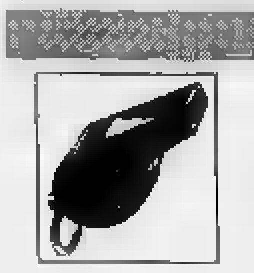
Qualche sprazzo e nulla più. Anche l'ex fiorentino — al quale va riconosciuto il merito di aver realizzato alla perfezione il *penalty* dell'iniziale vantaggio — è inserito nel gruppetto dei giocatori bianconeri che devono ancora emergere.

5 SCHILLACI



Totò mundial cercasi. Attivo ma... inesistente sul piano degli scambi e della conclusione, il capocannoniere del campionato del mondo non riesce a ritrovare se stesso. La Juve si augura che non impieghi troppo tempo. Sennò son guai.

4,5 FABRICATORE



Prima nega un *penalty* vistoso alla Juventus [redacted] poi, forse per una stranissima forma di... compensazione, ne regala uno all'Atalanta: insomma determina il risultato, cioè fa il peggio di quel che si può chiedere a un direttore di gara.

Ma tutti già meditano il riscatto in Coppa

Disastro napoletano

A fianco, Careca (a destra) e Valentini si contendono il pallone con metodi non troppo ortodossi; qui sopra, un Alemao corrucciato pochi secondi dopo l'espulsione: l'ha combinata davvero grossa!

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Il Napoli perde Maradona, bloccato a letto dal mal di schiena, perde la testa (vero Alemao?), la partita e l'imbattibilità casalinga che durava da 17 mesi, dall'1 aprile '89, quando la Juventus vinse 4-2. I campioni d'Italia, in due giornate, hanno già concesso tre punti [redacted] Milan, all'Inter e al sorprendente Pisa che comandano la classifica. Il Cagliari è uscito tra gli sportivissimi applausi del pubblico mentre i dirigenti partenopei accusavano l'arbitro Nocchi.

Il direttore di gara ha commesso molti [redacted] ma il Napoli deve fare soprattutto autocritica. «*Mi spiace per i tifosi, è difficile ingoiare questa sconfitta, dobbiamo parlare con l'allenatore, rialzare subito la testa*», dice Antonio Careca che ieri sera in tv ha rotto il blackout che durava da tempo «*perché ci sono giornalisti napoletani, non tutti, che mi dipingono come un antipatico, che dicono che [redacted] in crisi e batto la fiacca negli allenamenti, che cambiano continuamente opinione e inventano troppe storie su di me*».

E, adesso, Albertino Bigon [redacted] paura di commettere un altro passo falso nell'andata in Coppa dei Campioni in programma mercoledì sera al San Paolo. «*Abbiamo speso tesori di energie, per la troppa generosità, per la voglia di [redacted] scontentare il nostro pubblico e dovremo prepararci al meglio per evitare di scontare questo sforzo con l'Ujpest Dozsa*», dice l'allenatore partenopeo.

Senza Maradona e senza Alemao, espulso al 28' per un fallo di reazione, [redacted] Napoli in dieci si è trovato anche sotto di un gol, segnato da Rocco e, dopo [redacted] pareggiato su rigore (dato da Nocchi a compensazione di altre [redacted] ste) con Careca, non s'è accontentato del pareggio ed è stato castigato da un'autorete di Corradini su tiro di Fonseca, che ha beffato Giovanni Galli.

Che il Cagliari, ben pilotato [redacted] Matteoli e Francescoli, abbia fallito almeno altre cinque opportunità per segnare (una sullo 0-0), che il Napoli abbia colpito con Silenzi una traversa, su deviazione di Ielpo, e che un destro di Mauro a due minuti dal termine abbia trovato il portiere pronto alla respinta sono dati che riguardano la cronaca di una partita nata storta per i partenopei.

Antonio Careca dedica ugualmente il suo inutile gol alla figlia che ieri ha compiuto cinque an[redacted]. Alemao, diventato padre venerdì scorso per la seconda volta di un'altra bambina, deve solo recitare il mea culpa. «*Ha perso la testa ma [redacted] un bravo ragazzo*», dice Careca. «*Abbiamo bisogno di lui mercoledì: i suoi quattro polmoni ci serviranno, come sarà fondamentale il recupero di Maradona che è [redacted] Napoli*», aggiunge Careca che è così amico di Maradona da volerlo seguire, magari fra un paio d'anni, in una squadra giapponese.

Careca, però, rigore a parte, non ha incantato neppure ieri. «*Ero troppo solo, in difficoltà, ma sto gradualmente trovando la condizione*», spiega. E promette un gran riscatto in Europa: «*Dell'arbitro non posso parlare. L'hanno già fatto i dirigenti*».

E Luciano Moggi ha detto che «*può capitare a chiunque di incappare [redacted] una giornata negativa, non ho mai criticato gli arbitri ma li incito a fare bene*». Come Nocchi anche il Napoli è incappato in una giornata negativa. Troppo elettrici i partenopei «orfani» di Maradona anche quando erano in undici contro undici.

E in inferiorità numerica hanno continuato a giocare in frenesia finendo per concedere al Cagliari troppi spazi per il contropiede. I sardi, dopo il 3-0 interno con l'Inter, erano scesi in campo concentrati, attenti, determinati. E il Napoli, forse troppo sicuro di vincere, si è lasciato prendere dalla smania di strafare. Un errore, specie c[redacted] l'handicap di un uomo in meno per oltre un'ora, pagato a caro prezzo. Un errore da non ripetere mercoledì contro gli ungheresi [redacted], battuti dal pronostico, avranno il vantaggio psicologico di non aver niente da perdere e tutto da guadagnare.

Ci vuole un Maradona in salute. Se il mal di schiena lo lascerà in pace, Dieguito potrà fare la differenza. «*Sì, è il numero 1 e si prende ogni responsabilità: il suo grande carattere, la personalità, il carisma [redacted] daranno la carica giusta*», assicura Careca.

Bruno Bernardi

Bomber-Skuhravy ai box e Bagnoli scopre Pacione come panzer di riserva

Con [redacted] guizzo irresistibile, «Pato» Aguilera colpisce di [redacted] segna [redacted] suo primo gol stagionale

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ Genoani popol mio non montatevi troppo la testa. E' bello, indubbiamente, suggellare il primo contatto con il pubblico di casa con un sonante successo per 3-0, ma [redacted] tutte [redacted] domeniche si ha [redacted] fortuna di trovarsi di fronte un avversario colabrodo come la Roma. Nel calcio la teoria della relatività ha sempre una sua validità. I giallorossi venivano da un sonante 4-0 alla Fio[redacted] e ieri, contro la pattuglia di Bagnoli, hanno fatto la figura che sappiamo. Appunto per questo l'entusiasmo comprensibile della gradinata Nord e di tutto il pubblico di cuore rossoblù non deve far dimenticare che tutto è relativo e i difetti degli altri possono mascherare i propri, che i propri meriti possono risultare ingigantiti dalle manchevolezze altrui.

[redacted] Genoa di ieri, proiettato sull'ombra di una Roma che più ombra [redacted] così proprio non si può, è sembrato perfetto anche se non lo è. Mancava il portiere titolare Braglia, ma Piotti — complice anche l'assoluta innocuità della Roma — non lo ha fatto rimpiangere. Mancava [redacted] motorino Ruotolo, ma Fiorin ed Eranio, scambiandosi con perfetta sincronia sulla destra, se la sono cavata benissimo; mancava il panzer cecoslovacco Skuhravy, bloccato da uno stiramento e i tifosi rossoblù hanno scoperto in Marco Pacione un panzer di riserva niente male che ha contribuito validamente sotto la regia del lucidissimo Aguilera a scardinare del tutto la difesa giallorossa.

Si sono capite, tuttavia, un paio di cose che l'insipienza occasionale dei romanisti è riuscita parzialmente a nascondere. L'esperienza di Collovati può ancora essere utile: scelta di tempo, posizione e intuizione sono quelle di un tempo. Ma [redacted] può chiedere al trentaquattrenne ex azzurro [redacted] scatto. [redacted] Genoa è costretto ad arrangiarsi sulla fascia sinistra con [redacted] Caricola la cui generosa spinta [redacted] è sorretta da piedi troppo buoni. L'ex juventino sarebbe il giusto alter ego di Collovati come difensore centrale se il presidente Spinelli riuscisse, al mercato d'ottobre, a dare a Bagnoli il terzino di spinta che gli occorre. Il tecnico rossoblù si è intestardito nel volere Poscaddu che farebbe carte false per tornare a Genova a riscattarsi dopo [redacted] stagione infelice sotto il professor Scoglio che non credeva in lui. Ed il Verona lo sa e alza il prezzo. Più abbordabile sarebbe [redacted] fiorentino Volpecina che sta ancora scontando la lunga squalifica per i fatti di Juve-Fiorentina di Coppa Uefa, ma Bagnoli proprio non lo vuole.

Altri problemi il Genoa non ne ha, tanto è vero che Dobrowolski, a nostro parere, può attendere [redacted] addirittura restarsene a Mosca. L'attaccante sovietico era atteso ieri a Genova per la prima presa di contatto con quella che potrebbe essere la [redacted] nuova società. Lo hanno rappresentato i dirigenti perché «Dobro» è stato trattenuto in patria dal momento un po' critico della Dinamo Mosca che, con tre giocatori squalificati, non può permettersi di lasciargli fare il turista. Dovrebbe [redacted] quanto ha asserito il generale Sereda, dirigente della Dinamo Centrale, venire in Italia per fermarsi tra [redacted] quindicina di giorni dopo le prossime due delicatissime partite della Dinamo. Problemi del tutto contingenti, si dice, nessun ostacolo per il nulla osta al trasferimento in Italia.

Dopo il 3-0 di ieri, tenuto conto dei giustificati ridimensionamenti dovuti alla totale latitanza della Roma, l'arrivo di Dobrowolski, insomma, può essere considerato come una ciliegina [redacted] una torta già abbastanza prelibata. Lo stesso Bagnoli non si scalda più di tanto per il troppo annunciato e mai realizzato arrivo del sovietico. «*Se arriva qualcuno che mi serve — dice — tanto meglio, ma la mia squadra può andar bene anche così*». Soprattutto se potrà continuare a contare, come ieri, su un Aguilera autenticamente ispirato, non solo stoccatore, ma vera guida di una squadra che non ha grosse ambizioni, ma vuol chiudere il suo campionato lontano dai grossi rischi.

E la Roma? Non parliamone, è meglio. Non è possibile che quella di ieri sia la vera Roma.

Gianni Pignata

Bianchi, un'ala antica per volare sopra il muro

I tifosi dell'Inter aspettavano le prodezze di Pizzi e invece hanno applaudito un tornante capace di spedire in area cross perfetti e bucare la famosa «zona sporca» di Scoglio

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA ■ Tanti ad aspettare Pizzi, il giovane talento in cui tutti rivedono Mariolino Corso per via di quei calci piazzati che trasformano il pallone in una «*foglia morta*». E tutti si sono invece ritrovati ad applaudire Alessandro Bianchi, [redacted] romagnolo, un ragazzo che riscuote tanta simpatia a prima vista: dopo il gol di ieri, proprio Bianchi è diventato una specie di «*eroe*» per la corte nerazzurra, lui che da sempre è abituato a mettere la sordina, a riscuotere i resti degli applausi.

Fra i migliori in [redacted] a Cagliari, il migliore ieri nella rissaia di San Siro: [redacted] ancora protagonista [redacted] Vienna, nello stadio di famiglia, quello intitolato ad Hanappi, calciatore ed architetto (suo il progetto dello stadio) visto che il Prater sarà occupato dalla sfida di Coppa Davis tra Austria e Usa?

Un'ala tornante vecchio stile, Bianchi riesce a costruire quei cross o traversoni che pochi giocatori ormai spediscono in area a favore dei colleghi attaccanti: e si tratta di palloni che rientrano, non quelli che finiscono con puntualità cronometrica nelle tenaglie dei portieri. Palloni invitanti per la testa di Serena o di Klinsmann, ma ieri non sono serviti: Cusin parava tutto, la difesa del Bologna, impostata sul più classico dei catenacci anche se il professor Scoglio ha l'ardire di chiamarla «*zona sporca*» con definizione colorita, si salvava in cento maniere diverse, traverse comprese, per non dire del fallo su Klinsmann non rilevato dall'arbitro Baldas, proprio sotto gli occhi attenti di Paolo Casarin, il designatore.

Non deve essere rimasto molto impressionato del fischietto di Trieste: uno che volta le spalle al gioco, non ammonisce quando dovrebbe ammonire, non fischia il rigore quando esistono gli estremi. Semmai va a richiamare il giocatore «*coinvolto*» nell'azione, come a dirgli «*Non bariamo, ragazzo*», con il buon Jürgen che cadeva dalle nuvole: «*Ma come, mi stendono a terra e poi sono io che devo fare un esame di coscienza?*».

L'Inter è stata più forte anche di Baldas e del Bologna grazie a questo Bianchi autore di un gol da campione: stop di petto e gran destro a sfiorare il palo con Cusin fuori causa per via della barriera umana che aveva davanti.

L'unico sistema per perforare quel muro, vero Bianchi? «*Mi è andata bene, ho tentato, avrei potuto farlo anche ad occhi chiusi. Quando si colpisce bene di collo, si manda la palla dove [redacted] vuole: stavolta mi è andata bene. Certo, vincere ad un minuto dalla fine è ancora più bello. Immagino che molti tifosi non avranno visto il mio gol, se n'erano già andati. Pazienza, vorrà dire che se lo rivedranno in tele[redacted], come farò anch'io*».

Simpatico il ragazzo venuto da Cesena per corroborare l'attacco dell'Inter: due anni, Trapattoni cercava un tipo alla Domenghini, capace di avanzare palla al piede e di crossare. Maldini l'aveva convocato per la Nazionale Under 21, nell'87, in occasione dell'amichevole di Potsdam, nella Germania Est, poi non se n'era fatto più nulla. Intanto il giovanotto è maturato: ha appena 24 anni, un avvenire dietro l'angolo. Anche se correre come fa lui può diventa[redacted] dispendioso: ma [redacted] talmente leggero e naturale nella corsa che non dovrebbe risentirne.

Anzi, è stato uno dei pochi a restare a galla sullo scandaloso terreno di San Siro, dove gli esperti non riescono a capirci niente: aria e luce non bastano, andiamo verso l'inverno, fra poco ci sarà ancora meno luce. Per risparmiare non han[redacted] dotato la copertura di un impianto di lavaggio e lo smog già la ricopre, rende difficile il passaggio dei raggi del sole. Un fallimento totale, anche perché ora in Comune hanno scoperto che la Fifa non ha affatto reso obbligatoria la copertura, non era necessaria. E' stato soltanto un «*favore*» per le imprese costruttrici? Tanto l'acqua, se dovesse piovere, passa ugualmente.

Un altro scandalo in vista? Prima non avevano il coraggio di fare denunce, adesso qualcuno sta uscendo allo scoperto: [redacted] Comune ha chiesto la lettera della Fifa, i documenti che imponevano questa copertura. Ma la lettera non si trova, [redacted] non è mai stata [redacted]. Intanto il campo è ridotto in condizioni penose: sarebbe l'ideale per una famiglia di talpe e non per squadre di calcio.

Giorgio Gandolfi

Serie B

Il Verona di Fascetti (nella foto) imballato a Cosenza

BARLETTA	0	
ASCOLI	0	
BRESCIA	1	17' Pasa (S)
[redacted]	[redacted]	55' Ganz (B)
		56' Pasa (S)
COSENZA	0	
VERONA	0	
[redacted]	[redacted]	
TARANTO	0	
[redacted]	1	30' Puglisi (M)
TRIESTINA	0	
[redacted]	1	29' Brogi (M)
[redacted]	[redacted]	41' Signori (F)
		46' Barone (F), su rigore
		65' Signori (F)
[redacted]	1	5' Ermini (A)
[redacted]	2	31' Galderisi (P), su rigore
		[redacted]' Ermini (A)
PESCARA	1	58' Bernazzani (R), autogol
REGGINA	0	
[redacted]	[redacted]	4' Donatelli (L)
[redacted]	[redacted]	60' Ferrante (R)
		[redacted]' Paci (L)
		72' Ferrante (R)
UDINESE	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	

LA CLASSIFICA: Foggia ed Ancona p. 4; Ascoli, Verona, Lucchese, Avellino, Pescara e Salernitana 3; Reggina, Messina, Cremonese e Taranto 2; Padova, Triestina, Barletta, Cosenza, Reggiana 1; Modena e Brescia 0; Udinese -4.

«Samaranch, vieni ad Aosta e ci dirai sì per le Olimpiadi»

Questo l'invito fatto a Tokyo dalla delegazione valdostana, che ha buone «chances» di vincere la sua battaglia per i Giochi invernali '98. Domani verrà scelta la sede di quelli estivi del '96

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO ● Domani viene votata la città dei Giochi estivi 1996. Atene per la Grecia è contro Atlanta per gli Usa, Melbourne australiana più che Toronto canadese sta nella parte dell'outsider, mentre le altre due europee, Belgrado jugoslava e Manchester britannica, sembrano pronte a chiedere ai loro amici di passare su Atene. Intanto Aosta fa i conti del suo primo impatto con il mondo olimpico, nella presentazione della candidatura (votazione a giugno del 1991) per i Giochi invernali 1998, contro Oestersund per la Svezia, Jaca per la Spagna, Nagano per il Giappone, Soci per l'Unione Sovietica e Salt Lake City per gli Stati Uniti.

Come è andata? Bene, curiosamente bene, anticonvenzionalmente bene. Nel subbo del consumismo, nel mercatone dei voli presso gli ottantasette membri del Cio, magari incorruttibili ma sicuramente suggestionabili, Aosta ha giocato la carta della semplicità, dell'offerta pura della montagna: anziché di bizzarrie, di invenzioni, di novità ad ogni costo, di omaggi ad ogni prezzo. Pare che, in un riflusso e per essere più chiari rigurgito ecologico, e quanto meno naturale, di natura, il mondo olimpico abbia accolto bene questa offerta. Datoci l'Olimpiade perché il posto è quello giusto, ha detto Aosta (anche ieri mattina, quando la delegazione ha parlato all'esecutivo «rinforzato» del Cio, garantendosi fra l'altro una visita di Samaranch).

Questo mentre Nagano proponeva la violenza non solo alla montagna, ma a tutta una zona, una regione, suscitando le ire dei suoi verdi (ieri urlanti davanti al teatro dove Akihito imperatore ha aperto la sessione del Cio) e Jaca legava al suo biglietto da visita un vasto piano di urbanizzazione di quella zona del Pirenei.

Cosa vuol dire tutto ciò? Che Nagano è la favorita, con tutti i soldi del Giappone, le invenzioni tecnologiche del Giappone, e con tutta la voglia di modernità che il Cio ha, che i suoi membri hanno, vecchi o giovani che siano. E c'è pure il rischio che il debito e quanto meno il pedaggio al romanticismo sia pagato nella votazione di domani, pro Atene, e che si tratti di una specie di dente da togliere una volta per tutte...

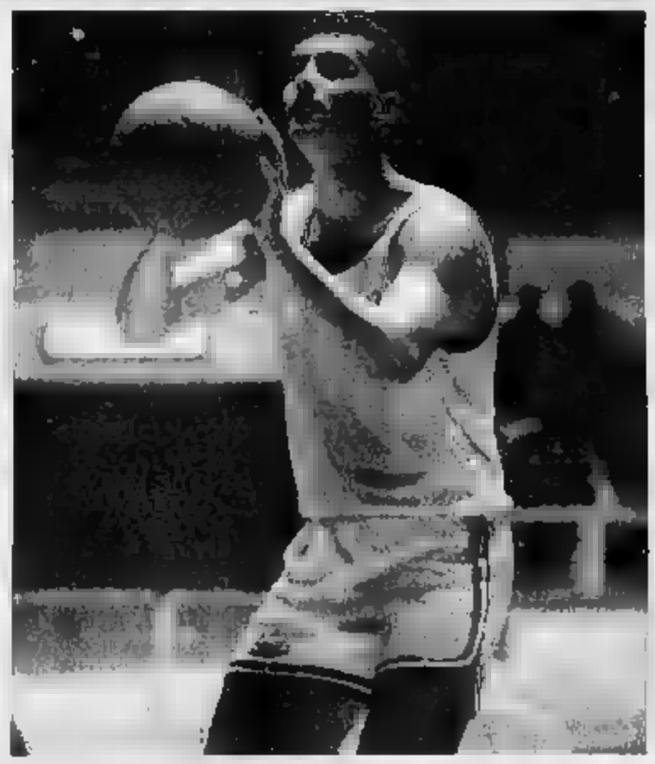
In effetti il Cio è precipitato nel denaro, l'Olimpiade ormai è una delle calamite massime per il mondo della televisione, dell'industria, dello show-business, del consumismo. Tutto in pochi anni, ieri a Tokyo persino l'imperatore Akihito, intervenuto ad aprire solennemente la sessione del Cio, ha fatto una specie di inchino ai Giochi, che sono commercializzazione più pacifismo, concretezza più sentimento.

Aosta è andata controcorrente, pagalando. Atene c'è andata a motore, con la spinta di armatori greci che hanno offerto vacanze a tutta la famiglia olimpica, dagli atleti ai giornalisti, nelle loro isole incantate; perché l'Olimpiade riapprodi dove nacque nel 1896. Romanticismo miliardari. Quello di Aosta non è da poveracci, anzi: chi naturali costa, non abbattere alberi costa, cercare di conciliare il progresso con l'ecologia costa. Ma un conto è spendere per inventare un artificio, un conto è spendere per sposare la natura.

Ecco, la missione aostana a Tokyo si conclude così, adesso comincia il lavoro per convincere degli ottantasette bizzosi signori del Cio. Ottantasei se si calcola uno, panamense, ora a Tokyo che due, gli italiani De Stefani e Carraro, sono voti sicuri. D'ora in avanti, per il 1998 cioè per il prossimo giugno, mese della votazione a Birmingham, e poi casomai per il non solo nessun albero nella Valle dovrà essere tagliato, ma un grande albero ideale dovrà crescere e dare frutti.

Gian Paolo Ormezzano

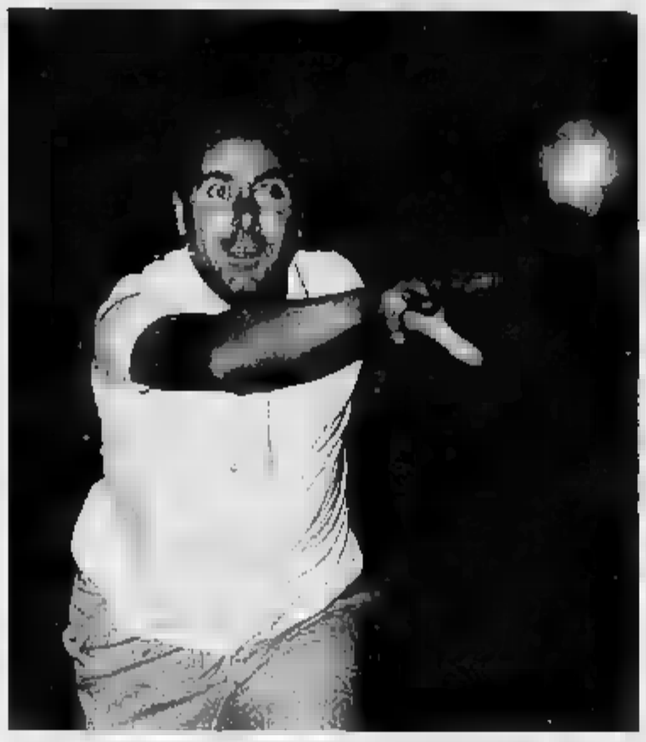
ITALIA TRIONFO A DIGIONE



L'Italia ha vinto i campionati mondiali militari di basket, che sono conclusi ieri sera a Digione, superando nettamente in finale il Belgio col punteggio di 128-84 (primo tempo 69-44). Nella foto Vidili (ex Ipifim) in azione

Sfida fra assi al «Mossetto» nella maratona delle bocce

Il torneo scatta stasera alle 21 in Lungodora Agrigento: si giocherà per tre settimane, quasi tutte le sere. Centoventi le quadrette iscritte. Benevene e Baroetto tra i favoriti



La prima edizione si svolse nel '63 e fu Umberto Granaglia ad imporsi

Questa sera alle ore 21, puntuale come ormai gli accade da anni, il Torneo del Mossetto accende i riflettori per illuminare la manifestazione serale che, al pari del primaverile Torneo degli Assi, ha saputo conquistarsi un posto nella storia delle bocce.

La celebre gara a quadrette, che si svolge nell'impianto di Lungodora Agrigento 18, nel cuore della vecchia Torino, è diventata unica nel suo genere, quando in un recente passato faceva registrare più di 300 squadre partecipanti.

Con il trascorrere degli anni, a partire da quel lontano 1953, il numero dei giocatori iscritti è un po' diminuito (stavolta, ad esempio, le coppie iscritte sono centoventi), ma non per questo la competizione ha perso il suo originario fascino. Da alcuni anni poi è intervenuta anche la Federazione per limitare a sole tre settimane la durata del torneo (la finale è prevista per venerdì 5 ottobre), un tempo autentica maratona invernale al punto da mettere in ombra tutte le altre gare notturne.

Come accade ogni anno, gli organizzatori del Mossetto si sono prodigati per rendere sempre più confortevole il bocciodromo coperto, inaugurato appunto nel 1963 e che sente quindi il peso degli anni; è stata prevista inoltre la possibilità di giocare anche sui campi coperti di Bertolla e del Fortino, qualora non si riuscisse a svolgere tutto il programma nella società ospitante.

Il 1963 è data storica anche per un altro motivo: nella prima edizione si registrò infatti anche il primo successo di Umberto Granaglia, il campionissimo che, ancora una volta, risulta il giocatore ad il maggior numero di vittorie. Dopo un battesimo tanto prestigioso l'albo d'oro del Mossetto si è arricchito dei migliori nomi del bocciismo piemontese e, dunque, nazionale. Alcune citazioni sono d'obbligo: Fr Benevene, Piero Amerio, Giancarlo Bragaglia, Adriano Agham, Beppe Andreoli, Mario Suini, tutti campioni mondiali ed europei, ed ancora Brustia, Tonietto, Priotto, Boarotto, Vittorio Bolla.

In breve, giocatori che conferiscono alla competizione una nobiltà che ha pochi eguali nell'intero panorama italiano.

Patrocinato dalla «Gazzetta del Popolo» fino al 1980, questo torneo è passato dall'anno seguente sotto l'egida della «Stampa Sera». Sponsor importanti sono Caudera Bocce, Giorgio Coppo e Nicoli Tendo, senza il cui apporto non sarebbe possibile allestire l'ampia gamma di premi.

I giocatori sono stimolati a partecipare appunto da premi sostanziosi, in aggiunta ai dovuti rimborsi previsti dalle tabelle federali; inoltre in ogni serata viene mantenuta la tradizione di premiare tutti quei giocatori che miglioranno a segno dei colpi spettacolari, quali biberon (bocce attaccate al pallino), carreaux (boccia bersaglio sostituita da quella lanciata dal bocciatore) e pallini salvezza. Anche la terna arbitrale rispetterà la tradizione: Pasquero, in veste di coordinatore, Tarlari e Dellacasa, saranno i fischietti pronti a salvaguardare la correttezza di un torneo che continua a piacere per il proprio presente e per il profumo di storia che si porta addosso.

Angelo Gatto

Balocco-Voglino, una strana coppia

Divorzio in vista

Pallone elastico: la Monferrina, battuta ieri a Canale dalla squadra di Aicardi, è ancora a quota zero in classifica e deve correre urgentemente ai ripari. Il titolo è ormai fuori dalla sua portata?

CANALE ● Balocco e Voglino, una strana coppia destinata a sciogliersi. E senza tanti rimpianti. A Canale il primo, nonostante nuovo malanno al pugno, ha tenuto testa a lungo a Ricky Aicardi (che di tanto in tanto accusava alla battuta il solito dolorino alla schiena), mentre la sua «spalla», Paolo Voglino, ha giocato male, sbagliando un numero incredibile di palloni. Otto giorni fa, a Vignale, nella prima partita di finale contro il baby Doglietti, era accaduto proprio il contrario: giornata nera per il capitano e grande partita della sua «spalla».

Il risultato di quest'impegno, diciamo così, a corrente alternata, è che il capitano della Monferrina è ancora a quota zero in classifica e, salvo un miracolo, anche quest'anno il titolo è mal fuori della portata.

Per la strana coppia si tratta quindi delle ultime partite insieme; il divorzio appare inevitabile anche se per i dirigenti della Monferrina il discorso è prematuro. E pensare che all'inizio della stagione Voglino aveva fatto il diavolo a quattro pur di giocare con Balocco, contro il parere della Federazione che giudicava troppo forte (anche per Aicardi) il loro sodalizio.

Diceva a Canale il capitano della Monferrina dopo il 11-5 al passivo: *«Paolo, durante il campionato, non s'è inserito in squadra come speravo perché è stato chiamato a un gioco diverso da quello che svolgevo lo scorso anno in coppia con Pirero. A Taggia era una spalla autentica, al mio fianco la sua posizione in campo è cambiata, è più avanzata, funge quasi da terzino. Paolo non si è adattato e il suo rendimento è calato rispetto allo scorso anno».*

Balocco: brutti momenti

Nello spogliatoio, Voglino, testa bassa, non mendicava scuse. *«Contro Aicardi, anche non al meglio della condizione, è difficile giocare bene. Canale, poi, per me è campo stregato: di fronte a Ricky mi tremano quasi le gambe e ho le idee annebbiate. Gli avversari, però, non si chiamano tutti Aicardi e quindi non siamo tagliati fuori dalla lotta. Ricordo che Balocco ha vinto un titolo dopo avere perso le prime due partite: possiamo ancora vincere le altre quattro».*

L'ottimismo del numero due della Monferrina sembra eccessivo, soprattutto se capitano e «spalla» continueranno a funzionare alternativamente. Balocco, poi, ha una microfrattura al pollice, come conseguenza dell'infortunio alla che lo costrinse lo a dare forfait.

«Questa è sfortuna nera — si lamentava il battitore di Monasiglio —. *Speriamo che domani il prof. Montero non mi dica di fermarmi come lo scorso anno. Contro Aicardi non ho sofferto molto, al contrario di quanto era avvenuto nella gara con Doglietti».*

Balocco riposerà tutta la settimana, come Aicardi che alla fine era un po' preoccupato per il persistente mal di schiena. Visto che anche Rosso lamenta qualche problema fisico, c'è chi dice che quello del '90 sarà lo scudetto della mutua.

Piero Galasco

Golf, quasi 200 dilettanti al Premio Pininfarina A Pavesio il miglior «netto»

Si è concluso ieri sul percorso del Circolo Golf Torino il Premio Pininfarina, 36 buche medal (il primo giorno la gara si è svolta sul course de «I Roveri»), al quale hanno preso parte quasi 200 dilettanti. Ermanno Pavesio si è imposto sul percorso di casa totalizzando il miglior netto di prima categoria con 139 colpi; al secondo e terzo posto si sono classificati Davide Colombatto - stesso punteggio finale ma handicap più alto (8 contro il di Pavesio) - ed Erika Giacosa (143).

Nel lordo, successo di Gian Carlo Ferrero: l'azzurro ha chiuso i due giri consegnando uno score di 146 colpi.

Nell'altra categoria di vantaggi si è imposto ancora un golfista della Mandria, Guido Tenivella, con 143 colpi netti, davanti a Davide Agnellini (Castelconturbia) e Filippo Bolaffi (Torino), ugualiati a quota 145. Primo assoluto nella cat. Juniores Gabriele Fassetta.

Premi speciali anche per Nicoletta Bolaffi e Maria Luisa Richetti, primo della categoria Signore, e per Angelo Giacotto e Andrea Durando, vittoriosi nelle due categorie Seniores.

Il percorso del Circolo Golf Stupinigi ha ospitato ieri la Coppa del Presidente, 36 buche medal: 110 i golfisti in gara. Il miglior netto di prima categoria l'ha segnato Bruno Marcellin con 128 colpi, seguito da Alessandro Piragino (130). Luca Gandolfi, 18 anni, una delle promesse del circolo torinese, ha vinto nel lordo con 154 colpi. Nella seconda categoria, successo di Massimo Fini con 123 davanti a Pier Nicola Mattioda, distanziato di colpi; nella classifica lordo prima Paola Sado con 169. Completano la graduatoria le vittorie dello junior Alessandro Triberti, della lady Emma Dogliani e del senior Alfonso Landi.

I premi di giornata sono stati assegnati a Vittorio Ravello (primo netto con 56 colpi, dieci sotto il par) e a Carlo Pastoris (migliore della seconda giornata con 61).

Pier Luigi Griffa

TOTIP

CONCORSO

1A	Midden Danger	
	[illegible]	1
2A	Laugab	X
	Looking Love	
3A	Guardi D'Ausa	
	Frastuono	X
4A	Giungla Fe	1
	Fathom	X
5A	Fuoho	1
	Inasol	X
6A	Fonsilla	2
	Funesto	2

MONTEPREMI

Lire	1.847.269.700
Ai 19 -12-	
Lire	32.408.000
Agli 874 -11-	
Lire	[illegible]
Ai 10.533 -10-	
Lire	56.000

Tre ginnasti torinesi «under 13» ai campionati del Mediterraneo

Sono Matteo Ferretti, Fabio Nicolini e Daniele Cassano. Molto bravo anche Alessandro Avidano, ma è già fuori età (15 anni) per poter gareggiare ad Algeri. Le competizioni da domani a venerdì

Momenti di gloria «azzurra» per la Società Ginnastica torinese. Mentre le tredicenni Valentina Rubinelli, Veronica Servente e Nadia Simonato continuano a Roma il raduno permanente con la Nazionale A di ginnastica artistica che punta alla qualificazione per l'Olimpiade di Barcellona '92, anche Matteo Ferretti (classe '77), Fabio Nicolini ('78) e Daniele Cassano ('79) entrano ufficialmente nel giro delle rappresentative tricolori partecipando da domani a venerdì ad Algeri ai Campionati del Mediterraneo riservati agli «under 13».

Con i tre giovanissimi ginnasti torinesi è volato oggi in Algeria anche il loro allenatore Matteo Lo Preto, un validissimo ventiseienne che nel giro di poche stagioni ha saputo ridare impulso all'attività maschile della Ginnastica, portando la squadra agonistica dall'anonimato della serie C regionale alle soglie della serie A.

La convocazione in azzurro rappresenta un meritatissimo premio per i tre giovani e per il tecnico che hanno avuto modo di mettersi in luce nei raduni federali svoltisi in estate a Schio ed a Tirrenia.

«Sono stati due mesi di lavoro e di perfezionamento molto utili per tutti - dice Lo Preto -. *I miei tre allievi si sono comportati benissimo, ma restano ancora troppo giovani per fare previsioni a medio-lungo scadenza sul loro futuro agonistico. Qualità, passione e voglia di sacrificarsi non mancano certo a nessuno dei tre, ma fino ai 17-18 anni non sarà possibile valutarne compiutamente le reali potenzialità. Per il momento, ben vengano queste prime esperienze internazionali».*

Con Ferretti, Nicolini e Cassano, ha lavorato con profitto nei collegiali giovanili estivi anche Alessandro Avidano. Troppo «vecchio» per poter gareggiare ad Algeri, il quindicenne di Cirié è tenuto sotto osservazione dai tecnici federali già da ben cinque stagioni e nel '91 avrà a disposizione una ghiotta occasione per compiere un deciso salto di qualità grazie ai campionati europei juniores.

«Alessandro ha tutte le possibilità per far parte del team italiano - dice il suo allenatore -. *Il unico problema è la determinazione, la fiducia in se stesso. Quando riuscirà ad essere forte anche psicologicamente, potrà raggiungere qualsiasi traguardo».*

I quattro giovani nazionali sono i «gioielli» della Ginnastica che nella prossima stagione agonistica tenterà di centrare la promozione in serie A sfuggitale per un soffio l'anno scorso.

Ad ostacolare la marcia verso la finalissima programmata il 6 aprile '91 proprio a Torino potrebbe però intervenire un grave problema. Spiega Matteo Lo Preto: *«Giovedì 27 partirò per il militare e non so ancora se, dopo il Car, potrò essere trasferito a Torino. Se così non fosse, sarebbero guai grossi e la preparazione della squadra rischierebbe di saltare anche perché non ho collaboratori che dispongano di tempo libero sufficiente per sostituirmi».*

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CASALE

«Ora nessuno potrà fermarci»

Il responsabile della società non promette ingaggi

CASALE ● Volti soddisfatti nel dopopartita: il pareggio (2-2) tra Casale ed Empoli accontenta tutti. Solo l'allenatore [illegible] monferrini, [illegible] figure Bruno Bavenì, non si presenta in sala stampa per le interviste di rito: è stato [illegible] spedito sino a mercoledì dal giudice sportivo, dopo l'allontanamento dal campo subito sul «neutro» di Voghera nel penultimo turno di Coppa Italia, contro l'Oltrepò. Come gli impone il [illegible] golamento, ha assistito al match fuori dal terreno di gioco e al termine non rilascia commenti.

Il primo a esporsi alle domande dei cronisti è il presidente Sergio Bocci. [illegible] Casale ha [illegible] in difficoltà i toscani, che ambiscono quest'anno alla promozione in serie [illegible].

Che programmi avete?

«Vincere — risponde —. Solo cominciare a vincere e non fermarci più. Anche [illegible] la squadra, che ha già stravinto il suo girone in Coppa Italia, ha dimostrato carattere, quando in svantaggio di un gol nel finale, ha trovato la convinzione giusta per pareggiare. Zaccolo, per il momento, a centrocampo [illegible] fa rimpiangere Melchiori che abbiamo ceduto alla Reggiana». I tifosi mi sono sembrati più numerosi del solito. Insomma, è stato un buon esordio. L'importante è continuare».

Si prevedono nuovi ingaggi?

«Non è il caso di parlarne adesso, anche solo per rispetto a chi oggi ha giocato e si è dannato l'anima. Dal portiere Ferraresso all'attaccante Campioli, tutti hanno giocato bene, quindi non vedo perché rischiare nuovi inserimenti».

Si lotterà a centro classifica?

«Lo ripeto, vogliamo solo continuare a vincere, che poi potrebbe anche voler dire che si [illegible] a caccio sempre dei due punti, ma anche solo per ottenere la salvezza».

Sulla stessa lunghezza d'onda è l'allenatore dei toscani, Montefusco: «Non ha senso giocare per il pareggio — dice — e oggi nessuno di noi ha mostrato di volersi accontentare. Tenevamo molto il Casale, anche se siamo scesi in campo decisi a conquistare i due punti. I nerostellati ci hanno impegnato a fondo, anche se nel finale per un'ingenuità difensiva abbiamo sciupato l'occasione di tornare a casa con un successo. Considerando questo risultato credo che in questa stagione potremo ottenere tranquillamente la permanenza in categoria».

Autore del gol del pareggio per i nerostellati, il centrocampista Zaccolo [illegible] ancora i nervi tesi, dopo il match. «E' stata una sfida strana, combattuta e con [illegible] risultato lo forse [illegible] alla fine. Un buon pareggio, contro un Empoli che sembra deciso a imporsi in campionato». L'unico obiettivo del Casale, in questo torneo, è di non retrocedere?

«Siamo una squadra istintiva e per questo motivo dovremo imprevedibile. Possiamo conquistare grandi soddisfazioni o sciupare tutto. Nessuno ci chiede di vincere questo campionato, ma io credo che qualcosa in più si possa ottenere, che [illegible] solo una prestazione anonima. Ci riusciremo, comunque, se da domenica prossimo all'estro e alla fantasia affiancheremo anche un briciolo di razionale in più».

Gino Defranceisci

Il presidente del Casale Bocci è sicuro che il futuro arrida alla [illegible] squadra e il portiere Massimo Ferraresso

[illegible]

«Se il pubblico ci aiuta la Promozione per noi non sarà dannazione»

VERCELLI ■ La [illegible] acque si [illegible] ormai placato. La Pro Vercelli s'appresta ad iniziare la sua avventura [illegible] Promozione con la tifoseria che ha ormai spostato il proprio interesse verso lo avversario dei bianchi. Le vicende della C2 che ancora poche settimane fa erano fonti d'accesi dibattiti si vanno sempre più spegnendo. L'attenzione di tutti è ormai rivolta al match di ritorno in Coppa Italia con la Strambinese, mercoledì prossimo, ed all'esordio [illegible] campionato, domenica a Crescentino.

La nuova dirigenza, subentrata a Caloria da pochissimi giorni, nel porre [illegible] basi per un immediato riscatto ha posto molta fiducia sull'apporto del pubblico. Un «Robbiano» ruggente di tifo, infatti, potrebbe rivelarsi un'arma preziosa nell'infuocato clima della Promozione. Fra i molteplici fans annoverati dalla Pro Vercelli ci sono, avviamente, il sindaco Fulvio Bodo ed [illegible] neo-assessore allo Sport, Giovanni Amerio, che, durante i travagliatissimi mesi estivi si sono prodigati per la causa dei bianchi.

«Visto che sul campo [illegible] squadra aveva sfiorato la promozione in C1 — spiega il sindaco — disputare il torneo di C2 sarebbe stato [illegible] legittima aspirazione della società. Purtroppo tutti quanti sappiamo le tristi vicende che hanno portato la Pro Vercelli sull'orlo della cancellazione e gli sforzi di un'intera città per salvarne i titoli sportivi. L'essere finiti in Promozione è stato, almeno [illegible] inizialmente, un boccone assai amaro da ingoiare. Poi, col passare dei giorni, la situazione è apparsa meno drammatica».

Insomma in C2 come in Promozione la Pro Vercelli resta sempre la Pro Vercelli: una squadra con un passato glorioso, costellato di vittorie e titoli ed un futuro denso d'insidie con le trasferte di Caltignaga, Cerano e Romentino dietro l'angolo.

«Il torneo di Promozione — afferma Bodo — non è poi il girone dei dannati. Certo, dovremo affrontare formazioni "sconosciute" ma credo che con l'andare del tempo le gesta dei ragazzi saranno seguite con lo stesso interesse da parte di tutta la città. Sarà comunque importante non "snobbare" gli avversari, ma calarsi immediatamente nel clima della Promozione, cosa che i giocatori, mi sembra, stiano già facendo».

Anche per l'assessore Amerio la Promozione non deve essere vista come un «castigo» ma come una prima tappa verso la ricostruzione della società: «Dopo questi mesi travagliati è già stato un miracolo vedere la Pro Vercelli ai nastri di partenza di un campionato anche se, purtroppo, non era quello che tutti ci auguravamo. I tifosi non si devono comunque scoraggiare: la nuova dirigenza sta lavorando benissimo e credo che, nel giro di un paio d'anni, la Pro Vercelli tornerà a calcare le scene calcistiche degne del proprio blasone calcistico».

«Per sfondare nello sport — continua Amerio — è necessaria una sana ed oculata programmazione, proprio quello che la presidenza Rossi sta facendo. In questo modo niente più sarà affidato al caso ed a trarne i maggiori benefici saranno pubblico e giocatori».

Piermario Ferraro

RIVIERA, PRIMO «TIFOSO» DEL NOVARA

«Ci sono innamorati delusi ma ritornerà l'entusiasmo»

Il sindaco: «Sia in Coppa che nel debutto in campionato la squadra ha dimostrato di avere un grande carattere. Ora possiamo ben sperare»

Il sindaco e assessore allo Sport di Novara, Armando Riviera

NOVARA ■ [illegible] decimo campionato di C2 del Novara s'è iniziato ieri sotto l'occhio vigile del sindaco Armando Riviera. Da sei anni [illegible] primo cittadino è anche l'assessore allo Sport della città: ha voluto per sé questa delega proprio perché ci tiene moltissimo a che la città faccia bella figura nelle varie attività agonistiche. Col calcio, però, le cose non sono andate come lui avrebbe voluto. Da quanto Riviera è sindaco — e sono ben 9 anni, una sorta di record di durata, specie in questi tempi difficili per i politici — ad ogni campionato sente promettere dai dirigenti del Novara Calcio la promozione in C1, ma ogni volta la squadra non ce la fa.

«L'anno scorso — ricordava ieri Riviera mentre la squadra stava vincendo il match col Pontedera — invece della promozione in C1 è arrivata l'umiliante retrocessione. Un duro colpo per lo sport novarese. Meno male che c'è stato [illegible] ripescaggio, propiziato, credo, dall'essere Novara un capoluogo di provincia e dal disporre di potenzialità notevoli».

Ma c'è stato un momento, circa un mese fa, che anche il ripescaggio poteva essere inutile. I dirigenti dopo il disastroso [illegible] nato '89-'90 avevano messo la società in vendita e non intendevano più occuparsene. Nessuno, però, si era fatto avanti e ci si avviava alla scadenza dei termini per l'iscrizione al campionato con un preoccupante «vuoto» societario che poteva portare alla liquidazione del sodalizio.

Fu proprio Armando Riviera a chiamare i vecchi dirigenti e a sollecitarli a tornare. Gianfranco Montipò, Walter Stipari e gli altri esponenti della cordata dirigenziale non dissero di «no» e, sia pure con qualche ritardo, misero mano alla ricostruzione della squadra.

«E devo dire — commenta Riviera — che hanno lavorato bene. Mi sembra particolarmente azzeccata la guida tecnica. Da quello che ho potuto vedere in questa prima partita di Coppa Italia e, oggi, nell'esordio in campionato, la squadra [illegible] un grande carattere e [illegible] batte senza risparmio. Ed ora un bel po' di tempo che questo caratteristica non si vedevano più nella squadra azzurra».

Ieri in tribuna «vip» il primo cittadino è arrivato a gara iniziata ed è dovuto andare via prima della fine. Impegnatissimo in questi giorni con [illegible] «gemellaggio» di Novara con la città tedesca di Coblenza, un gemellaggio, neanche a dirlo, che ha preso lo spunto da una serie di manifestazioni sportive. La sua «capatina» allo stadio, però, Riviera ha voluto farla lo stesso.

«Sì, mi piace presenziare — diceva durante l'incontro — anche perché dopotutto sono il responsabile comunale dello sport e il calcio è la disciplina sportiva che attira più persone».

Ieri, prima giornata di campionato, allo stadio c'erano quasi 1500 spettatori per un incasso di poco inferiore ai 20 milioni. Non è certo il pubblico delle grandi occasioni, ma Riviera sostiene che se le cose andranno bene [illegible] gente sugli spalti aumenterà: «Non dimentichiamo che veniamo da una stagione disastrosa e che i tifosi hanno assistito alla retrocessione. Adesso mi sembra troppo presto per fare pronostici o per individuare il vero volto del nuovo Novara. Mi pare, tuttavia, di intravedere una squadra compatta con una grande dote che l'anno scorso non c'era: lo spogliatoio compatto». «Se le cose andranno così tutti ci auguriamo — dice sempre Riviera — i tifosi aumenteranno. La loro attuale assenza è da innamorati delusi, ma sempre innamorati».

Marcello Sanzo

AMISANO, RE DEI [illegible]

E il presidente dei grigi loda il nuovo gruppo dirigente veneto

Un campionato d'alta quota

ALESSANDRIA ■ Dopo l'imprevista caduta nuovamente in C2 il presidente dei grigi Gino Amisano volta pagina ed affida alla rinnovata Alessandria il compito di ritornare il più presto possibile in C1.

Dice il patron dei grigi: «Prevedo un campionato di alta classifica nonostante il quasi radicale cambio di giocatori. Le amichevoli [illegible] agosto e la sei partite di Coppa Italia hanno costituito un valido rodaggio per la squadra che sicuramente non deluderà le aspettative degli sportivi».

Amisano si spinge oltre nella valutazione tecnica: «E' una formazione che fa gioco ed a me personalmente piace. Non è l'Alessandria difensivo rinunciataria dell'anno scorso, ma una compagine più vivace sul piano tattico [illegible] i risultati non tarderanno [illegible] ad arrivare. Anche se per la verità è indispensabile che i tifosi non gettino subito [illegible] croce addosso a questo o a quel giocatore per errori a cui si può porre rimedio soltanto di domenica in domenica».

I grigi dunque sono proiettati verso un torneo che li vedrà tra i protagonisti. «Ne sono convinto — rileva il presidente dell'Alessandria —. Ciascun giocatore è utilizzato nel ruolo a lui più congeniale senza [illegible] snaturalizzato e costretto a ricoprire zone del [illegible] campo differenti. Vedo un gruppo di ragazzi smaniosi [illegible] figurare bene di fronte al pubblico e pronti ad ogni sacrificio pur di lottare per le prime piazze».

Il presidente dei grigi, Amisano

«Del resto — continua Amisano — ho voluto riflettere a lungo a luglio prima di far entrare in società i nuovi dirigenti del gruppo veneto. Potevo scegliere [illegible] fra una cordata genovese ed [illegible] dell'Italia meridionale: Invece da solo ho ritenuto opportuno circondarmi dei [illegible] veneti in quanto competenti e [illegible] e poi perché soprattutto garantiscono un futuro sicuro alla società. Prevedo un'Alessandria in continua ascesa nei valori tecnici nazionali pur se nell'organico attuale sono presenti alcuni atleti anziani di età ma di sicuro affidamento per aver giocato chi in A chi in B».

Una pronta rivincita dopo la demoralizzazione conseguente al ritorno dopo un solo anno in C2.

«Sicuramente. Sono ottimista perché abbiamo lavorato in queste settimane con la massima scrupolosità. L'amministratore delegato Fioratti è una persona eccezionale che conosco bene da quattro anni. Con lui senza dubbio si rifaremo e spero senza troppo attendere anche se è sempre difficile avventurarsi in pronostici spesso smentiti dai fatti sul campo di gioco».

Amisano ha così ritrovato la serenità perduta nella scorsa stagione quando per una serie di concause l'Alessandria approdata alla terza serie nazionale retrocesse senza tante attenuanti.

Concludo il «re dei cuochi»: «Di timori o preoccupazioni per il futuro non ne avverto e non ne parlo non [illegible] per scaramanzia. Ritengo proprio che questi problemi siano di pertinenza di altre società, ma non nostri. Abbiamo soltanto necessità di migliorare l'intesa fra i singoli e chissà che a giugno '91 non possiamo gioire per il ritorno in C1».

C'è veramente da augurarsi che le certezze e le speranze del presidente Amisano si realizzino al più presto, per la tranquillità futura di una società il cui passato glorioso merita una proiezione almeno dignitosa.

Roberto Gelato

[illegible] SANINO [illegible] UTO SUL [illegible] NEO

Tre anni per il salto?

Il presidente si accontenta di un bel campionato

CUNEO ● Tre squadre al vertice della C2 e una di queste è il Cuneo, vittorioso 2-1 su [illegible] forte Montevarchi. Ma dove vuole arrivare la squadra biancorossa?

Il presidente Mario Santino ha parlato di C1 da programmare nei prossimi tre anni, ma nonostante la bella prova dei suoi ragazzi preferisce essere molto prudente: «Prima di conoscere la composizione dei gironi pensavamo di arrivare nelle posizioni di vertice. Ora, con un numero elevatissimo di squadre blasonate e ambiziose e dopo aver assistito a campagne-acquisti eclatanti ci accontenteremmo di ripetere il bel torneo dello scorso anno».

Per vedere un gioco piacevole ed evitare le zone pericolose della classifica sono gli obiettivi primari della formazione di Barbassina. La società si è irrobustita, passando da [illegible] i 78 soci e senza loro l'ollio vuole crescere anche nel mondo dei professionisti.

La riconferma di Lorenzo Barbassina sulla panchina è segno di continuità. Il tecnico ha avuto in estate offerte importanti, ma ha preferito restare con la società cuneese «perché potremmo essere protagonisti di un ciclo interessante. Noi vogliamo rimanere con i piedi per terra, ma già dalla gara d'esordio si è visto che i miei ragazzi hanno una voglia di far bene e un carattere straordinari. Aver vinto con il Montevarchi è importante non soltanto per il risultato. Ci serve per il morale e conto il modo con il quale è maturata la vittoria. Essere sotto di un gol e rimontare, sfiorando [illegible] goleada nel finale garantisce sulle doti di questo gruppo di ragazzi che la società mi ha messo a disposizione».

Nel Cuneo hanno giocato pure Di Petrillo e Costa, due «infortunati eccellenti», nel senso che hanno subito lesioni alla spalla di un certo rilievo. Hanno recuperato a tempo di record, saltando la pratica Coppa Italia e anticipando, per presentarsi puntuali all'appuntamento con il campionato, «di fatto è che a stare fermi c'è da soffrire troppo — dice Costa — e abbiamo cercato in tutti i modi di farcela. E' andata bene, tanto più che l'esordio è coinciso con un successo».

Costa è un giovane di belle speranze, cresciuto nelle file della Fiorentina. «Fa parte della nostra politica — dice ancora il presidente Santino — guardare con estrema attenzione ai giovani. Un po' di esperienza serve, ma sono parecchi i ragazzi giovani che giocano con noi e che [illegible] gli occhi puntati addosso da osservatori di società di serie superiori».

Gualtiero Franco

Il grande pianista Nikita Magaloff chiuderà la riuscita edizione di Settembre Musica

LA RASSEGNA

Continua il suo itinerario con protagonista il pianoforte: da solo o in varie formazioni. Dopo il concerto di oggi di Canino, stasera alle 21 al Carignano e non al Conservatorio (come invece annunciava il programma), suonerà il quartetto americano «Emerson»

Il maestro Bruno Canino

Ultime note di Settembre Musica

Venerdì il magico piano di Nikita Magaloff chiuderà il festival

Un grande Salvatore Accardo

Un Settembre Musica come al solito generoso nello scegliere nomi di prestigio per i protagonisti dei suoi concerti ha offerto ieri sera al pubblico torinese l'occasione di ascoltare [redacted] violino di Salvatore Accardo.

Una consolazione non da poco per i molti appassionati di musica costretti a rinunciare [redacted] anticipo — per cronica carenza di spazi, come si sente affermare polemicamente da più parti in questi giorni — al previsto concerto di Abbado e dei filarmonici berlinesi.

E' quasi inevitabile che una personalità musicale della statura di Accardo esprima [redacted] sua straordinaria energia di interprete e di studioso attraverso i modi più svariati di fare musica: non solo cioè come solista e direttore d'orchestra, ma anche in ambito cameristico. La voce del suo violino si è unita ieri sera presso l'Auditorium a quelle di musicisti celebri come [redacted] violinista Margaret Batjer, Toby Hoffman e Cynthia Phelps (viole), Rocco Filippini (violoncello) per dar vita ad un programma interamente dedicato a Brahms.

In luogo del previsto *Sestetto in si bemolle maggiore* op. 18, che avrebbe visto impegnato anche il violoncellista Gary Hoffman, si è ascoltato [redacted] *Quintetto in fa maggiore* op. 88, detto «Primaverile» in virtù del tono di gioiosa vitalità che ne pervade soprattutto il movimento iniziale.

In quest'opera Brahms sintetizza i due canonici tempi contrastanti in un ampio rondò suddiviso in episodi ritmicamente contrastanti, dove un tema giovanile dell'autore ricorre come una nostalgica reminiscenza.

Le indubbie qualità individuali degli interpreti hanno dato risalto all'invenzione pittoresca del compositore, al verdeggiante rigoglio tematico come pure alle artificiose volute dell'elaborazione contrappuntistica.

Dal punto di vista dell'insieme ci si sarebbe potuto attendere talvolta una più equa distribuzione delle dinamiche sonore, che lasciasse spazi maggiormente consistenti al folto sottobosco brahmsiano delle parti interne.

Soprattutto l'«Allegro energico», che sfugge col suo stile rigoroso all'etichetta primaverile e pastorale, induceva il violino di Accardo a non sacrificarsi trop[redacted] e a porre in primo piano le proprie acclamate e indiscutibili virtù.

Nella seconda parte della serata è stato proposto il *Quintetto in sol maggiore* op. 111, percorso da suggestioni folcloristiche di ascendenza slava e magiara. Gli esecutori ne hanno sottolineato la varietà di temperamenti, dallo struggente tema del violoncello nel primo movimento, all'atmosfera meditativa dell'«Adagio» variato, all'esuberante musica tzigana del «Vivace».

A riconoscimento del valore degli artisti, insistenti e calorosi gli applausi del pubblico.

Orazio Mula

UNA DOMENICA COL VIOLINO

Successo ieri [redacted] a Torino per il violinista Salvatore Accardo

Settimo concorso pianistico «Viotti - Valsesia»

Il Giappone da sballo

VARALLO ■ E' partito all'insegna del Sol Levante il settimo Concorso pianistico internazionale «*Viotti - Valsesia*» con un applaudito concerto di presentazione tenuto da Tomoko Matsumoto soprano, accompagnata al pianoforte da Aiyoshi Sako.

La soprano nata a Tokyo, vincitrice nel 1982 del Concorso «*Carlo Coccia*» di Novara, si è esibita [redacted] voce schietta in delicati lirismi [redacted] un excursus di arie, conosciute e amate [redacted] pubblico, di Scarlatti, Vivaldi, Mozart, Rossini, Tosti, Puccini e Verdi.

Il prezioso supporto pianistico di Akiyoshi Sako, primo premio al Concorso Internazionale di Ginevra nel 1980, ha contribuito al successo della serata.

I novantasette «*maratoneti*» della tastiera, iscritti al concorso, si sono dati battaglia sui più conosciuti brani romantici per pianoforte e orchestra, non trascurando anche importanti pagine di Mozart, Bach e Beethoven. L'ormai consolidato «*Viotti-Valsesia*», che gode del patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo oltre a quello dei vari enti locali, è diventato un importante punto di riferimento nel vasto panorama dei concorsi internazionali, sia per i premi che comprendono anche cinque prestigiose scritture, sia per l'opportunità concessa ai finalisti di esibirsi con un'orchestra sinfonica.

Quest'anno era presente a Varallo l'Orchestra Sinfonica di Stato di Bacau (Romania) diretta da Ovidiu Balan. La folta schiera dei pianisti provenienti da 21 nazioni si è ridotta a 5 finalisti nella sezione di Esecuzione pianistica ed a 4 nella sezione di Esecuzione Romantica. La giuria presieduta dallo statunitense David Whitwell e composta dall'argentino Hector Moreno, dallo svizzero Arthur Milesi, dalla giapponese Midori Kasahara e dagli italiani Maria Golia, Gualtiero Togliatti e Vincenzo Balzani direttore artistico del concorso, ha assegnato, per la sezione esecuzione pianistica, il primo premio ex aequo al giapponese Seizo Azuma e al francese Frederic Lagarde; il secondo premio all'italiana Marina Scalafiotti; il terzo ex aequo all'italiano Corrado Ratto e alla giapponese Tobe Noriko.

Tutti questi finalisti dai loro curriculum risultavano già vincitori di altri concorsi e precisamente: Seizo Azuma, che si è prodotto nel concerto K 488 in la maggio[redacted] di Mozart, primo premio a Pozzoli nel 1987; Frederic Lagarde, che ha eseguito a Varallo il Concerto in la minore di Schumann, primo premio a Porto nel 1986; Corrado Ratto, vincitore [redacted] del concorso di Enna 1990; Tobe Noriko, che si è esibita nel quinto concerto di Beethoven, primo premio a Barcellona 1989 e Marina Scalafiotti primo premio Stresa 1989 per esecuzione contemporanea.

Oltre alla giuria anche il pubblico e l'orchestra sono stati invitati a scegliere fra i cinque finalisti. Il risultato è stato in linea con la «*salomonicità*» della giuria che ha assegnato due primi premi ex aequo, difatti per il pubblico il vincitore è stato il francese Lagarde con [redacted] giapponese Azuma al secondo posto, mentre l'orchestra Sinfonica di Bacau e il suo direttore Ovidiu Balan hanno votato per Azuma primo premio e Lagarde secondo premio. I due vincitori, [illegible] di fare «*en plein*», si sono presentati anche nella sezione pianoforte romantico, cimentandosi, al Teatro Civico di Varallo davanti ad un numerosissimo pubblico, Azuma nel «*Concerto [redacted] minore op. 30 n. 3*» di Rachmaninov e Lagarde ripetendo il «*Concerto in la minore*» di Schumann. Questa volta giuria, pubblico, orchestra e direttore hanno laureato vincitori Seizo Azuma, per la sua strabiliante interpretazione del difficile terzo concerto di Rachmaninov, ed a pari merito ex aequo anche l'italiano Maurizio Moretti che ha eseguito il «*Concerto in fa minore op. 21 n. 2*» di Chopin.

Il secondo premio è toccato al francese Frederic Lagarde ed il terzo al suo connazionale Jean Pascal Meyer che si è prodotto nel «*Concerto in la minore op. 16*» di Grieg. Per il concorso di composizione, affiancato a quello pianistico, è stato assegnato solo il secondo premio ex aequo a due composizioni, risultate poi all'identificazione dello pseudonimo dello stesso autore, Massimo Lauricella di Genova.

Secondo Villata

A Toronto il trionfo di Depardieu

TORONTO ● Il «Cyrano de Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau ha vinto il «John Labatt Classic Film Award», [redacted] premio per il film più popolare del quindicesimo festival del cinema di Toronto, risultando il film più votato dai circa 300 mila spettatori delle 291 pellicole proiettate nei dieci giorni della manifestazione.

Il film, [redacted] cui Gérard Depardieu ha vinto a Cannes il premio per il migliore attore, ha preceduto nelle preferenze del pubblico canadese «The Long Walk Home» di Richard Pierce, e «Company of Strangers» di Cynthia Scott.

Vincitore della «Prospettiva canadese», riservata ai giovani registi, è stato il film «Acca» (che sta per heroin, eroina) di Darrell Wasyk, al quale la giuria presieduta dal consigliere [redacted]munale Elizabeth Amer ha assegnato il premio di 25 mila dollari (oltre 25 milioni di lire).

Nella stessa sezione, «Shaggy» di Jacis Cole, ha vinto il premio del National Film Board del Canada per i cortometraggi, del valore di 4 mila dollari.

Bruno Canino in [redacted] oggi pomeriggio (alle 16) con le sonate di Beethoven

TORINO ● Ultima settimana di Settembre Musica. La rassegna continua il suo itinerario [redacted] sentieri del repertorio, protagonista il pianoforte: in concerto, da solo o in varie formazioni.

Oggi pomeriggio, alle 16 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia, terzo appuntamento del ciclo pianistico di Beethoven. Bru[redacted] Canino, uno degli interpreti più intelligenti e più raffinati, [redacted]gue la Sonata in Mi maggiore op. 14 n. 1, quella in do minore op. 13 (Patetica), la notissima Sonata quasi una fantasia [redacted] do diesis minore op. 27 n. 2 (al chiaro di luna) e, infine, la n. 1 op. 31 in Sol.

Si chiama Emerson ed è un quartetto americano. E' costituito da Eugene Drucker e Philip [redacted]tzer, violini, Lawrence Dutton, viola, e David Finckel, violoncello. Suonano insieme dal 1976, hanno preso il nome di un filosofo e scrittore americano, Ralph Waldo Emerson. Beethoven [redacted] Bartók sono tra gli autori più frequentati da questo complesso che sarà protagonista questa sera alle 21 di [redacted] concerto al Teatro Carignano e non al Conservatorio, come annunciava il programma generale. Nella sconfinata letteratura musicale per quartetto l'Emerson ha fatto una scelta meditata: [redacted] apertura il Decimo Quartetto in La bemolle maggiore op. 118 di Sostakovic, quindi quello in Fa maggiore op. 135 di Beethoven, l'ultima composizione quartettistica beethoveniana che appartiene alla piena maturità e, infine, il quartetto n. 4 di Bela Bartók, composto nel 1928 e tra le più felici creazio[redacted] dell'autore.

Il quarto appuntamento dell'integrale pianistica di Beethoven è previsto per domani alle 16 presso l'Aula Magna della Caserma Cernaia. Jorg Demus, altro pianista di talento, si è perfezionato con Gieseking e con Michelangeli, esegue la Sonata in do minore op. 10 n. 1, quella in Mi bemolle maggiore op. 81 a, la Sonata in [redacted] minore op. 90 e l'impervia op. 110 in La bemolle maggiore.

L'appuntamento con il jazz, domani ore 21 Auditorium, ha come protagonista il complesso The Ritz: quattro voci, un basso, una batteria, [redacted] pianoforte.

Un concerto accattivante è quello di mercoledì alle ore 18 presso il Tempio Valdese di corso Vittorio. Due giovani pianisti torinesi, Giorgio Sogno e Giorgio Spirano, eseguono a quattro mani la Sesta Sinfonia in si minore op. 74 di Ciajkovskij. Un'occasione rara per seguire la prima stesura originale della Patetica concepita per [redacted]re ascoltata, in una dimensione da salotto, da amici ed estimatori. La seconda parte del concerto prevede «Six Epigraphes antiques» di Debussy.

Violino e pianoforte in duo, mercoledì alle 21 all'Auditorium. Si tratta di Frank Peter Zimmermann e di Alexander Lonquich, due solisti dotati di comunicativa e talento. In programma [redacted] beethoveniana Sonata [redacted] Re maggiore dell'op. 12, la prima di un gruppo di tre persone dedicate a Salieri, la Sonata di Debussy, la n. 3 di Janácek e infine la Sonata di Ravel.

Claudia Ravetto è la vincitrice del Premio Settembre Musica [redacted] riservato al violoncello. Giovedì alle ore 18 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, la Ravetto si esibisce in duo con il pianista Luca Brancaleon. [redacted] eseguite [redacted] Sonata in La maggiore per violoncello e pianoforte di Beethoven, un'improvvisazione per violoncello [redacted] del contemporaneo Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino, la Sonata in La maggiore per arpeggione e pianoforte di Schubert e in chiusura quella di Debussy.

Giovedì [redacted], ore 21 Teatro Carignano, finalmente un pregevole appuntamento con il lied. Il baritono Olaf Baer, tra gli interpreti emergenti di questo prezioso genere musicale profondamente radicato nella cultura tedesca, presenta due tra i più noti ed amati cicli di Schumann, vero e proprio manifesto di tutta la liederistica dell'Ottocento: il «Dichterliebe op. 48» e il «Liederkreis op. 39». Al pianoforte [redacted] accompagnatore eccellente come Geoffrey Parsons.

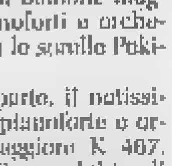
Ancora giovedì, alle 21 al Teatro Regio - peccato la coincidenza dei due eventi - il giovane torinese Guido Maria Guida dirige l'orchestra del teatro in un programma sinfonico che comprende la «Sarabande» e la «Danse» di Debussy orchestrate di Ravel, il Concerto in Fa maggiore per pianoforte e orchestra di Gershwin, solista Paolo Bordoni, poi «Movimento» del giovane compositore Mario Bosco e, in chiusura, «Fontane di Roma» di Respighi.

Un'occasione da non perdere per i cultori del balletto venerdì alle 16 al Teatro Carignano [redacted] «Il gridelino» di Filippo d'Agliè messo in scena dalla Compagnia di Balletto del Teatro Regio diretta da Jean-Luc Laguay e con l'Ensemble 700 guidato da Sergio Balestracci.

In serata all'Auditorium, chiusura di Settembre Musica nel segno di Mozart. L'orchestra da Ca[redacted] del Festival di Brescia e Bergamo, direttore Agostino Orizio, propone, nella prima parte, l'esecuzione di due rarità: [redacted] Concerto in Fa maggiore per tre pianoforti e orchestra K 242, solisti Güher e Süher Pekinel e Andrea Bacchetti, e il Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, soliste ancora le sorelle Pekinel.

Nella seconda parte, il notissimo Concerto per pianoforte e orchestra in Do maggiore K 467. Avremo quindi la possibilità di apprezzare un altro ospite illustre di Settembre Musica, il pianista Nikita Magaloff.

Giorgio Gervasoni



Al cinema si va e qualsiasi ora [redacted] trascurare impegni

OGGI IN TV

Lunedì 17 Settembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
14,15 **Il [illegible] di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *La grande valle del Rift - Terra di vulcani e di savane*
15,50 **Grandi mostre**, attualità. Biennale '90: il dopo muro
15,30 **Lunedì sport**
16,20 **Aspettando Bigi**, varietà
17,30 **Aspettando Verdi**, documenti. *Parma e il suo festival*
18 — **Tg 1**
18,05 **Cuori [illegible] età**, telefilm
18,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM TV ● **Vincent e Theo**, di Robert Altman, [illegible] Tim Roth, Paul Rhys, Anne Canovas. Se[illegible] e ultima parte — *Trasferitosi ad Arles, Vincent Van Gogh dipinge un quadro dopo l'altro. Invita Gauguin e dopo un periodo d'intesa manifestano i primi segni della pazzia che culminano con il taglio del lobo di un [illegible]chio per regalarlo a una prostituta*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
22,45 Dal [illegible]ssini Opera Festival di Pesaro 1988 **La scala di seta**, farsa [illegible] in un atto di Giuseppe Foppa. Musica di Gioachino Rossini. Con William Matteuzzi, Lu[illegible] Serra, Oslavio Di Credico, Natale De Carolis. Direttore Gabriele Ferro. Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
0,30 **Tg1 Notte**
— **Che tempo [illegible]**

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 [illegible]**
10,40 FILM ● **Fifa e arena**, [illegible] Mario Mattoli, con Totò, Mario Castellani. Italia commedia [illegible] — *Nicolino Capece, commesso di una farmacia, crede di essere stato ingiustamente accusato di un delit[illegible] e scappa in Spagna travestito da hostess. In Spagna un assassino di professione cade anche lui nell'equivoco*
12,30 **Fuorilegge**, telefilm

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**, *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,55 FILM ● **Pianura rossa**, di Robert Parrish, [illegible] Gregory Peck, Vin Min Then, Maurice Denham. Usa guerra 1954 — *Un pilota americano durante la seconda guerra mondiale perde [illegible] moglie in un bombardamento di Londra e sfoga la sua rabbia lanciandosi [illegible] azioni suicide contro i giapponesi. Riacquista fiducia nella vita conoscendo una giovane birmana e innamorandosene*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm con Siegfried Löwitz
21,35 **Palcoscenico**. Stagione di prosa [illegible]. **Napoli Milionaria**, di [illegible] con Eduardo De Filippo, Regina Bianchi — *Una delle commedie più intense e di maggior [illegible] di Eduardo. Cronaca della famiglia di Gennaro Jovine in una Napoli della seconda guerra mondiale che passa rapidamente dalla miseria all'abbondanza dopo lo sbarco degli Alleati. Inevitabili anche in casa Jovine la crisi dei valori e lo sbandamento morale che caratterizzano i periodi di rapida trasformazione*
23,50 **Tg2 Notte**
— [illegible]
— **Oroscop**
0,05 FILM ● **Il fascino dell'ambiguità**, di Pierre Granier Defarre, con Michel Piccoli, Gérard Lanvin, Nathalie Baye. Francia drammatico 1981. Prima visione tv

8,15 [illegible], telefilm
8,40 **Ho sposato tutta la famiglia**, sceneggiato
9,30 **Español [illegible] Victor**, corso di spagnolo
9,45 **Alles [illegible]e**, corso di tedesco
10 — FILM ● **Quattro in medicina**, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, Kenneth More. Gran Bretagna commedia 1954
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

14 — **Rai Regione**, [illegible] regionali
14,10 **Universo città**, documenti
15,30 **Tennis tavolo**: Italia-Inghilterra
15,30 **Baseball**: sintesi di una partita
16,25 **Bocce**, campionato italiano raffa
16,45 FILM ● **Miss Italia**, [illegible] Duilio Coletti, con Gina Lollobrigida, Constance Dowling, Carlo Campanini, Richard Ney. Italia commedia [illegible] — *Miss Italia si svolge [illegible] Saint-Vincent: un giornalista svolge un'inchiesta. Panico delle candidate e varie storie incrociate. La ragazza per bene e quella per male. Quest'ultima [illegible] di strada con l'auto per far morire con sé il losco che da anni le guasta l'esistenza*
18,15 **L'estate di Magazine 3**
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport regionale [illegible] lunedì**

20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, di Aldo Biscardi. Questa sera il conduttore della trasmissione [illegible] trasferisce a Napoli per incontrare gli azzurri del presidente Ferlaino prima della sfida di Coppa dei Campioni contro l'Ujpest Dosza. Sono inoltre previsti collegamenti con le altre squadre italiane impegnate mercoledì nelle coppe europee
22 — **Schegge**
22,25 **Tg3 [illegible]**
22,30 FILM [illegible] **Se incontri Sartana prega per la tua morte**, [illegible] Frank Kramer, con Klaus Kinski, John Garko. Italia western 1968 — *Sartana sfugge per miracolo ad un agguato che alcuni banditi, in uno scontro tra bande rivali, gli hanno teso. A salvarlo [illegible] stata una placca metallica che ha trattenuto il proiettile fatale (ricordate «Per un pugno di dollari» [illegible] Sergio Leone?). La vendetta è d'obbligo e [illegible] ci sarà scampo per i biechi assassini. Non uno la spunterà*
0,05 **Tg3 Notte**

12 — **Dialogo sui massimi sistemi [illegible] mondo**, di Galileo Galilei. Documenti
12,30 **L'oro del fiume**, panorama internazionale
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti. Porti antichi e moderni di Roma

[illegible]

13,35 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
15,40 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16,45 **[illegible] valle [illegible] pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,20 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
17,55 **Febbre d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar, Eileen Davidson
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi — *Riprende il programma dedicato alle coppie in crisi*
19,30 **Dynasty**, sceneggiato con John Forsyte, Linda Evans

20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk, Joyce Van Patten
22 — FILM ● **Pollice [illegible] scasso**, [illegible] William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle, Paul Sorvino, Allan Gorowitz. [illegible] commedia 1978 — *Rievocazione umoristica di una famosa rapina compiuta da una scassatissima banda di italo-americani nel [illegible]. L'Fbi riuscì ad [illegible]rivare sui colpevoli poco prima che il [illegible] andasse in prescrizione*
23,55 FILM [illegible] **Maya**, di John Berry, con Clint Walker, Jay North, Sonia Sahni. Usa avventura 1969 — *Deluso dal padre che ha raggiunto in India, il piccolo Terry [illegible] unisce a un bambino indù che deve condurre una elefantessa [illegible] un elefantino bianco a un tempio [illegible]*
1,40 **Mannix**, telefilm con Mike Con[illegible]
— **Premiere**, le novità cinematografiche

8,30 **[illegible] vita da vivere**, teleromanzo
— **Premiere**, [illegible] novità cinematografiche
9,30 — **[illegible] Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Premiere**, le [illegible]tà cinematografiche
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm con Michael Landon
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm [illegible] Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm
14,30 **Compagni di scuola**, telefilm [illegible] Jason Cavalier
15 — **Supercar**, telefilm
16 — [illegible], per i ragazzi
— **Balliamo [illegible] cantiamo con Licia**, telefilm
— **Kolby [illegible] i suoi piccoli amici**, [illegible] animati
— **Nana Supergirl**, cartoni animati
— **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Tarzan**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Alvin rock [illegible] roll**, cartoni [illegible]mati

20,30 FILM ● **Italiani a Rio**, di Michele Massimo Tarantini, con Leo Gullotta, Gianni Ciardo, Silvio Spaccesi, Clelia Rondinella. Italia comico 1987 — *Vicende di italiani che sulla spiaggia di Copacabana cercano facili amori. Prima visione tv*
22,20 FILM ● **I fichissimi**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani. Italia commedia 1981 — *Romeo e Giulietta [illegible] due giovani della periferia milanese. Giulietta «deve» sposare un altro. Quando [illegible] già di fronte all'altare arriva Romeo [illegible] rapisce. La cosa scatena grottesche faide*
— **Premiere**, le novità cinematografiche
0,15 **Chips**, telefilm
1,15 **Benson**, telefilm
1,45 **Appartamento in tre**, telefilm
— **Premiere**, le novità cinematografiche

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, [illegible] Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con [illegible] Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, [illegible] con [illegible] Flavi
16 — **Cerco [illegible] offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Cara tv - [illegible] da vicino**, con Alessandro Cecchi Paone
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 [illegible] quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] [illegible]**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,30 [illegible] TV [illegible] **Giovani omicidi**, di Marvin J. Chomsky, con Fredric Nelson, Brian McNamara — *Per sollevare la situazione finanziaria della società Joe Hunt si allea con un truffatore che lo inganna. Con la complicità di un losco individuo lo uccide e rivela ai soci l'accaduto. Presto commetterà un altro omicidio*
22,30 **Tutto per denaro**, attualità
23,15 [illegible] **Costanzo Show**, attualità — *Nuova serie del programma condotto da Maurizio Costanzo giunto [illegible] nona edizione. Tra [illegible] novità una scenografia completamente rinnovata*
1 — **Marcus Welby**, telefilm
— **Premiere**, le novità cinematografiche

8 — [illegible] **Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Premiere**, le novità cinematografiche
9 — **Hitchcock**, [illegible]
9,30 **Diamonds**, telefilm con Peggy Smithhart
10,30 FILM [illegible] **Ho ritrovato il mio [illegible]**, di Arthur Ripley, [illegible] Joan Bennett, Henry Fonda. Usa commedia 1936
— **Premiere**, [illegible] novità cinematografiche
12,30 [illegible] **come noi**, telefilm

GRP

14,05 **Quentin Durward**, telefilm
15 — FILM ● **Le [illegible] [illegible] ture [illegible] Rinty [illegible] la lince**
16,30 FILM [illegible] **il marinaio**, [illegible] Richard Wallace, con Douglas Fairbanks junior, Maureen O'Hara. Usa fantastico 1947
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Vinovo [illegible]**
21,30 **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**
1 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
17 — **L'albero [illegible] mela**, telefilm
18 — **Laverne [illegible] Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Termometro dell'economia**
20 — **L'albero della [illegible]le**, telefilm
20,30 **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
21,30 **[illegible]lla avvelenata**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — **Termometro dell'economia**
0,30 [illegible] **auto della settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 ([illegible])

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,30 **Super 7**, varietà con [illegible]
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Il colosso di fuoco**, di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine, Vera [illegible], [illegible] drammatico 1978 — *I detenuti [illegible] [illegible] prigione dell'Oregon sono usati come boscaioli in una zona [illegible] montagna. Uno dà fuoco a un bosco per evadere*
22,20 **Colpo grosso**, quiz [illegible] Umberto Smaila
23,10 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 FILM ● **Agente [illegible] chiede aiuto**, con David Janssen, Joan Collins. Usa giallo 1967 — *Un sergente di polizia divorziato dalla moglie durante [illegible] servizio [illegible] pattuglia spara ad [illegible] uomo che tentava di ucciderlo. Le successive indagini appurano però che la vittima era disarmata. Si indaga sul protagonista che intanto ha contro l'intera opinione pubblica, e cerca di appurare [illegible] solo chi e perché [illegible] deciso di incastrarlo*
1,35 **Colpo grosso**, Replica

[illegible]

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM [illegible] **La famiglia Foys**, con [illegible] Hope, Milly Vitale. Usa musi[illegible] 1955
16 — **Tony e il professore**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato [illegible] [illegible] Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**, [illegible] **e sport**
19,20 **Tg4 Lo sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
21 — **Il verdetto del lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà
1 — **Automarket tv**, programma promozionale

QUINTARETE

13 — FILM ● **La città che scotta**, di W. Berke, [illegible] G. Grant, R. Burr. Poliziesco
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Mechander Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della [illegible] piemontese**
20 — **Mechander Robot**, cartoni ani[illegible]
20,30 FILM ● **Dollari falsi per un [illegible] sassino**, [illegible] Thomas Carr, con Wild Bill Elliot, Marjorie Lord. Usa western 1953 — *Il solito killer stavolta [illegible] alla ricerca della gang che ha assassinato suo padre. Fra l'altro scopre anche un grosso traffico [illegible] valuta falsa*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM [illegible] **violenta**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità
14 — **The Best Studio Rock**, musica[illegible]
15 — **L'isola delle trenta bare**, sceneggiato
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
18,30 [illegible]
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con [illegible] Braga
21,30 **Le auto [illegible]**, promozionale
22 — **The Bill Cosby show**, situation comedy
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e Val[illegible]**
23 — **Concerto**. *Marilyn [illegible] and Bill Davis/ Randy Newman*
24 — **The Bill Cosby show**, situation comedy
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 [illegible] **notte con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
15,03 **Ashm! Un milione di anni a tavola**
16 — **Il Pagnone estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,30 **Musica [illegible]ra**. Davide Montemurri in «L'eterno viandante». Franz Liszt e il suo tempo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,20 [illegible], spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**, Paolo Modugno incontra Almone di Seyssel
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate [illegible] Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sera. Pensione [illegible]sia**, originale radiofonico
21,30 **Colori**, con Dina Luce
22 — [illegible] **confessioni [illegible] [illegible] terrestre rivelante e comunicante**
[illegible] **Momenti**. Il meglio [illegible] delle notizie [illegible] mondo
23,08 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 [illegible]
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Alta definizione**, parole incrociate a premi, [illegible] Mario [illegible]
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, [illegible] Ruggero Po, Giona Ardiri di Castelvetere
— **La luna e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute - Borsa**
15,45 **Memorie d'estate**, Seconda parte
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, di Mauro De Cillis
17,40 **La lezione di canto**, di K. Mansfield interpretato da Adriana [illegible]
18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film a [illegible] di Francesco Valtano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Le due città*, di [illegible] Dickens
19,50 **Colloqui, a[illegible] III**, conversazioni con gli ascoltatori di Graziella Rivera
22,46 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, con Felice Andreasi

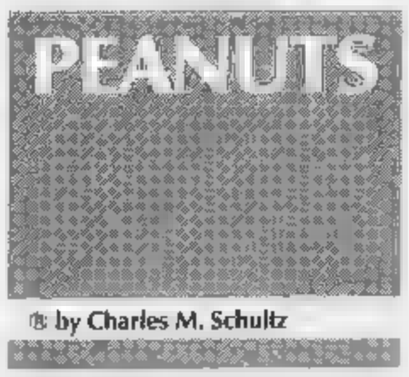
15 — [illegible]
18,05 **I magnifici [illegible]**
18,50 **Stereoduecinque**
22,30 **Raistereonotte**

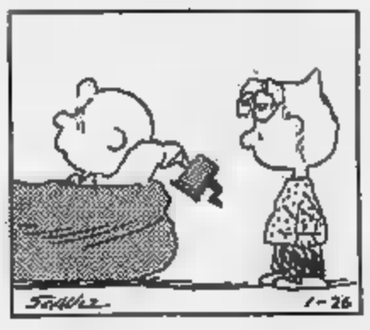
RADIOTRE

14 — **Compact club**, dedicato al Quartetto Berg
15 — **Itinerario [illegible]**, proposto [illegible] Luigi Pestalozza
15,45 **Concerti jazz**. Ornette Coleman Original Quartet
17,30 **Duo Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 [illegible] **sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola [illegible]**. Seconda parte. *Chitarre e flauto*
21 — **Direttore [illegible] Barenti**. Musiche di Franz Schubert, Gustav Mahler. Orchestra sinfonica [illegible] Torino della Rai
22,30 **Il carteggio Aspern**, di Henry James. Lettura a più voci diretta da Beppe [illegible]vello
23 — **Blue note**, presentato da Andrea Zanchi
23,35 **Il racconto [illegible] [illegible]** [illegible] Gem[illegible] Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di [illegible]**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**





ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ● **Il naufrago del Pacifico**, ■ Jeff Musso, ▬ George Marshall, Mauro Sambucini, Amedeo Trilli, Nadja Marlowa. Italia avventura ▬ — *Adattamento cinematografico* ▬▬ *del celeberrimo romanzo* ■ *Daniel Defoe «Robinson Crusoe»*
17 — **Zufall**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Superted**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Il mostro**, di Luigi Zampa, con Johnny Dorelli, Sydne Rome. Italia drammatico 1977 — *Un giornalista che cura una rubrica sentimentale riceve lettere* ■ *un maniaco omicida che gli annuncia i delitti che* ▬ *per commettere.* ■ *giornalista indaga, ma viene accusato* ■ ▬▬ *lui stesso il mostro e incarcerato. In galera non rinuncia a indagare e arriverà* ▬ *drammatica soluzione del caso*
22,30 FILM ● **Rangers attacco ora X**, ■ Roberto Montero, ▬ Carlo Hintermann, Dale Cummings. Italia guerra 1971 — *Prigionieri alleati in un campo di concentramento tedesco tentano l'evasione. Chi riesce a farcela e chi no*
0,30 **Un** ▬ **nel buio**, telefilm
1,30 **Le meraviglie** ▬ **mondo**, documenti

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Il principe reggente**, sceneggiato con Peter Egan
11,30 **Le meraviglie del mondo**, documenti
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport estate**
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità ■ femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ■ **Questo difficile amore**, di Roy Boulting, con Hayley Mills, John Comer. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Una coppia di sposi vede il proprio matrimonio andare malissimo a causa dei* ■ *intromissioni* ▬ *genitori*
17 — **Tv donna**, rotocalco di attualità ■ femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Tra il buio e la luce**, sceneggiato di Robert Butler, ▬ Shirley McLaine, Charles Dance, John Heard
20 — **Tmc** ▬ telegiornale

20,30 FILM ● **Unico indizio:** ▬ **anello** ■ **fumo**, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette. Canada drammatico 1977 — *Un killer impossibile e misterioso, impersonato* ■ *un impeccabile Sutherland, vive in una gigantesco condominio moderno con la moglie, che non sa della sua professione, conosciuta mentre l'assassino stava svolgendo un incarico di «lavoro». Un giorno* ■ *donna lo abbandona, senza una parola* ■ *senza lasciare traccia. Il killer* ▬ ▬ *nuovo incarico ma scopre che la vittima designata è l'amante* ▬ *moglie. Improvvisamente la vita intera gli* ▬ *davanti agli occhi*
22,20 ▬ ■ **gentlemen**, settimana di tentazioni scelte
■ — ▬ ▬
23,20 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
0,15 FILM ● **Adolescenza** ▬. Drammatico

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **Condo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo** ▬ **Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Segreti** ■ **misteri**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un detective in pantofole**, telefilm
13,55 **Note popolari** ▬ ▬ **italiana**, musicale
14,20 **Diana**, sceneggiato ▬ Stephen Dean, Patsy Kensit
15,30 **Quattro chiacchiere e un po' di musica**, nel salotto di Giancarlo Sbragia
16,25 **Pat e Patachon**, comiche
16,50 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens De Falco
17,30 **Disegnami una storia**, programma per i bambini
18 — **Bersaglio rock**
18,15 **Trin... Tran... Treni**
19 — **Attualità** ▬
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Speciale energia**, dibattito
22,25 **Telegiornale**
22,40 **Ordine** ■ **disordine**, ▬ grande al piccolo schermo, documenti a cura ■ Gianni dell Ponti
23,15 **Piaceri** ▬ **musica**. Ravel: *Sonata per violino e pianoforte*; De Falla: *Suite populaire espagnole*
23,40 ▬▬ **Notte**

12,25 **Alf**, telefilm ▬ Max Wright, An- ▬ Schedeen
12,50 **A come Animazione**, cartoni animati

CAPODISTRIA

13,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
13,45 **Campo base**, ■ mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio - Campionato argentino**
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione

20,30 **Calcio - Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale a cura ■ Bruno Longhi, Sandro Piccinini ■ Maurizio Pistocchi
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo. Quarta edizione
22,30 **Il meglio** ■ **Koper**, ■ immagini più intriganti della storia di Telecapodistria
23,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Quinta edizione
24 — **Calcio - Mezzanotte gol**, palloni in rete ▬ tutto il mondo a ▬ della redazione sportiva
0,15 **Bordo ring**, boxe. Incontri inediti ■ ▬ di Franco Ligas. Ricky Meyers-José Barbosa (Welter Junior, Albany 28.6. '90). Intervista ■ Franco Nero sul suo rapporto con il ring e al pugile Kalambay
1,15 **Calcio - Settimana gol**, rubrica ■ calcio internazionale. Replica

12,30 **Il meglio di Koper**, le immagini più intriganti della ▬ ■ Telecapodistria. Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Junior tv**, ▬ animati
14,40 **L'ape Maja**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 ▬ **ragazzo** ▬ **West**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Amore dannato**, telenovela
21,30 FILM ■ **L'uomo che uccideva a sangue freddo**, di Alan Jessua, ▬ Alain Delon, Annie Girardot. Francia drammatico 1972 — *Una dirigente industriale va in* ▬ *clinica per rilassarsi e rifiorire e scopre che la cura effettivamente ha ottimi risultati. Le capita però di scoprire anche che la «medicina» è* ▬ *col sangue degli stranieri che vi lavorano come inservienti*
23,15 **Telediomani**, notiziario interna- ▬ Tivuitalia ■ collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE A

14,30 **Zlug**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, rotocalco d'informazione femminile
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **Zlug**, gioco
19,30 **Ceffi e cattoni**, varietà
20,25 **Il cercalibro**, attualità
20,30 **Il fatto**, attualità politica
21 — **Killer camera**, con Giancarlo Ratti
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo** ■ **ippica**
22,30 **Il diritto dell'uomo**
22,45 **Le storie di Ruggero Orlando**, documenti
23 — **Con simpatia in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — ▬ **natura**, documentario
15,30 **La signora in** ▬, telenovela ▬ Jannette Rodriguez, Carlos Mata
16 — **Vite rubate**, novela
16,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Gambrinus ieri** ■ **oggi**, spettacolo di Folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo- ▬ ■ nazionali
22,45 ▬▬ ▬ ■ **oggi**. Seconda parte
23,30 ▬ **News**, rubrica di sport motoristici
24 — **Film per** ▬

16,10 **Swat**, telefilm
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Il magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karis, Lorenzo Fineschi, ▬ western 1972
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

RETE CANAVESE

14,15 ▬ **auto della settimana**, promozionale
15 — **Film**
16 — **Luca Tortuga**, cartoni animati
16,30 **L'uomo** ■ **Amsterdam**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **L'uomo** ■ **Amsterdam**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Portaerei**

[illegible]

15 — **Music television**
17 — **Intorno al mondo**, documentario
18 — **Calcio fans**
19,15 **Oltre** ■ **notizia**, attualità
20 — **E le stelle stanno a guardare**, astrologia
22,30 **Oltre la notizia**, attualità. Approfondimento di alcune notizie tratte dai quotidiani
23 — ▬ **Primavera**
0,30 **Detective in pantofole**, telefilm con Rue ■ Walter

[illegible]

16,30 **Tutta** ▬ **vita**, telefilm
17,30 **Don Bosco** ■ **Etiopia**, documentario
18,30 **Laurel & Hardy**, cartoni
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Vita** ▬ **Chiesa**. *Le figlie del cuore di Maria*, a cura di Riccardo Maccioni
23,30 **After Mash**, telefilm

15 — ■ **grandi magazzini**, telenovela
15,30 **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
17,30 **Nozze d'odio**, telenovela
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª edizione
19,30 **Tga**, telegiornale. 2ª edizione
20 — **Tga**, telegiornale. 3ª edizione
20,25 **Yesenia**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **Nozze d'odio**, telenovela

11 — **I video** ▬ **mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
15 — **Anteprima rock live**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Notting** ▬ **special**. L'ultima trovata del leader dei Dire Straits. Ha inventato un ▬ ■ vecchi amici
20 — **Super hit**. Edizione serale
22 — **On the air**
1 — **Anteprima rock live**
2 — **Notte Rock**

TIEFFE 9

15 — **Music television**
17 — **Intorno al mondo**, documentario
18 — **Calcio fans**
19,15 **Oltre** ■ **notizia**, attualità
20 — **E le stelle stanno a guardare**, astrologia
22,30 **Oltre la notizia**, attualità. Approfondimento di alcune notizie tratte dai quotidiani
23 — ▬ **Primavera**
0,30 **Detective in pantofole**, telefilm con Rue ■ Walter

TELETIME

15 — ▬▬
15,30 ■ **piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Calcio: Club** ▬
17,10 **Calcio: Club Inter**
18,30 **Calcio: Club Toro**
19,30 **Speciale spettacolo**
20,30 **Calcio: Club Juventus**
21,30 **Satellite**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23 — **Home video**
23,30 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

13,30 **Mechander robot**, cartoni
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Big foot**, telefilm
16 — FILM ● **A zonzo per Mosca**
18 — **Automobili e uomini**, documentario
20 — **L'Appuntotutto**, promozionale
20,30 **Curro Jimenez**, telefilm
21,30 ▬ **fantascienza alla realtà**, documentario
22 — **Cash and carry**, promozionale
▬ — FILM ■ **L'eroico traditore**
■ — **Automobili** ■ **uomini**, documentario

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per i ragazzi con ▬ animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
18 — **Avenida Paulista**, telenovela
18,30 **Taxi**, telefilm con ▬ Hirsch, Danny De Vito
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **La droga maledetta**, ■ Ken Hughes, ▬ Patrick Barr, Elisabeth Allan. Gran Bretagna poliziesco 1955
22,30 **Telediomani**, attualità
23 — **Justice**, telefilm
1,30 **No stop**

TELE VAL D'AOSTA

13 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15 — ▬ ▬
16 — **George**, telefilm
17 — **Spazio** ▬
17,30 **Agente Pepper**, telefilm con An- ▬ Dickinson
18 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Telefilm**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Bettini

Per molti pugni di dollari

CANALE 5 — 22,30

Tutto per denaro potrebbe essere uno speciale interessantissimo. Viene inserito come appendice al finale dello sceneggiato «Giovani omicidi» che termina stasera e quanto meno svolge un tema originale parlando delle grandi ricchezze accumulate in poco tempo, della ricerca di colpi finanziari, dei facili guadagni, delle cariche prestigiose ottenute con poca fatica, della filosofia di vita per cui un alto tenore di vita è ▬ valore fondamentale, anche più importante dei modi usati per ottenerlo. I servizi sono firmati da Gabriella Simoni, che ha cercato di scoprire che cosa prova la gente quando è colpita da improvvisa ricchezza e che ▬ prova quando invece ■ perde. Si parlerà di casi finanziari noti e ▬ noti (basta

Soldi a ogni costo

girare nei tribunali per scoprire cose impensate). Si indaga sui risvolti psicologici, morali ma anche economici della corsa al denaro, delle sue motivazioni e di che cosa differenzia la fortuna ottenuta dalla altra. Parleranno protagonisti, invidiati e non.

Fra dieci anni saranno belli?

1 ▬ 1 — 20,30

La stagione tv è ufficialmente ripartita, come quella della caccia. Peccato. Italia 1 riprende le operazioni di recupero di pubblico puntando sulla platea di serie C e regalandole un saggio sul nostro peggior cinema, quello ▬ ▬ fra dieci anni faranno le tesi di laurea o che fra vent'anni rimpiangeremo. Primo film: **Italiani a Rio** (20,30); secondo: **I fichissimi** (22,30). Quest'ultimo, che allineava i divi dell'altro giorno, Jerry Calà e Diego Abatantuono, incassò tanto da indurre un produttore a spendere quattrini per accaparrarsi l'esclusiva su un titolo consimile. «I fichissimi», mai uscito, solo perché aveva la data di somigliargli. **Italiani a Rio** è una macedonia leggermente sexy di scemenze su tre impiegati che vanno

▬ Mariani

in ■ Brasile a cercare di accumulare conquiste. L'altro film invece fa rissare fra loro Calà e Abatantuono, ras di periferia. La bella dell'uno è Clelia Rondinella, non bellissima, ▬ prosperosa. L'altro vanta Simona Mariani, pal'vallella in un gioco tv su Canale 5.

Il gran ripasso di Dynasty

▬▬ ▬▬ — 19,30

La storia infinita, quella ▬, è la storia della terribile famiglia Carrington protagonista del telefilmone **Dynasty**. In America ■ hanno tagliato via dalla programmazione, ▬ pare che presto tornerà a furor di pubblico. In Italia dopo nove anni furoreggia ancora, e Retequattro ▬ celebra i successi rimandandolo tutto in onda per un colossale ripasso con cadenza quotidiana con l'esclusione delle domeniche. Dynasty si era fermato il 20 giugno ▬ sulle sequenze della mullarda irriducibile Alexis che precipitava da uno scalone e dal suo ex marito Blake Carrington ferito a morte. Negli Usa il telefilm è nato come concorrenza a «Dallas» il 12 gennaio 1981 ed è stato prodotto dal genio deleterio di Aaron

Dynasty: la perfida Alexis

Spelling, padre di «Love Boat» e diecimila altri hit televisivi. Ambientata a Denver e girata in California (a San Mateo, ridente sito di cui si sa poco), la serie ha sottolineato il potere della tv ospitando come guest star l'ex presidente Gerald Ford e Henry Kissinger.

Il Natale di Costanzo

CANALE 5 — 23

Francesca Coluzzi allo Show

Riattacca per il nono anno consecutivo il **Maurizio Costanzo Show**, che praticamente non s'è mai interrotto essendo andato in onda nella versione «Maurizio Costanzo Show Estate» che è identica a quella standard tranne per due particolari: A) il fondale; B) il fatto di essere registrato giorni prima invece che un paio d'ore prima. Alla puntata d'esordio ci saranno: l'attrice Francesca Romana Coluzzi; l'aspirante calciatore Fabio Alberucci, il pittore Antonio Manuelli, Vittorio Sgarbi e Stefano Natale. Tutti sanno chi è Sgarbi e ne conoscono il carattere. Sabato, a Venezia, la maggioranza dei fotoreporter inviati al quarantaseiesimo festival del Cinema gli ha assegnato il ■ premio «Coppa dei Fotografi» «per la dimostrata collaborazione a creare situazioni che hanno movimentato il Festival, per il suo presenzialismo ed alto senso critico cinematografico ed artistico». La scelta, volutamente polemica, è stata determinata, come afferma un comunicato firmato dagli stessi fotografi, «dalla scarsa disponibilità e collaborazione da parte delle star americane». Il premio, consistente in una coppa di vetro di Murano del maestro Gino Cenedese, è stato consegnato a Sgarbi dai fotografi ▬ una terrazza dell'Excelsior.

Stefano Natale invece è un personaggio meno noto. Si tratta del giovanottone romano ■ cui Carlo Verdone, suo vicino di casa per una ventina d'anni, si è ispirato per una sua celebre caratterizzazione. Lo si sente parlare e sembra che faccia l'imitazione di Verdone. E' simpaticissimo, allegro e un po' strampalato, e Costanzo ha manifestato l'intenzione di portarlo in trasmissione con una certa assiduità. Parlando di lui in un'intervista, ha detto: «Natale vive una condizione terrificante perché la realtà viene vissuta come un imitatore di Verdone, quando ■ Verdone che ▬ imita lui. E mentre Verdone può riprendere i propri panni e tornare a essere comunque Verdone, lui per essere un altro deve inventare qualcuno».

La trasmissione continuerà a ospitare in abbondanza comici (soprattutto, del tutto casualmente, piemontesi) e personaggi sconosciuti. Da quest'anno la redazione prenderà in considerazione anche le lettere di aspiranti ospiti (finora avevano scritto circa cinquantamila persone all'anno, ▬ le lettere venivano regolarmente cestinate). Saranno del tutto banditi gli uomini politici, forse perché in troppi avevano chiesto accesso allo show rischiando di trasformarlo in un'appendice di Palazzo Chigi.

Il **Maurizio Costanzo Show** tornerà ad avere la cadenza solita, quotidiana, da lunedì a venerdì alle 23 circa. Alcune puntate saranno a tema unico e alcuni temi saranno scelti fra quelli già affrontati in passato (abolita comunque i non divertentissimi processi con gli avvocati e l'attrice Simona Cavallari che segnava il tempo con il cronometro). In programma al momento: un confronto con le leghe e un confronto tra i diversi modelli di sviluppo sociale. Ricomincerannno anche con cadenza non prefissata le conversazioni tra Costanzo e un solo ospite. Cambierà — forse interessa a qualcuno saperlo — la scenografia. Franco Bracardi, fratello di Giorgio Bracardi, continuerà a suonare il pianoforte e vestirsi di giallo.

EDI[redacted] LA [redacted]TAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [redacted] Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 246 [redacted] 17 SETTEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
[redacted] **Bernardo** vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS [redacted] 1628 del 14/12/1989

Pooh, Baccini e Baraldi

Arrivano gli orsacchiotti (ma è una replica)

Tanti nomi conosciuti e pochi volti nuovi. Il carnet dei concerti rock per queste settimane non offre grosse novità: sono annunciati i Pooh, Francesco Baccini (a Ivrea), Roberto Vecchioni (a Cumiana) e la Steve Roger's Band, ex gruppo rock di Vasco Rossi. Per farla breve, sono tutti artisti che nei mesi [redacted] avevano già suonato in città, quindi dai loro spettacoli [redacted] c'è da aspettarsi niente [redacted] nuovo.

Tanto più che né i Pooh né Vecchioni, che per motivi di salute ha sospeso di recente il tour per alcune settimane, faranno ascoltare le canzoni [redacted] loro prossimi dischi, rispettivamente il [redacted] settembre al Palasport (Festa dell'Unità) e sabato 22 a Cumiana (campo sportivo).

Non [redacted] certo parlando di Baccini, stravagante cantautore genovese, a metà strada tra Fred Buscaglione, Tenco e Paolo Conte, che torna in Piemonte fra tre giorni; il 20, alla discoteca Extra Large di Romano Canavese, per presentare i brani del primo lp, «Cartoons», quelli del secondo disco, che uscirà tra breve, e perfino le canzoni dei prossimi tre album che, nonostante [redacted] esistano ancora [redacted] vinile, vengono puntualmente proposte dal suo [redacted] ogni concerto, con grande felicità degli spettatori.

L'unica novità musicale di questa settimana porta il nome di una ragazza bolognese di [redacted] anni: Angela Baraldi sarà [redacted] scena per la prima volta a Tori[redacted] domenica prossima, [redacted] settembre, [redacted] Parco Ruffini (Festa dell'Unità), con un concerto a ingresso gratuito.

Allevata artisticamente da Lucio Dalla, la Baraldi ha fatto per anni la vocalist. «Viva» è il suo primo disco [redacted] è uscito nei negozi in primavera. I critici al primo concerto l'hanno lodata: «E' nata una stella», ha scritto qualcuno. In effetti questa graziosa artista è una giovanissima promessa del cantautorato italiano: alcune canzoni di «Viva», che è stato prodotto dallo stesso Dalla, portano la sua firma e rivelano tutto l'entusiasmo e la gioia di vivere dei ragazzi d'oggi.

Chi invece calca le [redacted] da parecchi anni è la Steve Roger's Band, storica formazione rock di Vasco Rossi. Oggi Massimo Riva e amici, abbandonato Vasco, non si possono più permettere di suonare negli stadi e nei palasport: girano le feste di paese, le fiere e soprattutto le [redacted]iscoteche. A Torino [redacted] di scena sabato 22 settembre al Naxos, in piazza Guala 147 (20 mila lire [redacted] biglietto).

Il gruppo più longevo d'Italia però è formato da quattro «orsacchiotti»: i Pooh torneranno in città il 20, per replicare [redacted] concerto della primavera scorsa: due ore di musica, 40 canzoni, palco enorme e impiato luci faraonico.

Anche per lo spettacolo di giovedì, quindi, non si prevedono [redacted]vità: accanto ai quattro musicisti ci sarà nuovamente Emanuele Ruffinengo, giovane jazzista torinese che ha curato [redacted] arrangiamenti di «Uomini soli», l'ultimo lp firmato da Roby Facchinetti. Il biglietto per il concerto, che come quello della Baraldi è organizzato da Radio Stuff e Radio Veronica One, costa 30 mila lire: ma [redacted] è un po' troppo caro? E in attesa [redacted] riascoltare «Piccola Katy», domani all'Auditorium Rai sbarcheranno i Ritz, sette intrepidi cantanti jazz d'oltre Oceano, ospiti di «Settembre Musica» e scoperti da Sergio Ramella dell'Aics durante uno dei suoi viaggi a New York a caccia di jazzmen. Chi li ha già ascoltati dal vivo prevede un concerto entusiasmante, ricco [redacted] swing, bebop. E di funamboliche acrobazie vocali.

Noemi Romeo

I Pooh saranno giovedì sera al Palasport per [redacted] Festa dell'Unità

Così Bruno Lauzi va alla riscossa: la vita in un disco

I magnifici Anni Sessanta sembrano non finire mai e i divi che li hanno resi famosi tornano alla ribalta seguendo vie diverse. *«Una rotonda sul mare 2»* è stata uno splendido trampolino per [redacted] rilancio di alcuni di questi personaggi. Tra costoro, Bruno Lauzi che incontriamo dopo una sua serata a [redacted]tri Levante nella discoteca *«Piscina dei Castelli»*.

— Le [redacted] canzoni [redacted] veri evergreen. Quale sarà la prossima produzione?

«Ho tante cose che stanno bollendo in pentola. Ho fatto un disco l'anno scorso che sta andando benino ancora adesso. L'ho intitolato Inventario latino. Sto poi preparando anche un lp per il '91. Ma la cosa più importante da ricordare ai miei affezionati è che per il prossimo Natale dovrà uscire una mia collezione dal titolo Album di della Pmg Ariola. Saranno tre scatole bianche che conterranno tre lp o tre compact o tre cassette: tutti i vent'anni della [redacted] carriera. C'è tutta la mia storia lì dentro! E poi si tratta di un'operazione abbastanza interessante, con un libretto interno e con una raccolta di fotografie e un'intervista».

— Si sente vecchio per decidere di fare un'operazione [redacted] questo genere?

«Certamente no! Se poi lo ha fatto anche Scialpi, perché non dovrei poterlo fare anch'io?».

— I giovani cantautori di oggi che cosa le dicono?

«Alcuni mi dicono molto, altri invece poco o nulla. Come succedeva una volta. E' proprio vero che l'uomo non riesce a cambiare mai nulla; può cambiare i mezzi, ma rimane quello che era prima. Se è intelligente sa emergere, se è scemo... allora si che è irrecuperabile! Però a me non piace dare giudizi sulla gente. Anche se poi la gente stessa dice di volere cambiare e non fa nulla. Diciamo sempre che vorremmo qualcosa di nuovo, mentre quando possi[redacted] intervenire non sono molti quelli che se la sentono. Anche [redacted] giustificano dicendo di [redacted] saper capire».

— Oggi ci sono cantanti che hanno classe?

«Sì, qualcuno c'è. Marco Masini, per esempio, ha classe anche se però non so se sarà capa[redacted] di andare avanti o no. Ci [redacted] alcuni che quando escono sanno fare in modo che accada qualche cosa. Mi riferisco a quando è uscito De Crescenzo [redacted] Ancora, oppure quando [redacted] uscito Concato. Non si può dire che manchino i giovani talenti, come per esempio Paolo Carta che è uscito adesso con il [redacted] album Domando».

— Lei rifarebbe tutto quello che ha fatto nella sua vita finora?

«Ma sì, lo rifarei, cercando però di non farmi... beccare».

— In che senso?

«Così, anche perché in Italia è sempre meglio vivere da imboscati, [redacted] mettersi [redacted] troppo in mostra, altrimenti sei [redacted] dannato a pagare, sempre».

Simpaticamente ironico, con l'atteggiamento che da sempre lo caratterizza, Bruno Lauzi lancia la sua sfida ancora una volta alle nuove generazioni.

Miriam Paola Agili

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		[redacted]
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA [redacted] — corso G. Cesare 67, ☎ 858.521
Tracce di vi[redacted] amorosa, di Peter Del [redacted] Valeria Golino, Stefania San[redacted], [redacted] Dapporto, Andrea Occhipinti — **Prima visione**
Ore 16,10; 18,15; 19; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, [redacted]
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, [redacted] Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere [redacted] prostituta [redacted] pagnatrice d'affari ma [redacted] — **Commedia**
[redacted] 16; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 397.197
[redacted] **esclusione di colpi**, Newt Arnold, con James Daul[redacted], Van [redacted]. Colori. Non vietato — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti — **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix, in dolby stereo. Colori. Non vietato — **Prima visione**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà [redacted]
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.190
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno svitato superintelligente [redacted]
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Pummarò, di Michele Placido, con Thywill A. K. Amenya, [redacted] Viloresi. [redacted]lori, non vietato — Un africano giunge in Italia per ritrovare il fratello scomparso, ma si scontra con la dura realtà del razzismo nostrano — **Drammatico**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Uso Bianconero) — Ragazza di colore bella e libera divide i suoi sentimenti fra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Ma gli uomini non sono disposti al ménage. Viet. 14. — **Commedia**
Ore 20,50; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 548.245
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito — **Poliziesco**
Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 548.245
Senti chi parl[redacted], di Amy Heckerling, con John Travolta, [redacted] Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambi[redacted], un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — **Commedia**
[redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobio 6, ☎ 650.71.50
Riposseduta, di B. Logan, con Linda [redacted]ir, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. [redacted] vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata — **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; [redacted]; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Ragazzi fuori, [redacted] Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo [redacted] Non viet. — **Prima visione**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Pretty Woman, [redacted] Garry [redacted], con Richard [redacted], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene — **Commedia**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby [redacted] — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane [redacted] — **Poliziesco**
Ore 16,10; [redacted]; 20,30; 22,40 (aria condizionata) — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania [redacted], Barbara Sukowa, Sami Frey. [redacted]. Non [redacted]. — L'amore [redacted] divide [redacted], [redacted] alla fine l'amicizia [redacted] Venezia '90 [redacted]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata) — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.843
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — [redacted] coniugi americani [redacted] i limiti del loro sodalizio [redacted] viaggio a Parigi. Venezia '[redacted] — **Drammatico**
[redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.314
La casa al n° 13 (in Horror Street), di Harley Cokliss, con K. Wehölte, J. Redgrave [redacted]. Viet. 14 — Due amiche, incapaci di distinguere tra [redacted] e realtà, si [redacted] gli incubi all'interno d'una [redacted] che vide una remota maledizione infantile coronata [redacted] una morte [redacted] incidente — **Horror**
Ap. 20,30 Film 20,45; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 310.2057
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina [redacted], Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia [redacted] fermano la loro personalità senza aggressività [redacted], [redacted] dovranno forse rinunciare all'amore — **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
L'albero [redacted] male, di William Friedkin, con [redacted] Brown, Carey [redacted], Jonny Seagrove. Colori. Vietato [redacted] — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole [redacted] e lo porta con sé ne[redacted] di notte? — **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.73.02
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero muore, a un pizzaiolo di origine bianca gli ex amici negri devastano la bottega — **Drammatico**
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Il tempo [redacted] gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di [redacted] di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — **Avventuroso**
[redacted]; 14,45; 17,10; 19,45; 22,20

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non [redacted]. — Nuove avventure [redacted] il [redacted] poliziotto e il simpatico [redacted] — **Avventuroso**
[redacted] 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [redacted]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
[redacted] **compagnie**, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James Spader [redacted] Za[redacted]. Miglior film Mystfest '90. [redacted]. Non viet. — Yuppie [redacted] s'imbatte in una sorta di Mefistofele dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in [redacted] con delitto. — **Thriller**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 (aria condizionata) — ★★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Tracce di vita amorosa, di Peter Del Monte, con Valeria Golino, Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, Andrea Occhipinti — **Prima visione**
Ore: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, [redacted]
[redacted] **montagne [redacted] luna**, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una [redacted] nelle [redacted] leggendarie sorgenti del Nilo — **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, [redacted]
Mr & Mrs Bridge, [redacted] James Ivory, [redacted] Paul Newman, [redacted]nne Woodward — [redacted] coniugi americani scoprono [redacted] del loro sodalizio dopo [redacted] a Parigi. [redacted] — **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica [redacted] vece di morire diventa ancora più pericoloso — **Horror**
Apertura [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 610.145
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [redacted], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene — **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.621
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro D[redacted]. Col. Non viet. — **Prima [redacted]**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA — via Roma 336, [redacted]
Caccia a ottobre rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — **Prima visione**
Orario: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 60, ☎ 749.2907
Nuovo [redacted] Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar [redacted] per il film straniero — [redacted] ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — **Commedia drammatica**
Orario: 20,15; 22,30 — ●●●/★★★★

PROSEGUIMENTI

[redacted]

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 749.2362
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non [redacted] — Messi di fronte l'una all'altro per l'[redacted]zione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea — **Comm. drammatica**
Ore 20,15; [redacted] — ★★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio) [redacted]
Orario 20,15; 22,30 — ★★/●●

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova, ☎ 630.060
Indiana [redacted] e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti
Orario: 20; 22; [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted]

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.139)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 6[redacted])
Oggi riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Sogni, di Akira Kurosawa. Ore 20,15, 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ [redacted])
Always - [redacted] sempre, di Steven Spielberg, [redacted] Richard Dreyfuss. Ore: 20, [redacted]; 22,20

MASSIMO 1 (v. [redacted] 049)
Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 049)
Giorno di chiusura

MASSIMO [redacted] (v. Montebello 8, ☎ 871. [redacted])
Giorno di chiusura

VALDOCCO (via [redacted] 12, ☎ 521.12.52)

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [redacted] 290)
Conturbanti es[redacted]zine, con Joanna Storm, Kelly Nicola. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT ([redacted] Ordona 21, ☎ 494 021)
Giochi erotici di Fanny, con Amber Lynn, Ron Jeremy. Colori. Ap. [redacted]; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Teenies extrem 32. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
La femmina e il piacere, con Katerina Spati, Tellis Stalone. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655 334)
Coniglietta ultrasexy, con Jimmy Holiost, Janine Reynaud. Colori. Apertura ore [redacted] Ultimo 22,30

[redacted] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Segretaria particolare bizzarra e bi[redacted], con M. C. Carlez, V. Vile, F. Carine. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Oscenità di una moglie. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Prima visione

[redacted] (c. Reg[redacted] 123, ☎ 436.2060)
Josefine 6 - Il piacere, con Carmen [redacted]. Colori. Pri[redacted]. Apertura [redacted] 22,30

ROMA [redacted] (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Rabbiosamente femmine, [redacted] Kely Menard, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Stravaganze erotiche, con Tracy Adams, A. Gills. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
Tutti i vizi di mia moglie, con M.C. Carfaz, H. Duck, J. Colignan. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo [redacted]. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

[redacted]

CHIERI
MARILYN: Chi ha [redacted] delle streghe?
CHIVASSO
CINECITTA': L'africana
COLLEGNO
PRINCIPE: Caccia ad ottobre rosso
[redacted] **Senza esclusioni di [redacted]**
STAZIONE: Pummarò
[redacted] **LUCE: La [redacted] al n. 13**
GRUGLIASCO
ROMA: Revenge
IVREA
ASCH[redacted] riposo
MONCALIE[redacted]
[redacted] **KONG CASTELLO: Sotto [redacted]**
VITTORIA: film erotico
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ragazzi fuori
RITZ: L'albero del male
ITALIA: Pretty woman
RIVOLI
GIOIELLO: Revenge

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE 1990/91
APERTURA
CAMPAGNA ABBONAMENTI

Inizia oggi la vendita degli abbonamenti a Posto Fisso del Teatro Stabile di Torino, validi per le prime settimane di programmazione degli spettacoli. La seconda settimana di programmazione è riservata ai possessori degli abbonamenti CRAL, che dovranno prenotare per l'abbonamento CRAL al Teatro Carignano dall'1 al 8 ottobre '90 e per l'abbonamento CRAL al Teatro Alfieri dal 8 al 15 ottobre '90 c/o la biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (orario 9,30/18 - domenica riposo)

La vendita degli **abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Carignano** verrà effettuata presso: biglietteria del Teatro Carignano, piazza Carignano 6 (orario 9/18 - domenica riposo)

La vendita degli **abbonamenti a Posto Fisso al Teatro Alfieri** verrà effettuata presso: Biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49 (orario 9/18 - domenica riposo), Biglietteria del Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9/17-15/18 - aperto tutti i giorni)

[redacted] **degli abbonamenti avrà luogo:**
il 17 e il 18 settembre 1990 per la PRIMA RECITA
il 19 e il 20 [redacted] per la SECONDA RECITA
il 21 e il 22 settembre 1990 per la TERZA RECITA
il 24 e [redacted] QUARTA RECITA
il 26 e [redacted] la RECITA DIURNA

Nei giorni venerdì 28 e sabato 29 settembre 1990, si potranno acquistare gli abbonamenti rimasti invenduti.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: (011) 5576246/548880.

«Noi preti e le nostre spose pronti a cambiare la Chiesa»

CITTA' DEL VATICANO ■ Ancora una volta i preti sposati di tutto il mondo bussano alla porta della Chiesa «ufficiale», suggerendo che forse vi è un posto anche per loro: lo fanno da Doorn (Olanda), dove si è svolto il loro Congresso mondiale. Erano presenti circa 220 preti-sposati, di cui una ventina provenienti dall'Italia.

Il titolo del congresso era: «A mondo nuovo, ministero nuovo»; e durante il suo svolgimento hanno fatto il loro ingresso nella Federazione mondiale anche i rappresentanti di cinque nuovi Paesi: Malta, Canada, Colombia, Paraguay e Haiti.

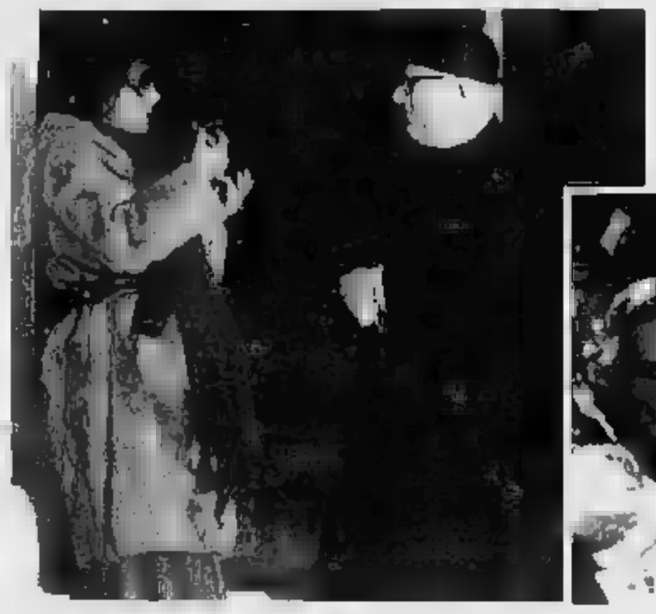
Le assise si sono concluse con' una dichiarazione comune. «Noi preti cattolici, e le nostre spose, riuniti ■ Paesi Bassi per il secondo Congresso Internazionale...» si apre il documento, che prosegue affermando la volontà dei firmatari di «favorire un cambiamento dinamico nella Chiesa». In particolare si sono pronunciati «per un ministero non più riservato ai soli uomini, ma accessibile anche alle donne». E soprattutto per un ministero «non sollanto associato al celibato opzionale, ma anche in armonia ■ il matrimonio». In questo senso raccomandano, come un bisogno del Popolo di Dio, che i preti non compiano soltanto «atti sacri», ■ siano «sperimentati nella vita cristiana e inseriti nel mondo: vita professionale, familiare, sociale, politica; che collaborino con uomini e donne a trasformare il mondo nell'amore». E concludono, con una sottile polemica verso la Chiesa ufficiale, che risponde con il silenzio alle loro profferte: «Non vorchiamo di chiudere delle finestre, ma di aprire delle porte, per una vita di pienezza».

Durante il congresso sono state discusse varie relazioni. La prima è stata quella di Nico Schours, docente di teologia dogmatica alla Facoltà di teologia di Tilburg. Schours ha parlato della «crisi profonda in cui si trova il ministero nella Chiesa», causa di «reazioni predominanti». La prima consiste nel proporre «il rinnovamento non soltanto del posto occupato dal ministero nella Chiesa, ma anche della funzione di mediazione della Chiesa in quanto tale». La seconda reazione invece ha come caratteristiche «la conferma dei compiti del ministero sacerdotale e l'azione per stimolare le vocazioni al sacerdozio»: è la risposta prevalente nel magistero attuale. La tesi di Schours è che ■ «relazione speciale con Cristo» di chi ■ entrato negli ordini ■ dovrebbe esprimersi non «in uno statuto ontologico che lo isola dal popolo, ma piuttosto in una prassi, un atteggiamento-comportamento davanti alla vita che procedono dall'imitazione del Cristo».

La seconda relazione è stata tenuta da Anthony Padovano, già professore di teologia e attualmente docente di letteratura americana nel New Jersey. «Quando la nostra vita di tutti i giorni è in lotta con la nostra vita religiosa — ha detto Padovano — la Chiesa diventa estranea, arcaica, straniera e distante. Coloro che credono in questa Chiesa e la assai pregano diventano un enigma e un ostacolo per il mondo in generale e per se stessi».

Il professore americano ha poi compiuto un'appassionata esaltazione del ruolo dei preti sposati, «gli eredi del Concilio Vaticano II», quelli che cercano di «eliminare l'abisso fra i mondi della vita contemporanea e quello della fede tradizionale».

Marco Tosatti



Ma il Papa: «Siete votati al sacrificio»

CASTEL GANDOLFO ● Il sacerdote, per la sua stessa missione, è chiamato al sacrificio e la sua formazione deve renderlo capace di «accettare per amore di Cristo le rinunce necessarie». Il Papa, prima della recita dell'«Angelus» il lel, ha parlato ancora dei problemi della formazione sacerdotale, argomento che sarà il tema del prossimo sinodo mondiale dei vescovi, che si terrà ad ottobre in Vaticano.

«Il sacerdote — ha aggiunto Giovanni Paolo II, parlando ai fedeli presenti nel cortile interno della villa pontificia di Castel Gandolfo — sa di essere chiamato, in maniera speciale, al sacrificio. Egli, tuttavia, troverà la forza di sopportare generosamente le sue prove, spesso difficili, ■ saprà vederle nella luce della passione di Cristo».

E il parroco se ne va «Rivolgetevi altrove»

PISA ● Da tre giorni sulla porta della chiesetta dedicata ai santi Cosma e Damiano, alla periferia di Pisa, campeggia una scritta vergata a mano: «Per matrimoni e battesimi rivolgersi al parroco della chiesa dei cappuccini». Don Luciano Perrotti, il parroco, non c'è. E nessuno sa dove sia. Sembra una vicenda alla «Chi l'ha visto?», ma, secondo i parrocchiani, la realtà della scomparsa del prete non è tanto gialla quanto invece rosa. Don Perrotti — si dice — avrebbe staporto l'amore, si sarebbe trasferito in un paese vicino, avrebbe abbandonato l'abito scuro del sacerdote per indossare quello grigio. ■ atto costrittivo, dell'insegnante. E vivrebbe già assieme ad una donna, che tutti dicono di conoscere, ma che nessuno — rispettando la privacy — dice chi è. Don Perrotti ha una sorella e un fratello, falegname in un borgo dei dintorni. Inutile interrogarli: nessuno sa nulla, nessuno ha visto niente. Pisa non è nuova a vicende consimili: tempo fa un ex prete, Gualtiero Sollazzi, fuggì con una suora, Maresa Lusardi. Il colpo è duro da sopportare. Resta da stabilire se il matrimonio lo è ■.

Prima mondiale operistica ad Alessandria

Marcella Polidori

ALESSANDRIA ■ Ancora una prima mondiale ad «Comunale» di Alessandria: domani alle 21.30, con replica la sera successiva, il Laboratorio Lirico alla sua undicesima edizione presenta l'opera da camera «Vincent» ispirata alla tormentata esistenza del celebre pittore olandese Van Gogh, è composta, su libretto di M. S. Gille, dalla quarantasettenne ■ francese Michèle Reverdy, una delle poche donne compositore nel mondo.

La compagnia dell'opera, eseguita in lingua originale per preservare la portata culturale del Laboratorio Lirico che, d'altra parte, ha sempre puntato su musiche di straordinario impatto emotivo per eliminare il problema linguistico, è formata da tre cantanti. Sono il baritono John Janssen, già protagonista nel 1988 di «Jacob Lenz», altra opera allestita dal Laboratorio che da alcuni anni si dedica alla drammaturgia musicale contemporanea, il tenore Pierre Català e il soprano Marcella Polidori. La giovane, brava cantante nella scorsa edizione aveva interpretato il ruolo della contessa in «Canto d'amore e di morte dell'alfiere Cristhoph Rilke».

Con loro saranno in scena un organico orchestrale di nove strumentisti, un coro di ragazzi toscani, il «Joan Yakkon Consort», un gruppo di eccellenti solisti formatisi presso la scuola di musica di Fiesole, ■retto da Joan Yakkon, e un coro di madrigalisti di Parigi, «Les jeunes solistes» di cui è direttore Rachid Safir. Regista è Flavio Ambrosini che firmò la regia di «Lucia di Lammermoor» nel 1986, l'opera in cui debuttò Tiziana Fabbricini, il soprano astigiano divenuto celebre ■ la «Traviata» alla Scala di Milano. ■sono di André Benaim.

Con l'allestimento di quest'opera da camera, il Laboratorio Lirico, ideato dall'Azienda teatrale alessandrina e finanziato da Comune, Regione, Provincia, ministero dello Spettacolo, prosegue sulla strada della drammaturgia contemporanea che gli alessandrini non apprezzano ancora molto al contrario di quanto avviene in campo internazionale.

La serata verrà aperta dalla musica di Franco Donatoni, proclamato «compositore dell'anno» e presente in questo periodo a Torino per «Settembre Musica» che gli dedica l'«Omaggio al compositore contemporaneo». Ad Alessandria l'ultrasessantenne veronese propone, ■ prima esecuzione assoluta, il brano «Marche II» per arpa e orchestra (arpa solista Cla■■ Antonelli), un brano composto espressamente per il Laboratorio Lirico.

Emma Camagna

AVEVA TROVATO LAVORO A PARMA

E' tornata la maestrina pavese sparita 2 mesi fa da Sanremo

PAVIA ■ Una delle tante vicende di persone scomparse si è risolta felicemente. Si è infatti fatta sentire per telefono e poi è tornata a casa la maestrina di Mede Lomellina (Pavia) ■■ parsa il 7 luglio scorso da Sanremo dove faceva la baby-sitter presso una coppia di amici di famiglia. Era uscita dicendo che andava alla stazione ■ vedere l'orario dei treni e da quel momento nessuno l'ha rivista. Dopo oltre due mesi di angosciosa attesa, fatta di appelli ■■ giornali, di inutili ricerche effettuate anche da amici ■■ e dei genitori, di volantini distribuiti in varie città d'Italia, il mistero della scomparsa della ventunenne Marzia Bigo è stato finalmente risolto.

A porre fine alle angosce della famiglia è stata la stessa Marzia che, come aveva già fatto dopo due giorni dalla scomparsa, ■■ telefonato alla mamma materna, Maria Casella: «Sono Marzia, voglio tornare a casa. Mi trovo a Parma. Avvisa la mamma». Telefonerò domani sempre ■ casa sua, così ci metteremo d'accordo per venirmi a prendere. Ho una gran voglia ■■ rivederti».

Puntuale, il giorno dopo è arrivata la telefonata e così la maestrina ha parlato con la madre, Gaetana Molotti. Fissato l'appuntamento davanti alla stazione ferroviaria di Parma, madre e figlia si sono salutate tra le lacrime. «Fino all'ultimo abbiamo avuto paura che cambiasse idea, che non si facesse trovare all'appuntamento — dichiara il padre, Enzo Bigo — e così ci siamo presentati con molto anticipo. Appena l'abbiamo vista lo ■■ corsi incontro abbracciandola tra le lacrime. Marzia era ancora con noi».

La ventunenne Marzia Bigo

In questi due ■■ la maestrina di Mede era sempre vissuta a Parma facendo la baby-sitter presso una famiglia all'oscuro della sua fuga. Nonostante che i familiari avessero fatto distribuire volantini con la sua foto anche nelle città emiliane, nessuno l'aveva mai riconosciuta. Una decina di giorni fa, però, la lontananza della famiglia ha cominciato a farsi sentire e così, dopo averci pensato su alcuni giorni, Marzia Bigo si è decisa a telefonare.

Ma perchè è fuggita? La risposta viene dalla madre: «Mia figlia stava attraversando un momento di crisi. Non sapeva più come affrontare la vita. E' scappata perchè in quel momento ha sentito il desiderio di restare sola per cercare di ritrovare se stessa. Ora è finita — conclude Gaetana Molotti —, ora dovrà solo pensare al futuro».

Amedeo Lugaro

NAPOLI

Quadri per miliardi sequestrati in casa della sorella del boss Nuvoletta

NAPOLI ■ Circa 150 quadri dell'800 napoletano, opera di famosi pittori, per un valore globale, secondo il parere degli esperti, di alcuni miliardi di lire, sono stati sequestrati la scorsa notte a Marano nell'abitazione di Maria Nuvoletta, 52 anni, sorella del noto «boss» Lorenzo, latitante da anni. I dipinti raffigurano in genere paesaggi, ■■ anche altri soggetti, e tra essi vi sono opere dei pittori Palizzi, Gigante, Cammarano. Il sequestro è stato effettuato dagli agenti della Criminalpol su disposizione del procuratore capo della pretura di Napoli Augusto Coppola.

L'operazione, scattata durante la notte, è stata disposta anche dalla direzione generale dei ministeri dei Beni culturali. A Maria Nuvoletta sono stati affidati, in custodia giudiziale, la maggior parte dei quadri mentre una quindicina, invece, sono stati portati negli uffici della Criminalpol. Si sta ora indagando per accertare la provenienza dei dipinti, in particolare come la donna sia venuta in possesso di questo tesoro. Tra le opere trovate figurano anche dei dipinti di Gemito, più noto come scultore.

AUTO ESCE DI STRADA

Tre giovani morti a Bergamo Tornavano da una discoteca

BERGAMO ● Tre giovani ■■ ni, tra i 16 e i 19 anni, due ragazze — di 15 e 16 anni — in gravissime condizioni: questo il tragico consuntivo di ■ ■■■ sciagura stradale avvenuta ieri al termine di una giornata di festa nel Bergamasco. Sono tre vittime che si aggiungono alle otto registrate fino a ieri per il weekend, ma in questa zona riportano ad ■■ disgrazie, altrettante luttuose di qualche giorno fa, nelle quali morirono altri quattro giovani. Anche ■■ sera i giovani vittime della ■■■ disgrazia stavano tornando da una discoteca. Stavolta non nel cuore della notte, ■■ di sera.

La sciagura è accaduta nella pianura bergamasca, vicino a Malpaga, mentre i cinque giovani — che viaggiavano tutti insieme su una vettura — erano diretti verso casa dopo aver trascorso alcune ore ■ una discoteca di Suriate. Le vittime: Giuseppe Cesana, 19 anni, operaio; Gian Nicola Lafosse, 17 anni, operaio, ambedue da Martinengo; e Pierangela Brembilla, 16 anni, apprendista operaia da Cologno al Serio. Sono morti tutti e tre quasi istantaneamente nello schianto della vettura che è piombata in un fosso sfasciandosi. Le due ragazze che combattono tra la vita e la morte agli Ospedali Riuniti di Bergamo nel reparto di rianimazione sono Emanuela Teodori, 16 anni, e Roberta Bonacina, 15 anni, entrambe di Martinengo, cugine fra loro.

Un'altra vittima nel Cuneese su un'auto guidata da una ragazza

L'auto ha superato una curva e poi per motivi imprecisati è andata ■ schiantarsi nel fosso: si è dovuta ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco che con la fiamma ossidrica e opportune cesoie sono riusciti a tagliare le lamiere della carcatta della vettura, riuscendo così ad estrarre i cinque occupanti rimasti imprigionati. Niente da fare per il Lafosse e la Brembilla, morti mentre venivano trasportati al più vicino ospedale, mentre il Cesana è sopravvissuto ancora mezz'ora.

Come si è detto è una nuova sciagura che si aggiunge ad un'altra accaduta la scorsa settimana, di notte, a Nembro sulla provinciale di Valle Seriana: allora morirono quattro giovani fra i 17 e i 21 anni. Va rilevato che l'altra settimana altri due giovani erano morti mentre si recavano in discoteca. **[n. p.]**

CUNEO ■ Un morto e tre feriti in un incidente accaduto ieri sera sulla provinciale Chiusa Pesio-Boinette. Una Mini 90 condotta da Maria Rosa Marengo, 21 anni, di Beinette con a bordo gli allievi finanzieri Domenico Rocciola, 23 anni, di Barletta e Roberto Rinaldi, 22 anni, di Catania e Barbara Chindemi, 20 anni, di Dronero, probabilmente per la velocità elevata, è uscita di strada ribaltandosi in un prato.

I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze e dall'elisoccorso e trasportati all'ospedale di Cuneo dove il Rocciola però è deceduto nella notte. ■ ■■ collega Roberto Rinaldi è ricoverato con prognosi riservata mentre le due ragazze guariranno in una ventina di giorni. **[g. d. m.]**

MUSICA PER I VOSTRI OCCHI
20-24 Settembre
Fiera Milano
Ingressi: Piazza Carlo Magno - Via Gattamelata
Orario: 9.00-18.00
Giornata professionale ■ Settembre (senza ammissione del pubblico)
SIM HI-FI VIDEO
24° salone internazionale della musica e high fidelity
international video and consumer electronics show
ENRICO RUGGERI
IN SIMCONCERTO
PALATRUSSARDI 23 SETTEMBRE ORE 21.00
9.000 biglietti omaggio a disposizione del pubblico alla presentazione del biglietto d'ingresso a pagamento del SIM. A partire dalle ore 11.00 sino ad esaurimento della quota giornaliera.
HOME VIDEO La grande rassegna delle videocassette registrate.
car audio Prove pratiche HI-FI Musica in auto.
VIDEOGIOCHI Vieni a giocare con noi. La più grande sala giochi d'Europa.
VIVA i giovani 90 ...e ancora musica Festa della musica giovane dal vivo.
Vieni a vota per il "GRAND PRIX TECHNOLOGY AWARD" Pad. 15/2

MAXI GRUPPO IN VISTA

Acquisto Continental Una proposta Pirelli

BONN ■ La Pirelli ha proposto di acquistare il controllo della Continental di Hannover attraverso il trasferimento alla società tedesca di tutte le attività nel settore dei pneumatici della Pirelli spa e della Tyre Holding di Amsterdam. L'operazione sarebbe appoggiata dagli azionisti che controllano la maggioranza Continental. Dall'operazione nascerebbe un gruppo con un fatturato di diecimila miliardi di lire ed una quota del 16 per cento del mercato mondiale. La proposta è all'esame di Continental.

Il Gruppo Pirelli con la proposta presentata alla concorrente tedesca Continental intende «riunire le attività pneumatici di pirelli e continental nel mondo» e, quindi, ridurre di molto le distanze dai tre gruppi Michelin, Goodyear e Bridgestone che, nell' ordine, guidano il mercato globale.

«La proposta - informa una nota della casa milanese - è stata presentata da Pirelli Spa e Pirelli Tyre Holding (entrambe società quotate, la prima in Italia, la seconda in olanda) il 15 settembre e l'eventuale «transazione è subordinata all'approvazione delle competenti autorità e alle necessarie deliberazioni assembleari».

Oltre a definire l'entità risultante, il comunicato della Pirelli precisa che «le sue attività pneumatici verrebbero trasferite alla Continental e Pirelli verrebbe ad assumere una posizione di controllo nella Continental conseguentemente ampliata».

RATTI/TORINO

La Persol (occhiali) passa alla Perfin

TORINO ● Il pacchetto di maggioranza della Ratti, l'industria ottica che produce i famosi occhiali Persol, è stato acquistato dalla Perfin (controllata al 51% da Guido Balocco e al 49% da Franco Vaccari).

La Ratti produce occhiali fin dal 1917 quando i suoi clienti erano i soldati delle forze armate e i piloti della nascente industria aeronautica. Nel suo album storico quel periodo è immortalato nelle foto d'epoca di Gabriele d'Annunzio, pilota d'eccezione con naturalmente occhiali Ratti. Più recentemente l'album si è arricchito delle foto di dive e divi.

In Italia la Ratti conta oltre 400 dipendenti distribuiti in 4 stabilimenti. Nell'89 ha realizzato un fatturato di 29 miliardi ai quali si aggiunge il giro d'affari delle filiali di distribuzione negli Usa e in Francia. Per il 1990 l'obiettivo è un fatturato consolidato intorno ai 45 miliardi, grazie anche al recente accordo di collaborazione siglato con la Murai per sviluppare la presenza in Giappone e l'intesa con l'Aeroflot per la fornitura ufficiale di occhiali per i piloti della compagnia di bandiera sovietica.

Con l'acquisizione della Perfin, il vertice della Ratti è composto da Guido Balocco, presidente e amministratore delegato, da Franco Vaccari, vicepresidente, e da Umberto Giovine.

A TORINO

■ Mercato azionario in netto ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Le crescenti tensioni internazionali e i generalizzati ribassi sulle Borse estere, hanno condizionato pesantemente il mercato italiano, che all'apertura della nuova ottava ha registrato una perdita del 2,13%.

Negativi praticamente tutti i comparti del listino: per quanto riguarda gli assicurativi forti cali registrano Generali (-3%), Ras (-3,60) e Toro (-3,43); deboli anche i bancari con il Banco Roma che perde il 2,44% e flessioni di circa il 2% anche per Comit, Credito Italiano e Mediobanca.

Penalizzato anche il comparto dei chimici con la Montedison ordinario in calo del 3,20% e la Snia del 4,32%. Molto deboli anche i meccanici con la Fiat ord. che segnano -3,16%, le Olivetti -2,64%. Ribassi diffusi anche nel settore dei finanziari con le Cir a -3,43, Ferruzzi Finanziaria a -1,78, Ifi -3,97%. Più resistenti risultano le Ifil (-0,71) e netta controtendenza le Bastogi (+5%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1550, risp. 1650, risp. n.c. 1200; Sip 1350, risp. 1360; Stet 2312, risp. 2030; Fiat 6580, priv. 4885, risp. 5040; Generali 37.100; Montedison 1365, risp. 888.

RIBASSO

A MILANO

Mercato azionario in sensibile ribasso stamane alla Borsa valori di Milano. Sin dalle battute iniziali, la prima riunione della settimana è cominciata sotto una cattiva stella.

La seduta di Piazza Affari ha risentito oggi, come tutte le altre piazze, dell'inasprimento della crisi del Golfo con l'indice Mib che a metà mattina ha perduto l'1,10 per cento; il Mib delle ore 12,30 ha poi amplificato la flessione al 2,13 per cento sul settanta per cento del listino.

E' peggiorata, in particolare, la situazione delle blue chip. In primis quello relativo ai titoli di Generali e Fiat.

Il titolo della compagnia triestina ha chiuso a 36.990 lire con un cedimento del 3,09 per cento, mentre quello della casa torinese ha portato il regresso nel dopolistino oltre il tre per cento.

Tra i valori guida che nel durante mostrano una decisa tendenza al peggioramento anche Ifi priv, Cir, Enimont e Olivetti (4070, —2,16 per cento).

Più stabili invece le Italcementi (meno 1,89 per cento a 20750 lire), le Fondiaria (meno 2,31 per cento, 46500 lire) e la Montedison, trattate nel durante ancora in linea con i prezzi di chiusura.

Prima della chiusura perdono terreno anche le Mediobanca, trattate sotto le 16.000 lire.

Nessun significativo segnale di reazione alla notizia dell'accordo raggiunto dalla Pirelli con la Continental da parte dei relativi titoli, poco scambiati e ancora fermi sui prezzi di chiusura.

Deboli anche Mittel, Finarte, Fimpar, Stet.

Tra i valori delle banche, deboli Banco Roma e Mediobanca; in forte calo anche titoli di istituti minori.

Assicurativo: anche qui il ribasso può dirsi alquanto generalizzato. Oltre ai titoli di Generali, vanno registrati prezzi in perdita di quota per: Ras (—4,15 per cento), Alleanza (—1,72 per cento), Fondiaria (—2,31 per cento), Toro (—3,43 per cento), Sai (—0,93 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/09	14/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	103 60	103 60
Enel 84/93 II indicizzato	103	101 10
Enel 84/93 III indicizzato	111	111
Enel 84/93 IV indicizzato	111	111
Enel 85/95 I	104 20	104 20
Enel 85/00 II indicizzato	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzato	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzato	137 10	137 10
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 indicizzato	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzato	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	81	87
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	100	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 10	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	106 20	103 10
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	102
Amm. FF.SS. 86/93	102	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	[illegible]
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II [illegible]	78	78
Montedison 13,6% 78	193	193
Pacchetti [illegible]	95	[illegible]
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	17/09	14/09
Ist. S. Paolo To 6%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 20	80 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	186	186
Gim 88/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99 50	99 50
Eridania 10,75% [illegible]	201	201
La Rinascente 86/93 8,50%	128	128
Medio Cir 7% 88/96	88	85
Medio Italgas 6% 86/95	104	104
Medio Pirelli ac. 9,50% 85/95	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	88 50	88 50
Medio Sip 8% 86/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	105	105
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 60	100 60
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-3-91 II	100 85	100 85
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 75

Titoli	17/09	14/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 95	101 05
C.C.T. 1-11-91	101 05	101
C.C.T. 1-12-91	101	101
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-4-95	97 15	97 15
C.C.T. 1-5-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-6-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-7-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-9-95	97 55	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 75	97 80
C.C.T. 1-11-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-5-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	101 30	101 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	17/09/9	14/09/9
Dollaro Usa	1162,00	1171,40
Sterlina inglese	2213,00	2207,10
Marco tedesco	747,50	745,94
Franco svizzero	905,00	897,46
Franco francese	223,09	222,74
Franco belga	36,36	36,283
Fiorino olandese	663,20	661,98
Scellino austriaco	106,440	106,048
Dracma greca	7,750	7,748
Peseta spagnola	11,865	11,876
Escudo portoghese	8,420	8,424
Ecu	1540,00	1544,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-09	14-09
ALIMENTARI		
Alivar	15800	16200
Eridania	9000	9010
Eridania risp	6350	6350
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27100	27400
Milano Ass. r. n.c.	18900	18900
C. Latina	10700	10950
C. Latina r. n.c.	4800	5100
Lloyd Adriatico	14000	14300
Lloyd Adriatico r.	12100	[illegible]
Generali	37100	37650
Ras	20800	21800
Ras r.	12100	12220
Sai	17250	17450
Sai r.	9000	9100
Toro	23600	24400
Toro p.	13100	13400
Toro r.	[illegible]	12700
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	17-09	14-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5300	5350
Banca C. Ital. r. n.c.	4650	4750
B. Naz. Agr.	5650	5750
B. Naz. Agr. p.	3400	2500
B. Naz. Agr. r.	1750	1850
Banco di Roma	2500	2580
Credito Italiano	2550	2630
Credito Italiano r.	2220	2200
Interbanca p.	46000	[illegible]
Mediobanca	16000	16700
Banco Ambrovenato	5100	5200
Banco Ambroven. r.	3200	3250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8000	8000
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	5800	5800
S.I.S.A.	2300	2315

Titoli	17-09	14-09
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3560	3600
Cement. di Barletta	10200	10300
Unicem	10750	10800
Unicem r. n.c.	6750	6800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2830	[illegible]
Montedison	1365	1397
Montedison r. n.c.	888	910
Pierrel	1850	1850
Pierrel r. n.c.	930	930
Saffa	8000	8250
Saffa r.	6100	6300
Saffa r. n.c.	5650	5900
Saiag	4350	4350
Saiag r.	2450	2530
Snia Bpd	1650	1620
Snia Bpd r.	1650	1700
Snia Bpd r. n.c.	1200	1270
Sorin	10500	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	6950	7150
Rinascente p.	4050	4080

Titoli	17-09	14-09
Rinascente r.	4300	4350
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1050	1070
Alitalia p.	1000	1010
Alitalia risp. n.c.	1000	1025
Autostrada To-MI	13000	13300
Italcable	8400	8530
Italcable r. n.c.	6500	6550
Nai	15,50	16
Sip ord.	1350	1400
Sip risp.	1360	1380
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	255	258
Avir Fin.	6500	6700
Cir	3400	3500
Cir r.	3450	3530
Cir r. n.c.	2050	2085
Cofide	3100	3240
Cofide r. n.c.	1160	1200
Comau Finanziaria	[illegible]	2900
Ferr. To. Nord	2030	2085
Ferruzzi Finanz. o.	2275	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1255	1280
Gaic	2600	2600

Titoli	17-09	14-09
Gemina	1780	1820
Gemina r.	1430	1430
Fidis	6300	[illegible]
Pozzi-Ginori	890	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	985	[illegible]
Fiscambi	2900	3950
Fiscambi risp.	2300	[illegible]
Fornara	1750	1800
Gim	6270	6300
Gim r. n.c.	3310	3310
Ifi p.	17100	17700
Ifil	6900	7080
Ifil r. n.c.	3800	3800
Iseli	1960	1960
Isvim ord.	11450	11500
Mittel	5200	5350
Pirelli & C.	7340	7350
Pirelli & C. r.	3075	3085
Pirelli	1800	1810
Pirelli r.	[illegible]	1860
Pirelli r. n.c.	1470	1485
Saes	2660	2080
Saes r.	1970	1990
Serfi	6880	6880
Schiapparelli	970	985
Smo	4170	4250
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	17-09	14-09
Smi r.	1130	1150
Sogefi	2270	[illegible]
Stet	2312	2405
Stet risp.	2033	2105
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	4900
I.p.i.	16520	16950
Risanamento	55500	[illegible]
Risanamento r.n.c.	32100	32100
Sila	1740	1740
Sila r.	1250	1270
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Borto Lamet	13400	13100
Fisia	3170	3340
Fiat	6580	6750
Fiat p.	4885	4980
Fiat r.	[illegible]	5050
Gilardini	[illegible]	3580
Gilardini r. n.c.	2820	2860
Magneti Marelli	1060	1110
Magneti Marelli r.	1100	1140
Saes Getters p.	6100	[illegible]
Tecnost	2750	[illegible]
Olivetti	4120	4180
Olivetti p.	3150	[illegible]

Titoli	17-09	14-09
Olivetti r. n.c.	3200	3200
Pininfarina	13350	[illegible]
Pininfarina r.	13350	[illegible]
Sasib	6500	6500
Sasib p.	6380	6490
Sasib r. n.c.	4700	4700
Westinghouse	39000	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	415	418
Tecknecomp	[illegible]	[illegible]
Tecknecomp r.	1060	1060
Valeo	4540	4540
TESSILI		
Benetton	9200	9300
Cantoni	[illegible]	6050
Cantoni r.	4000	4050
Fisac	8200	[illegible]
Fisac r.	9000	9040
DIVERSI		
Acque Potabili	17300	17300
Ciga	4200	[illegible]
Ciga r. n.c.	2800	2830
Gabetti Holding	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	507	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17/09	14/09
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	16200
Bonifiche Ferr.	—	40900
Eridania	9020	9010
Eridania r. n.c.	8201	[illegible]
Zignago	6810	6901
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	55900	56880
Alleanza r.	50850	52300
Assitalia	10210	10460
Ausonia	1410	1450
Milano Ass.	27100	27350
Milano Ass. r. n.c.	18730	18800
C. Latina	10850	10960
C. Latina r. n.c.	—	4862
Fata	13790	13700
Firs	1040	1063
Firs r.	461	479
Generali	36990	38130
Italia Assicurazioni	—	14180
L'Abeille	117000	121800
La Fondiaria	46500	47600
La Fondiaria w.	25900	26200
La Previdente	20520	20910
Lloyd Adriatico	14000	14200
Lloyd Adriatico r.	12200	12298
Ras	—	21785
Ras r. n.c.	—	12215
Sai	17267	17530
Sai r.	8920	9020
Toro	23650	24480
Toro p.	12990	13370
Toro r.	12315	12855
Un. Subalpina Ass.	25398	25950
Unipol ord.	19495	19700
Unipol priv.	12800	13800
Vittoria Ass.	11600	12090
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16062	15500
Banca Comm. Ital.	5160	5280
Banca C. Ital. r. n.c.	4430	4065
B. Manusardi	1390	1448
B. Mercantile	6830	6910
Bna	5588	5670
Bna p.	2330	2450
Bna r. n.c.	1745	1790
Bnl r. n.c.	13290	13530
Banca Toscana	5450	5530
B. Chiavari	5019	5190

Titoli	17/09	14/09
B. Ambrov. ord.	5030	5150
B. Ambrov. r. n.c.	3113	[illegible]
B. Ambrov. 1-7-90	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli r.	[illegible]	17300
Banco Roma	2478	2593
Banco Roma w.	710000	779000
Banco Roma w. 7%	320000	325000
B. Sardegna r.	18400	[illegible]
Credito Comm.	5010	5070
Cr. Fondiario	—	5740
Credito Italiano	2500	2552
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	2225
Credito Lombardo	3755	[illegible]
Cred. Varesino	5300	5440
Cr. Varesino r. n.c.	3200	3320
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45560	47000
Mediobanca	16000	16350
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1163	1178
Binda - Sottrici warr.	—	40
Burgo	7950	8050
Burgo p.	9350	9500
Burgo r.	8920	9290
Cartiera [illegible]	2700	2750
Ed. Espresso	20490	20490
Fabbri p.	5895	5860
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12100	12360
Poligrafici Ed.	5970	6000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3688	3810
C. Augusta	3520	3590
C. Barletta	10000	10300
C. Merone	[illegible]	6850
C. Merone r. nc	—	4450
C. Sardegna	—	9060
C. Siciliane	—	10470
Cementir	2300	2350
Italcementi	20750	21150
Italcementi r. n.c.	12450	13250
Italcementi 2% warr	50	52 5
Unicem	10650	10805
Unicem r. n.c.	6680	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1964	2000
Auschem r. n.c.	1670	1678

Titoli	17/09	14/09
Boero	7179	7280
Caffaro	850	900
Caffaro r.	928	905
Enichem A.	1170	1258
Enimont	[illegible]	1262
F.M.C.	3160	3170
Fidenza Vet.	2960	[illegible]
Italgas	2808	2844
Manuli Cavi	6917	6807
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	3725
Marangoni	[illegible]	4011
Mira Lanza	—	n.r.
Montedison	1380	1408
Montedison r. n.c.	893	912
Montefibre	810	[illegible]
Montefibre r. n.c.	849	851
Perlier	1148	1189
Pierrel	1925	1970
Pierrel r. n.c.	975	[illegible]
Pirelli Spa	1785	1811
Pirelli Spa r.	1868	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	1484	1482
Pirelli Spa w.	320	340
Recordati	9965	[illegible]
Recordati r. n.c.	5220	5339
Saffa	7900	8030
Saffa r.	8250	8170
Saffa r. n.c.	5840	5900
Saiag	4235	[illegible]
Saiag r. n.c.	2439	2475
Snia	1550	1620
Snia r.	1580	1720
Snia r. n.c.	1275	1289
Snia Fibre	1482	1510
Snia Tecnop.	3920	3940
Sorin Biom	10770	10950
Teleco Cavi	[illegible]	14100
Vetreria Ital.	5190	5210
COMMERCIO		
La Rinascente	6790	[illegible]
La Rinascente p.	4040	4080
La Rinascente r. n.c.	4250	[illegible]
Standa	29050	29090
Standa r. n.c	[illegible]	10400
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	—	1051
Alitalia p.	—	1020
Alitalia r. n.c.	—	1001
Ansaldo Tr.	4150	[illegible]
Ausiliare	14650	14730
Autostrada To Mi	[illegible]	13200
Autostrade p.	1014	[illegible]
Costa Crociere	4600	4693
Gewiss	16000	[illegible]
Gottardo Ruff.	3660	3691

Titoli	17/09	14/09
Italcable	8250	8430
Italcable r. n.c.	6350	6520
N.A.I.	15 75	16
Selm	2750	2700
Selm r.	2590	2699
Sip	1353	1395
Sip r. n.c.	1311	1360
Sirti	—	12450
Sondel	1245	1251
Tecnomasio	3050	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	341	348
Acqua Marcia r. n.c.	255	[illegible]
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5600	5600
Avir Fin.	6490	6540
Bastogi	270	257
Bonif. Siele	—	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	—	9500
Breschi	1170	1225
Buton	3660	[illegible]
Cam. Fin.	4600	[illegible]
Cir	[illegible]	3500
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	2035	2085
Cir w. 'a'	[illegible]	210
Cir w. 'b'	310	326
Cofide	—	3175
Cofide r. n.c.	—	1178
Comau	[illegible]	2900
Editoriale	3213	3011
Euromobiliare	—	6040
Euromobiliare r. n.c.	—	2550
F. C. Nord	11750	11700
Ferruzzi Ag. F.	1949	1978
Ferruzzi Ag. risp.	2555	2645
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1261	1289
Ferruzzi fin.	2259	2300
Ferruzzi fin. w.	120	[illegible]
Ferruzzi pr.	1250	1267
Fidis	6040	6185
Fimpar	2785	2810
Fimpar r. n.c.	1380	1415
Finarte	6300	[illegible]
Finarte priv.	2600	2612
Finarte r. n.c.	2290	2324
Fin Breda	—	775
Fin Breda warr.	—	180
Finrex	1369	1379
Finrex r. n.c.	952	990
Fiscambi	3850	3994
Fiscambi r. n.c.	2321	[illegible]
Fiscambi 1-7-89	3850	3860
Fiscambi r. n.c. '89	[illegible]	[illegible]
Fornara	1760	1799

Titoli	17/09	14/09
Gaic	2555	2530
Gemina	1753	1784
Gemina r.	—	1440
Gerolimich	103	103 5
Gerolimich r. n.c.	83 25	85
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	3350
Ifi p.	17050	17880
Ifil	6980	7010
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Iseli	1995	1990
Isvim ord.	11410	11431
Italmobiliare	200050	202700
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	107200
Mittel	5160	5280
Kernel	601	615
Kernel r. n.c.	932	911
Partec. Finanz.	—	4730
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1885
Pirelli & C.	—	7384
Pirelli & C. r.	—	[illegible]
Pozzi	—	889
Pozzi r. n.c.	—	890
Premafin	17850	18050
Premafin warr.	2760	[illegible]
Raggio Sole	3189	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	2330	2350
Rejna	10500	10600
Rejna r. n.c.	31800	[illegible]
Riva Finanz.	9600	9800
Saes	2600	2680
Saes r.	1950	[illegible]
Saes gett. p.	6050	[illegible]
Santavaleria fin.	2529	2531
Schiapparelli	967	978
Serfi	—	[illegible]
Setemer	49300	50180
Sifa	1769	1769
Sifa r. n.c.	1220	1262
Sisa	2400	[illegible]
Sme	4125	4211
Sme [illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	1425	1530
Smi r.	—	1141
Smi warr.	—	470
Sogefi	—	2790
So.pa.f.	5145	5120
So.pa.f. r. n.c.	3290	3310
Stet	2310	2380
Stet risp.	2039	2095
Terme Acqui	2425	2475
Terme Acqui r. n.c.	741	741
Trenno	3755	3989
Tripcovich	13730	14035
Tripcovich r. n.c.	7175	7500
Unione Manifatture	—	8325
Unipar ord.	1139	1142

Titoli	17/09	14/09
Unipar risp.	1269	1299
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21650	21870
Aedes r.	12015	12250
Attività Immobiliari	4916	4862
Calcestruzzi	17910	18300
Caltagirone	[illegible]	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	5000	[illegible]
Cogefar	5890	5750
Cogefar r.	3700	3797
Del Favero	8650	8900
Gabetti	[illegible]	[illegible]
Grassetto	19130	[illegible]
[illegible] Metanopoli	[illegible]	3031
Risanamento	57890	[illegible]
Risanamento r. n.c.	32620	[illegible]
Vianini Ind.	1361	1408
Vianini Lav.	4981	5035
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2799	2883
Aeritalia warrant	250000	300000
Danieli & C.	8560	8630
Danieli & C. r. n.c.	5250	5300
Dataconsyst	5200	5250
Faema	3760	3815
Fiar	15040	14901
Fiat	6615	6795
Fiat p.	4920	4965
Fiat r.	5091	5150
Fisia	3151	3340
Fochi Filippo	—	[illegible]
Franco Tosi	29920	30135
Gilardini	3520	3579
Gilardini r. n.c.	2750	2900
Ind. Secco	1420	1400
Magneti M.	1045	1078
Magneti M. r.	1100	[illegible]
Magneti M. w. o.	[illegible]	260
Magneti M. w. r.	230	250
Mandelli	[illegible]	8950
Merloni	2150	2150
Merloni r. n.c.	[illegible]	1220
Necchi	—	2020
Necchi r.	—	[illegible]
Necchi r. w.	—	187
Nuovo Pignone	—	[illegible]
Nuovo Pignone w.	324	330
Olivetti	4070	4180
Olivetti p.	[illegible]	3185
Olivetti r. n.c.	3260	3260
Olivetti warr.	350	390
Pininfarina	13430	13400
Pininfarina r.	13350	13390
Rodriquez	10490	[illegible]
Safilo	11330	11200

Titoli	17/09	14/09
Safilo r.	12300	12300
Saipem	2140	2220
Saipem r.	[illegible]	2650
Saipem r. w.	350	390
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	6410	[illegible]
Sasib r. n.c.	4700	4742
Tecnost	[illegible]	2805
Teknecomp	1072	1111
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	1070
Valeo	4600	4570
Westinghouse	38700	39000
Worthington	—	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5862	5900
Dalmine	415	416 5
Eur. Metalli	1150	1162
Eur. Metalli warr.	—	176
Falck	6848	[illegible]
Falck r.	9310	9310
Maffei	3500	3520
La Magona	9530	9610
TESSILI		
Bassetti	10100	10250
Benetton	8930	9290
Cantoni	—	5980
Cantoni r.	—	4048
Centenari & Zinelli	262	278
Cucirini	—	2785
Eliolona	4180	4180
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9050	9050
Linificio	—	1319
Linificio r. n.c.	—	1160
Marzotto	6185	6240
Marzotto r.	6300	6650
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5435
Olcese Veneziano	2710	[illegible]
Ratti	[illegible]	[illegible]
Rotondi	[illegible]	51000
S. Il. Manuletti	6938	6800
Stefanel	4400	4550
Zucchi	12850	[illegible]
Zucchi r. n.c.	8470	8470
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7735	7780
A. De Ferrari r. n.c.	2700	2761
Acqua Potabili	17300	17500
Ciga	4200	4205
Ciga r. n.c.	2745	2825
Jolly Hotel	[illegible]	15885
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	507	510

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

DIBATTITI PREOCCUPATI
e in qualche modo sofferti per il popolo democristiano e quello comunista.
Il pci, colpito dalla morte di Giancarlo Pajetta, è travagliato dallo scontro interno fra i sostenitori del sì e quelli del no mentre la dc, alle prese con le polemiche fra sinistra e grande centro, è allarmata perché l'ex sindaco di Palermo...

Orlando scende in campo ma va alla festa dell'Unità

Non sono paragonabili per offerta di distrazioni e stimoli culturali-gastronomici. E neppure per quantità di dibattiti. Ma un denominatore comune ce l'hanno: corrono entrambi il rischio di spaccarsi, divisi a sinistra.

La festa dell'Unità al Parco Ruffini, iniziatasi il 6 settembre, si concluderà lunedì 24, fedele alla media di tre dibattiti al giorno. La piccola festa dell'Amicizia al Valentino durerà una settimana: giorni di musica e dibattiti, puntuali alle 18, dove Torino e le sue questioni aperte costituiscono i temi più presenti.

In entrambe le aree verdi, però, la festa rappresenta soprattutto un annosissimo momento di confronto all'interno dei partiti, un confronto contornato anche da «pericolosi attraversamenti di strada» come quello di stasera all'Unità, dopo la parentesi dolorosa e meditativa della commemorazione di Pajetta, ieri pomeriggio. L'ex sindaco di Palermo, il democristiano Leoluca Orlando, sarà infatti al parco Ruffini (ore 21) per «Cristi dei partiti e delle istituzioni: crisi della democrazia?» insieme a Diego Novelli, Luciano Violante, Filippo Fiandrotti, Enzo Bianco, ex sindaco repubblicano di Catania, e Nando Dalla Chiesa. Orlando a Torino starebbe tessendo la sua rete di contatti con le nuove sinistre, ma per ora non avrebbe nomi di rilievo sui quali fare affidamento. In un altro capoluogo piemontese, Vercelli, invece, conta già su quattro consiglieri in Comune. Il «sindaco» delle 70 mila preferenze sembra incarnare con la sua presenza «trasversale» quel senso di divisione a sinistra che caratterizza i due maggiori partiti italiani.

Alla Festa dell'Unità, «sì» e «no» si affiancano con il cantiere (un vero cantiere edile) della costituente e lo standino della mozione due. Qui la rifondazione del partito si gioca anche a colpi di spillette. Primi sono arrivati, nei giorni scorsi, i comunisti del «no» con il gadget «Rifondazione del partito comunista». Oggi dovrebbero giungere quelli della mozione uno, «Da Cosa nasce Cosa».

Al Valentino, presso la fontana luminosa, la festa dell'Amicizia si è aperta sabato, inaugurata da Vito Bonsignore, alfiere di Andreotti. Bonsignore — di fronte a una platea composta da tutte le forze dc presenti a Torino — ha invitato a superare localmente le divisioni e a valorizzare le persone valide, anche a quelli per varie ragioni messi da parte tempo addietro.

Bon-bon, come viene soprannominato Bonsignore, ha persino invitato, in vista del prossimo congresso provinciale, a solidarizzare con chi è povero di tessere, ma ricco di iniziativa politica. Tutto questo, nella giornata in cui Bodrato su *Repubblica* sparava a zero sulla giunta torinese (dalla quale ha rischiato di essere totalmente escluso — per accordi postumi ora conia su Bracco e Bertero — dal momento che i suoi candidati non sono stati eletti in sala rossa). E mentre Donat-Cattin veniva invitato ad aprire il convegno dell'area Zac, segnando un'ulteriore tappa nell'avvicinamento a Bodrato (che alla festa del Valentino parteciperà domenica prossima, in chiusura).

La Festa dell'Unità al Parco Ruffini, iniziatasi il 6 settembre, si conclude lunedì prossimo. Più breve l'appuntamento dell'Amicizia al Valentino con la dc: le manifestazioni dureranno una sola settimana,
è atteso l'intervento di chiusura dell'onorevole Bodrato (foto a sinistra).
Stasera, alle 21, per i dibattiti organizzati dal pci
interviene l'ex sindaco di Palermo, il democristiano Orlando (foto a fianco)

Divisioni certo più sentite a livello nazionale e che a livello torinese si cerca di non far sentire alla gente, a quegli elettori per i quali la festa è stata organizzata, per recuperare con loro — fedeli e «temporanei infedeli» — quel dialogo che negli anni è andato scomparendo.

Al Valentino, insieme al padre Agostino e a Feliciano Gioiito, l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri fa gli onori di casa e sottolinea l'assoluta priorità, in questa ussita tra la gente, del dialogo verso l'esterno piuttosto che del dibattito tra schieramenti e alleanze.

Alla festa si vuol fare un'analisi sul perché il voto del 6 maggio abbia penalizzato almeno parzialmente le forze tradizionali. Così, Angeleri ha invitato mercoledì i giovani consiglieri degli altri partiti. *«Non per creare trasversalità* — precisa — *ma per cercare insieme, essendo giovani, punti d'incontro»*.

m. t. m.

RICOVERATI AL GIOVANNI BOSCO

La storia di una nonnina che ha raggiunto una degenza record e accuse di incuria al personale per un altro paziente

Da 2 anni e mezzo in ospedale

La vecchietta, 90 anni, è sola e non trova posto in casa di riposo. L'altro malato, 84 anni, ha profonde piaghe da decubito e i familiari protestano con gli infermieri: «Non lo lavate»

Qual è la durata media della degenza ospedaliera in Italia? Un dato che a Ida Gallo, 90 anni, arzilla nonnina dal sorriso accattivante, non interessa. Lei, in ospedale, è ricoverata da due anni e mezzo. Vi era entrata per un intervento chirurgico, la sostituzione di una testa di femore con la protesi. Operazione perfettamente riuscita, tant'è vero che la donna, poco tempo dopo, camminava.

Ma gli anni sono quelli che sono e una novantenne, per quanto «in gamba», non può restare solo a badare a se stessa. Parenti ne ha, la vengano anche a trovare, «ma abitano a Biella — spiega lei, comprensiva —, fanno quello che possono...». Una casa di riposo? Assistenti sociali ad occuparsi del caso? Parole, ma un solo fatto certo: nonna Ida, ormai, vive nel reparto di ortopedia del Giovanni Bosco.

E si trova bene. «Qui mangio e dormo», spiega con un tono un po' alto, tipico di chi, per età, è ormai un po' duro d'orecchi. Poi, rivolgendo uno sguardo affettuoso al medico che le è accanto, continua: «E mi trattano bene».

Ma un pensiero improvviso le si legge nello sguardo e la voce si fa più lieve: «Siete qui per farmi andare via? Guardate che io vorrei andare a casa, ma non posso. Non ho nessuno». Ma chi avrebbe mai il coraggio di dimetterla?

Nella stessa corsia, proprio nella camera accanto a quella di Ida Gallo, si sta consumando un'altra storia di vecchiaia che mette, più direttamente, in causa il sistema sanitario. In un letto sta vivendo i suoi ultimi giorni Giovanni La Chimia, 84 anni. E' lì da due mesi e al suo capezzale si alternano le figlie. «E' ridotto in condizioni pietose — accusano —, ha spaventose piaghe da decubito. Non lo lavavano o, almeno, non di frequente e ad un certo punto le ferite hanno incominciato a emanare un tale odore che era impossibile stargli accanto. Sappiamo che mancano gli infermieri, ma quando c'è un malato così grave non lo si dovrebbe lasciare in questo stato».

Il dottor Pisani, aiuto del primario Quaini, ribatte: «La responsabilità dello stato del paziente non è da attribuirsi al personale. Sono le sue condizioni di salute generali e l'età ad aver determinato questa situazione: il signor La Chimia è stato operato al femore e da allora non si è alzato. E' difficile assistere un malato totalmente immobile. Purtroppo non tutti gli anziani reagiscono allo stesso modo ad interventi del genere».

Tuttavia anche pazienti immobili, quali sono quelli delle rianimazioni, vengono continuamente puliti, girati e rigirati dagli infermieri, proprio per evitare lacerazioni.

«Certo — risponde il dottor Pisani —, è vero. Ed è anche vero che qui il personale è poco, ma credo che al paziente siano state prestate tutte le cure possibili».

L'ortopedia è accerpata, dal mese di giugno, alla chirurgia. «I ricoveri ordinari — spiega ancora l'ortopedico — sono bloccati da tre mesi. I nostri letti sono stati ridotti da 45 a 30 e sono tutti occupati. In più abbiamo dovuto approntare alcune sistemazioni di fortuna. Il reparto è sempre affollato. E pensiamo a che cosa accadrà quando saranno messe in atto le disposizioni del nuovo piano sanitario regionale, quando cioè il Maria Adelaide cesserà di occuparsi di traumatologia per fare soltanto ortopedia d'elezione. Resteremo noi del Giovanni Bosco e i colleghi del Cto per le emergenze. Ma mi chiedo a che cosa serviranno 45 letti per un bacino d'utenza di 450 mila persone».

Daniela Daniele

Lunghe attese per molte persone davanti alla sala gessi dell'Adelaide

Malati e pazienti, ore di coda

Proteste stamane al Maria Adelaide in attesa alla sala gessi

Proteste, questa mattina, al Maria Adelaide per le lunghe attese alle quali sono stati sottoposti gli assistiti, in coda per ore. Molte le persone che avevano un braccio o una gamba ingessata e che aspettavano il proprio turno per essere liberati del gesso.

«E' una vergogna - protesta Rosalba Perino, con il braccio sinistro al collo -, *ci sono persone che sono qui dalle 7 di stamattina. Spesso scoppiano litigi su chi ha diritto di passare per primo».*

Ma, tranne qualche caso isolato in cui *«si fa la voce grossa»*, la maggior parte della gente è rassegnata: *«Le cose vanno così. Che ci possiamo fare?* - dice un uomo -. *Io dovevo passare un'ora fa...».*

Il direttore sanitario, dottor Miletto, spiega: *«Capisco il disagio degli utenti, ma vorrei precisare che quanto è successo non rappresenta la norma. Il nostro ambulatorio per la rimozione dei gessi dà appuntamento agli assistiti di mezz'ora in mezz'ora. Questa mattina, purtroppo, l'intervento su una ragazzina ha richiesto più del tempo previsto e quindi ogni appuntamento si è accavallato a quello successivo. E può anche succedere che ad un paziente, liberato del gesso, se ne debba poi confezionare un altro perché la frattura non si è saldata. Sono cose che non è possibile prevedere in anticipo».*

Il nuovo mercato all'ingrosso si ferma al Comune di Rivoli

Dopo la seduta sui campi dove dovrebbe sorgere il centro agroalimentare, il Consiglio comunale stasera esamina un ordine del giorno per dire «no» all'ampliamento

Il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno dovrà trasferirsi a Orbassano

Dopo la seduta aperta del Consiglio comunale di Rivoli che si è svolto sabato scorso nei campi di Tetti Neirotti, i lavori dell'amministrazione comunale proseguiranno stasera alle ore 18 con il ritorno alla sede naturale, presso la sala consiliare.

L'assemblea, durante la seduta, esaminerà un ordine del giorno che ribadirà l'opposizione della città all'ipotesi di ampliamento del progetto del Centro agro-alimentare di Torino e alla conseguente distruzione di circa due milioni di metri quadrati di terreno agricolo. Del nuovo complesso si parla da anni, purtroppo sempre con toni polemici. La struttura dovrebbe ospitare tutti i mercati all'ingrosso di Torino, da quello ortofrutticolo a quello del pesce, a quello dei fiori.

I lavori proseguiranno poi con la nomina delle varie commissioni che opereranno durante la nuova legislatura.

Intanto, mentre si avvia l'attività amministrativa, non mancano le polemiche tra la maggioranza, formata da democristiani, comunisti e verdi, e i capigruppo della minoranza, socialisti, socialdemocratici, liberali, missini e Lega Nord Piemonte, che sabato hanno abbandonato il Consiglio all'aperto accusando la giunta di aver voluto strumentalizzare la vicenda.

Ma non basta, i capigruppo dell'opposizione, che accusano la maggioranza di ostruzionismo, chiedono un locale nel Comune in cui riunirsi e gli atti preparatori delle delibere che vengono portate in giunta.

«Siamo nell'impossibilità di poter svolgere il nostro compito istituzionale, perché possiamo fare opposizione solo su deliberazioni assunte — spiegano — e la cosa peggiore è che le notizie le scopriamo leggendo i giornali».

Il futuro amministrativo della città non si prospetta dunque rosso; le forze di opposizione sono più agguerrite che mai, in particolare i socialisti che non perdonano alla dc il voltafaccia del dopo-elezioni che li ha relegati sui banchi della minoranza.

Dalla bagarre politica si astengono attualmente repubblicani, rappresentati in Consiglio da Carlo Beltramino che, pur approvando il programma della maggioranza, sono in attesa delle spartizioni delle varie presidenze (Usl e Cdlu) che avverranno in zona.

Per adesso la loro posizione non è chiara: in attesa degli eventi che dovrebbero sbloccarsi in breve tempo, Beltramino si astiene dal prendere posizioni che tendano verso la maggioranza o appoggino la nutrita opposizione.

a. m. a.

NOTIZIE

Rapina a Collegno contro ufficio Pt

Continuano gli assalti agli uffici postali. Stamane la «banda delle mazze» ha preso di mira la succursale di via Edmondo De Amicis a Collegno. La rapina è avvenuta verso le 10,30 quando due malviventi armati di pistola sono entrati nell'ufficio. Uno dei due una pesante mazza ha rotto il vetro blindato che separa gli impiegati dal pubblico. Poi, dopo aver saltato il bancone si è diretto nell'ufficio della direttrice Emilia Stegani, 50 anni. L'impiegata sotto la minaccia della pistola è stata costretta ad aprire la cassaforte. Il rapinatore si è impadonito, secondo le prime stime di un bottino di 50 milioni. Poi è fuggito, insieme al complice, a bordo di una «Uno turbo» blu dove altri «pali» erano in attesa.

Bomba in piazza Cln

I carabinieri del nucleo operativo Torino stanno svolgendo indagini per identificare chi, ieri mattina alle 5,15, ha fatto esplodere una rudimentale bomba carta in via Roma 222 all'angolo con la piazza Cln. La deflagrazione ha causato la rottura di alcuni vetri degli stabili e messo in allarme gli abitanti della zona, svegliati di soprassalto dall'esplosione.

Presi quattro «topi» d'auto

La scorsa notte, alle 3,15, l'equipaggio di una volante della polizia ha arrestato due giovani, in via Principe Tommaso angolo via Giacosa, perché sorpresi a rubare una Fiat «500». Si tratta di Paolo Bellemo, 23 anni, residente in via Stresa 10, e Giuseppe Rinelli, 26 anni, residente a Minervino Murge, in provincia di Bari. Alle 4,15 l'equipaggio di un'altra volante ha arrestato altri due giovani, sorpresi a rubare all'interno di un garage in corso Brunelleschi 105. Sono Franco Selvaggiono, 34 anni, via Cuneo 34, e Ennio Carta, 44 anni, via Peyron 23.

Giovane arrestata per droga a Chivasso

Jessica Amato, 18 anni, tossicodipendente, abitante a Chivasso in corso Galileo Ferraris 74, è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri del nucleo operativo per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari nell'abitazione della giovane hanno rinvenuto un grammo di eroina pura.

Buttigliera costruirà nuove fognature

Duecento milioni di lire sono stati stanziati dalla cassa depositi e prestiti per Buttigliera. Serviranno per la costruzione delle fognature nelle frazioni San Mariondo, San Rocco e San Martino. Altri 30 milioni saranno messi a disposizione dal Comune.

LA SCOMPARSA VENERDI'

Stamane i funerali del cavalier Zanatta

E' morto, venerdì scorso, il cavalier Umberto Zanatta uno dei più attivi manager del dopoguerra. Nato a Genova nel 1913, si era trasferito giovanissimo a Torino dove era diventato uno dei più capaci collaboratori del finanziere Gualino che aveva subito un rovescio a causa del suo dichiarato antifascismo.

Nel dopoguerra Umberto Zanatta aveva ripreso la sua attività dirigendo una società che commerciava in materiali ferrosi, intraprendendo un rapporto con la società Cogne di cui, all'inizio degli Anni 60, diventerà presidente del consiglio d'amministrazione.

In quegli anni la nostra città era un grosso centro di produzione cinematografica ed Umberto Zanatta si cimentò come manager anche in questo settore, amministrando alcune società di produzione.

Nel '58 era diventato presidente dell'Agenzia giornalistica Italia e, nel '60, presidente della compagnia telefonica del Piemonte e della Lombardia, Stipel.

Sempre nel '60 aveva assunto la presidenza della «Fondazione del Vittoriale degli italiani», rilanciando con una serie di importanti manifestazioni la figura di Gabriele D'Annunzio.

Sebbene non militasse ufficialmente in alcun partito si era legato all'area dc di Aldo Moro. Grazie anche a questi legami divenne presidente delle acciaierie

Umberto Zanatta

Cogne e direttore della Fiera di Milano; consigliere della Fondazione Motta, per gli studi di ingegneria presso il politecnica di Milano e consigliere della società di fertilizzanti Safni e, sotto la presidenza di Adriano Olivetti, fece parte del consiglio d'amministrazione della società di Ivrea.

I colleghi di Stampasera partecipano al lutto del figlio Umberto.

LIONS CLUB CHIERI

Tre borse di studio a ricordo di un socio

Sono state assegnate sabato mattina nel corso di una cerimonia svoltasi presso la sede della Martini & Rossi di Pessione le tre borse di studio istituite dal Lions Club di Chieri in collaborazione con l'azienda enologica.

L'iniziativa, al suo primo anno di vita, è stata voluta dai soci del Club (sempre attenti nell'indirizzare le proprie attività in senso sociale, culturale ed assistenziale) per commemorare la memoria di Giuseppe Cresto Dina, deceduto lo scorso anno in un incidente stradale, socio del Lions chierese, direttore dello stabilimento Martini & Rossi di Pessione, nonché creatore dell'Osservatorio permanente per la coltivazione del moscato e presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante.

I premi, assegnati tenendo conto del settore nel quale Cresto Dina era esperto, sono andati a tre allievi dell'Istituto agrario «Uberlini», sezione di Chieri, scelti dal collegio docenti e tutti appartenenti a famiglie di agricoltori. La prima borsa di studio (un milione di lire) è stata consegnata a Claudio Valsania, agrotecnico diplomato, la seconda e la terza (500 mila lire) a Franco Gorgerino, qualifica allevatore, e a Silvio Baudracco, IV classe agrotecnici. Madrina della cerimonia è stata la signora Cresto Dina.

TELEMARKET

Ecco l'elenco dei prodotti che giunge all'Unione Industriale di Torino

Le merci piemontesi più amate all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Uniwave limited, Bangkok plastic injection machine, computer control for plastic, injection machine and retrofitting and pneumatic plastic conveyor
Thailandia

Pumps centrifugal - Pressure system - Bore - Transfer etc. accessories (inc. tanks - 3/5 way bronze connectors - Pressure gauges - Water filters - Float switches - Ball valves - Gate valves - Non return valves and pipe fittings
Australia
Brunsdon Pumps Supplies, Thomastown

Accessori - Minuteria metallica per pelletteria, fibble, cerniere ecc. (per borse, cinture etc.)
Svezia
Bulloch

Calze sportive tubolari, livello economico, pattini per sport
Svezia
Stockholms Import Magasin, Aella

Tubi saldati quadrati o rotondi in acciaio inox
Svezia
Staalprofil Ab, Vaargaarda

Cavi di alluminio
Venezuela
Aralven ca sig. Carlos Rodriguez, Caracas

Lampade per barche
Germania Federale
Nautic Hamburg, Hamburg

Lampade a buon prezzo, lampade da esterno ed interno
Germania Federale
Otto Scherer GMBH, Saarbruecken

Parti per lampade e arredi per lampade
Germania Federale
Tanneberger Lichtwerbung, Hannover

Nastri/corde di acciaio, catene commerciali e di sollevamento anelli di trazione galvanizzati e inossidabili, radance galv e inox, lucchetti automatici galv e inox
Svezia
Kull Och Hallberger AB, Norrkoeping

Impianto produzione resine per pitture varie capacità 20.000 litri/giorno nr. 3 miscelatori vernici verticali (aerei) e semoventi, materie prime per vernici, pitture smalti
Libia
Paint and Chemical Industry, Tripoli

Cravatte (necktie)
Taiwan
Y and L trade Co. Ltd, Taiwan

Carta per imballare (paper for packaging)
Taiwan
Essolin Industrial Co. Ltd, Taipei

Attrezzature per benzinaio (gasoline diesel refiling machine for gas station)
Hong Kong
Wickerton Hk Ltd, Hong Kong

Materie plastiche - Resine pvc
Hong Kong
Kawan Kita (H.K.) Co. Ltd, Hong Kong

Stracci di lana
Hong Kong
Kb and Co., Hong Kong

Carni e prodotti alimentari surgelati
Hong Kong
Tai Sang Land Development Ltd, Hong Kong

Casseforti, mobili di legno per ufficio
Hong Kong
Lee on sare and furniture Co. Ltd, Hong Kong

Piastrelle di ceramica
Hong Kong
Lefunk Engineering Co. Ltd, Hong Kong

Pasta di carta per assorbenti igienici
Hong Kong
Western Union Enterprise, Hong Kong

Pelli artificiali, gru portuali, caricatori, scaricatori e convogliatori da porto
Hong Kong
Unigiad Development Ltd, Hong Kong

Impianto per l'assemblaggio di condensatori (assembling line for metallized polyester film capacitors)
Hong Kong
Ka Wo Import and Export Centre, Hong Kong

Cavi elettrici - Note esplicative: Trading Company, corrispondere in inglese
Hong Kong
Chui International Ltd, Hong Kong

Impianto completo per lavorazione di prosciutti (ham processing plant)
Hong Kong
She Tin Cold Storage Co. Ltd, Hong Kong

Impianto per la produzione di ghiacciolo (production line for ice lolly including freezer and chocolate coating)
Hong Kong
Chun Wah Scientific Technology Service Co, Hong Kong

Macchine per la produzine di lastre di vetro
Hong Kong
United Company, Hong Kong

Macchine per concerie, macchine per calzaturifici
Hong Kong
Global State International Co. Ltd, Hong Kong

Chrome - Moly pipe and tube to Astm A335 and Astm A21 - Also forgemasters able to supply forgings in accordance with Astm A182 in austenitic stainless steel grades for pipe fittings and B16.11.
Australia
Prochem Pipeline Products, Wellshpool

Tessuti per camicie uomo e donna
Singapore
M.B. Melwani Pte Ltd, Singapore

Articoli di illuminazione: ricerca lampade per uso civile e arredamento, lampade per uso ufficio e commerciale, attrezzature varie con interruttori e dimer
Singapore
Everwide Darulsalam, Darussalam

Gare ed appalti internazionali

1 piegatrice automatica combinata, 1 taglierina trilaterale
Tunisia
Societe d'Arts Graphiques d'Edition et de Presse,
La Kasbah
4/8/90 (scadenza)

60.000 misuratori monofasici di energia 120 V, 15 (68) A, 2 fili, 1 componente tipo «bomera»
Colombia
4/9/90 (scadenza)

Acquisto di trasformatori monofase
Tunisia
Societe Tunisienne de l'Electricite et du Gas,
Tunis
15/8/90 (scadenza)

Impianto di prova di corto circuito bassa tensione
Tunisia
Societe Tunisienne de l'Electricite et du Gas,
Tunis
15/8/90 (scadenza)

Polaroid camera and film sheet holder, oven
Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea
9/8/90 (scadenza)

1736 utensili elettronici per la pulitura dei filati
Egitto
Misr fine spinning and weaving Co,
Kafr El Dawar
15/8/90 (scadenza)

Tubi di acciaio laminati a freddo e tubi pentagonali
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360),
Cairo
7/8/90 (scadenza)

Barre di acciaio
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360),
Cairo
7/8/90 (scadenza)

Fili di rame rosso per la saldatura
Egitto
Helwan co for metal apparatus (ex military factory 360),
Cairo
7/8/90 (scadenza)

Fornitura di autobus per municipalità di Abu Dhabi
Emirati Arabi Uniti
Abu Dhabi Purchasing Department,
Abu Dhabi
11/8/90 (scadenza)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(Sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Grafico	3	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. serigrafo
Commercio	4	18/15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Analista programmatore 3 - Programmatore minut.
Art. Metalmeccanico	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Fresatore Part time 3 - Tornitore Part time

Il grande pianista Nikita Magaloff chiuderà la riuscita edizione di Settembre Musica

LA RASSEGNA

Continua il suo itinerario con protagonista il pianoforte: da solo o in varie formazioni. Dopo il concerto di oggi di Canino, stasera alle 21 al Carignano e non al Conservatorio (come invece annunciava il programma), suonerà il quartetto americano «Emerson»

Il maestro Bruno Canino

Ultime note di Settembre Musica

Venerdì il magico piano di Nikita Magaloff chiuderà il festival

Un grande Salvatore Accardo

UNA DOMENICA COL VIOLINO

Successo ieri sera a Torino per il violinista Salvatore Accardo

Un Settembre Musica come al solito generoso nello scegliere nomi di prestigio per i protagonisti dei suoi concerti ha offerto ieri sera al pubblico torinese l'occasione di ascoltare il violino di Salvatore Accardo.

Una consolazione non da poco per i molti appassionati di musica costretti a rinunciare in anticipo — per cronica carenza di spazi, come si sente affermare polemicamente da più parti in questi giorni — al previsto concerto di Abbado e dei filarmonici berlinesi.

E' quasi inevitabile che una personalità musicale della statura di Accardo esprima le sue straordinarie energie di interprete e di studioso attraverso i modi più svariati di fare musica; non solo cioè come solista e direttore d'orchestra, ma anche in ambito cameristico. La voce del suo violino si è unita ieri sera presso l'Auditorium a quelle di musicisti celebri come la violinista Margaret Batjer, Toby Hoffman e Cynthia Phelps (viole), Rocco Filippini (violoncello) per dar vita ad un programma interamente dedicato a Brahms.

In luogo del previsto *Sestetto in si bemolle maggiore* op. 18, che avrebbe visto impegnato anche il violoncellista Gary Hoffman, si è ascoltato il *Quintetto in fa maggiore* op. 88, detto «Primaverile» in virtù del tono di gioiosa vitalità che ne pervade soprattutto il movimento iniziale.

In quest'opera Brahms sintetizza i due canonici tempi centrali in un ampio rondò suddiviso in episodi ritmicamente contrastanti, dove un tema giovanile dell'autore ricorre come una nostalgica reminiscenza.

Le indubbie qualità individuali degli interpreti hanno dato risalto all'invenzione pittoresca del compositore, al verdeggiante rigoglio tematico come pure alla artificiose volute dell'elaborazione contrappuntistica.

Dal punto di vista dell'insieme ci si sarebbe potuto attendere talvolta una più equa distribuzione delle dinamiche sonore, che lasciasse spazi maggiormente consistenti al folto sottobosco brahmsiano delle parti interne.

Soprattutto l'«Allegro energico», che sfugge col suo stile rigoroso all'etichetta primaverile e pastorale, induceva il violino di Accardo a non sacrificarsi troppo e a porre in primo piano le proprie acclamate e indiscutibili virtù.

Nella seconda parte della serata è stato proposto il *Quintetto in sol maggiore* op. 111, percorso da suggestioni folcloristiche di ascendenza slava e magiara. Gli esecutori ne hanno sottolineato la varietà di temperamenti, dallo struggente tema del violoncello nel primo movimento, all'atmosfera meditativa dell'«Adagio» variato, all'esuberante musica tzigana del «Vivace».

A riconoscimento del valore degli artisti, insistenti e calorosi gli applausi del pubblico.

Orazio Mula

Settimo concorso pianistico «Viotti - Valsesia»

Il Giappone da sballo

VARALLO ● E' partito all'insegna del Sol Levante il settimo Concorso pianistico internazionale *«Viotti - Valsesia»* con un applaudito concerto di presentazione tenuto da Tomoko Matsumoto soprano, accompagnata al pianoforte da Ayiyoshi Sako.

La soprano nata a Tokyo, vincitrice nel 1982 del Concorso *«Carla Coccia»* di Novara, si è esibita con voce schietta in delicati lirismi su un excursus di arie, conosciute e amate dal pubblico, di Scarlatti, Vivaldi, Mozart, Rossini, Tosti, Puccini e Verdi.

Il prezioso supporto pianistico di Akiyoshi Sako, primo premio al Concorso Internazionale di Ginevra nel 1990, ha contribuito al successo della serata.

I novantasette *«aurotamati»* della tastiera, iscritti al concorso, si sono dati battaglia sui più conosciuti brani romantici per pianoforte e orchestra, non trascurando anche importanti pagine di Mozart, Bach e Beethoven. L'ormai consolidato *«Viotti-Valsesia»*, che gode del patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo oltre a quello dei vari enti locali, è diventato un importante punto di riferimento nel vasto panorama dei concorsi internazionali, sia per i premi che comprendono anche cinque prestigiose scritture, sia per l'opportunità concessa ai finalisti di esibirsi con un'orchestra sinfonica.

Quest'anno era presente a Varallo l'Orchestra Sinfonica di Stato di Bacau (Romania) diretta da Ovidio Balan. La folta schiera dei pianisti provenienti da 21 nazioni si è ridotta a 5 finalisti nella sezione di Esecuzione pianistica ed a 4 nella sezione di Esecuzione Romantica. La giuria presieduta dallo statunitense David Whitwell e composta dall'argentino Hector Morono, dallo svizzero Arthur Milasi, dalla giapponese Midori Kasohara e dagli italiani Maria Gölin, Gualtiero Taglialti e Vincenzo Balzani direttore artistico del concorso, ha assegnato, per la sezione esecuzione pianistica, il primo premio ex aequo al giapponese Seizo Azuma e al francese Frederic Lagarde; il secondo premio all'italiana Marina Scalafiotti; il terzo ex aequo all'italiano Corrado Ratto e alla giapponese Toba Norika.

Tutti questi finalisti dal loro curriculum risultavano già vincitori di altri concorsi e precisamente: Seizo Azuma, che si è prodotto nel concerto K 488 in la maggiore di Mozart, primo premio a Pozzoli nel 1987; Frederic Lagarde, che ha eseguito a Varallo il Concerto in la minore di Schumann, primo premio a Porto nel 1988; Corrado Ratto, vincitore del concorso di Enna 1990; Toba Norikai, che si è esibita nel quinto concerto di Beethoven, primo premio a Barcellona 1990 e Marina Scalafiotti primo premio Stresa 1990 per esecuzione contemporanea.

Oltre alla giuria anche il pubblico e l'orchestra sono stati invitati a scegliere fra i cinque finalisti. Il risultato è stato in linea con la *«salomonicità»* della giuria che ha assegnato due primi premi ex aequo, difatti per il pubblico il vincitore è stato il francese Lagarde con il giapponese Azuma al secondo posto, mentre l'orchestra Sinfonica di Bacau e il suo direttore Ovidio Balan hanno votato per Azuma primo premio e Lagarde secondo premio. I due vincitori, fiduciosi di fare *«en plein»*, si sono presentati anche nella sezione pianoforte romantico, cimentandosi, al Teatro Civico di Varallo davanti ad un numerosissimo pubblico, Azuma nel *«Concerto in re minore op. 30 n. 3»* di Rachmaninov e Lagarde ripetendo il *«Concerto in la minore»* di Schumann. Questa volta giuria, pubblico, orchestra e direttore hanno laureato vincitori Seizo Azuma, per la sua strabigliante interpretazione del difficile terzo concerto di Rachmaninov, ed a pari merito ex aequo anche l'italiano Maurizio Morotta che ha eseguito il *«Concerto in fa minore op. 21 n. 2»* di Chopin.

Il secondo premio è toccato al francese Frederic Lagarde ed il terzo al suo connazionale Jean Pascal Meyer che si è prodotto nel *«Concerto in la minore op. 16»* di Grieg. Per il concorso di composizione, affiancato a quello pianistico, è stato assegnato solo il secondo premio ex aequo a due composizioni, risultate poi all'identificazione dallo pseudonimo dello stesso autore, Massimo Lanticella di Genova.

Secondo Villata

La Ricciarelli trionfa a Londra

LONDRA ● Si è concluso con sei bis e un uragano di applausi il primo recital che il soprano Katia Ricciarelli abbia mai dato a Londra. Accompagnata dal pianista Vincenzo Scalera, la signora Ricciarelli ha scelto ieri sera un programma raffinato per il pubblico della Wigmore Hall, una piccola sala in forma di basilica, nota ai soli intenditori. Ha esordito con Cherubini e Vivaldi, ha serbato per il secondo tempo composizioni di sicuro effetto come la *«serenata»* di Francesco Paolo Tosti, un autore che fu maestro di cappella della regina Vittoria.

Richiamata da grandi ovazioni, si è lanciata in un fuoco di artificio dei suoi brani preferiti, dalle canzoni napoletane come *«Dicitencello vuie»* a *«Tu che di gel sei cinta»*, dalla Turandot.

Soavità di intonazione e delicatezza espressiva sono da sempre le risorse di Katia Ricciarelli, un soprano che non ama il repertorio virtuosistico delle *«prime donne»* tradizionali.

Tuttavia nel recital di ieri ha affrontato alcuni pezzi di bravura come *«Nel cor più non mi sento»* di Paisiello, *«Furie di donna irata»* di Niccolò Piccinni.

Bruno Canino in caserma oggi pomeriggio (alle 16) con le sonate di Beethoven

TORINO ● Ultima settimana di Settembre Musica. La rassegna continua il suo itinerario sui sentieri del repertorio, protagonista il pianoforte: in concerto, da solo e in varie formazioni.

Oggi pomeriggio, alle 16 nell'Aula Magna della Caserma Cernaia, terzo appuntamento del ciclo pianistico di Beethoven. Bruno Canino, uno degli interpreti più intelligenti e più raffinati, eseguirà la Sonata in Mi maggiore op. 14 n. 1, quella in do minore op. 13 (Patetica), la notissima Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 (al chiaro di luna) e, infine, la n. 1 op. 31 in Sol.

Si chiama Emerson ed è un quartetto americano. E' costituito da Eugene Drucker e Philip Setzer, violini, Lawrence Dutton, viola, e David Finckel, violoncello. Suonano insieme dal 1976, hanno preso il nome di un filosofo e scrittore americano, Ralph Waldo Emerson. Beethoven e Bartók sono tra gli autori più frequentati da questo complesso che sarà protagonista questa sera alle 21 di un concerto al Teatro Carignano e non al Conservatorio, come annunciava il programma generale. Nella sconfinata letteratura musicale per quartetto l'Emerson ha fatto una scelta meditata: in apertura il Decimo Quartetto in La bemolle maggiore op. 118 di Sostakovic, quindi quello in Fa maggiore op. 135 di Beethoven, l'ultima composizione quartettistica beethoveniana che appartiene alla piena maturità e, infine, il quartetto n. 4 di Bela Bartók, composto nel 1928 e tra le più felici creazioni dell'autore.

Il quarto appuntamento dell'integrale pianistica di Beethoven è previsto per domani alle 18 presso l'Aula Magna della Caserma Cernaia. Jorg Demus, altro pianista di talento, si è perfezionato con Gieseking e con Michelangeli, esegue la Sonata in do minore op. 10 n. 1, quella in Mi bemolle maggiore op. 81 a, la Sonata in mi minore op. 90 e l'impervia op. 110 in La bemolle maggiore.

L'appuntamento con il jazz, domani ore 21 Auditorium, ha come protagonista il complesso The Ritz: quattro voci, un basso, una batteria, un pianoforte.

Un concerto accattivante è quello di mercoledì alle ore 16 presso il Tempio Valdese di corso Vittorio. Due giovani pianisti torinesi, Giorgio Sogno e Giorgio Spirano, eseguono a quattro mani la Sesta Sinfonia in si minore op. 74 di Ciajkovskij. Un'occasione rara per seguire la prima stesura originale della Patetica concepita per essere ascoltata, in una dimensione da salotto, da amici ed estimatori. La seconda parte del concerto prevede «Six Epigraphes antiques» di Debussy.

Violino e pianoforte in duo, mercoledì alle 21 all'Auditorium. Si tratta di Frank Peter Zimmermann e di Alexander Lonquich, due solisti dotati di comunicativa e talento. In programma la beethoveniana Sonata in Re maggiore dell'op. 12, la prima di un gruppo di tre personate dedicate a Salieri, la Sonata di Debussy, la n. 3 di Janácek e infine la Sonata di Ravel.

Claudia Ravetto è la vincitrice del Premio Settembre Musica 1989 riservato al violoncello. Giovedì alle ore 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, la Ravetto si esibisce in duo con il pianista Luca Brancaleon. Saranno eseguite la Sonata in La maggiore per violoncello e pianoforte di Beethoven, un'improvvisazione per violoncello solo del contemporaneo Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino, la Sonata in La maggiore per arpeggione e pianoforte di Schubert e in chiusura quella di Debussy.

Giovedì sera, ore 21 Teatro Carignano, finalmente un piacevole appuntamento con il lied. Il baritono Olaf Baer, tra gli interpreti emergenti di questo prezioso genere musicale profondamente radicato nella cultura tedesca, presenta due tra i più noti ed amati cicli di Schumann, vero e proprio manifesto di tutta la liederistica dell'Ottocento: il «Dichterliebe op. 48» e il «Liederkreis op. 39». Al pianoforte un accompagnatore eccellente come Geoffrey Person.

Ancora giovedì, alle 21 al Teatro Regio - peccato la coincidenza dei due eventi - il giovane torinese Guido Maria Guida dirige l'orchestra del teatro in un programma sinfonico che comprende la «Sarabande» e la «Danse» di Debussy orchestra di Ravel, il Concerto in Fa maggiore per pianoforte e orchestra di Gershwin, solista Paolo Bardoni, poi «Movimento» del giovane compositore Mario Bosco e, in chiusura, «Fontane di Roma» di Respighi.

Un'occasione da non perdere per i cultori del balletto venerdì alle 16 al Teatro Carignano con «Il gridellino» di Filippo d'Aglie messo in scena dalla Compagnia di Balletto del Teatro Regio diretta da Jean-Luc Leguay e con l'Ensemble 700 guidato da Sergio Balestracci.

In serata, all'Auditorium, chiusura di Settembre Musica nel segno di Mozart. L'orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo, direttore Agostino Orizio, propone, nella prima parte, l'esecuzione di due rarità: il Concerto in Fa maggiore per tre pianoforti e orchestra K 242, solisti Güher e Süher Pekinel e Andrea Bacchetti, e il Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra, solisti ancora le sorelle Pekinel.

Nella seconda parte, il notissimo Concerto per pianoforte e orchestra in Do maggiore K 467. Avremo quindi la possibilità di apprezzare un altro ospite illustre di Settembre Musica, il pianista Nikita Magaloff.

Giorgio Gervasoni

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni